Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 115 / numero 188 / L. 1500 Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata Giornale di Trieste Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 Giovedì 15 agosto 1996

UN'ALTRA SERIE DI PESANTI SPARATE DEL SEGRETARIO DEI «LUMBARD»

Bossi senza freni

«Di Pietro è degno di finire nelle galere della Padania» - Gli «intrallazzi» di Irene Pivetti

Pannella si offre, il Carroccio rifiuta

La manifestazione sul Po prevede anche il «rogo dei libretti Rai». Mancino: macché referendum, ma Pagliarini è deciso a chiederlo

ROMA — Bossi risponde a Di Pietro sparando a zero sul ministro: «Nemico del Nord, magistrato politico, degno di finire nelle galere della Padania...». Il segretario della Lega lo accomuna nelle accuse a Irene Pivetti perchè «già da un anno e mezzo Dini, Di Pietro e la Pivetti lavoravano per fare il partito di centro». «Io – dice Bossi – posso anche essere disposto ad andare in galera, nelle galare dello Stato oppressivo italiano. Però poi ci saranno, un giorno non molto lontano, le galere della libera Repubblica federale padana. E se io rischio adesso, lui rischia dopo». Poi si è di nuovo scagliato contro Irene Pivetti, anche lei colpevole di «intrallazzi» per fermare il Nord, di macchinazioni a fini personali, che non vuole uscire dalla Lega «perchè capisce che chi esce dalla Lega è morto politicamente». L'ex presidente della Camera non replica perché è in vacanza: «Ho tutte altre cose in mente». Ma nella Lega ha ormai i giorni contati: entro agosto il Consiglio federale decreterà la sua espulsione. Bossi ieri è tornato a Milano, e da via Bellerio (dov'è la sede della Lega) è stato diffuso il primo volantino sulla festa lungo il Po, che culminerà con la dichiarazione di indipendenza: è previsto anche «il rogo dei libretti Rai».

Intanto Mancino cerca di chiudere le polemiche sull'idea di un referendum nel Nord sulla secessione: «Io non ho proposto un referendum», dice, facendo capire che è stata solo una provocazione. Ma Giancarlo Pagliarini, capo del «governo sole», annuncia che «il giorno dopo la dichiarazione d'indipendenza» la Lega chiederà un referendum per il distacco della Padania.

E Marco Pannella si offre di marciare insieme alla Lega contro Roma: il 15 settembre può diventare «la data della grande unità di tutti gli antagonismi, dei federalisti, dei liberali, liberisti, libertari». Ma la proposta è rifiutata dalla Lega: «Non abbiamo bisogno nè di istrioni, nè di battaglie antiproibizioniste o provocazioni».

A pagina 2

ESAGERAZIONI «ESTIVE»

Il Paese non può subire il ricatto

Editoriale di
Mario Quaia

Soffia sul fuoco, Bossi. Impazza con l'estate, martellante, ringhioso, saccente, sia che si trovi nei lidi della Sardegna o nel castello di Ponte di Legno. La quiete non gli porta consiglio ma un susseguirsi di proclami. Che dire? Le ire funeste dovrebbero trovare una collocazione adeguata al personaggio (certamente da non sottovalutare) e invece così non è: a giudizio di molti commentatori, politologi, giornalisti il senatùr ne esce gonfiato, riposizionato su un piedistallo sempre più alto quasi ci fosse una regia occulta tesa ad alimentare gli incendi.

La parola d'ordine ora è una sola: secessione. Dunque, secondo il copione, all'orizzonte c'è un nuovo Stato pronto a configurarsi dentro i confini della cosiddetta Padania, da Ventimiglia a Trieste, dallo Stelvio al Po. Prepariamoci, dunque, a un nuovo Stato, a un nuovo Governo, a un nuovo esercito, a una nuova moneta, a nuovi ministeri, a nuovi tribunali... Chimere? Certamente sì, eppure migliaia di seguaci (tranne Bossi, forse) sono pronti a crederci e a seguire il loro messia. Senza fiatare e soprattutto senza contestare: ne sanno qualcosa Petrini, Miglio, Maroni - poi rientrato all'ovile - e ora la Pivetti. È davvero stupefacente che su temi così scottanti, all'interno della Lega, nessuno — sia al centro che in periferia — alzi il dito per esprimere il proprio dissenso, osi prendere le distanze o contestare. Non accadeva nemmeno ai tempi delle più ferree dittature perchè almeno lì i dissidenti, seppure clandestini, sono sempre esistiti. Fa impressione questo appiattimento o meglio la religiosità con cui il popolo leghista segue il Carroccio in perenne pellegrinaggio. Ma anche fuori dalla Lega — se si esclude il mondo politico — non si notano reazioni spontanee contrarie. Nella società civile, in primis. Bossi, lo abbiamo già scritto, ha avuto il merito di molte intuizioni, sacrosante, popolari, efficaci, ma da qui a trasformare tutti i suoi proclami in dogmi infallibili ne corre.

Preoccupano in questo contesto non tanto gli «obiettivi virtuali» quanto il clima che si è creato attorno, un tifo da stadio, quindi pericolosissimo. Basta una scintilla a volte per dar fuoco alle polveri e sarebbe illusorio allora fare affidamento sui nuovi pompieri in camicia verde.

Ma il dominio di Bossi non nasce solo dal clima antidemocratico del suo movimento. Nasce anche dall'immobilità di uno Stato distratto e ingrato. Troppo distante dalla gente e dai problemi quotidiani. Un Paese più accorto tenterebbe di disinnescare la miccia con un piano di riforme serio, efficace e soprattutto tempestivo. In fondo non c'è niente da inventare: è sufficiente copiare ciò che esiste nei Paesi più avanzati. Il federalismo, proposto da Bossi, è stato fatto proprio da tutti i partiti. Basterebbe muoversi con maggiore determinazione per attenuare l'insofferenza leghista. E invece no, i tempi sono maledattamente lunghi. Non solo: spesso il nuovo che che si presenta contribuisce ad alimentare il distacco. Due esempi. Il fisco è un argomento tra i più scottanti e pochi giorni fa è stata salutata con grande enfasi la soppressione della tanto famigerata bolla di accompagnamento (esiste solo in Italia). Troppo bello per essere vero. E infatti si è scoperto quasi subito che la bolla verrà sostuita con il «ddt», una sigla molto familiare ma che in questo caso sta per «documento di trasporto». Ovvero, la sostanza non cambia. Altro esempio: la decisione di aiutare gli zingari con un assegno sociale di 35 mila lire al giorno (un milione e 50 mila lire al mese). Solo a Trieste 30 mila persone, per lo più anziani, vivono oltre la soglia della povertà, con pensioni minime. Trattati, quindi, dallo Stato peggio degli zingari dopo una vita di sacrifici e di lavoro.

Perchè meravigliarsi se poi la gente vota Lega? Per protesta, certo, e non per fede bossiana.

Nel nostro Paese più che di grandi riforme c'è bisogno di piccole riforme. Segnali che vadano incontro alle giuste aspettative di chi paga (le tasse) e pretende (i servizi). Per invertire la rotta servono però governi di largo respiro, legittimati dai numeri, con alleanze compatte attorno a un programma blindato. Il buon Prodi, invece, ogni giorno deve adattarsi a ciò che passa il convento: dall'oltranzismo di Bertinotti ai capricci dei Verdi, a ministri poco avvezzi alla mediazione, al peso dei sindacati e a tutta una serie di situazioni oggettive che vanno dalle difficoltà finanziarie all'ordine pubblico, all'emergenza occupazione.

Eppure tra questi spazi ridotti il Governo riesce perfino a trasmettere un minimo di tranquillità, condizione necessaria per continuare a sperare. La sua forza nasce probabilmente dalla debolezza degli altri, da un Parlamento menomato da una opposizione che non c'è. Il Polo viaggia verso l'ignoto, senza idee. Berlusconi è cotto, fiaccato da un ruolo che non gli si addice. Flirta con D'Alema, alimentando ancora una volta il sospetto che la sua discesa in campo fosse motivata più dai propri che dagli altrui interessi. Anche Fini si è mimetizzato. Ma forse aspetta il nuovo approdo di Forza Italia, pronto, eventualmente, ad occupare gli spazi vacanti. O forse aspetta il 15 settembre per guidare le sue legioni contro i lumbard. Intanto si rischia perfino il ridicolo: il mancato accordo all'interno del Polo per la designazione del presidente della Commissione di vigilanza sulla Rai è solo un esempio.

Succede sempre così quando c'è crisi di uomini-guida. Quella degli statisti, in Italia, è una razza ormai estinta.

IL «DOCUMENTO» SOLO PAGINE DI UN LIBRO DI MIGLIO

Una «bufala» il caso Lega-Sismi Il senatur non va dal magistrato

MILANO — Umberto Bossi è stato convocato domani dai magistrati di Brescia per chiarire la storia del finto dossier del Sismi. Ma il senatur ha già comunicato che non si presenterà. Il giudice ha già ascoltato ieri Fabio Cavalera, giornalista del «Corriere», autore dell'articolo sul falso dossier. Ed è stato scritto un altro capitolo della polemica fra Bossi e il quoridiano milanese. Bossi ha accusato di complotto il giornale, che ha dato incarico a Indro Montanelli di difendere l'onore del giornale con un editoriale che apparirà oggi dal titolo: «Una fregnaccia». Al centro della polemica il libro dell'ex ideologo della Lega, Gianfranco Miglio («Italia 1996. Come è andata a finire», volume di fantapolitica pubblicato nel '93), da cui sarebbere state attinte le quindi paginette «avvelenate». «Il documento è un falso, ma si vedeva, sembrava un libro stampato – ha dichiarato ieri Bossi – E' stato il "Corriere" a metterlo in giro». E la polemica sul dossier fasullo ha poi fatto ritornare in auge Gianfranco Miglio, l'«ideologo della Lega», che sembra essere di nuovo in sintonia con Bossi.

A pagina 2

AL CLOU LA CONVENTION REPUBBLICANA

Dole, investitura ufficiale «Terza età» all'attacco contro il giovane Clinton

WASHINGTON — La scelta del congresso repubblicano da oggi è ufficiale, Bob Dole ha ottenuto la candidatura per la Casa Bianca e a 73 anni ha realizzato il sogno di una vita (nella foto l'intervento di Gingrich alla convention). Oggi nel partito non ha rivali, ma pochi credono che il 5 novembre riuscirà a portare via la poltrona a Bill Clinton. Per rovesciare il pronostico le sue truppe hanno aperto da San Diego un fuoco di ingiurie contro il presidente in carica: è la prima bordata di una campagna elettorale senza esclusione di colpi. Dole fa politica da 35 anni ed è uno degli uomini più famosi d'America, ma gli organizzatori non hanno rinunciato a raccontare ancora una volta la sua storia. Dole è andato ieri a parlare a una associazione di veterani del Vietnam e ha messo a fuoco l'immagine che vuole dare di sè: un ex combattente contro Clinton l'imboscato, un uomo tutto d'un pezzo contro l'astuto protagonista dello scandalo Whitewater, un posato padre di famiglia contro il chiacchiarato donnaiolo.

E ieri sera anche sua moglie Liz è scesa in campo, non limitandosi a parlare dal podio ma scendendo tra il pubblico, armata di un microfono senza fili, per spiegare perchè il suo Bob è in grado di portare a compimento quella che egli stesso definisce «l'estrema missione di chi appartiene alla generazione della Seconda Guerra Mondiale».

A pagina 6

PER MOLTI LE VACANZE COSTANO TROPPO

Ferragosto, ma quest'anno le città non sono un deserto

ROMA — Ferragosto: ultima grande fuga d'estate e città semivuote, ma non deserte. Secondo le statistiche il deserto metropolitano è un ricordo del passato. Nell'estate '96 per la prima volta oltre la metà dei residenti in dieci città – Milano, Torino, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Palermo – trascorrerà il Ferragosto tra le mura di casa. Sono sempre meno gli italiani che vanno in vacanza. Strano Paese il nostro: sempre più ricco, parrebbe, almeno se si considera il numero dei miliardari (trentamila), e sempre più povero con oltre sei milioni di italiani sulla soglia della miseria, costretti a dover fare i conti col problema di una decorosa sopravvivenza. E questo spiega, se non altro, perché le città non si siano svuotate.

Ma, per i «vacanzieri», che tempo farà? Così così, sembra. Sereno alternato a temporanei annuvolamenti, con possibilità di precipitazioni a carattere temporalesco sul settore alpino e sulle Venezie.

Nel frattempo arrivato i dati sul mare italiano, che è diventato più pulito: è il risultato parziale delle ricerche di Goletta Verde '96. È più blu il mare della costa occidentale, ma la Liguria rimane in fondo alla classifica delle acque pulite mentre la Toscana fa un balzo avanti. Buone le spiagge di Ostia e Fregene, e quelle di Portofino, Elba, Capri, Tropea ed Alghero. Bocciate le acque di Riccione, Cefalù, Positano e Lerici.

A pagina 4

DOMANI NESSUN GIORNALE

In occasione del Ferragosto, domani nessun quotidiano sarà in edicola.

«Il Piccolo» riprenderà le pubblicazioni con l'edizione di sabato 17 agosto.

A LEBED I PIENI POTERI, ANCHE SE GLI SCONTRI CONTINUANO

Guerra e pace in Cecenia

Tregua smentita e confermata - Lotta tra falchi e colombe al Cremlino

MOSCA — Alexander Lebed ha vinto una battaglia, ma la guerra continua. Il capo del Consiglio di sicurezza è riuscito a ottenere dal presidente Eltsin pieni poteri per risolvere la crisi cecena. La notizia è arrivata alla fine di una giornata convulsa che ha chiarito almeno una cosa: la guerra non si combatte più tra le montagne del Caucaso ma al Cremlino. Si stanno scontrando aspramente due fazioni. Da una parte Lebed, grande moralizzatore delle forze armate, che da sempre considera sbagliata la campagna in Cecenia ed è pronto a concludere un accordo con la guerriglia indipendentista. Dall'altra gli alti gradi dell'esercito e del ministero della Difesa, contrari a fermare i combattimenti.

Già ieri mattina era stata diffusa la notizia che Eltsin aveva firmato il decreto sottoposto da Lebed, che rende l'ex-generale unico responsabile per la crisi cecena. Ma la notizia era stata smentita due ore più tardi. Infine la conferma, in serata. Lo scontro al Cremlino si riproduce sul campo di battaglia di Grozny. La situazione è incerta, con lunghi periodi di calma intervallati da sporadici ma violenti «incidenti», di cui russi e ceceni si accusano reciprocamente. Una tregua vera e propria doveva entrare in vigore a mezzogiorno. E i ceceni hanno smesso di sparare a quell'ora. Ma i russi hanno prima smentito e poi ammesso una «intesa verbale». Gli scontri, però, continuano.

A pagina 6

H10157
I VANTAGGI DELL'ESTATE zanon
IL TUO NUOVO TELEFONO GSM DA OGGI CON SOLE L. 50.000 MENSILI (attivazione inclusa)
TELECOM/Motorola nuovo GSM con accessori .... L. 50.000 mensili attivazione inclusa
TELECOM/Nokia 2110 leggerissimo..... L. 52.000 mensili attivazione inclusa
TELECOM/Ericcson nuovo 388 batteria superd..... L. 59.000 mensili attivazione inclusa
Nuovissimo TELECOM/Motorola 8400 GSM anche con batteria al litio ..... L. 59.000 mensili attivazione inclusa
TELECOM/Siemens S4 lunga durata e qualità ..... L. 57.000 mensili attivazione inclusa
In anteprima presentiamo il nuovo NOKIA 8110 GSM a L. 79.000 mensili attivazione inclusa
Aperto venerdì 16 e sabato 17
1.a RATA A NOVEMBRE '96 RATEAZIONI SENZA BUSTA PAGA
TIM Telecom Italia Mobile
ZANON - TRIESTE VIA PARINI 6 - ☎ 773533

H10305
ULTIMA SETTIMANA DEI SALDI ESTIVI
ULTERIORE RIBASSO DEL 10% SUI PREZZI GIÀ SCONTATI
Abbigliamento, sport, calzature
È UN'ECCEZIONALE OPPORTUNITÀ. APPROFITTATENE!!!
Godina
GIÀ PRESENTI LE NOVITÀ D'AUTUNNO

IL «SENATUR» ALZA IL TIRO CONTRO IL SIMBOLO DI MANI PULITE CHE L'AVEVA DEFINITO «DEGNO DEL TRIBUNALE»

«Di Pietro, finirai nelle galere padane»

La magistratura vuole intanto sentire il leader del Carroccio sulle sue dichiarazioni sul Sismi - Dura polemica col «Corriere della Sera»

C'è il volume di fantapolitica di Gianfranco Miglio dietro alle quindici paginette sul complotto anti-Lega

ROMA — Bossi risponde a Di Pietro sparando a zero sul ministro: «nemico del Nord, magistrato politico, degno di finire nelle galere della Padania...». Il leader leghista aveva promesso di non commentare le parole dell'ex Pm di mani pulite ma poi, in piena notte, ha cambiato idea e si è messo a parlare con i giornalisti che lo seguono nella vacanza a Ponte di Legno. E' così seguita una violenta invettiva contro Di Pietro che l'aveva avvertito: «a forza di provocare Bossi prima o poi farai i conti con qualche tribunale».

Il segretario della Lega l'ha accomunato nelle accuse a Irene Pivetti perchè «già da un anno e mezzo Dini, Di Pietro e la Pivetti lavoravano per fare il partito di centro». «Di Pietro- ha detto Bossi- non a caso scende in campo in difesa della sua amica Pivetti. Non a caso si incontravano in chiesa a Trastevere. Per la Lega Di Pietro è il nemico del Nord, è l'uomo mandato per incastrare la Lega. Il cavaliere in difesa della dama bianca».

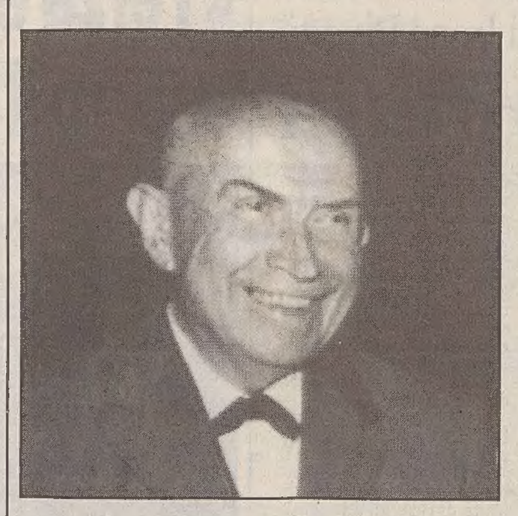
«Io - ha replicato Bossi alla sfida di Di Pietro - posso anche essere disposto ad andare in galera, nelle galere dello Stato oppressivo italiano. Però poi ci saranno, un giorno non molto lontano, le galere della libera Repubblica Federale padana. E se io rischio adesso, lui rischia dopo». Per il Senatur Di Pietro «sarebbe da denunciare, non è più magistrato e peraltro fu anche un magistrato politico. Che Di Pietro parli di carcere è legato alla sua storia, come ex secondino è normale».

Bossi è stato intanto convocato per domani dai magistrati di Brescia per chiarire la storia del finto dossier del Sismi. Ma il senatur ha già comunicato che non si presenterà dal pm Silvio Bonfigli: il 16 agosto ha due comizi in Liguria a cui non intende rinunciare. Il magistrato ha ieri già ascoltato per due ore in Procura Fabio Cavalera, giornalista del quotidiano milanese, autore dell'articolo sul falso dossier.

E sempre ieri è stato scritto un altro capitolo della polemica fra Bossi e il «Corriere della sera». Il leghista ha accusato di complotto il quotidiano milanese per la storia del falso dossier del Sismi. Il Corsera, per tutta risposta, ha dato incarico a Indro Montanelli di difendere l'onore del giornale con un editoriale che apparirà oggi sotto il titolo: «Una fregnaccia». Al centro della polemica il libro dell'ex ideologo della Lega, Gianfranco Miglio («Italia 1996. Come è andata a finire», volume di fantapolitica pubblicato nel '93), da cui sarebbere state attinte le quindi paginette «avvelenate».

«I fatti sono avvenuti nella maniera che tutti ormai conoscono» si legge ancora in una nota del Corriere. «Il nostro inviato Fabio Cavalera ha chiesto un'intervista a Bossi. Questi, nel concedergliela, gli ha mostrato, alla presenza del giornalista Daniele Vimercati, ex direttore dell'Indipendente, l'ormai famoso 'documento' e glielo ha commentato. Il Corriere della Sera, come sempre fa, ha pubblicato il tutto senza censure. E, come spesso capita con l'onorevole Bossi, il tutto si è rivelato una patacca».

«Un burlone ha rifilato il mio libro a Bossi»



Il «padre» della Lega Nord, Gianfranco Miglio.

ROMA — «Cosa vuole che le dica... Può darsi che qualche burlone abbia letto il mio libro, ripreso la parte del colonnello Ciera e l'abbia rifilata a Bossi». Così Gianfranco Miglio ipotizza – interpellato dall'Ansa – come si sia svolta la vicenda del presunto colonnello del Sismi, protagonista del suo libro «Italia 1996. Come è andata a finire». Bossi però – sottolinea Miglio – è troppo furbo per cascarci e ha capito subito che si trattava di una burla, i giornalisti hanno fatto il resto».

«Quel libro è un divertimento del '93 pieno di invenzioni e scritto insieme a cinque amici giornalisti», spiega Miglio, che sta lavorando in questi giorni ad altri tre libri, uno sui falsi federalismi, uno sulle sue profonde radici e un dialogo con Barbera, sempre sul federalismo.

Il professore ricorda con piacere il periodo in cui si è «inventato» come sarebbero finite le cose in Italia dopo tangentopoli. «Ci divertivamo un mondo. Tutti i lunedì ci vedevamo e ciascuno raccontava agli altri cosa stava scrivendo: ognuno diceva la sua opinione e così dipingevamo le sorti del nostro paese. Eravamo in piena tangentopoli e non era così difficile prevedere che cosa sarebbe accaduto: nessuna riforma e solo tentativi disperati di restaurazione»

«Ho solo un rammarico – prosegue Miglio – non essere arrivato con la mia fantasia al '97». Potrebbe farlo adesso, chiede il giornalista al telefono. Risposta: «Ora è molto più facile: nel '97 avremo il fallimento della commissione Bicamerale, un'invenzione di D'Alema per guadagnare tempo. Un nulla di fatto che porterà alla frantumazione del quadro politico e allo scompaginameto degli schieramenti».

«A quel punto – prosegue Miglio – saranno messe a nudo le divergenze tra i partiti: non è un problema di scarsa volontà, ma di impossibilità. Allora – prosegue Miglio – si formerà un nuovo mega-partito composto da coloro che vogliono radicalmente cambiare la costituzione. E i vertici di questo nuovo partito potranno ottenere in Parlamento quelle riforme senza le quali il nostro Paese arriverà dritto alla catastrofe».

Continua Miglio: «Con la procedura dell'articolo 138 della Costituzione si può fare tutto quello che si vuole senza ricorrere a commissioni varie o ad una nuova Costituente, per la quale occorrerebbe troppo tempo». «E' in questo senso – aggiunge Miglio – che oggi dico che non mi sono mai allontanato dalla Lega: perchè Bossi è in attesa, come me, di quel giorno in cui sarà chiaro il fallimento della prima repubblica».

Secondo Miglio Bossi non ha mai abbandonato l'ideale federalista. «Credo che stia puntando sulla secessione – afferma – perchè ha capito che soltanto davanti al pericolo di uno strappo del Nord la classe politica che cerca di difendere la prima repubblica dovrà procedere con il federalismo, quello vero. Insomma, secondo me agita la secessione come spauracchio per imporre il federalismo».

«Ho soltanto consigliato a Bossi – aggiunge – di affiancare alle sue uscite forti, come quelle sui tralicci della Rai, anche proposte costruttive. Non capisco perchè il parlamento di Mantova e il governo del Sole non abbiano presentato proposte alternative a quelle di Prodi; eppure di spazio ce ne sarebbe tantissimo».

IL LEADER RADICALE SI ACCODA AI «LUMBARD» IL 15 SETTEMBRE

Pannella: sul Po con la Lega

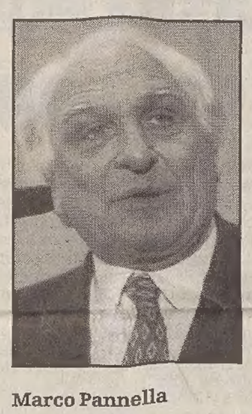
Ma i bossiani rispondono: «Il nostro movimento non ha bisogno di istrioni»

ROMA — Pannella si accoda a Bossi nella regata secessionista del 15 settembre, ma la Lega lo rifiuta. «Alla manifestazione del 15 settembre faremo una sorpresa a Bossi, e ci inseriremo nell'iniziativa» aveva detto Marco Pannella, in una assolata conferenza stampa nel mezzo della piazza di Montecitorio. «Non sappiamo che farcene di istrioni» è stata la risposta.

Quest'ultima puntata del drammone secessionista che tiene in ostaggio da una decina di giorni giornali e telegiornali è iniziata al mattino con la proposta di Pannella al leader del Carroccio per una battaglia comune, affinchè il 15 settembre possa divenire «la data della grande unità di tutti gli antagonismi, dei federalisti, dei liberali, liberisti, libertari, antipartitocratici. Mi auguro - ha detto Pannella - che Bossi comprenda e voglia accettare questa proposta».

«Bossi - ha proseguito il leader dei radicali - sa splendidamente far tesoro dello spazio di antagonista che gli viene offerto». Secondo Marco Pannella, pertanto, sul secessionismo è in atto un «braccio di ferro» tra il regime e Bossi. Un regime che «punta a dare spazio a Bossi (scegliendo le frasi colorite che dice) per far dimenticare gli inciuci».

E' giunto a questo punto il commento di Antonio Marano, deputato della Lega Nord uscito dal movimento per dissensi con Bossi, secondo il quale Pannella avrebbe dovuto fare la sua proposta a Irene Pivetti e non a Bossi, poichè «la Lega attuale ha fatto una scelta errata che è quella della secessione».



Marco Pannella

Secondo Marano «non si riesce a capire come Pannella possa pensare di trovare una sponda in questa Lega Nord, come possa portare avanti quei principi liberisti e democratici». Pannella avrebbe oggi «una grande possibilità - ha detto - quella di recuperare il principio federalista e farsene lui un portavoce diretto, recuperando gli elettori leghisti che non si riconoscono nella secessione».

Poi, la doccia fredda. Il parlamentare della Lega Nord ed ex ministro Domenico Comico ha risposto alla proposta fatta da Pannella nel modo che segue: «Come sempre, nei momenti in cui la Lega Nord lancia le sue sfide - ha detto Comino - la schiera di quanti tentano di agganciarsi al Carroccio si infoltisce. Quest'estate tocca a Marco Pannella, alla disperata ricerca di un posto al sole, negatogli dagli elettori all' ultimo voto».

E ha concluso: «L' indipendenza padana non ha bisogno di istrioni, nè di battaglie antiproibizioniste o provocazioni, ma della mobilitazione dei cittadini che lavorano e che pagano il prezzo salatissimo della schiavitù al centralismo romano. Il 15 settembre Pannella resti pure in vacanza. Al massimo si conceda una scampagnata lungo le sponde del Tevere».

IN BREVE

E Castro disse: «Attenti, la secessione è un pericolo grave»

CUBA — Attenti italiani, la secessione è un pericolo. Lo ha detto il leader cubano Fidel Castro all'eurodeputato trentino Giacomo Santini, in visita all'Avana con una delegazione del Parlamento Europeo. Non dimenticando di essere stato giornalista, Santini ha fatto alcune domande personali al «lider maximo».

Sulla secessione ha detto: «Fare rivoluzioni senza armi è l'ideale, ma non sempre è possibile. Ad esempio so che adesso in Italia si sono spinte secessionistiche. In tutto il mondo c'è richiesta di autonomia, ma la secessione non va bene. Invece è giusto dare a regioni che hanno una loro identità da difendere l' autonomia per farlo».

Tentato furto in Liguria nella casa della Pivetti

LERICI — Tentato furto nel pomeriggio di ieri nella casa dei genitori dell'ex presidente della Camera dei deputati Irene Pivetti situata a Pugliola, sulla collina di Lerici, in provincia di La Spezia, in Liguria.

Secondo quanto hanno riferito i carabinièri, ignoti hanno tentato di forzare la porta ma sarebbero stati disturbati da qualcuno che li avrebbe visti costringendoli a fuggire prima di riuscire ad entrare nella villetta.

L'ex presidente della Camera dei deputati si reca spesso nella casa di Lerici e ci sarebbe stata anche nei giorni scorsi.

Un'onorificenza tirolese alla vedova di Georg Klotz

BOLZANO — Tra le 42 destinatarie dell'onorificenza «Verdienstkreuz», che ogni anno il 15 agosto, festa dell'Assunzione, il Land austriaco del Tirolo assegna a donne del Tirolo e dell'Alto Adige, figura anche Rosa Klotz, vedova di Georg, terrorista altoatesino che agì negli anni '60 e che fu noto come il «martellatore del Val Passiria».

Rosa è la madre di Eva Klotz, consigliere regionale del partito separatista altoatesino «Union fuer Suedtirol». Le onorificenze saranno assegnate nel corso di una cerimonia che si svolgerà alla Hofbrug di Innsbruck.

Matteoli (An): l'ombra della truffa su una dirigente di Di Pietro

ROMA — L'ex ministro dell'Ambiente Altero Matteoli (An) ha presentato un'interrogazione al ministro Di Pietro (Lavori pubblici) sulla designazione a direttore per la Difesa del Suolo di Costanza Pera, già direttore del ministero dell'Ambiente.

Matteoli chiede di sapere «se la Pera sia la medesima persona rinviata a giudizio dal tribunale di Bologna per truffa aggravata ai danni dello Stato» e «come la nomina si concili con le posizioni più volte espresse dal ministro Di Pietro in ordine alla necessaria moralità ed insospettabilità della pubblica amministrazione».

«TORNERO' DA UOMO LIBERO O NIENTE»

Craxi: che il Parlamento «rilegga» Tangentopoli

ROMA — Sulla vicenda di Tangentopoli il Parlamento dovrebbe indagare per fare chiarezza ricorrendo a una commissione di inchiesta. Bettino Craxi, in una intervista a «Panorama», che ne ha diffuso il testo, ribadisce la sua proposta in merito.

«Il Parlamento - dice Craxi - si è sempre occupato di scandali con commissioni più o meno concludenti. Questo è il più grande scandalo non della storia della Repubblica, ma della storia d'Italia. Arresti, suicidi, morti, tre ex presidenti del Consiglio, decine di ex ministri sotto accusa. Ebbene, di fronte a questo evento straordinario, il Parlamento non ha proprio nulla da dire? E' una questione che deve essere affrontata presto».

Per Craxi è necessario «un dibattito serio che si ponga obiettivi di verità e di giustizia: credo che se la seconda Repubblica dovesse nascere sulla criminalizzazione della prima, nascerebbe su una menzogna. Mi meraviglia il silenzio di tanti esponenti della prima Repubblica che sono ancora vivi e vegeti e che non possono non sapere»

«Non mi riferisco - dice ancora Craxi - ai bugiardi e agli extraterrestri e cioè a quelli che si aggirano sulla scena e in taluni casi siedono anche in Parlamento. Nell'89 con un colpo di spugna, si cancellarono tutte le illegalità precedenti e nessuno protestò. Ma veramente tutto il male si concentra allora sul triennio '89-92? Difficile sostenerlo».

L' ex presidente del Consiglio si sofferma poi sull' ipotesi di un suo ritorno in Italia: «tornerò - dice - da cittadino libero. Diversamente mi difenderò invocando i trattati internazionali e di fronte alle Corti internazionali».

E incalza: «Se mi chiedete quanta fiducia nutro nella giustizia italiana rispondo che sarebbe stolto ed ingiusto fare di tutte le erbe un fascio. Ma aggiungo: come posso avere fiducia dopo una condanna a otto anni per un finanziamento illegale al mio partito risalente a 16 anni fa, già prescritto, con a carico aggravanti pur di potermi condannare?».

MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE VOGLIONO RIFARE LA LEGGE

Sul «quattro per mille» ai partiti il Polo e l'Ulivo uniti nel dubbio

ROMA — Sulla legge per il finanziamento dei partiti maggioranza e opposizione si sono prima trovate unite al Senato poi si sono divise alla Camera rimandando a settembre l'esame del provvedimento. E ora le posizioni sembrano in riavvicinamento: nel Polo e nell'Ulivo emerge infatti l'opportunità che il testo approvato in una nottata dal Senato venga modificato e migliorato dalla Camera.

Il testo messo a punto dal Senato - che prevede la contribuzione volontaria dei cittadini attraverso il meccanismo del quattro per mille - lascia perplessi non solo gli oppositori della prima ora, in particolare Marco Taradash, ma anche alcuni esponenti della maggioranza i quali sottolineano soprattutto la necessità che il provvedimento venga esaminato e approvato dalle Camere in un clima di grande trasparenza nei confronti dell' opinione pubblica.

Fuori dal Parlamento si stanno mobilitando anche i riformatori che nel 1993 promossero il referendum che abolì il finanziamento pubblico ai partiti. A questo proposito Paolo Vigevano ha preannunciato che i comitati promotori stanno valutando la possibilità di sollevare il conflitto di competenza fra gli stessi comitati e il Parlamento davanti alla Corte costituzionale. «La decisione operativa ancora non c'è - ha spiegato - ma se ci sarà, presenteremo il ricorso in questi giorni».

Taradash, che ha promosso la raccolta di firme per revocare l'assegnazione del provvedimento in sede legislativa in commissione Affari Costituzionali della Camera, ha annunciato che presenterà una serie di emendamenti. «La mia obiezione era di metodo ma è anche di merito», ha spiegato il deputato di Forza Italia per il quale «non si possono distribuire soldi dello Stato su base volontaria».

Secondo Taradash il meccanismo deve prevedere il finanziamento al singolo partito da parte del cittadino mentre lo Stato può avere un ruolo nella riscossione e nella pubblicizzazione del finanziamento anche con spot televisivi. L' altro aspetto del testo che a Taradash non piace è l' assegnazione dei finanziamenti su base proporzionale perchè «si incita un ritorno delle liste solo per finanziare i partiti». «Prima della sospensione dei lavori parlamentari abbiamo evitato il furto con destrezza - ha aggiunto Taradash, - ora dobboamo evitare il furto con scasso».

Anche nella maggioranza si afferma che il testo è migliorabile. Il presidente del Ppi Giovanni Bianchi ha spiegato che «qualsiasi testo può essere migliorato soprattutto su un tema come questo che ha visto tempi troppo stretti e le forze politiche ondeggiare». Bianchi ha sollecitato «un dibattito chiaro, comprensibile, perchè questo è un banco di prova del rapporto fra i partiti e l' opinione pubblica».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.O. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (a coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 390.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 14 agosto 1996 è stata di 61.350 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Servizio di **Roberto Altieri**

RISPETTO AD ALTRI PAESI EUROPEI L'ITALIA HA SCARSE RISORSE PER DIFENDERE I NUCLEI NUMEROSI

Fisco e famiglia, un rapporto in cerca di politica

ROMA — L'Italia detiene il record mondiale della denatalità. Non è una novità. Come pure è risaputo che mettere su famiglia nel nostro Paese è diventato un lusso tanto, che anno dopo anno, il numero delle famiglie decresce. E' dell'altro giorno l'ennesima radiografia che dimostra come il Paese si stia spopolando. Trieste e Genova sono due laboratori negletti in questa simulazione di un futuro acciaccato e lungogeriatrico.

Dare ai figli il cognome della madre piuttosto che quello del padre può incidere in qualche misura su questo fenomeno di autentico allarme sociale? Probabilmente no, ma è più facile che le cronache si gonfino per giorni di commenti e di cervellotiche deduzioni su questo, piuttosto che sul fatto che in Italia una politica concreta della famiglia non è mai esistita se si eccettua la parentesi, per molti versi populista e paternalista, del periodo fascista.

La verità è che i politici italiani amano da sempre volare alto. Più un progetto è complicato o astruso, e più ci danno dentro. Le cose concrete paiono interessare meno. Forse è una delle tante leggi crudeli e inconfessabili della politica che non conosciamo. Eppure, le occasioni per misurare le lunghezze di distacco che l'Italia e gli italiani vanno accumulando rispetto all'Europa sono malinconicamente tante. E' così anche sul terreno della famiglia.

L'Ocse, l'autorevole organismo dei paesi più industrializzati, ha già fatto sapere che considera le famiglie degli italiani tra le più tartassate al mondo. Vi ricordate per esempio i tanto sbandierati assegni familiari? Oggi per averne diritto bisogna avere un reddito ai limiti dell'indigenza. Su un totale di venti milioni di famiglie gli assegni arrivano a malapena a 3 milioni e mezzo di nuclei. Nel decennio 84-93 (non ci sono dati più aggiornati) lo Stato ha «risparmiato» ben 45 mila miliardi, distolti dal sostegno delle famiglie e girati al deficit senza fondo del bilancio pubblico. Marco Martini, docente di statistica economica alla Statale di Milano, ha dimostrato, conti alla mano, che un figlio in più provoca un incremento di tasse dirette e indirette pari al tre per cento. La venale controprova la si ha puntualmente ogni anno quando scocca l'ora del modello delle tasse. In Italia la detrazione fiscale per i figli a carico ha infatti adottato una dinamica a dir poco punitiva rispetto ad altri paesi della Comunità. Per brevità, ci limiteremo a un parallelo con tre pietre di paragone: la «locomotiva germanica», che ha il marco pesante ma anche milioni di tedeschi dell'Est a pane e cipolla; il Belgio, meno ricco ma benestante, la Spagna per la quale fino a non molti anni fa si usava l'eufemistica figura di «paese in via di sviluppo». Ebbene le cose stanno così. Bonn ha previsto per la famiglia tedesca con un figlio a carico una detrazione pari a 3 milioni 814 mila lire che diventano quasi 6 milioni nel caso di due figli, di 11 milioni e 442 mila lire per tre e - senti senti - di ben 15 milioni 256 mila lire nel caso che i pargoli siano quattro. D'accordo, è una meta per noi irraggiungibile, ma è pur sempre un parametro reale da tener presente. In Belgio, il meccanismo della detrazione fiscale, funziona così: 1 figlio a carico, detrazione di 1milione 580mila, due figli a carico 4 milioni 31 mila lire, tre figli 9 milioni e mezzo, quattro figli 15 milioni 94 mila lire. Non è poco, soprattutto in confronto con la Germania che sicuramente più ricca del Belgio lo è. L'economia spagnola, per molti aspetti più comparabile alla situazione italiana, non può permettersi aiuti di questa entità. Eppure nel suo piccolo ha tentato di tenere lo sgravio fiscale più alto possibile (232 mila lire per ogni figlio a carico). La famiglia «numerosa» di Madrid con quattro figli detrae dalla denuncia dei redditi 920 mila lire. A questo punto il lettore che ha avuto la pazienza di seguirci fin qui dovrebbe avere un quadro abbastanza chiaro. Perchè, se è genitore e paga le tasse, sa benissimo che la detrazione per ogni figlio a carico è di 83 mila risicate lirette. Anche nel caso, invero assai raro, che abbia ben quattro marmocchi in giro per casa, il massimo che riuscirà a mettere al riparo dalle grinfie del fisco è costituito da 332 mila lire. E questo vale ovviamente sia che risieda in Padania o nel profondo Sud.

Che soprannome vogliamo dare ai politici che da anni dicono di lavorare per dare una mano alla famiglia italiana?

RACCONTO

Cara, soffri la libertà? Mandami a dire...

«Si viveva meglio quando stavamo peggio, nel Casamento. Ci hanno aperto le porte, e ora siamo prigionieri della distanza»

Testo di
Pino Roveredo

Dolce tesoro mio, come stai? Anche oggi ti ho cercata al telefono e non c'eri, ma lì, nella tua lontananza, ti trattano bene? Se solo ti sfiorano un capello, tu mandami a dire, che con la rabbia in corpo mi mangio le strade e ti raggiungo, e dopo voglio proprio vedere. La mia parte egoista vorrebbe anche sapere se sei infelice come me, perché vedessi come sono stanco di camminare da solo dentro la tristezza, a volte capita che piango senza sentirmi il singhiozzo. Vorrei anche sapere se, quando è l'ora che il tramonto si siede sopra il sole, spingendolo giù, giù fin sotto il mare, sei sempre lì, davanti alla finestra, a osservare quel trapasso e a pensarmi. Una volta lo facevi, e oggi? Ti scongiuro tanto, mandami a dire.

Cara, com'è assurdo questo nostro amore, che viveva meglio quando stavamo peggio, ma dentro quel peggio poi è venuto qualcuno e ci ha detto «Eccovi la libertà. Prendere e andare». Che brutto affare è stato, se è vero che oggi siamo prigionieri della distanza. Sapessi che rimpianto quando mi giro e guardo la nostra cronaca di ieri, ora pagherei tutta la fatica che ho per prendermi le spalle e mettermele davanti, trasformando il nostro passato in futuro; succede anche a te? Se sì, mandami a dire, sarà meno dura sperare.

Se solo potessi liberarmi da questa libertà, la scambierei immediatamente con il nostro vecchio Casamento. In quel luogo stavamo bene, protetti da mura alte e portoni pesanti: non potevamo uscire, e pochi potevano entrare. A essere onesti fino in fondo, è vero che lì dentro si doveva anche sottostare a qualche difficoltà, ma si sa che per avere bisogna anche saper dare. Erano disturbi sopportabili, come quello che ci costringeva a mangiare la carne con il cucchiaio: non era impossibile, lo sai, bastava tenerne ferma un'estremità con le dita e poi fare forza con la posata dall'altra. Con un po' di pratica si riusciva a strapparla pezzo a pezzo. Poi c'era la complicazione dell'elettrochoc, ma quello era medicina e aveva il dolore lungo di un'iniezione: però quando ci svegliavamo l'agitazione stramaledetta del diavolo non c'era più.

E le passeggiate obbligate, da farsi in circolo giù nel cortile, a parte freddo e pioggia non erano poi male; a volte riuscivamo anche a divertirci, specie quando c'era il piccolo Mario con le sue trovate. Ti ricordi di quella volta che cominciò a sputare in su e poi a coprirsi la testa? E noi tutti dietro a imitarlo, gridando in coro «Piove, piove» mentre dall'alto un sole rosso infuriato sembrava dirci «E io che cazzo ci sto a fare». E il gioco della sigaretta, te lo ricordi? Quando riuscivamo a elemosinarne una, la sia accendeva con la voglia di mille bocche, poi tirata passava tirata. Perdeva chi, nell'ultimo passaggio, urlava per il dolore delle labbra ustionate.

Sì, si stava bene in quel posto, succedevano anche cose meravigliose, come quella che capitò alla vecchia Luigina, che un giorno improvvisamente si rifiutò di ridere, mangiare, parlare e fumare. Poverina, cominciò a dimagrire fino a diventare un'acciuga, allora i dottori dall'alto del loro ingegno la obbligarono a infinite flebo alimentari. Fummo noi a capire il motivo di quello sciopero, così tirammo fuori dai nascondigli tutti i nostri risparmi e le comprammo dei magnifici denti nuovi. Che commozione quella volta, e che momento, quando Luigina si mise a ridere e ordinò una sigaretta: credo che gli applausi intorno durarono per più di un'ora.

E quell'altro episodio, quello che ti riguarda da vicino, lo rammenti ancora?

Era il più freddo dicembre che avessimo mai vissuto, tanto che ci costrinsero nelle camere perché il cortile era così bianco e liscio che sembrava una pista da pattinaggio: solo al centro, dove doveva esserci l'aiuola, resisteva ancora in piedi un piccolo fiore bianco. Io e te ci guardavamo dalle finestre, quando tu con gesti strani cercasti di farmi capire qualcosa. Impiegai non so quanto tempo prima di afferrare il tuo desiderio, volevi a tutti i costi quel fiore coraggioso. Vestito com'ero del solo pigiama e sfidando la sorveglianza dell'infermiera mi precipitai giù dalle scale e attraversando portone su portone arrivai in giardino, dove mi esibii in una danza memorabile. Facevo un passo, una giravolta, e giù per terra. Passo, giravolta e a terra: e così avanti, fino a cadere cinquanta volte prima di arrivare al tuo desiderio. Quando lo raccolsi lo innalzai al cielo come il trofeo della vittoria.

Poi seguì il ritorno con la cautela di non rovinare il fiore, mi misi a pancia in giù e avanzai come fanno i soldati quando attraversano le trincee. Arrivato, passai il fiore bianco a un inserviente che ebbe la premura di portartelo. Io riuscii a raggiungere la mia finestra giusto in tempo per vederti, dolce mentre stringevi il mio omaggio delicato sul cuore: fu un momento da incorniciare e mettere da parte, perché subito dopo l'incantesimo si ruppe e il ghiaccio bianco si sciolse, lasciando il fiore al suo colore secco. Quella fu l'ultima immagine dell'episodio, subito dopo fui colpito dai pugni potenti dei controllori, offesi per l'affronto della mia disubbidienza, ma questo, allora, tu non lo potevi sapere. Fui ricoverato in infermeria, ma non tanto per l contusioni, quanto per una broncopolmonite e una febbre a quaranta e passa che mi ragalò quel dicembre incredibilmente freddo.

Cara, ti ricordi ancora di quel ghiaccio? E il fiore secco lo conservi ancora? Io dico di sì, anzi, scommetto che l'hai anche colorato, magari con un rosso vivo e con il bianco dell'origine. Se sì, ti prego tanto, mandami a dire, la mia solitudine ha bisogno di sapere.

A proposito del Casamento, ogni tanto ho il piacere di passargli vicino, sai come l'hanno combinato? Lo hanno vestito da Asilo e Scuola per i bambini. Non mi è sembrato giusto, così sono entrato per chiederne il motivo, mi hanno allontanato subito per la più grande scortesia, dicendomi «che hanno più diritto i vivi che i sopravvissuti»: Ti rendi conto, dire «sopravvissuti» a noi, noi che abbiamo scopi innamorati e un milione di baci e abbracci da vivere, ma non c'è niente da fare, noi l'offesa ce la porteremo dietro fino alla morte.

Anche nei nostri anni migliori eravamo il bersaglio preferito dell'oltraggio. Visitatori, professori, dottori, tutti a spiegarci con parole difficili che non avevamo testa: ma allora, tutti i dolori insopportabili che girano dentro? Quelle fitte strappacervelli non vengono certo ordinate dall'esterno, per non parlare poi dei deliri, che ormai come un'abitudine non spaventano più. Quelli non saranno mica fantasmi agitati spediti su per il culo, eh? Mah!, oggi la verità è sempre più rivoltata e maltrattata nelle versioni di comodo.

Il nostro Casamento: oggi lì dentro insegnano grammatica e geografia, una volta, invece, c'erano solo urla e terrore. Ma poi lasciavamo fare, noi eravamo più forti, dalla nostra avevamo la potenza del sentimento. Quanti amici sono passati, andati e mai più sentiti. Tu hai qualche notizia? Mi piacerebbe sapere, se puoi... mandami a dire.

Io dalla mia so poco, per certo so che Alcide «il Garibaldino», quello delle barricate e delle improvvise cariche agli infermieri, è finito sotto un camion, e giù subito tutti a dire «è morto un demente che non sapeva vivere nel traffico». Deficienti, sfido chiunque, dopo trent'anni di mura alte e portoni pesanti, a riuscire ad ambientarsi in poco tempo nel vaneggiamento di automobilisti senza occhi.

Poi ho saputo della «Gran Dama», Margherita, quella che si vestiva più strano di noi e che aveva il vezzo di farsi servire, omaggiando poi i servi con caramelle alla frutta. Lei, appena buttata fuori dal Casamento, ha scelto il grattacielo più alto e da lì ha preso il volo. Per lei solo due parole su un notiziario, che annoiate spiegavano «la morte di un'insana». Deficienti, due volte deficienti. Che ne sanno, loro, che non hanno mai messo la testa dentro il loro superfluo. Che ne sanno, loro, della paura atroce di chi è prigioniero della libertà.

La libertà: ma chi l'aveva mai chiesta. Quel giorno ci vennero a prendere tutti con un pullman, sembrava che ci portassero a quelle solite gite dove si girava, si girava senza scendere un momento. Dopo aver caricato stracci e bagagli ci portarono alla Stazione. Lì, senza darci il tempo del saluto, misero i ricoverati su degli orribili treni e li spedirono a destinazione. Chi dai genitori, chi dai nonni, e chi, come te, da una sorella arrabbiata per il nuovo disturbo da mantenere. Solo io rimasi giù, a me diedero un biglietto, e sopra c'era l'indirizzo di un'abitazione da dividere con altri due: sono otto anni che abito con loro e quei due non li ho ancora sentiti parlare.

Maledetta libertà, troppo grande per due che non riescono ad incontrarsi, com'è possibile che da anni consumo le scarpe dentro la speranza senza riuscire a trovarti? E tu, anche tu cammini e mi cerchi? Se sì, mandami a dire, non vorrei che girassimo in un tondo infinito, senza trovare l'appuntamento che ci possa fermare.

Oggi sembriamo i protagonisti di un volo dove non esiste cielo, mentre ci perdiamo nella difficoltà delle ali inutili.

Ma quanto potrà resistere alla tortura della nostra distanza? A volte mi sembra di non farcela più, e così mi lascio andare alla proprietà degli umori, quelli che mi soffiano le condizioni più disperate. A volte mi consigliano la gelosia e allora sto male e tremo al pensiero che tu, tu sia chiusa in un abbraccio che non è il mio, allora mi assale la voglia innaturale di distruggere il ladro del mio posto. A volte, invece, ricevo ipotesi sconfortanti che vogliono dettarmi la tua scomparsa; dura poco, però, perché poi mi ricordo che un giorno noi abbiamo comprato il Mondo e le nostre vite. Perciò decideremo noi quando andare, vero, mia Dolce Adorata?

Cara, cara come il segreto più intimo che non si può confidare, adesso chiudo perché comincio a sentirmi stanco, oggi ho camminato inutilmente tutto il giorno in cerca di te.

Ancora una cosa volevo chiederti: come mai le lettere che ti scrivo finiscono tutte per tornarmi indietro? Non sarà mica che hai cambiato casa o città? Se sì, mandami a dire, così non mi scrivo più da solo.

E continuo a cercarti anche col telefono, però da anni non risponde nessuno. Ma non mi arrendo, tu sai che ho la testa dura dell'amore, così da un mese ogni giorno faccio un numero diverso e, siccome la coincidenza esiste, prima o poi ti troverò.

Io dalla mia ho una speranza che vince mille a zero sulla pazienza, così so e ho sempre saputo che un giorno... Un giorno arriverà il tramonto e si siederà sopra il sole, ma in quel momento il sole si rifiuterà di scendere giù, giù in fondo al mare, allora succederà che ci sarà luce tutto il giorno, sarà la volta che i curiosi non si svegliieranno dal riposo e tu, tu non sarai più astratta come il sogno. Sarà un giorno senza numero, senza mese e senza anno, e io e te avremo conquistato l'eternità.

Ci credi? Se sì, mandami a dire.

L'AUTORE

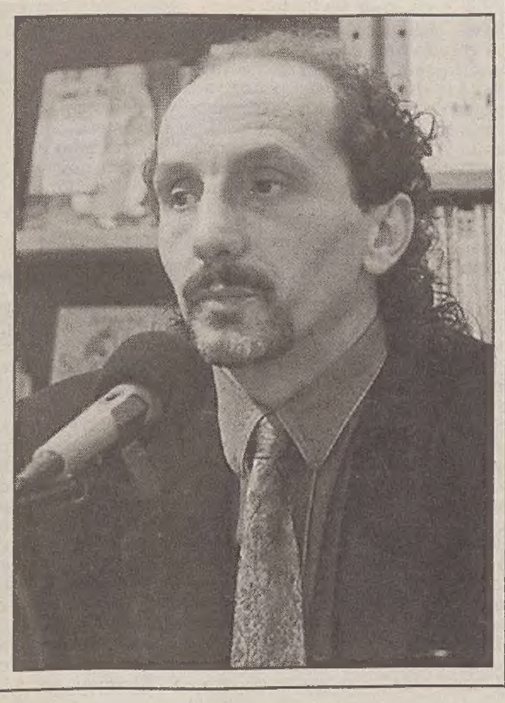
Vita in salita. E la scrittura che diventa una salvezza

TRIESTE — È stato quasi un caso letterario, si avvia a diventare un protagonista. Pino Roveredo *(nella foto)* ha debuttato la scorsa primavera con «Capriole in salita» (Lint), un tragico e tenero romanzo-saggio sulla Trieste povera e dimenticata della sofferenza, di cui l'autore stesso è stato protagonista.

Quarant'anni passati da poco, Roveredo ha conosciuto le difficoltà in famiglia, quelle dell'Istituto dei poveri, quelle di un giovane che va sulla strada ansioso di improvvisa libertà, e però fra tutte le strade prende quella sbagliata, finisce in carcere e tra le pareti del manicomio (ma in tempo per vivere la «liberazione» di Franco Basaglia).

Infine, il lungo, tormentato e terribile percorso in discesa verso una grave forma di alcolismo. Ma alla fine ha vinto tutte le sue battaglie. E' sposato e ha tre figli, e questa vita così «in salita» è diventata l'argomento duro e struggente del suo libro. Scrivere è stato, dice, il suo primo e più importante punto di fuga, anche nelle situazioni più gravi - fra l'altro, è figlio di sordomuti.

Un altro suo racconto è stato pubblicato, sempre dalla stessa casa editrice, nel volume «Tra le rughe», storie sui nonni. Nel corso del prossimo anno la Lint pubblicherà una raccolta di racconti, dal titolo «Rimbalzi». Da questo libro, per gentile concessione, anticipiamo questo brano, «Mandami a dire», che si segnala per gli accenti di grande sensibilità, per una riflessione amara e profonda sull'esperienza del manicomio, sulla solidarietà particolare che si poteva creare dietro quelle alte e chiuse mura, sul disorientamento che forse in modo inevitabile ha colto chi è stato dimesso in grazia proprio della legge Basaglia.



TV: DIETRO LE QUINTE

Incertezza sul «cast»

La ricerca di comparse e qualche retroscena

Recensione di
Giorgio Placereani

Il libro si rivela meno succoso e informativo del previsto

Il giovanotto in giacchetta si avvicinò nervosamente ai tre skinheads... È un'idea interessante che un redattore Rai scriva un libro sulle sue esperienze nel «casting», che in televisione vuol dire procurarsi volti di gente comune, deputati a rappresentare in trasmissione, oltre che sé stessi, la totalità di una categoria. **Lorenzo Fantini («Fare casting. Peripezie di un selezionatore di italiani per la Tv», Feltrinelli, pagg. 158, lire 13 mila)** ha lavorato per «Milano, Italia» con Gad Lerner, e attualmente è regista-programmista a «Quelli che il calcio». Ci si aspetta dunque un libro ricco, il cui discorso può svilupparsi su due piani: l'osservazione, la piccola antropologia italiana, sui partecipanti e la riflessione «da dentro» sulla Tv. O, almeno, fornire un'aneddotica gustosa su entrambi. Si rimane però delusi, causa la modesta qualità della scrittura e dell'elaborazione.

Fantini mira visibilmente al grande reportage di atmosfera, incrociato con una riflessione sul mezzo. In effetti qualche descrizione carina non manca, di persone (skinheads che entrano alla Tv dando a tutti del lei e chiedendo timidamente il rimborso spese) o di luoghi (il misero emporio di Mirafiori Sud). Purtroppo l'autore è un vero principe del luogo comune «politically correct». Ciò dà al libro un alone di inautenticità, e come di petulanza, cui non sfuggono neanche i ritratti della seconda parte, più elaborati.

Lo stereotipo per Fantini non è solo un principio della comunicazione (nella sua teorizzazione dello stereotipo in Tv c'è tutto il lernerismo): diventa mezzo di conoscenza e di ordinamento della realtà. Prendi la descrizione comicamente truce di Verona senzacuore («per strada occhi azzurro ghiaccio»), dove «dietro ogni ragazzino che fa le vasche in piazza delle Erbe con due milioni di vestiti addosso potresti incontrare Ludwig, o Pietro Maso. E un metro di terra sotto la campagna fuori città potrebbe esserci qualche ragazza sepolta da un ricco agricoltore di Bussolengo, Montecchio di Crosara, Azzano...». Sembra una costruzione paranoica, con la sua buffa catena di «non sequitur», ma in realtà è una costruzione giornalistica: da un luogo comune si passa per contiguità a un altro.

Fantini ordina le sue figure sull'asse buono/cattivo con la tipica tendenza lerneriana alla polarizzazione didattica. Così don Benzi e i suoi volontari contro gli albergatori romagnoli nemici di zingari e drogati diventano incarnazione quasi metafisiche del Bene e del Male. I mosaici di Sant'Apollinare in Classe «versus» le maschere di Ensor. Per gli albergatori Fantini ha più antipatia che pei naziskin succitati. Scrivendone si arrabbia tanto da uscire in prima persona alzando il dito ammonitore della maestra («era evidente che esiste una vera e propria rimozione dei valori più elementari del cattolicesimo»); te lo immagini che batte furiosamente sui tasti del computer, a rischio di far saltare la «I», e dover scrivere il resto del libro in lipogrammi.

Quanto alla Tv, come squarci di vita interna alla Rai troviamo sorprendentemente poco; la riflessione sul mezzo non va molto oltre qualche sprazzo di marzullismo filosofico/mediologico («Da quando faccio questo lavoro non posso fare a meno di chiedermi se sia la società italiana quella che appare sullo schermo o se sia, al contrario, la televisione a inventare la società italiana... È lo stereotipo che anela a essere intervistato? O è la telecamera a produrre stereotipi?»).

Insomma, in una qualsiasi noterella di Aldo Grasso o Beniamino Placido il lettore troverà molto più sugo che in tutto questo laborioso libro, che dobbiamo quindi salutare come un'occasione mancata.

EDITORIA: NOVITA'

Joyce, un amore a Trieste E forse non era Amalia

TRIESTE — James Joyce e Trieste: importanti novità sul fronte editoriale, prossimamente. Stanno infatti per uscire alcuni libri che ridefiniscono e precisano aspetti importanti della permanenza dello scrittore in città. Ai primi di settembre esce, di **Roberto Curci, «Tutto è sciolto - L'amore triestino di Giacomo Joyce» (Lint, pagg. 124, lire 24 mila)***: un ampio e paziente lavoro di investigazione e di ricostruzioni biografiche attorno alla sommessa e ambigua vicenda d'amore che coinvolse lo scrittore irlandese nel periodo del suo soggiorno a Trieste. La testimonianza di questo breve idillio sta in un poemetto in prosa, «Giacomo Joyce», edito postumo nel 1968 a opera del massimo biografo, Richard Ellmann.*

Ma chi era la segreta fiamma di Joyce?

L'identificazione proposta dalle storie ufficiali non regge a una severa analisi dei fatti. Se Amalia Popper era fin qui indicata come la fanciulla che incantò lo scrittore, Curci - ricostruendo nel contempo l'interessante storia di alcune famiglie della buona borghesia ebraica triestina - arriva a ipotizzare un'identità e un nome diversi. «Tutto è sciolto» (corredato anche da foto inedite) si configura così come una sorta di giallo biografico-letterario attorno a uno dei più grandi miti del secolo.

All'inizio di ottobre arriva invece in libreria **«James Joyce: itinerari triestini» (Mgs Press), a cura del «Laboratorio Joyce»** *dell'Università di Trieste, diretto da Renzo S. Crivelli. Il volume, arricchito da numerose foto d'epoca e attuali, ricostruisce minuziosamente ogni dettaglio dei soggiorni di Joyce, avvalendosi di testimonianze, di documenti rievocativi, di verifiche anagrafiche e catastali. Cartine e «mappe» dei luoghi, nonché percorsi - per il coordinamento e la stesura di Massimo Soranzio - potranno essere usati anche dal lettore appassionato che volesse fare il «turista» nei luoghi frequentati da Joyce.*

Parallelamente, il libro sarà disponibile anche in una ridotta versione Internet, basata sulle principali abitazioni occupate dallo scrittore, da cui si diramano percorsi che toccano decine di luoghi rilevanti, illustrati anche con immagini fisse e mobili.

Ma non finisce qui. Nei primi giorni di settembre sarà disponibile anche **«Il triestino James Joyce Francesco li» di Guido Jalil (Lint, pagg. 160, lire 24 mila)**. *Opera di uno scrittore equadoregno, è tradotto per la prima volta in italiano. E che cosa ci fa un triestino di nome James Joyce nel vulcanico racconto del narratore di un altro continente? Fugge dall'insostenibile Europa della guerra, portandosi appresso l'ingombrante dato anagrafico, frutto di uno dei tanti legami triestini di Joyce.*

Nome, eredità letteraria, incubi politici, una torrida storia d'amore e il ricordo di un altro amore lontano: tutto viene trapiantato ai bordi della giungla tropicale, in un incrocio di culture e di vite che somiglia a uno degli approdi di Ulisse.

LIBRI: INDAGINE

Il lettore capriccioso

Titoli e autori prediletti nei luoghi di vacanza

Gli «economici» tra i più venduti. Ma è assente il best-seller

Estate di pioggia e di vacanze brevi (o addirittura rimandate). Per qualcuno però i guai non finiscono qui: la stagione da sempre è prelibata per editori e librai, che poggiano molte speranze sui libri gialli, rosa, neri, sui romanzoni avvincenti, su quelli che hanno appena vinto i super-premi della stagione: e quest'anno, come si è appena dedotto da un'analisi approfondita dei dati relativi alle classifiche dei più venduti, nessuno brilla particolarmente.

Perfino John Grisham, l'allestitore di gialli legali che ha spopolato in questi ultimi anni, sta segnando il passo («La giuria» è senz'altro inferiore ai thriller precedenti), e «Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle, gentiluomo» di Alessandro Barbero, vincitore dello Strega, è sì in cima, ma toccherà alcun record.

Forse si legge meno, forse si leggono cose diverse, forse il lettore sceglie con maggiore autonomia e accuratezza, e forse ancora tutte queste cifre andrebbero riviste, perchè molti tascabili sono ormai in vetrine diverse rispetto alle librerie, non rientrano nelle classifiche, eppure si sa che non sono affatto trascurati.

In ogni caso, ecco una sommaria rilevazione in alcuni luoghi di vacanza: in quest'estate senza un vero best-seller si legge, pare, più a Rimini che a Capri. Alcuni luoghi di villeggiatura «popolare» sembra infatti che abbiano risentito meno della crisi registrata, con il calo di turisti, ai monti e al mare.

E' questo il risultato di una piccola indagine, senza pretesa di oggettività, tra alcune librerie situate in alcuni dei principali luoghi di villeggiatura italiani: da Capri a Cortina e Courmayeur, da Rimini a Viareggio e Lignano.

«Nonostante la diminuzione dei villeggianti - dice Bianca Caimi della "Gulliver" di Rimini - vendiamo più dell'anno scorso in tutti i settori, dalle novità, alle edizioni economiche, ai classici in formato tascabile acquistati soprattutto dai giovani».

Riccardo Esposito della libreria «La conchiglia» di Capri, invece, sottolinea una «notevole flessione negli acquisti di libri, che corrisponde a una diminuzione generale dei consumi. L'assenza di un titolo forte, tuttavia, può essere positiva, perchè lascia spazio ad altri volumi del catalogo». Tra i più richiesti il premio Strega, «Bella vita e guerre altrui di Mr.Pyle, gentiluomo» di Alessandro Barbero (Mondadori), «La frontiera scomparsa» di Luis Sepulveda (Guanda) , «La giuria» di John Grisham (Mondadori) «E l'alluce fu» di Roberto Benigni (Einaudi).

Tutti i librai sono concordi nel dire che nessun titolo ha avuto un successo paragonabile, se non a «Va' dove ti porta il cuore» di Susanna Tamaro, almeno a quello del premio Strega 1995, «Passaggio in ombra» di Maria Teresa Di Lascia. In generale calano le vendite di narrativa e saggistica e trionfano gli economici.

Alla libreria «Sovilla» di Cortina vanno «La profezia di Celestino» e «La decima illuminazione» di James Redfield (Corbaccio), «Esilio» di Enzo Bettiza (Mondadori), ma i più venduti sono i libretti della collana «I miti» Mondadori e in particolare quelli di poesia. «Nel complesso - dice la proprietaria, Giovanna Sovilla - c'è stato, però, un calo di vendite del 20 per cento rispetto all'anno scorso».

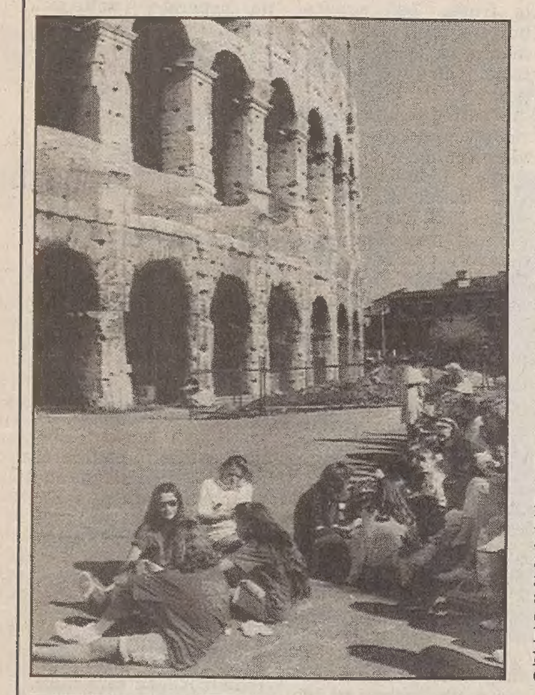
Sottotono anche la stagione di Lignano Sabbiadoro e di Viareggio. «Vendite e turisti - dice Carla De Faccio della "Bottega del libro" di Lignano - sono rimasti fermi al livello di giugno. Tirano gli economici Einaudi, con lo zainetto in regalo». Lo conferma anche Anna Catrili della «Lungomare» di Viareggio, che lamenta, però, come «l'assenza di un best-seller disorienti il lettore estivo», e segnala donne e giovani tra gli acquirenti più assidui.

In controtendenza la «Buona stampa» di Courmayeur, con locali successi segnalati dal responsabile Pino Crespi: «Freney '61» di Marco Ferrari (Vivalda), sulla morte dell'alpinista Bonatti, e «Fiore delle Alpi» (Accademia dei Lincei).

SECONDO UN'INDAGINE OTTO MILIONI DI ITALIANI NON ABBANDONANO LE CITTA'

Ferragosto, quelli che restano

La crisi dei consumi colpisce anche le ferie - Un'ondata di 80 mila turisti fra monumenti e musei aperti



ROMA — Ferragosto: ultima grande fuga d'estate e città semivuote per ferie. Ma non deserte. Secondo le statistiche il deserto metropolitano è solo un ricordo del passato. Nell'estate '96 per la prima volta nella storia delle vacanze all'italiana, oltre la metà dei residenti in dieci città - Milano, Torino, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Palermo - pari a quasi cinque milioni di persone su un totale di 8 milioni e 800 mila, non si muoverà a Ferragosto.

E' colpa della crisi che ha costretto un pò tutti a risparmiare sulle ferie, e in questi ultimi giorni anche del maltempo che certo non invoglia a mettersi in viaggio al mare o in montagna. Il fatto è che sono sempre meno gli italiani che vanno in vacanza. E la forbice si allarga sempre più tra due Italie, del nord e del sud, anche su questo elementare diritto.

Strano paese il nostro: sempre più ricco, parrebbe, almeno se si considera il numero dei miliardari (trentamila) e paese sempre più povero con oltre sei milioni di italiani sulla soglia della miseria, vale a dire costretti a dover fare i conti col problema, ancora ieri impensabile, di una decorosa sopravvivenza. E questo spiega, se non altro, perchè le città non si siano svuotate, che alla chiusura dei negozi non abbia fatto seguito l'esodo della gente, che i luoghi di villeggiatura non siano stracolmi.

Un esercito di turisti (80.500) affiancheranno nelle dieci città gli italiani rimasti a casa, con aumenti dal 2 al 10 per cento. A Venezia, Firenze e Roma ne arriveranno 65 mila (l'80 per cento del totale) con in testa Roma (30 mila, soprattutto americani, giapponesi, spagnoli e tedeschi) seguita da Firenze (19 mila e Venezia (16 mila).

Le metropoli deserte? Solo un vago ricordo

La palma per presenze va a Venezia con il 73 per cento pari a 220 mila abitanti su un totale di 298 mila. Oltre il 60 per cento di presenze si registrano anche a Firenze (240 mila fedeli alla città su 383.594 abitanti), Roma (1.700.000 su 2 milioni 806.466) e nelle città dove si può godere il mare e rientrare a casa come Genova, Napoli, Bari e Palermo. A godersi le città 80.500 turisti che si muoveranno tra quadri, statue e arazzi dei principali musei e palazzo storici.

A Milano con solo il 26,7 per cento di presenze (350 mila su 1 milione e 306 mila residenti i musei saranno chiusi, eccetto la Pinacoteca di Brera (solo la mattina), mentre a Venezia aperti i musei comunali, Palazzo Grassi e le gallerie del'accademia. A Firenze aperti tutti i musei con orario festivo, mentre quelli comunali rimarranno chiusi. Nelle città meno abitate d'agosto gli anziani superano il 30 per cento della popolazione totale mentre bambini e adolescenti superano di poco il 5 per cento.

Secondo una indagine della Fipe, la federazione dei pubblici esercizi la maggioranza di coloro che si concedono una vacanza sono giovani tra i 25 e i 34 anni (61 per cento), contro un 38 per cento di persone età superiore ai 54 anni; il 50 per cento dei single parte alla ricerca dell'anima gemella contando sulla complicità del clima vacanziero. Per quanto poi riguarda la posizione sociale, per la maggior parte di dirigenti e liberi professionisti (7 su 10) la vacanza non si discute, mentre per gli operai rappresenta una sicurezza in quattro casi su 10. I quartieri dove scatta il coprifuoco di Ferragosto sono quelli dove abita la popolazione di ceto medio-alto. Vacanze a casa per chi abita nei quartieri periferici e nelle aree più degradate.

E oggi che tempo farà? Si prevede cielo sereno alternato a temporanei annuvolamenti. Possibilità di precipitazioni a carattere temporalesco sul settore alpino e sulle Venezie.

s.s.

I RISULTATI PARZIALI DELL'INDAGINE COMPIUTA DA LEGAMBIENTE

Goletta verde: «Il mare è sempre più blu»

Più pulite le acque della Toscana - Più «gettonata» l'Isola del Giglio - Ma l'allarme inquinamento resta

ROMA — Il mare italiano è più pulito: è questo il risultato parziale delle ricerche di Goletta Verde 96. Il quadro presentato da Legambiente riserva gradevoli sorprese, ma anche tristi conferme e smentite rispetto agli anni passati: è più blu il mare della costa occidentale; la Liguria, seppure con il 15% di campioni non inquinati in più, rimane in fondo alla classifica delle acque pulite e la Toscana, che sembra nel dettaglio la regione in migliori condizioni, ha fatto un vero e proprio balzo avanti.

Note positive sono risultate essere anche le spiagge di Ostia e Fregene, mete storiche degli scarichi fognari romani, nonchè località molto rinomate come Portofino, l'isola d'Elba, Capri, Tropea ed Alghero. Bocciate le acque di Riccione, Cefalù, Positano e Lerici: sono risultate tutte molto oltre i parametri consentiti.

I dati dell'undicesima edizione della campagna di analisi ed informazione di Legambiente, svolta su più di 200 campioni, di cui solo uno su dieci supera le soglie di inquinamento consentite, necessita però di alcune precisazioni: bisogna considerare che i confortanti dati corrispondono ad un calo del turismo balneare e ad un restringimento dei campi d'indagine: «Il mare che abbiamo passato al setaccio quest'anno - dichiara Francesco Ferrante, direttore generale di Legambiente - è solo quello dove gli Italiani effettivamente fanno il bagno».

Esclusi quindi dall'operazione i punti vietati alla balneazione dal Ministero della Sanità, le foci dei fiumi e le grandi città.

«I problemi del mare italiano, dunque,- continua Ferrante - non sono certo risolti, come conferma lo stato desolante della depurazione: oltre il 30 per cento delle acque reflue finisce nei fiumi o nel mare non depurato e grandi città come Milano, Palermo o Firenze sono prive di depuratore.» A riprova delle parole di Ferrante ci sono i dati di Pescara e Reggio Calabria, i cui mari sono gravemente inquinati.

Legambiente, inoltre, ha voluto abbinare alle ricerche scientifiche una sorta di minisondaggio tra i turisti per sapere quali sono le località più apprezzate.I bagnanti sono stati assai meno benevoli dei dati di Goletta verde: mettendo sotto accusa la cementificazione della costa, il troppo traffico e la scarsa manutenzione di spiagge e centri abitati, e quindi un ambiente più simile ad una città che non ad una località di villeggiatura, «il popolo delle vacanze» ha dichiarato di non apprezzare località come Ostia, Rimini o Riccione e di preferire luoghi più tranquilli.Il paradiso dei turisti sarebbe l'Isola del Giglio: acqua pulita, pochi rumori, buone infrastrutture.Tra le preferenze espresse troviamo anche alcune spiagge della Sardegna e località famose come Portofino. Su questi dati Ferrante commenta:«Il modello del turismo intensivo non è solo nemico della qualità ambientale, ma mostra la corda anche sul piano economico.»

b.c.

IN BREVE

Riceve troppi «avvisi» E il sindaco vuole aumentarsi la paga

LIMANA — Per far fronte alle spese legali dei numerosi procedimenti avviati nei suoi confronti, una quindicina circa, il sindaco di Limana (Belluno) Renato De Fanti ha chiesto un aumento della sua indennità. De Fanti, maestro elementare in pensione, alla guida di una lista civica in un paese di 4300 abitanti, dal 1960 ad oggi, ricoprendo per cinque volte la carica di sindaco, ha collezionato dal 1990 ad oggi un gran numero di avvisi di garanzia. «Troppi - ha detto - per poter pensare di affrontare le spese legali con i miei soldi». La sua indennità di sindaco è di 600 mila lire lorde mensili.

Arriva anche Miss Italia - Parlamento: vincono la lotti e Prestigiacomo

ROMA — Arriva anche il premio «Miss Italia-Parlamento». La selezione è stata fatta sulla base di vari elementi di una valutazione, tra i quali i resoconti giornalistici ed i pareri di alcuni colleghi delle parlamentari. I titoli assegnati sono quattro: Nilde Iotti, deputato del Pds, (*Miss Eleganza*); Ersilia Salvato, Rc, (*Miss Simpatia*) Maretta Scoca, Ccd, (*Miss Signorilità*). Miss Bellezza è stata eletta Stefania Prestigiacomo, deputato di Forza Italia, per «la sua figura slanciata e per i lineamenti delicati».

Arrestato un dipendente Usl: vendeva condom alle «lucciole»

FIRENZE — Un dipendente della Usl di Massa, A.M. di 48 anni, si spostava in auto fino al capoluogo toscano per vendere profilattici alle prostitute. All'uomo, arrestato dai carabinieri di Signa per favoreggiamento della prostituzione, sono stati sequestrati 3312 «condom». I profilattici, ritrovati nell'abitacolo dell'auto, ma anche nel bagagliaio e nell'abitazione di Massa - secondo quanto ricostruito dagli investigatori - erano ancora nelle scatole come se fossero appena usciti di fabbrica.

Sospese le ricerche dell'alpinista precipitato sulla via del Cervino

BREUIL CERVINIA — La Protezione Civile ha sospeso oggi le operazioni per recuperare il corpo dell'alpinista precipitato venerdì dalla Cresta del Leone, sulla via normale del Cervino, a 4000 metri di quota. L'uomo è morto dopo essere precipitato per quasi 1000 metri. L'alpinista non è stato ancora identificato. Il corpo è finito in un canalino, in un punto dove si sono susseguite scariche di sassi e neve che hanno coperto l'alpinista. Ieri le guide non hanno più trovato traccia dell'uomo.

Gli studenti ebrei: «La canzone "Porco Giuda" è antisemita»

ROMA — La canzone «Porco Giuda», in onda da alcune settimane sull'emittente Radio Dimensione Suono, ha mandato su tutte le furie il movimento culturale degli studenti ebrei. In una lettera indirizzata al network i giovani ebrei segnalano che la canzone «potrebbe dare adito ad espressioni o comportamenti antisemiti», e per questo ne hanno chiesto la sospensione della messa in onda. A Radio Dimensione Suono si dichiarano perplessi perchè «nel testo non compare alcun riferimento o espressione antisemita».

RITROVATA IN UN SACCO DI PLASTICA LA TESTA MOZZATA, VICINO ALLA CASA DEL COMPAGNO

Victoria conosceva il suo assassino

E' stata lei ad aprirgli la porta - Dal carcere Michele Nuvoli conferma: «Mi disse di avere paura»

SASSARI — Victoria Dana, la giovane ungherese trovata morta senza testa nella sua casa di Platamona, è stata prima accoltellata due volte al cuore poi, con la stessa arma, decapitata. E probabilmente conosceva l'assassino, perchè gli avrebbe aperto la porta lei stessa.

E' stata una notte d'inferno per il sostituto procuratore Gaetano Cau. I carabinieri del comando provinciale di Sassari in serata hanno trovato la testa della sventurata giovane. L'assassino l' aveva abbandonata dentro una busta di plastica al bordo di una strada camionabile, ancora chiusa al traffico, che collega Porto Torres a Sassari.

Secondo quanto è stato possibile apprendere, dentro la busta vi era anche una pistola giocattolo. Potrebbe essere un nuovo «segnale» dell' assassino. Per la rapina compiuta a maggio ai danni di un portavalori del Banco di Sardegna uno dei malviventi aveva usato proprio una pistola giocattolo.

Il luogo dove è stata ritrovata la testa di Viky Danji è vicinissima alla borgata di Bancali dove viveva il suo compagno, Michele Salvatore Nuvoli.

Secondo gli inquirenti, quindi, l' assassino ha voluto lasciare un segnale inequivocabile nei confronti di Nuvoli, e ha affrontato il rischio, dopo il delitto, di essere scoperto da qualche pattuglia mentre viaggiava con la testa mozzata pur di lasciarla vicino a casa di Nuvoli.

Si segue la pista di una vendetta trasversale ma non si esclude neppure un'atroce esecuzione nel «mercato delle bianche»

Gli inquirenti hanno sentito per ore Michele Salvatore Nuvoli, che per partecipare ai funerali della madre di suo figlio (Michelino, di sei mesi, che al momento dell'omicidio si trovava in casa) ha chiesto e ottenuto dal giudice di sorveglianza del carcere di Badùe Carros un permesso speciale. L'uomo ha confermato al magistrato che da quando era finito in cella la sua donna aveva paura. La polizia ha arrestato Nuvoli e alcuni complici, recuperando soltanto la metà della refurtiva: duecento milioni. Il resto, secondo sospetti fondati, sarebbe stato nascosto dallo stesso Nuvoli. Se questa tesi trovasse conferma, il delitto di Victoria sarebbe legato alla vendetta trasversale.

Nuvoli ieri è stato portato nell'appartamento 321 del residence senza pretese di Riviera di Sorso. Lui è rimasto impassibile, ha ammesso la sua responsabilità nella rapina, ma niente di più.

Gli agenti della mobile hanno messo sotto torchio anche le due ragazze che hanno trovato il cadavere dalla testa mozzata, Margit Liptak, 20 anni, e Judit dudas, 26, entrambe ungheresi. Hanno visto la loro amica per l'ultima volta il giorno prima, alle 19.30. E quel maledetto pomeriggio, Vicky non si era ancora fatta viva. Fuori dalla porta si sentiva Michelino che piangeva disperato perchè nessuno gli aveva dato da mangiare. Insieme ad alcuni vicini hanno dato una spallata alla porta e sono entrate. Margit e Judit lavorano in squallidi locali della zona come Vicki. Poi il salto di qualità, aveva conosciuto Michele Salvatore Nuvoli. Si erano fidanzati e poco dopo era rimasta incinta.

Gli investigatori non trascurano neppure la pista della malavita legata alla prostituzione. Il medico legale ha già chiarito le cause della morte di Vicky. Due coltellate all'altezza dello sterno, che hanno squarciato il cuore, e poi, con la stessa lama affilatissima, la manovra finale.

C.Bel.

LO DICHIARA IL MINISTRO BERLINGUER

«E' stato il liceo classico a corrompere la scuola»

ROMA — La scuola italiana va ampiamente riformata, per giungere a una scolarizzazione di massa che soppianti il modello di istruzione «per pochi» nato con la riforma Gentile e non più in grado di rispondere alle esigenze della società italiana. Questo il senso di un'intervista che il ministro della pubblica istruzione, Luigi Berlinguer, ha fatto all'*Espresso*., che la pubblicherà nel numero di oggi.

Berlinguer - approfondendo intendimenti già resi noti - parla dell'autonomia delle scuole, del sistema nazionale di valutazione, della parità fra pubblico e privato, di eventuali forme di finanziamento degli istituti non statali, della facoltà (per le famiglie) di avviare i figli allo studio a cinque oppure a sei anni, dell'innalzamento da 8 a 10 anni dell'obbligo scolastico, della riforma della secondaria superiore e della scolarizzazione di massa fino a 18 anni.

Sul superamento della scuola «gentiliana», il ministro rileva: «Il grande liceo classico in cui abbiamo studiato, che è stata la fortuna dell'Italia, ci ha corrotto. Molti di noi, che hanno fatto quegli studi, hanno un rifiuto della manualità e questo è un fatto che non va d'accordo con la cultura contemporanea. Quando si sente dire: «Quello è un bighellone, non ha voglia di studiare», è un giudizio sbagliato. Questa scuola non accoglie alcune delle attitudini dei ragazzi che hanno anche bisogno di un minimo di manualità ».

«In passato - prosegue il ministro Berlinguer - la politica scolastica è stata impostata in un modo un pò chierico. Noi stiamo dando una impostazione non chierica, non da addetti ai lavori, non ammuffita e non sindacale».

«C'è una cosa - ha aggiunto - che mi sta a cuore dire: oggi scuola e università contribuiscono a invecchiare la società, perchè la media dei laureati ha 27 anni il che significa che cominciano a lavorare a 30 anni. Ma una società in cui si comincia a lavorare a 30 anni è una società senza spinta, perchè a 30 anni cominciano a prevalere i problemi dei figli e della casa da comprare, non c'è più quella tensione che hanno i giovani di 22 anni, quando spostano le montagne. Noi stiamo parcheggiando questa energia. A destra e a sinistra, i bigotti che sono affezionati al 'gentilismo' non hanno capito che oggi è necessario sprigionare queste energie dei giovani».

La risposta, secondo Berlinguer, «si chiama autonomia», ossia «una scuola libera capace di interpretare tutte le vocazioni, non soltanto quelle di chi è predestinato dal cielo a essere classe dirigente, come fa la scuola centralizzata».

A NOVARA

Anziana uccisa a coltellate per rapina

NOVARA - Un' anziana donna è stata uccisa a coltellate nella sua abitazione, a Galliate (Novara). La vittima, Emma Crippa, 66 anni, nubile, è stata trovata ieri sera in una pozza di sangue nell' ingresso del suo appartamento dove viveva sola.

E' stata colpita numerose volte, alla testa e al torace. La morte risalirebbe ad almeno dodici ore prima. Il probabile movente dell' omicidio, secondo i carabinieri di Galliate, che conducono le indagini, sarebbe la rapina: tutte le stanze nell' appartamento della vittima sono state messe a soqquadro.

Forse Emma Crippa conosceva il suo assassino (o i suoi assassini) e gli avrebbe aperto la porta.La notte scorsa i stessi vicini avrebbero notato due persone scavalcare il muretto del cortile dell' edificio e allontanarsi di corsa.

Allarme bomba a Verona e Fiumicino: ispezioni senza esito su altri due aerei

ROMA — Dopo il falso allarme bomba di ieri all'aeroporto di Fiumicino per un boeing 747 della Thai International, altri due voli di linea, uno dell'Aeroflot, la compagnia di bandiera russa, in partenza da Roma per Mosca- Tokio, e un altro della Meridiana, in servizio sulla rotta Verona-Catania con scalo di emergenza al «Leonardo Da Vinci», sono stati ispezionati ieri da squadre speciali della polizia in seguito alle segnalazioni di bombe a bordo ricevute per telefono a Roma e a Verona.

Superlavoro quindi a Fiumicino per gli artificieri. Tra il primo e il secondo allarme, è passata infatti poco più di un'ora. La telefonata che segnalava la presenza di una bomba sul volo SU283 dell'Aeroflot, operato con un Airbus A310 con 126 passeggeri, è giunta alle 11,43 agli uffici di Roma della compagnia russa. Una voce anonima aveva parlato del possibile attentato per «solidarietà con la Cecenia». Subito al «Leonardo Da Vinci» è scattato l'allarme.

Mentre gli artificieri stavano ispezionando velivolo e bagagli, alle 13.06 un'altra telefonata avvisava la polizia dell' aeroporto Villafranca di Verona che sul volo IG562 della Meridiana, già in viaggio verso Catania con 96 passeggeri a bordo, era stata piazzata una bomba.

Alle 13.22 l'MD80 della Meridiana è atterrato a Fiumicino. L'aereo veniva parcheggiato in una zona decentrata dell'aeroporto. Sbarcati tutti i passeggeri con le normali scale di servizio, sono cominciati i controlli sul velivolo e sui bagagli che hanno poi dato esito negativo così come avvenuto, per altro, per l'Airbus dell'Aeroflot. .

Cadano i capelli, chiuda la fabbrica: ma che almeno «lui» funzioni...

ROMA — Cadano pure i capelli, chiuda pure la fabbrica, ma che almeno «lui» funzioni. Sull'onda del celodurismo leghista, fino al più recente merolonismo, il protagonista assoluto del pensiero maschile si conferma il «pistolino santo della mamma»: poi orgoglio e tormento del maschio adulto.

I dati di un'indagine condotta dall'Asper, confermano: il 73,6% degli uomini teme l'impotenza più di ogni altra cosa, più della calvizie (che pure li disturba assai), molto, molto di più della disoccupazione.

Alla domanda «hai più paura di diventare impotente, calvo o disoccupato», rivolta a 1073 uomini tra i 25 e i 65 anni, soltanto il 17,6% ha manifestato più preoccupazione per un cranio alla Kojak e addirittura solo il 9,1% per l'eventuale perdita del posto di lavoro.

Se è comprensibile la scelta netta compiuta dagli uomini italiani in materia di potenza sessuale, molto meno decifrabile risulta la loro posizione rispetto alla donna con la quale condividere la vita.

Alla domanda «preferiresti vivere con una donna ricca, intelligente e molto brutta» o con una «povera, ma oca e molto bella», l'universo maschile si è spaccato: il 52,7% chiude gli occhi sulla bruttezza (ma rimane poco chiaro se il «sacrificio» è in nome dell'intelligenza o della ricchezza) e il 41,5% proprio non ce la fa e si accolla la povera ma bella.

Superfluo dire che, visto l'argomento e trattandosi di uomini, avanza una quota: 5,8% di «non so». I soliti indecisi.

VOLTERRA: TROVATO SENZA VITA CON UNA CORDA AL COLLO NELLA STALLA

Morto a 13 anni: giallo

Forse vittima di un gioco ma non si esclude il suicidio anche se non si sa perché

VOLTERRA — E' uscito di casa, poco prima della cena. Calmo e sereno come sempre. E' stato il padre a trovarlo impiccato nella stalla. Giuseppe F. tredici anni, il cucciolo di casa, era appeso ad una corda robusta di quelle che servono per legare le balle di fieno. A nulla sono valsi i tentativi per salvarlo: la respirazione artificiale, l'intervento dell'ambulanza.

Morto. Senza un vero perchè, senza una plausibile ragione conosciuta o solo sospettata dai suoi familiari, dai compagni di scuola, dagli insegnanti. Un ragazzo normale che era stato promosso a pieni voti. Il padre, un pastore di origine sarda si tiene il volto tra le mani, disperato: «Che destino, che destino».

Nella casa di Mazzolla, un borgo di case sparse nella campagna a dieci minuti da Volterra lungo la strada che porta a Pisa, l'uomo cerca come può di confortare i familiari. «Un ragazzo normale, pieno di vita, sereno - non si dà pace il nonno - una famiglia normale, non riesco a capire. Martedì sera Giuseppe era allegro, giocava». Una disgrazia per gioco? Suicidio? Ipotesi tutte ugualmente inquietanti, trattandosi di poco più di un bambino.

Erano le 20 quando i familiari non vendendolo rincasare, hanno cercato Giuseppe. L'angoscia è aumentata quando il ragazzo non ha risposto ai ripetuti richiami del genitori e del nonno. Il padre del tredicenne si è diretto nella stalla e nella penombra ha visto il corpo del figlio in ginocchio sul pavimento, il capo reclinato e con una corda intorno al collo che era appesa al soppalco. Il padre è il nonno gli hanno sfilato la corda. Lo hanno sdraiato a terra praticandogli la respirazione. Poi sono arrivati i soccorsi, gli agenti del commissariato di Volterra e il magistrato. Gli investigatori hanno escluso che potesse trattarsi di omicidio. Restano valide le altre ipotesi, disgrazia per gioco o suicidio anche se gli amici e i familiari escludono che Giuseppe avesse motivi per togliersi la vita.

La famiglia è conosciuta e stimata in tutto il paese.

Lavorano come pastori da anni in Toscana e non hanno mai avuto problemi con nessuno. «Non è giusto che a tredici anni, quando un ragazzo ha una vita di fronte, debba morire, comunque non preoccuparti. Io e i tuoi compagni non ti scorderemo» ha scritto un amico di Giuseppe appena ha appreso la notizia.

BIELLA: BLOCCATO DAGLI AGENTI

Voleva buttare di sotto la figlia handicappata

BIELLA — Voleva gettare la figlia invalida dalla finestra, dopo un litigio. E' stato bloccato dagli agenti di una volante e arrestato per tentato omicidio. E' accaduto l'altra notte in un appartamento di un condominio alla periferia Sud di Biella, in corso 53.mo Fanteria.

L' uomo, Gregorio Marino, 63 anni, è stato in passato denunciato per maltrattamenti e violenza carnale. Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, ha aggredito la figlia handicappata di 20 anni durante un' accesa discussione. Le ha afferrato il collo, cercando di strozzarla, ma è intervenuto il fratello di 16 anni della giovane, cercando di bloccarlo. Marino si è divincolato ed ha trascinato la ragazza vicino a una finestra, gridando di volerla buttare giù.

Le grida dei due hanno attirato l' attenzione di vicini di casa che hanno telefonato al centralino della Questura. Dopo pochi minuti è giunta una volante e gli agenti, aiutati dal ragazzo di 16 anni, sono riusciti a bloccare l' uomo.

I due figli sono stati medicati in ospedale, per lividi ed escoriazioni al volto, al collo e al torace. Il padre è stato rinchiuso in carcere.

Intanto, il bambino autistico di 11 anni, maltrattato martedì su una spiaggia di Latina, è stato riaffidato ai genitori.

UNA MACCHINA SOSPETTA TARGATA UDINE SI AGGIRAVA SUL MONTE FAITO

Bimba sparita: pista friulana?

Due testimoni hanno fornito ai magistrati l'identikit del conducente

NAPOLI — Sul Monte Faito, il gigante verde che domina il Golfo di Castellammare di Stabia e la Penisola Sorrentina, è trascorsa anche la quarta notte di ricerche di Angela Celentano, la bambina di tre anni scomparsa dal primo pomeriggio di sabato 10 agosto mentre era in gita con i genitori ed altri parenti. Le speranze di ritrovarla in vita ormai sono ridotte al lumicino, anche se i soccorritori (oltre trecento uomini fra ppartenenti ai corpi delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco e delle associazioni del volontariato) continuano a nutrire speranze e a frugare con ansia e affanno in ogni cespuglio, in ogni anfratto, in ogni casupola o casolare abbandonato.

In serata si è appreso che nelle ultime ore è emerso un esile spunto investigativo indicato agli inquirenti da due giovani coniugi. Quest'ultimi, secondo quanto si è appreso, hanno riferito al magistrato di aver notato nei giorni precedenti la scomparsa della bambina una persona a bordo di un'auto grigia targata Udine. L'auto, più volte, ha percorso la strada della zona alta del monte Faito quasi a passo d'uomo.

I coniugi avrebbero fornito agli inquirenti anche un «ddentikit» piuttosto sommario della persona che era alla guida dell'auto grigia.

Ora il pericolo è che le ricerche possano essere abbandonate da un momento all'altro e che i genitori ed i parenti della bambina debbano continuare da soli. Una parola in tal senso spetta alla Prefettura di Napoli, che sta coordinando l'attività di ricerca. Gli investigatori, intanto, continuano a seguire anche la pista di un possibile rapimento da parte di un maniaco o di una coppia senza figli, ma l'ipotesi, al momento, sembra essere tenuta in piedi solo dal fatto che finora non è stata trovata traccia della bambina nella zona circostante il Centro sportivo ed i ruderi del Castello Giusso del Monte Faito.

Per tutta la notte decine di agenti delle questure di Napoli e Milano sono stati impegnati per indagare su una telefonata anonima secondo la quale Angela Celentano era stata rapita e venduta ad una coppia che vive nel capoluogo lombardo. Le indagini hanno invece consentito di accertare che a fare la telefonata era stato un mitomane, il pregiudicato Luciano Aviello, di 27 anni, noto alla polizia napoletana per altri episodi analoghi. Il giovane è stato denunciato per procurato allarme, violazione di domicilio e furto: per telefonare, infatti, si era introdotto in uno studio legale attiguo all'appartamento in cui abita, alla periferia di Napoli.

Tutto era partito dalla telefonata di un uomo al centralino della questura di Milano che sosteneva di essere uno degli autori del rapimento della piccola Angela. La telefonata è stata smistata al centro operativo.

Ma, dopo una serie di indagini, i poliziotti sono risaliti al mitomane che aveva fatto la telefonata. Luciano Aviello è conosciuto per avere comunicato in passato alle forze di polizia «clamorose» notizie rivelatesi poi sempre prive di fondamento.

RICERCHE

Un altro italiano sequestrato in Colombia

BOGOTA' — Da una decina di giorni forze speciali della polizia e dell'esercito sono impegnate nella ricerca di Danilo Conta, un italiano residente in Colombia da 18 anni, sequestrato il 4 agosto scorso nei pressi della città di Samana, 250 chilometri al nord di Bogotà. Lo hanno reso noto ieri fonti della polizia, precisando che non si è ancora stabilito se i rapitori fanno parte del gruppo guerrigliero Forze armate rivoluzionarie della Colombia (Farc) o della malavita.

Conta, di 51 anni ed originario di Monteclassico in provincia di Trento, è stato sequestrato mentre era nella sua proprietà agricola, situata in una zona in cui opera la guerriglia. Alcuni familiari e Maria Menotti Cordoba, legata sentimentalmente al rapito, si sono messi in contatto con l'ambasciata italiana di Bogotà che, come in precedenti casi, si sta adoperando per ottenere la sua liberazione.

Conta, mesi or sono, si rifugiò per un certo periodo nella sede dell'ambasciata, poichè gli era stato cancellato il permesso di residenza per presunti precedenti penali. Dopo le indagini con cui venne verificata la sua innocenza, ritornò nella regione dove risiede.

ALBANESI

Stremati dalla fame si rivolgono alla polizia

MILANO — Sopraffatti dalla fame, forse abbandonati dai loro sfruttatori che li obbligano a chiedere l' elemosina ai semafori di una Milano in questi giorni semideserta, quattro ragazzi albanesi di età fra i 14 e i 17 anni hanno deciso di ribellarsi ed hanno chiesto aiuto alla polizia. E' accaduto ieri, ed è la prima volta da quando il fenomeno si è sviluppato che gli sfruttati chiedono aiuto. I quattro ragazzi hanno bloccato una 'Volante' ad un incrocio di corso Sempione: «Abbiamo fame - ha detto uno di loro ad un agente - non sappiamo dove dormire, aiutateci».

I poliziotti sono rimasti sopresi. Quando venivano raccolti dalla polizia ai semafori, nel corso degli interventi messi in atto per contrastare il fenomeno e colpire i loro sfruttatori, i minori albanesi accettavano l' aiuto offerto senza entusiasmo.

Abbandonare il semaforo per loro significa non potere aiutare più la famiglia rimasta in Albania. Per questo motivo non accusano quasi mai i loro sfruttatori. E neppure si lamentano per quella vita, ore e ore in mezzo ai gas di scarico delle auto, la notte all'addiaccio in rifugi di fortuna.

---

†

Dopo breve malattia si è spento serenamente il nostro caro marito e papà

Venceslao Balbi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANTONIETTA, la figlia MARISA, il genero LUCIANO, i nipotini e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 16, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 1996

Ciao

nonno Venci

- ANDREA e MONICA

Trieste, 15 agosto 1996

Partecipano la sorella LIA con il marito ROMANO, le nipoti SILVA e GABRI con i consorti.

Trieste, 15 agosto 1996

Addolorati partecipano i cognati MARINO e famiglie.

Trieste, 15 agosto 1996

Ciao

zio

- WALTER, ROSI, MARINA, MAURIZIO

Trieste, 15 agosto 1996

Partecipano al lutto ROBERTO, PATRIZIA e MAURA.

Trieste, 15 agosto 1996

VII ANNIVERSARIO

COLONNELLO

Paolo Panarello

Il tempo passa, il desiderio di te rimane.

I tuoi cari

Trieste, 15 agosto 1996

☪

Improvvisamente ci ha lasciati

Ferit Özmenoğlu

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ELVY, la figlia MIRIAM, i figli NACI, HANDAN, ALPASLAN, SEMA e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo nel cimitero mussulmano in via della Pace, angolo via Costalunga, venerdì 16 alle ore 14.

Trieste, 15 agosto 1996

Ciao

papà

sarai sempre con me.
- MIRIAM

Trieste, 15 agosto 1996

Partecipa al lutto il cognato MOISE con la mamma IOLE COHEN.

Trieste, 15 agosto 1996

Partecipa al grave lutto il personale della DIVOSPED S.R.L.

Trieste, 15 agosto 1996

Ciao

Ferit

- FABIO, ADRIANA, ROBERTO, FABIA

Trieste, 15 agosto 1996

IV ANNIVERSARIO

Mario Palli

Vivi e vivrai sempre nel mio cuore.

Tua MERI con DARIA e famiglia

Trieste, 15 agosto 1996

---

†

A tumulazione avvenuta si annuncia la prematura scomparsa, dopo lunga sofferenza, dell'amato

Enrico Milacci

Ne danno la triste notizia la sua cara mamma, la sorella MAIDA assieme a MAURIZIO e ALESSANDRO e gli zii BORIS, SILVIA con CRISTINA.

Trieste, 15 agosto 1996

La Riserva di caccia di Monrupino saluta l'amico e socio

Enrico

Trieste, 15 agosto 1996

Partecipano al lutto ALESSANDRO e TATIANA SEDMACH.

Trieste, 15 agosto 1996

FLAVIA e famiglia STAINER partecipano al dolore di AMELIA e famiglia LARESE.

Trieste, 15 agosto 1996

16.8.1993 16.8.1996

TENENTE COLONNELLO

Neven Sodi

Sarà sempre incolmabile il vuoto che hai lasciato.
Con tanta tristezza,

IRMINA e CATERINA

Trieste, 16 agosto 1996

---

†

Il

DOTTOR

Luciano Sereni

non è più tra noi.
Lo annunciano a coloro che lo conobbero i figli PAOLO e MICHELA con HANSI, LAURA e MARTIN.
Si ringrazia la dottoressa ELISA MARTINOLI per l'assistenza prestata.
Le esequie avranno luogo sabato 17 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 agosto 1996

Partecipano al lutto FRANZI e BRUNO DEQUAL.

Trieste, 15 agosto 1996

Partecipa famiglia POPULIN.

Gorizia, 15 agosto 1996

Ricordano

Luciano

amico fraterno a scuola e nella vita:
- FERRUCCIO GHIETTI, VLADIMIRO MIHELJ, FABIO de SCHILLER, MARIO STANISCI, LUCIANO STRUTTI con le loro famiglie

Trieste, 15 agosto 1996

ELISA MARTINOLI partecipa affettuosamente al dolore di MICHELA e PAOLO per la perdita del padre

DOTTOR

Luciano Sereni

Trieste, 15 agosto 1996

---

†

Il giorno 13 agosto 1996 è mancato

Vittorio Baldas

Lo annunciano la moglie MARIA, le figlie MARIA e NORMA con GERMANO, le nipoti CRISTINA ed ELENA con FULVIO, ERIK e ALEX, il cognato SILVANO con STELLINA e famiglia e i parenti tutti.
Il funerale con la Santa Messa avrà luogo sabato 17 agosto alle ore 12 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 15 agosto 1996

---

†

Il giorno 13 agosto si è spenta serenamente

Irma Pozar ved. Piemonti

Ne danno il triste annuncio il figlio SILVANO con ROSAMARIA, DORIANO, LORENZO ed EMILIANO assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 19 agosto alle ore 9.40 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 1996

---

†

Si è spento serenamente

Daniele Harej (Danilo)

Lo annuncia GIULIA unitamente a BRUNO e NADIA con le rispettive famiglie, cugini e amici.
I funerali avranno luogo sabato 17 agosto alle ore 10.20, alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 1996

La FOR TRANS SRL si associa al lutto della famiglia del signor

Giuseppe Palmitessa

Trieste, 15 agosto 1996

VII ANNIVERSARIO

Pietro Carbone

Ti ricordiamo sempre.

I tuoi familiari

Trieste, 15 agosto 1996

---

†

Il 12 corrente si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Angela Pettirosso ved. Pangos

Ne danno il triste annuncio i figli MIRANDA con BEPI, WALTER con ROSSANA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della I Medica di Cattinara.
I funerali avranno luogo domani 16 agosto alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 1996

Ciao

nonna

- ANTONELLA, BARBARA, MONICA, ALESSIO e MARCO

Trieste, 15 agosto 1996

Partecipa al lutto la famiglia MAZZAROLI.

Trieste, 15 agosto 1996

Partecipa al vostro dolore famiglia PESAMOSCA.

Trieste, 15 agosto 1996

Uniti al dolore la ricorderanno DANILA, EDI, ADRIANA, SARA.

Trieste, 15 agosto 1996

Partecipano con dolore e affetto le famiglie EDI e LUCIO TROHA; PINO e SERGIO TROHA.

Trieste, 15 agosto 1996

Partecipano al dolore CLAUDIA e famiglia.

Trieste, 15 agosto 1996

Si uniscono al dolore per la perdita della cara

Angela

la cugina SOFIA; LUCIO, FRANCO e famiglie.

Trieste, 15 agosto 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Galuf ved. Naffi

Ne danno il triste annuncio la figlia GIANNA con ALDO, i nipoti SANDRO e GUIDO e i parenti tutti.
Un sentito grazie al dottor PIERPAOLO MARSI.
Il funerale avrà luogo venerdì 16 agosto, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 1996

Partecipano al lutto:
- famiglia DEL ROSSO
- PAOLO, EDITTA
- MARCO, NELLA

Trieste, 15 agosto 1996

Siamo vicini a GIANNA.
- MARGHERITA e FRANCO

Trieste, 15 agosto 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Zago

Ne danno il triste annuncio le figlie FLAVIA e LICIA, generi, nipoti e parenti.
I funerali seguiranno sabato 17 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 1996

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Eugenio Menetto (Geny)

ex dipendente Acegat

Addolorati ne danno l'annuncio le zie, i cugini e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani, alle 9.15, nel cimitero di Muggia.

Muggia, 15 agosto 1996

II ANNIVERSARIO

Maria Beltramini

Per te è la pace, a me il dolore per sempre.

Tuo marito ROMANO

Trieste, 15 agosto 1996

---

†

Il giorno 13 agosto si è spento serenamente l'

INGEGNER

Giulio Ligi

Dirigente superiore tecnico Ministero Lavori Pubblici a r.

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie SILVANA, la figlia PATRIZIA con SERGIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 17 agosto, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.
La salma verrà poi traslata a Roma nella tomba di famiglia.

Trieste, 15 agosto 1996

PAOLO e MARIELLA PENSO partecipano commossi al dolore di PATRIZIA e famiglia.

Trieste, 15 agosto 1996

Si uniscono la signora LUCIA e famiglia e il dottor GIORGIO MOGOROVICH e famiglia.

Trieste, 15 agosto 1996

Partecipano al dolore i condomini di via Tedeschi 3.

Trieste, 15 agosto 1996

---

†

E' mancata la nostra cara mamma e nonna

Nevia Zaccaria

La piangono la mamma, i figli LUANA, VALERIO e LORENA, nuora, generi, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti.
Si ringraziano MAGDA e LIDIA per la premurosa assistenza.
I funerali seguiranno domani alle 11 da via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 15 agosto 1996

Ciao

nonna

- MORENO e MARCO

Muggia, 15 agosto 1996

Ti ricorderò con affetto.
- DORINA

Muggia, 15 agosto 1996

Partecipano al dolore dei familiari i soci della COOPERATIVA FLAVIA.

Trieste, 15 agosto 1996

VI ANNIVERSARIO

Roberto

Figlio carissimo, ti amiamo tanto.

Fam. LIPIZER

Trieste, 16 agosto 1996

V ANNIVERSARIO

Giovanni Del Pesco

Con immutato affetto lo ricorda la famiglia.

Trieste, 15 agosto 1996

---

†

Il giorno 11 agosto, dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, serenamente ci ha lasciati

Roberto Roitz

Lo annunciano con profondo dolore la moglie FLORISE, i figli STEFANO e DANIELE con TWIGGY, il fratello RENATO con ATTILIA, i nipoti ENRICO e ANDREA con le rispettive famiglie, le cognate ELDA con LELIO e GIGLIANA con MARIO.
I funerali seguiranno sabato 17 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 1996

Si associano al dolore PAOLA e STELIO PUTIGNA.

Trieste, 15 agosto 1996

Si associano al dolore di FLORISE e familiari, le famiglie BLASINA G., CARLEVARIS, DEL PIERO.

Trieste, 15 agosto 1996

Partecipano famiglie STUPAR, FRANCO, RITOSSA, ANGELINI e i Macchinisti T.M. del Deposito Locomotive Trieste.

Trieste, 15 agosto 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Wanda Bonanno in Lago

Ne danno il triste annuncio il marito STELVIO, i figli LAURA e MARCO e i parenti tutti.
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno onorare la sua memoria.
I funerali avranno luogo il 16 agosto 1996, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 1996

Ciao

Wandina

Rimarrai sempre nei nostri cuori.
- SILVANA, GIANNI e MARINA

Trieste, 15 agosto 1996

Partecipano gli amici dell'Associazione anziani Lloyd Adriatico.

Trieste, 15 agosto 1996

Si associano al dolore i cugini MARINA e REISOLI PASSADOR, GIOVANNI e FRANCA NEDOCLAN.

Trieste, 15 agosto 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Elio Krutej

ringraziano di cuore quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 15 agosto 1996

1992 1996

Matteo Furlan

I familiari lo ricordano sempre con immutato rimpianto.

Trieste, 15 agosto 1996

H12302

SPE

Società Pubblicità Editoriale

SI COMUNICA

che lo sportello di via Einaudi 3/B a Trieste rimarrà chiuso

venerdì 16/8

USA / FIUME D'INGIURIE SUL PRESIDENTE DALLA CONVENTION REPUBBLICANA

Bordate contro Clinton

Gli oratori oppongono le promesse di riduzione di tasse alle «mani bucate» dei democratici

USA

Ma l'attacco sta avendo un effetto boomerang

SAN DIEGO — Se i repubblicani si ripromettevano di conquistare una porzione dell'opinione pubblica mettendo alla berlina Bill Clinton, potrebbero aver invece commesso un errore clamoroso. Sondaggi a campione condotti nelle ultime ore dimostrerebbero infatti che i virulenti attacchi contro il presidente americano hanno prodotto l'effetto contrario.

Fonti dello staff elettorale di Bob Dole hanno rivelato, sotto richiesta di mantenere l'anonimato, che queste aggressioni verbali sono state in realtà male accolte. Se ne sarebbero stancati sia gli elettori indecisi sia i sostenitori democratici: il che è meno ovvio di quanto sembri, poichè il Partito repubblicano spera addirittura di strappare ai rivali una cospicua quota di parlamentari oltre a quelli (circa duecento) che già hanno cambiato bandiera.

«I repubblicani avevano avuto un buon momento lunedì, grazie agli interventi del generale Powell e della signora Reagan», ha commentato in un'intervista per la rete televisiva «Nbc» James Carville, stratega della campagna elettorale democratica. «Poi hanno sfoderato questa specie di tiro al bersaglio contro Clinton, e sono ricominciati a sprofondare. Del resto», ha concluso Carville, «loro hanno l'abitudine di commettere questo genere di meschinità».

WASHINGTON — Largo al vecchio: la scelta del congresso repubblicano da ieri è ufficiale, Bob Dole ha ottenuto la candidatura per la Casa Bianca e a 73 anni ha realizzato il sogno di una vita. Ci aveva provato inutilmente nel 1980 e nel 1988, ma era stato battuto da Ronald Reagan e George Bush. Oggi nel partito non ha rivali, ma pochi credono che il 5 novembre riuscirà a portare via la poltrona a Bill Clinton. Per rovesciare il pronostico le sue truppe hanno aperto da San Diego un fuoco di ingiurie contro il presidente in carica.

Il cerimoniale dell'investitura è stato studiato nei minimi particolari e tutto è avvenuto secondo il copione, al punto che Ted Koppel, conduttore di 'Nightline', ha lasciato in anticipo San Diego con la sua troupe annunciando che non andrà a Chicago per il congresso democratico. «Qui - ha detto - non accade nulla, le convention sono ormai pura propaganda, non vedo perchè dovremmo mandarle in onda gratis».

Dole fa politica da 35 anni ed è uno degli uomini più famosi d'America, ma gli organizzatori non hanno rinunciato a raccontare ancora una volta la sua storia. Un collegamento via satellite tra San Diego e Russel nel Kansas è stato predisposto per ricostruire il romanzo del giovane povero.

Non è stato facile trovare gente telegenica per rievocare l'infanzia di Dole, che risale agli anni della grande depressione. Ma il partito ha fatto di più: ha raccolto un drappello di reduci della decima divisione di fanteria di montagna che hanno combattuto in Italia nella Seconda Guerra mondiale e ha organizzato una marcia, con bandiera spiegata, nel salone della convention per spiegare al pubblico come Dole venne lasciato per morto sul campo di battaglia nel 1944. Il resto è storia: la storia di un eroe con il braccio destro paralizzato, che non si arrende all'invalidità e porta la sua sfida fino alle soglie della Casa Bianca.

Mentre il senatore dell'Arizona John McCain dava gli ultimi tocchi al discorso con la proposta di investitura e i delegati si preparavano a un voto del tutto scontato, Dole è andato ieri a parlare a una associazione di veterani del Vietnam e ha messo a fuoco l'immagine che vuole dare di sè: un ex combattente contro Clinton l'imboscato, un uomo tutto d'un pezzo contro l'astuto protagonista dello scandalo Whitewater, un posato padre di famiglia contro il chiacchiarato donnaiolo.

Ma anche, inevitabilmente, un uomo della generazione passata, che vorrebbe riprendersi il potere perchè non gli piacciono i cambiamenti introdotti dalla nuova leva. Se Clinton è il più giovane presidente della storia americana, Dole è il candidato più vecchio. Ha tre anni più di quanti ne avesse Ronald Reagan quando, già settantenne, venne eletto per la prima volta nel 1980. Le ferite di una lunga carriera possono essere gloriose ma la menomazione fisica è evidente: Dole non è in grado di stringere la mano ai suoi ammiratori.

L'America ha avuto, con Franklin Delano Roosevelt, un presidente su una poltrona a rotelle. E' pronta per un uomo che al tempo di Roosevelt era già sotto le armi? La risposta sarà sì soltanto se i repubblicani potranno dimostrare che la generazione del «baby boom», giunta al potere con Clinton, non è capace di governare. Il congresso repubblicano di San Diego ha dunque assunto il tono di una spietata requisitoria e le lingue più taglienti sono quelle delle donne. Bailey Hutchison, senatrice del Texas, ha definito il presidente «arraffa tasse, spendaccione, mancatore di parola, riformatore della mutua, mezzo drogato e arrivista». E' stato mostrato un video delle gaffe del presidente, prima fra tutte quella del 1993, quando ammise: «Ho aumentato troppo le tasse».

Con la promessa di una riduzione fiscale del 15 per cento, Dole va all'attacco. Ama dire che questa è «l'ultima missione di un vecchio combattente». Missione senza ritorno: per Bob Dole sarà la Casa Bianca o la morte politica.

Scott Foster, 14 mesi, figlio del delegato del Colorado, compie un'ispezione.

GRECO UCCISO DAI MILITARI TURCHI

Battaglia a Cipro sulla linea verde

DEHERINA — Ancora scontri a Cipro lungo la 'linea verde' che dal 1974, dopo l'invasione delle truppe di Ankara, divide l'isola tra greci e turchi. Un greco cipriota è stato ucciso dal fuoco dei militari turchi e altre 11 persone sono rimaste ferite. E' la seconda violenta contrapposizione in quattro giorni durante manifestazioni della comunità greca contro la divisione dell'isola.

La vittima, ha precisato un portavoce della polizia greca, è un uomo di 26 anni identificato come Solomos Spirou Solomou.

Tra i feriti vi è una donna di 59 anni colpita da un proiettile all'addome, due militari della forza di pace Onu di cui non è stata resa nota ufficialmente la nazionalità - ma secondo l'agenzia Cyprus News sono britannici - e due poliziotti ciprioti.

Il presidente cipriota Glafcos Cleride ha convocato una riunione urgente del Consiglio di sicurezza nazionale.

Gli scontri, che rischiano di acuire la tensione tra Ankara e Atene alleati nella Nato, sono scoppiati a Deherina all'interno della 'zona cuscinetto' presidiata dai caschi blu dell'Onu: circa 300 manifestanti si sono dati appuntamento per deporre una corona di fiori e una bandiera greco cipriota sul luogo dove domenica scarsa fu pestato a morte il loro connazionale Tassos Isaac, i cui funerali si erano svolti poco prima. La manifestazione è ben presto degenerata in una fitta sassaiola e poi in scontri fisici con i caschi blu e militari turchi. I dimostranti si sono ritirati quando questi ultimi hanno aperto il fuoco.

Il primo ministro greco Costas Simitis parteciperà ai funerali del dimostrante greco cipriota ucciso dai militari turchi. «La nuova azione criminale delle forze che hanno occupato Cipro è una provocazione senza precedenti per la comunità mondiale, le organizzazioni internazionali e per tutti gli uomini liberi», ha detto il premier aggiungendo che il modo in cui hanno sparato su un dimostrante disarmato fa dei soldati turchi dei «criminali comuni».

«Prenderemo tutte le iniziative necessarie per concludere definitivamente la questione cipriota», ha detto Simitis.

«Non c'è dubbio che questi incidenti sull'isola accrescano la tensione fra Grecia e Turchia», ha detto il ministro greco della Difesa, Gerasimos Arsenis.

PIENI POTERI A LEBED SULLA CECENIA DOPO LA FIRMA DELL'ACCORDO

Prima giornata di fragile tregua

Scambio di accuse su due violazioni - Grozny è in mano ai ribelli, che distribuiscono viveri

A Mostar eletto il sindaco croato Tudjman cancella l'Erzeg Bosnia

MOSTAR — Il Consiglio Municipale di Mostar, a maggioranza musulmana, ha eletto ieri come sindaco della città Ivan Prskalo, un croato come era stato concordato nella trattativa mediata dall'Unione Europea. Vicesindaco è stato eletto Safet Orucevic, già sindaco del settore musulmano di Mostar.

E' stata questa la prima seduta del Consiglio Municipale di Mostar (uscito dalle elezioni del 30 giugno scorso) alla quale abbiano partecipato anche i croati, i quali avevano fino a ieri boicottato i lavori adducendo presunte irregolarità elettorali.

Tanto Prskalo quanto Orucevic sono stati eletti con voto unanime dei 37 consiglieri municipali, 16 dei quali appartengono al Partito Nazionalista Croato (HDZ), e 21 al Partito Democratico, musulmano, SDA.

Contemporaneamente il presidente croato Franjo Tudjman si è impegnato ieri a fare eliminare le istituzioni della Repubblica di Erzeg Bosnia, proclamata dai croati bosniaci. E' una promessa formale, che Tudjman ha fatto personalmente dopo un colloquio avuto ieri mattina con il segretario generale americano Warren Christopher.

Lo ha riferito il portavoce di Christopher, Nicholas Burns, il quale ha definito l'esistenza della Herzeg-Bosnia come uno degli ostacoli principali per il funzionamento della Federazione di musulmani e croati bosniaci.

MOSCA — La leale stretta di mano lunedì notte in Cecenia tra l'ex generale russo Alexandr Lebed e il generale ceceno Aslan Maskhadov, ha dato ieri a Grozny la prima giornata di fragile tregua e una prospettiva concreta di pace con la concessione da parte di Boris Eltsin dei pieni poteri sulla crisi caucasica allo stesso Lebed. Il decreto che dà carta bianca a Lebed è giunto al termine di una giornata di tiro alla fune sul cessate-il-fuoco sia nella repubblica ribelle sia a Mosca, dove i poteri speciali all'ex generale minacciano i gestori vecchi e nuovi della crisi cecena.

Il cessate il fuoco è ancora legato a un filo sottilissimo che nel corso delle prossime ore, o dei prossimi giorni, potrebbe spezzarsi. I separatisti hanno denunciato due raid dell'aviazione russa che avrebbero fatto numerose vittime tra civili, ma le incursioni non sono state confermate da fonti indipendenti, e il comandante russo in Cecenia Konstantin Pulikovski aveva poco prima detto che per tutta la giornata non è stata usata l'artiglieria e l'aviazione è rimasta a terra.

Di violazioni della tregua ha parlato anche Pulikovski, che ha denunciato l'uccisione ieri di 8 suoi militari e la restituzione dei corpi di due paracadutisti orrendamente mutilati. Nello stesso tempo sono stati scambiati nove prigionieri, per rendere omaggio all'incontro di lunedì scorso tra Lebed e Maskhadov.

La precaria tregua ha comunque già sancito una situazione totalmente nuova a Grozny, che neanche poteva essere immaginata 19 mesi fa quando le truppe russe, con un diluvio di fuoco che fece decine di migliaia di vittime, conquistarono la città mettendo in fuga i sostenitori di Giokhar Dudaiev.

Un'immagine della devastazione nel centro di Grozny all'entrata in vigore del cessate il fuoco.

In molti quartieri - prima pattugliati notte e giorno dai russi - i ribelli girano ora liberamente e cominciano a distribuire acqua e cibo agli abitanti rinchiusi da otto giorni negli scantinati e in altri ricoveri di fortuna. Caduta la finzione dell'impopolare governo filorusso installato dai militari di Mosca, la città è tornata nelle mani dei leader naturali sostenuti dal popolo.

Le organizzazioni umanitarie internazionali e il servizio russo per l'emigrazione hanno potuto cominciare le prime distribuzioni di cibo e medicine agli oltre 15.000 profughi arrivati nelle ultime ore al confine con la Russia e nella Repubblica autonoma dell'Inguscezia. Non si sa ancora il numero preciso degli sfollati nella capitale.

La svolta nella crisi è data dal decreto di Eltsin che dà pieni poteri a Lebed e dispone inoltre la ristrutturazione della Commissione Cernomyrdin sulla crisi nel Caucaso. In base al provvedimento firmato dal presidente, Lebed assume la guida del centro di comando per la Cecenia. Per tutta la giornata la firma del documento è stata al centro di smentite e conferme che hanno reso incerta l'approvazione fino a tarda sera.

Ieri mattina l'agenzia Interfax - solitamente attendibile - dava, citando fonti ben informate, come avvenuto l'incontro tra Eltsin e Lebed per la firma del documento. Tre ore dopo il portavoce del Cremlino smentiva l'incontro. In serata le televisioni russe davano il provvedimento come già firmato, ma non c'era ancora la conferma ufficiale.

In base al progetto in questione, se non emendato, Lebed può emanare disposizioni obbligatorie per tutti gli organi del potere esecutivo, può inoltre dirigere tutte le forze militari - difesa, interni e servizi - operanti in Cecenia, accusate finora da tutti di essere scoordinate e in contrasto tra loro nelle azioni intraprese nella repubblica ribelle.

Il successo di Lebed a Mosca dà un grande sostegno anche a chi, tra i comandanti ceceni, è disponibile al compromesso per realizzare in tempi ragionevoli la pace nel Caucaso.

NOTIZIE NON CONFERMATE DI ARRESTI PER L'ATTACCO ALLA BASE USA

Sei sauditi fecero strage a Dhahran?

Il quadro del terrorismo islamico si complica: forse anche ricchi imprenditori del Golfo lo finanziano

DUBAI — Con una telefonata da Londra, un gruppo dell'opposizione saudita ha rivelato che sei militanti islamici, addestrati dagli Usa in Afghanistan, sono stati arrestati e hanno confessato di essere gli autori dell'attentato alla base dell'aereonautica statunitense nei pressi di Dhahran che il 25 giugno scorso provocò 19 morti. La notizia fornita dal Movimento per la Riforma Islamica in Arabia non ha avuto alcuna conferma di fonte indipendente: nè le autorità statunitensi nè quelle saudite hanno annunciato alcun arresto in relazione all'attentato, anche se una fonte della Casa Bianca ha affermato che alcune persone sono state fermate per essere interrogate ma che non è ancora chairo se siano state incriminate per l'attentato di Dhahran.

Il leader del gruppo di opposizione saudita, Saad al-Fagih, ha fornito però indicazioni molto dettagliate. I sei sarebbero detenuti nella prigione di Jubail, porto a 45 km nord-ovest di Dhahran, e avrebbero confessato già il mese scorso, subito dopo il loro arresto. Inoltre, i sei sarebbero sunniti, come la maggioranza dei cittadini sauditi. Questa notizia, se confermata, è di grande importanza perchè indebolirebbe l'ipotesi di un'implicazione dell'Iran: gli iraniani infatti sono in stragrande maggioranza sciiti. Fagih ha detto che secondo le sue fonti la magior parte degli arresti sarebbero «arabi afghani», utilizzati cioè nella guerra contro il regime filo-sovietico di Kabul terminata nel 1989.

Anche in base a un'altra fonte lo scenario del terrorismo internazionale sembra sempre più complicato: a iniziative di Stati si aggiungerebbe quella di privati. Secondo quanto ha scritto ieri il New York Times, buona parte dei finanziamenti al terrorismo contro obiettivi israeliani e statunitensi arriva da miliardari arabi dei Paesi del Golfo, come Arabia Saudita, Qatar e Emirati Arabi Uniti.

Secondo fonti federali, è da personaggi facoltosi che vivono nei suddetti Paesi che sono arrivate consistenti somme di danaro a Ramzi Ahmed Yuosef, ritenuta la mente dell'attentato del 1993 alle 'Torri Gemelle' del World Trade Center di New York e di un piano per far saltare in aria 11 aerei di linea americani. Agenti dell'Fbi, scrive ancora il NYT, stanno anche controllando i movimenti di Osama Bin Laden, un magnate saudita privato della sua cittadinanza nel 1994. Bin Laden avrebbe dato i soldi per attentati in Europa, Africa e Medio Oriente contro americani e altri occidentali.

L'Fbi collega Laden ai campi di addestramento di terroristi in Afghanistan e Sudan e prova che Yousef ha vissuto in una casa in Pakistan pagata da Bin Laden. Quattro terroristi sauditi responsabili dell'attentato dello scorso novembre a Riad, costato la vita a cinque statunitensi e due indiani, confessarono di essere stati indottrinati all'estero proprio da Bin Laden.

Il quartier generale americano a Dhahran dopo lo scoppio dell'autobomba che fece 19 morti.

ALLO SCALO DI PERPIGNAN

Spettacolare rapina a un aereo francese in fase d'atterraggio

PARIGI — Potevano essere terroristi mediorientali o militanti dell'Eta basca, ma fortunatamente sembra che si trattasse 'solo' di rapinatori, sia pure di primissimo livello. L'assalto avvenuto ieri nell'aeroporto francese di Perpignan di un Airbus 320 di Air France Europe appena giunto da Parigi si è risolto quindi unicamente in una clamorosa rapina di due sacchi contenenti 28 chilogrammi di pesetas, forse 1,2 miliardi di lire, senza danni per i 176 passeggeri e i sei membri dell'equipaggio.

L'attacco di almeno cinque uomini pesantemente armati, che non hanno commesso praticamente errori, ha messo in risalto l'incredibile mancanza di sicurezza nello scalo francese. Nel corso di una conferenza stampa ieri a Perpignan, il prefetto dei Pirenei orientali Bernard Bonnet ha indicato che l'operazione del commando è durata in tutto due minuti e 30 secondi, dal momento dell'atterraggio del velivolo alla fuga con il bottino.

Lo stesso Bonnet ha assicurato che un'auto della gendarmeria francese in servizio nelle vicinanze dell'aeroporto ha dato l'allarme praticamente all'inizio dell'attacco, alle 18.18 di ieri, ma gli agenti hanno mancato il contatto con il commando di dieci o venti secondi.

Il prefetto ha quindi precisato che anche il capitano ha avvertito la torre di controllo all'inizio dell'attacco quando due membri del commando si sono posti davanti al velivolo con uno striscione che diceva 'Spegni il motore e apri la stiva'. Questa è stata l'unica imperfezione commessa dai malviventi altrimenti perfettamente informati, perchè è noto che la stiva non può essere aperta dalla cabina di pilotaggio ma viene manovrata dal personale di terra.

Un particolare di cui comunque gli attaccanti si sono subito resi conto perchè hanno azionato la leva della 'stiva 5', quella comunemente utilizzata per il trasporto di fondi, ed hanno prelevato i due sacchi contenenti le pesetas che la società specializzata Brink's stava trasportando per conto di una banca privata francese.

LE IMMAGINI TRASMESSE DALLA SONDA GALILEO SEMBRANO AVVALORARE QUESTA IPOTESI

Ma c'è acqua su Europa, una luna di Giove?

WASHINGTON — Dopo l'entusiasmo scatenato dalla scoperta di possibili indizi di antiche forme di vita su Marte, ora tocca ad Europa, una delle lune di Giove, alimentare le speranze di scoprire tracce di vita extraterrestre. Ma per saperne di più su questo satellite, dal quale la sonda Galileo ha inviato immagini di vaste superfici ghiacciate in movimento, occorrerà attendere dicembre prossimo, quando la sonda passerà a circa 600 km dalla superficie di Europa.

Le ultime fotografie inviate dalla sonda, presentate martedì da scienziati della Nasa a Pasadena (California, Usa), mostrano ampie fratture sulla superficie ghiacciata del grosso satellite, che suggeriscono movimenti della crosta su strati sottostanti di materiale fluido, forse ghiaccio parzialmente sciolto, forse acqua. Alcuni punti scuri, affermano gli scienziati, sembrano poi essere geyser. Le immagini avvalorano l'ipotesi che Europa possa essere uno dei tre corpi celesti del sistema solare dove si ipotizzano condizioni adatte alla vita, accanto a Marte e a una luna di Saturno, Titano.

Secondo gli scienziati del 'Jet propulsion laboratory' della Nasa, è possibile che il satellite contenga 'nicchie' dove particolari condizioni di umidità e temperatura rendano possibili forme di vita. Per Ronald Greeley dell'Università di stato dell'Arizona, lo scopo della missione Galileo è ora rispondere alla domanda: «c'è acqua su Europa?».

Le immagini giunte alla Nasa sono state riprese da 154.000 km di distanza il 27 giugno scorso. Quando, nel dicembre prossimo, Galileo passerà a 600 km da Europa, la sonda invierà a terra immagini nitide di oggetti grandi quanto un palazzo, 100 volte più dettagliate di quelle inviate dal Voyager nel 1979. Quella sonda fu la prima a scoprire le fratture sulla crosta ghiacciata di Europa, larghe circa otto chilometri; ma quelle immagini fecero pensare agli scienziati che lo strato ghiacciato fosse più spesso di quanto invece appare oggi alla luce delle nuove informazioni.

La missione di Galileo attorno a Giove prevede 11 orbite attorno al pianeta nell'arco di due anni.

In questa occasione, la Nasa, ancorchè soddisfatta, sembra mostrare maggiore cautela sulle ipotesi di forme di vita su Europa, rispetto a quanto ha fatto in occasione della presentazione della ricerca sul meteorite marziano. «Qualche giorno fa - ha detto l'amministratore dell'agenzia Daniel Goldin - ho accolto la possibilità di un'antica vita batterica su Marte con ottimismo scettico. Accolgo le nuove immagini di Europa con lo stesso spirito».

EUROSTAR E' DEL NIPOTE DEL PRESIDENTE CROATO

Oscurata «radio Tudjman» Guerra dell'etere a Umago

UMAGO — «Guerra dell'etere» fra Lubiana e Zagabria. E' stata oscurata la radio privata del nipote di Tudjman, il cui segnale arriva(va) fino al Golfo di Pirano.

L'emittente «Eurostar» che trasmette da Umago, di proprietà del parente del Presidente della Repubblica croata, è stata «coperta» dalla radio locale «Nebo» di Portorose. «Domenica scorsa gli sloveni hanno potenziato il segnale – sbotta Darko Tudjman – sulla stessa frequenza (101,7 megahertz) che mi è stata assegnata dal ministero delle Telecomunicazioni croato».

Secondo quanto denuncia il titolare-direttore della radio umaghese, «Eurostar» non sarebbe più ricevibile in prossimità del valico di Plovania e sulla statale tra Buie e Umago. Un oscuramento che non sarebbe casuale. «L'etere è un bene di proprietà dello Stato croato. E pensare che ancora ai tempi dell'ex Jugoslavia Buie aveva ottenuto le stesse frequenze per irradiare le proprie trasmissioni».

«Credo che il segnale sia stato coperto – aggiunge – proprio perché sono il nipote del Capo dello Stato».

Darko Tudjman promette battaglia e ha già inviato una denuncia a Zagabria affinché intervenga presso le autorità competenti slovene. Il ministero delle Telecomunicazioni gli ha garantito il suo interessamento. Ma è probabile che a Lubiana giunga anche la protesta del Presidente della Repubblica in persona, visto che Darko sembra abbia chiesto l'intervento dell'influente zio.

«La radio "Nebo" di Portorose – aggiunge il direttore di "Eurostar" – ha iniziato sei mesi fa a sovrapporsi saltuariamente sulle nostre frequenze. Nonostante le proteste, la potenza del trasmettitore è stata addirittura potenziata. Evidentemente, si tratta di una ripicca per le questioni di confine legate al Golfo di Pirano».

Il «caso» di «Euronews» ha suscitato curiosità in regione. C'è chi ipotizza addirittura un piano di progressiva cancellazione delle emittenti croate dal territorio sloveno.

SUL CONFINE

Maltempo, gravi danni

CAPODISTRIA — Ammontano ad alcune decine di milioni di talleri (oltre un miliardo di lire) i danni provocati dall'eccezionale ondata di maltempo che nella serata di martedì ha flagellato il Capodistriano. Un nubifragio molto violento, accompagnato da grandinate e raffiche di vento, si è abbattuto su frutteti e vigneti che sono stati danneggiati nelle zone di Crevatini, Punta grossa, Ancarano e la vallata del Dragogna.

CONFORTANTI I DATI SULL'AFFLUSSO DEI VILLEGGIANTI IN ISTRIA

Agosto, il turismo regge

Raddoppiate le presenze, ma gli operatori si lamentano: stagione troppo breve

CAPODISTRIA — Agosto fortunato per il turismo istriano. I dati sulla presenza dei villeggianti nelle località istriane, resi noti dalla Comunità turistica della regione indicano un notevole incremento rispetto alla situazione registrata nello stesso periodo dell'anno scorso.

Attualmente soggiornano in Istria 143.845 turisti contro i 78.264 dell'anno scorso, dei quali i due terzi sono ospiti stranieri e solo un terzo turisti nazionali. Mentre nel mese di luglio tedeschi e olandesi avevano invaso gli alberghi e i campeggi istriani, agosto, ancora una volta, emulando la tradizione, si rivela il mese degli italiani, arrivati in questi giorni in massa in tutta l'Istria.

Tornano a fare testa anche località come Albona e Porto Albona, snobbate negli ultimi anni dai turisti, ma anche le altre località, soprattutto quelle piccole dell'Istria interna, rivelano un mutamento di rotta del turismo istriano che, negli ultimi anni, sta puntando con forza alla rivalutazione delle risorse dell'Istria interna con una promozione mirata alla valorizzazione dei borghi turriti, dei prodotti tipici, delle vie del vino, dei sentieri a piedi, delle vie per gli appassionati di mountain bike, dell'arrampicata, ecc.

Località come Verteneglio (4.697 presenze contro le 2.984 dell'anno scorso), oppure Portole (102 presenze contro le 59 dell'anno scorso) o ancora Arsia (1.265 contro le 345 dell'anno scorso) indicano la possibilità di ampliare il discorso iniziato negli ultimi anni timidamente ma con validi argomenti. La costa, comunque, continua a essere, la meta preferita con cifre che vanno a incidere direttamente sul bilancio regionale repubblicano: così attualmente si registrano a Fontane 15.072 presenze (6.978 nel '95), a Medolino, sull'estrema punta Sud dell'Istria, 11.963 (6.987 nel '95) a Cittanova 5.092 (contro i precedenti 3.354), Parenzo con 16.674 presenze (9.745 nel '95), Pola con 9.469 (5.246), Torre e Adria con 13.791 (7.795), Umago con 13.791 (9.553), Orsera con 15.624 (9.591) e infine Rovigno, in testa alla classifica, con 23.481 presenze (10.121 nel '95). Cifre che fanno ben sperare per le prossime stagioni anche se, ancora una volta, constatano gli operatori turistici, la stagione si esaurisce nell'arco di un mese mentre nel passato, il periodo delle vacanze iniziava a maggio per concludersi a ottobre. Ecco che fioriscono iniziative – sagre, festival, feste patronali – nell'arco dell'anno nella speranza di riportare linfa al turismo istriano e sottrarlo all'effimero successo di «mezza estate».

r.t.g.

DOPO UNA NUOVA MORTE PER OVERDOSE

Allarme droga in Dalmazia

Fiume conferma il suo ruolo di centro di transito per gli stupefacenti

FIUME — Dalla regione di Spalato continuano a giungere notizie su nuove vittime della droga. Non si è ancora spento l'eco del ritrovamento a Spalato avvenuto il 29 luglio scorso del cadavere di un giovane tossicodipendente, che un analogo rinvenimento, questa volta sull'isola di Vis (Lissa), sconvolge gli abitanti della zona. Gli agenti della Questura spalatina hanno infatti ritrovato il corpo del 32.enne T.S. di Lissa all'interno della sua officina. Accanto al cadavere è stata rinvenuta una siringa ed è per questo motivo che i poliziotti stanno seguendo la pista della droga. Per quanto riguarda Fiume, le cifre riguardanti i tossicodipendenti non sono allarmanti, ma ciò non significa che per questo motivo debbano essere sottovalutate o ignorate. Nei primi quattro mesi del '95 nel capoluogo del Quarnero erano registrati 53 drogati di età media di 25 anni. Che Fiume rappresenti un centro di transito di sostanze stupefacenti lo dimostra anche il fatto che la squadra narcotici della Criminalpol fiumana ha portato a termine con successo nei giorni scorsi 18 sequestri di droga. È stato confiscato un ingente quantitativo di sostanze stupefacenti.

V.B.

MARTEDI' IL CONSIGLIO PER LA SFIDUCIA AL SINDACO

Giunta polese: resa dei conti

POLA — Resa dei conti al municipio polese: il vicepresidente dell'assemblea Mirko Milovan ha convocato per martedì prossimo il consiglio comunale.

All'ordine del giorno, la sfiducia al sindaco Igor Stokovic.

Si tratta dell'ennesima puntata della crisi politica in cui versa il municipio dell'Arena, e che sta generando una profonda spaccatura in seno alla Dieta istriana. La mossa di Milovan è una risposta ai continui rinvii da parte della presidente del consiglio Miriana Ferjancic, che nelle scorse settimane si era rifiutata di convocare l'assemblea adducendo motivazioni formali.

Martedì si preannuncia una giornata caldissima, almeno dal punto di vista politico: è probabile non solo la defenestrazione di Stokovic, ma anche dei suoi due vice e dell'intera giunta comunale.

Non è ancora noto il nome del successore.

Ora si attende la presa di posizione dello supano Luciano Delbianco, che finora aveva preferito non schierarsi.

Cimos tenta il rilancio nominando nuovi vertici

CAPODISTRIA — Nuovo cambio ai vertici dell'industria automobilistica Cimos International, di Capodistria. Con un laconico dispaccio la dirigenza del Fondo per lo sviluppo economico della Slovenia, attualmente proprietaria del pacchetto di maggioranza della nuova società per azioni, ha annunciato che alla carica di nuovo presidente del Consiglio di amministrazione della grossa azienda deficitaria è stato nominato Franc Krasovec. Alla guida del settore finanziario è stato invece posto Vlado Bukvic. Nello scarno comunicato non si fa invece parola delle sorti di Dario Sik, il quale negli ultimi due mesi e mezzo è stato posto alla testa della Cimos, dopo il defenestramento del direttore Boris Bernetic. I responsabili del Fondo per lo sviluppo economico della Slovenia, precisano ancora che le nuove nomine erano necessarie in quanto ultimamente diversi dirigenti di collaudata esperienza, hanno lasciato la Cimos. Ora i due nuovi responsabili coadiuvati dai dirigenti dei principali reparti dovranno stendere un dettagliato piano di rilancio dell'impresa.

A GIMINO

Schianto di notte Muore torinese

POLA — Tragico schianto l'altra sera nei pressi di Gimino, sulla statale Pola-Pisino. Una Citröen Ax si è scontrata con una Renault 19. Pesante il bilancio dell'incidente: un turista italiano ha perso la vita, mentre altri due sono ricoverati all'ospedale di Pola in seguito alle gravi ferite riportate. La peggio l'ha avuta il 30 enne torinese Bruno Marinotto (dirigente della «Trussardi»), mentre il conducente dell'Ax Marco Stratta e Giuseppe Musso sono stati trasportati al nosocomio polese. Illesa la quarta passeggera, Cristina Sabadini.

LA GIOSTRA DELL'ANELLO HA 300 ANNI

Non ha perso il suo fascino l'antica disfida di Barbana

POLA — Il 17 e il 18 agosto Barbana – località nei pressi di Pola – ospiterà la tradizionale «Giostra dell'anello» che vedrà in lizza i cavalieri più abili impegnati a conquistare fama e prestigio con la lancia in resta. La manifestazione è diventata un momento di grande richiamo per i turisti e per le genti del territorio.

La giostra, riportano i manifesti, ebbe inizio nel lontano 1696. Anche se quest'anno si svolge la 21.a edizione della corsa, in effetti, ricorre il trecentesimo anniversario della prima «cronaca» della gara voluta a Barbana dai signori Loredan. In questi giorni, una serie di importanti manifestazioni collaterali sottolineeranno l'avvenimento. Stasera il corteo della «Giostra» sfilerà per le strade di Pola, partendo dall'Arena alle 19, approderà in piazza Foro dove il sindaco di Barbana consegnerà l'anello al sindaco di Pola: un omaggio degli organizzatori della storica manifestazione per i 3000 anni della città di Pola. Al Teatro Istriano di Pola, inoltre, verrà inaugurata la mostra di litografie della «Bottega dei Busato», quaranta opere che l'artista vicentino, Giuliano Busato, amico di Barbana, ha voluto esporre in Istria in occasione dell'importante incontro.

Venerdì la festa si sposterà a Barbana con l'alzabandiera dei Giochi e la «prima» dello spettacolo teatrale «Romanza», realizzato dal Teatro popolare istriano. Sabato, alle 17, per la seconda volta nella storia della Giostra, si svolgerà la corsa della «vitica» – ovvero la «fede nuziale» –, una prova generale della Giostra dell'anello. La serata di sabato vedrà a Barbana anche una fase della selezione per l'Istria di Miss Alpe Adria. A notte fonda si svolgerà una gara di tiro al piattello che vedrà impegnati soprattutto cacciatori italiani ospiti in Istria per le vacanze.

Domenica, alle 17, il grande appuntamento fuori le mura di Barbana, sul colle che si affaccia sulla valle dell'Arsa, i cavalieri, 16 in tutto, ripeteranno i riti medievali e in tre prove consecutive tenteranno di conquistarsi il titolo di vincitore della giostra. I cavalli vengono forniti dalla Società di Barbana che gestisce la manifestazione e da un maneggio di Cittanova. I cavalieri provengono da diverse località istriane, ma la maggior parte risiede a Barbana. La giostra si concluderà con una grande festa con danze, spettacoli folcloristici, offerta gastronomica.

Ma perché la giostra si teneva a Barbana, quale ruolo aveva la piccola località all'epoca? Probabilmente era una moda del tempo visto che si svolgeva anche in altre località istriane. Il Tamaro, nel suo libro sull'Istria, ricorda la Barbana dei Loredan che visse un periodo di grande fioritura in periodo feudale. Barbana, che non aveva un suo statuto, si regolava in base a un libro che conteneva una serie di Terminazioni, le quali determinavano la forma di governo. I Loredan rispettarono l'autonomia interna, sancita dai «Capitula villae Barbanae», riguardanti le cariche minori, l'amministrazione dei beni, la libera elezione dei cinque canonici formanti il capitolo della chiesa. Essi si preoccuparono di incrementare la coltura dei cereali, della vite, dei gelsi, la resa e la manutenzione dei boschi, la pastorizia.

Le peschiere erano redditizie e poi c'erano anche le saline. A Barbana abitavano parecchie famiglie di estrazione civile e numerosi abili artigiani, provenienti dal Veneto e dal Friuli.

Rosanna T. Giuricin

OLTRE 100 MILA TURISTI

Dati in sensibile crescita per le presenze turistiche nella regione quarnerina

FIUME — Nella regione quarnerina stanno trascorrendo le vacanze più di 100 mila turisti, l'80 per cento dei quali stranieri.

Dati più che soddisfacenti rispetto a quelli dell'anno scorso e che fanno segnare un aumento delle presenze pari al 113 per cento nei confronti del '95.

Si sono avverate così le previsioni degli operatori dell'industria dell'ospitalità che attendevano con ansia l'arrivo di agosto e dei vacanzieri italiani, che hanno preso d'assalto le località turistiche del Quarnero, specie le sue isole. Nella graduatoria degli ospiti d'oltreconfine tra i più numerosi spiccano, oltre agli italiani, i tedeschi e gli sloveni, seguiti da austriaci, cechi e ungheresi.

Il maggior numero di villeggianti soggiorna presso gli affittacamere privati; affollati negli ultimi giorni anche gli impianti alberghieri e gli autocampeggi.

Da segnalare, ancora, che tra le mete preferite dagli ospiti nostrani e stranieri resta ancor sempre l'isola di Veglia, dove attualmente soggiornano 31.393 villeggianti; seguono le isole di Cherso e Lussino con circa 30 mila presenze. Incrementato il numero di turisti anche lungo la riviera abbaziana, che attualmente ospita 9.387 vacanzieri.

MUSICHE DI SOFFICI E PREDEN-GATO

«Sant'Ufiemia» tutta in musica grazie al lavoro di due rovignesi

ROVIGNO — Dalla collaborazione tra due rovignesi veraci, il maestro Piero Soffici e il cantante Sergio Preden-Gato, è nata un'altra musicassetta di motivi in vernacolo dal titolo «Sant'Ufiemia». A dare il titolo alla compilation è la messa in rovignese composta dal maestro, coadiuvato da altri collaboratori, in occasione della festa patronale di Santa Eufemia, ed eseguito nella chiesa di Rovigno qualche anno fa. La musicassetta sarà presentata questa sera all'estivo della Comunità degli italiani di Rovigno, con inizio alle ore 21, presenterà Gianfranca Baldini, la regia è firmata da Armando Crisafulli.

AVVISI ECONOMICI

3 Impiego e lavoro — richieste

LAVORANTE parrucchiera ventiseienne con decennale esperienza offresi, massima serietà e part-time. Telefonare 040/577238. (A9262)

27.ENNE cerca qualsiasi lavoro purché serio, no rappresentanza, per poter ritornare a Trieste. Esperienza cameriere pizzeria bar. Telefonare ore serali 566269 Alessio. (A9487)

4 Impiego e lavoro — offerte

AZIENDA operante settore termotecnico cerca bruciatorista/manutentore in possesso di patente per conduzione impianti termici. Richiedesi massima serietà, esperienza, disponibilità ore serali e reperibilità giorni festivi. Telefonare ore 16-18 040/232677. (A9273)

CASA di riposo d'imminente apertura seleziona assistenti socio-sanitari con inquadramento a tempo pieno o parziale. Richiedesi serietà esperienza e disponibilità turni. Manoscrivere curriculum a cassetta n. 11/E Publied 34100 Trieste.

CERCASI mezza lavorante parrucchiera zona Monfalcone. Possibilmente giovane. Tel. 0481/779807. (C0607)

CERCASI per lavoro di fiducia personale conoscenza lingua slovena. Scrivere a cassetta n. 10/E Publied 34100 Trieste. (A9288)

CERCASI urgentemente rappresentanti con esperienza ramo pubblicità per riviste nazionali di prestigio. Inviare curriculum vitae a Cassetta Publied n. 14/E 34100 Trieste.

CERCHIAMO un macchinista per una motonave oldtimer lunga 32 m con motore di potenza per interventi di riparazione ed occasionali uscite. La proposta viene rivolta anche a pensionati. Si richiede la conoscenza della lingua tedesca o inglese. Tel. 0049-89-12163096 o fax 0049-89-12163097. (A9193)

DIPLOMATI assume subito primaria azienda settore arredamento per apertura nuova filiale provincia di Trieste. 040/762347. (Gpd)

DITTA import-export cerca impiegata/o pratico/o ufficio e buona conoscenza lingue inglese tedesco sloveno croato. Inviare curriculum a cassetta n. 8/E Publied 34100 Trieste.

NEGOZIO articoli tecnici cerca giovane venditore con nozioni croato sloveno. Disponibilità immediata. Manoscrivere a cassetta n. 4/E Publied 34100 Trieste. (A9068)

5 Rappresentanti

PIAZZISTI cercansi per introdurre un apparecchio di gioco negli esercizi pubblici anche fuori Trieste. Per informazioni rivolgersi allo 040/299136. (A9248)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

AERRE Car con garanzia Volvo 460 i '90, Dedra 1.6 ie '89, Escort 1.6 sw Explorer ac Abs '95, Super 5 t. apr. '88, 75 1.8 T America '89, permuta usato, massime rateazioni. Via S. Francesco 60, Ts, tel. 637484. (A9283)

CINQUECENTO Suite aria condizionata alzacristalli elettrici centralizzata ecc. anno 1995 vendo 040/574436.

E04008
MERCEDES 500 SE
NERA METALLIZZATA
ANNO 1990
OTTIMO STATO
FULL OPTIONAL
VERA OCCASIONE
VENDESI
Telefonare
Fiat Auto CampoMarzio
Tel. 3181111

FIAT Uno Sx 1988 vendo. Tel. 302522. Tettuccio apribile, buone condizioni. 4.500.000. (A9242)

FURGONE Fiorino Fiat anno 1995 come nuovo tenuto garage fatturabile vendo 040/574436. (A9321)

VENDO IE Bmw 325 anno '91 accessoriato 4 porte tel. 631290 ore negozio 0338/6296622. (A00)

YAMAHA Virago XV 535 nera 1993 km 9500 7.000.000 trattabili. Tel. 040/381251.

18 Appartamenti e locali — richieste d'affitto

DISTINTA anziana sola cerca ammobiliato con bagno, centro. Scrivere a cassetta n. 99/E Publied 34100 Trieste. (A9433)

REFERENZIATO cerca appartamento ammobiliato in affitto soggiorno + 2 stanze tel. 631290 ore negozio 0338/6296622. (A00)

19 Appartamenti e locali — offerte d'affitto

VESTA 040/636234 Borgo Teresiano appartamento prestigioso saloncino, due camere, servizi, riscaldamento autonomo, piano alto, ascensore.

VESTA 040/636234 zona viale D'Annunzio, piazza Garibaldi, via Baiamonti appartamenti arredati e vuoti, per studenti e residenti. (A9297)

22 Case-ville-terreni — vendite

APPARTAMENTI una due stanze soggiorno cucina zone periferiche partire da 117.000.000. CIESSEMME 773755. (A00)

ATTICO panoramico zona giorno due stanze ampie terrazze CIESSEMME 773755.

BARCOLA pied-à-terre cucina salone letto guardaroba ripostiglio bagno garage giardino vendesi escluso agenzie. Telefonare pasti 411414.

COLLE di Scorcola vendo a privato villetta indipendente giardino posto auto 040/422508. (A9322)

ELLECI 040/635222 Commerciale, libero, perfetto, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, ingresso, cantina, riscaldamento autonomo. 80.000.000. Occasionissima.

GEOM. SBISÀ' Padovan moderno primo piano 108 mq occasione 158.000.000. Filzi prestigioso 160 mq 360.000.000. Aurisina villa nuova 490.000.000. Locale accesso furgoni 344 mq 240.000.000. 040/942494. (A00)

GORIZIA zona Duomo appartamenti nuovi 2/3/4 camere soggiorno cucina servizi cantina garage - uffici - villette con giardino privato. Pagamento dilazionato vendita diretta Valdadige 0481/31693. (B00)

GRADISCA appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato. Da Lit. 125.000.000. Mutuo regionale concesso vendita diretta Valdadige 0481/31693. (B00)

GRADO giardino: due matrimoniali, soggiorno, cucina, terrazza, vista mare 170.000.000. 0431/80112.

MONTEBELLO 4.o piano ascensore soggiorno camera cameretta bagno cucinotto balcone cantina 946856.

OPICINA privato vende a privato terreno edificabile 1100 mq circa, possibilità costruzione villa singola o bifamiliare, zona residenziale B5, già 2 garage per 5 auto, recintato stile carsico, alto 3 m con acqua e metano. Telefonare 040/211195 18-21. (A9432)

PRIVATO vende a privato attico panoramico fronte mare primo ingresso. Cell. 0347/2215073. (A9476)

PRIVATO vende appartamento libero 70 mq zona S. Luigi tel. 040/912298 ore serali.

VISTA mare atrio soggiorno cucina due stanze poggiolo terrazza garage. CIESSEMME 773755. (A00)

23 Turismo e villeggiature

BIBIONE mare villette appartamenti frontemare 11.000 al giorno. Prenotate subito. Vendiamo appartamento 75.000.000. Agenzia Sabina 0431/430428-439515. (A00)

GRADO: ultime settimane agosto, affittasi appartamenti vicinissimi spiaggia, 480.000 - 680.000. 0431/80112.

25 Animali

CUCCIOLI bellissimi bracco tedesco Kurzaar con pedigree privato vende a prezzo interessante. Tel. ore serali 040/381827. (A9184)

CUCCIOLI yorkshire toy pincher bulldog inglesi shitzu tricolore bassotti pelo lungo dachsbracke dalmata labrador gialli pastori tedeschi gattini persiani e siamesi. 040/829128 0337/535262.

H14191
CRTRIESTE BANCA SPA

In occasione dello sciopero indetto dal sindacato Salcart nella giornata di venerdì 16 agosto, la CRTRIESTE BANCA SPA desidera scusarsi con la clientela per eventuali disagi conseguenti a tale azione sindacale, relativamente alla possibile interruzione dell'operatività nel fine settimana.

Rimangono comunque a disposizione tutti gli sportelli self-service e i terminali per i prelievi automatici.

H12302
SPE
Società Pubblicità Editoriale
SI COMUNICA
che lo sportello
di via Einaudi 3/B
a Trieste
rimarrà chiuso
venerdì 16/8

LE PREVISIONI METEOROLOGICHE E STRADALI PER IL PONTE DI FERRAGOSTO

Tempo e traffico «bizzarri»

Instabilità e variabilità atmosferiche, mentre le Autovie Venete prevedono «punte» solo domani mattina

TRIESTE — Questa bizzarra estate non si smentirà neanche a Ferragosto? C'è da augurarsi che le previsioni siano smentite dai fatti, ma le elaborazioni degli esperti non fanno prevedere nulla di buono.

Dovendo scegliere, secondo il capitano Badina dell'Istituto Nautico di Trieste, meglio puntare sulla costa, anche se non ci saranno zone più o meno risparmiate dalla pioggia. Da Lignano a Trieste, alle coste dell'Istria per chi va al mare, e in montagna, dal Piancavallo alle Alpi Giulie, il tempo sarà variabile.

«Il tempo sull'Italia del Nord - spiega Badina - è caratterizzato da una circolazione depressionaria che insiste sulla Germania e si sta dirigendo molto lentamente verso il Baltico. L'alta pressione invece è ferma, bloccata sulla Russia. La bassa pressione a Nord convoglia verso l'Italia settentrionale correnti umide e instabili. Nelle ore più calde ci saranno addensamenti di nuvole, in quelle più fredde, cioè nella notte, il cielo tornerà sereno».

Il bel tempo dunque si fa aspettare e pregare. A quando la prima giornata veramente bella? «Fino a Ferragosto ci saranno condizioni di estrema variabilità - avverte il capitano - con piogge più probabili in montagna. Sabato sarà finalmente una giornata bella. Le attuali previsioni indicano che sarà la migliore giornata della settimana».

Non sembra comunque che il brutto tempo sia finito. Da domenica in poi la variabilità potrebbe riprendere. «Non siamo in grado di fare previsioni più in là di sabato - aggiunge Badina - Da quello che si vede ora comunque è prevedibile che il tempo ritornerà variabile come in questi giorni».

E per chi si muove in questo ponte di Ferragosto, oltre a quelle del tempo, contano le previsioni sul traffico, in particolare il movimento atteso sulla rete autostradale della regione.

Secondo il servizio informazioni e viabilità delle Autovie Venete per tutto il fine settimana sono previsti flussi di traffico nella media stagionale. Le punte si registreranno nelle prime ore di sabato e domenica e nel tardo pomeriggio di domani e domenica. I flussi saranno caratterizzati da movimenti a lungo percorso sulle direttrici Nord-Ovest, Ovest-Nord ed Ovest-Est.

Per domani, sulla Trieste-Venezia e sulla Tarvisio-Palmanova è previsto traffico intenso durante la mattinata, con punte al di sopra della media in entrambe le direzioni, e possibili rallentamenti nei tratti Udine Sud-Palmanova e Palmanova-Latisana.

Dalla mattinata (e nelle prime ore del pomeriggio) è inoltre previsto traffico molto intenso in uscita, con attese superiori alla media, ai caselli di Latisana, San Donà e Trieste.

Per domenica, poi, le Autovie Venete prevedono un traffico nei valori della media della stagione, che però potrebbe essere influenzato dalle condizioni meteorologiche. Ai caselli di Latisana e San Donà il movimento in uscita rientrerà nella norma nella tarda mattinata.

APPELLO DEGLI AUTOTRASPORTATORI

Autostrade, rapido avvio

UDINE — Continua a far discutere il piano di sviluppo viario delle Autovie Venete, che prevede investimenti per 5 mila miliardi privi dell'avallo della Regione. A parte la diatriba politica fra l'assessore regionale ai Trasporti, Mattassi, e il presidente delle Autovie Venete, Baldassi, sulle necessità infrastrutturali degli autotrasportatori interviene Bernardino Ceccarelli, presidente del gruppo autotrasporti dell'Associazione piccole e medie industrie di Udine.

«Sia i programmi evidenziati da Baldassi sia quelli dell'assessore — si legge in una nota — sono della massima urgenza e indispensabili per ridare impulso a quel sistema di trasporti regionali che soffre di strutture viarie inadeguate per la gran mole di traffico, in buona misura generato anche dalla nostra realtà industriale».

Entrando nel dettaglio delle priorità , il presidente degli autotrasportatori friulani indica la Conegliano-Vicenza, il collegamento con la superstrada Cimpello-Sacile, l'ultimazione della Sacile-Conegliano, per consentire «un rapido collegamento con una zona economicamente fiorida e produttiva come il Trevigiano e l'intero Veneto, che andrebbe a vantaggio del comparto produttivo non solo pordenonese ma dell'intero Friuli, e in particolare della zona industriale di Osoppo e della Carnia».

Ceccarelli sottolinea comunque anche le urgenze sul fronte del trasporto ferroviario: la velocizzazione della Venezia-Trieste, e il completamento del raddoppio della Pontebbana, indispensabili per il trasporto intermodale verso i Paesi dell'Unione europea, e con importanti riflessi operativi sul nodo di Cervignano.

Perplessità, invece, da parte di Ceccarelli sulla volontà di una sinergia con Slovenia, Ungheria e Russia per realizzare il collegamento Trieste-Budapest-Kiev. «Un'opera faraonica e scarsamente redditizia — afferma — considerato che i traffici da e per l'Est Europa interessano solo il 20 per cento del volume d'affari delle nostre imprese».

POLIZIA E CARABINIERI HANNO INTENSIFICATO LA SORVEGLIANZA DOPO LE DICHIARAZIONI DI BOSSI

Sotto controllo i ripetitori Rai da Muggia al Lussari

«Obiettivi sensibili»: una discreta ma attenta vigilanza per evitare eventuali azioni di sabotaggio degli impianti

Servizio di
Claudio Ernè

TRIESTE — «Obiettivi sensibili». Si è intesificata da qualche giorno la vigilanza attorno ai ripetitori televisivi e radiofonici. Le radiomobili dei carabinieri, gli equipaggi delle "volanti", le pattuglie della Guardia di Finanza passano con maggiore frequenza nel pressi delle antenne di Chiampore, di Monte Radio, di Conconello, di Monte Cavallo, del Lussari. Su tutte le maglie regionali della "rete" Rai che in Italia può contare su 7650 tra modulatori di frequenze, trasmettitori e ripetitori veri e propri.

Il motivo dell'aumentata vigilanza è presto spiegato. Il leader della Lega Umberto Bossi il 9 agosto scorso ha annunciato in un ennesimo proclama "che i ripetitori vanno buttati giù, perchè non devono più trasmettere a nostre spese. Mi auguro che il Nord si muova e cancelli la Rai anche come memoria storica. I ripetitori sono i nuovi carri armati del colonialismo romano».

Parole buttate là, nel vuoto d'agosto. Come era già accaduto in passato per le pallottole destinate ai magistrati e per le migliaia di armati pronti a muoversi dalle valli della Bergamasca. Provocazioni politiche, smargiassate da podio, furbesche allusioni che ognuno ha interpretato a suo modo e a vantaggio della sua parte politica.

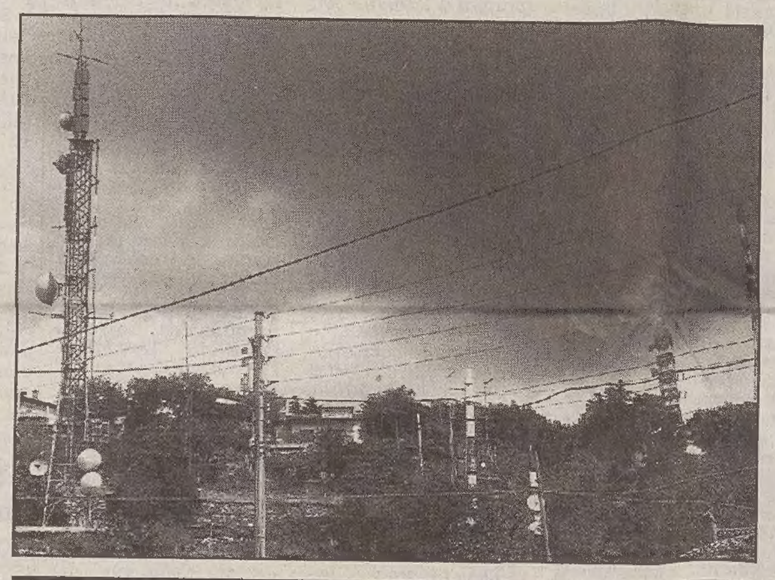
Il Ministero degli Interni le ha comunque dovute raccogliere e nei giorni scorsi ha attivato le nuove più severe misure di controllo. L'ordine è stato trasmesso dagli uffici dell'Ucigos, a quelli delle Digos delle città del Nord, prima fra tutte Milano. Il tono del dispaccio era volutamente sommesso, senza quelle indicazioni di precedenza che avrebbero potuto suscitare allarme. L'ordine è stato redatto in forma di domanda.

«Avete provveduto a intensificare i controlli sui ripetitori?. Se non lo avete fatto ancora agite subito». Queste in sintesi il contenuto. Ovviamente i funzionari hanno risposto affermativamente e da alcuni giorni attorno alle antenne polizia, carabinieri, finanza, si fanno vedere con più frequenza. Le nuove disposizione, come si comprende facilmente, hanno una valenza più politica che militare. Se qualcosa dovesse comunque accadere i questori e il Ministero potranno dire di aver agito per il meglio, senza rumori inutili che destano comunque allarme e senza blindare le aree adiacenti alle antenne. Obbiettivi sensibili dunque, ma non troppo.

Ben diversa era la situazione anni addietro. A Monte Radio, sulla collina che sovrastata Trieste i carabinieri hanno presidiato le antenne della Rai da un posto di controllo fisso: 24 ore su 24. Il piccolo distaccamento aveva a disposizione una casermetta. In una occasione i militari hanno anche aperto il fuoco. Avevano sentito strani rumori. Poteva essere una televisione accesa a volume troppo alto in una vicina osteria, ma potevano anche essere dei dinamitardi. Era l'epoca del terrorismo tirolese e delle bombe ai tralicci dell'alta tensione. Anni Sessanta insomma.

Attorno alle antenne, all'epoca i carabinieri più di una volta avevano "disturbato" coppiette in vena di effusioni nel verde. I militari erano emersi dai cespugli, avevano identificato uomini e donne, invitandoli a "farsi un po' più in là, a maggior distanza da quegli obbiettivi sensibili".

Oggi la situazione rischia di ripetersi. Chi ama il verde, le sommità delle colline, il cri-cri dei grilli, è avvisato. Stia lontano dai quei carri - armati del colonialismo romano.



Furti e fughe, condanne a raffica in pretura

UDINE — Tre condanne sono state patteggiate ieri mattina a Udine, in due processi celebrati per direttissima dal pretore Francesca Feruglio. Il primo ha avuto come imputati Paolo Cosatti, 34 anni, di Pasian di Prato, e Antonino Cavallaro, di 50 anni, di Palermo, ma residente a Udine, entrambi con precedenti penali. Erano stati arrestati dai carabinieri per il furto di una Golf, avvenuto l'altra sera davanti a un bar di piazzale Chiavris, a Udine. Intercettati dai militari, avevano tentato di fuggire e in viale Tricesimo e con l' auto rubata erano finiti contro una Lancia Thema. Cosatti, che ha ammesso il furto, ha patteggiato sei mesi di reclusione e 300.000 lire di multa, Cavallaro ha patteggiato quattro mesi di reclusione e 200.000 lire di multa, ottenendo gli arresti domiciliari. Nel secondo processo, il giostraio di Rovigo Massimo Major, di 26 anni, ha patteggiato quattro mesi di reclusione e 200.000 lire di multa, con la condizionale, per il furto di un portafogli contenente 66.000 lire. Il giovane se ne era impossessato dopo aver forzato una porta di un' auto parcheggiata nei pressi di una discoteca di Lignano.

LA VISITA DI TRE GIORNI IN REGIONE DI FRANZ FISCHLER

Agricoltura, un ponte con l'Ue

Il commissario europeo ha però criticato l'eccessiva burocrazia statale

UDINE — L' Unione europea, nel settore agricolo, «vive delle regioni» e il Friuli Venezia Giulia è in questo «esemplare sul piano delle produzioni agricole e della molteplicità delle produzioni, anche in virtù della costante ricerca del miglioramento». Lo ha detto ieri a Villa Manin di Passariano, iniziando la sua visita di tre giorni in regione, il commissario europeo all' agricoltura Franz Fischler.

Fischler si è incontrato con gli assessori regionali all' agricoltura Beppino Zoppolato e alle finanze Oscarre Lepre, con il presidente dell' Ersa Franco Frilli, con i rappresentanti delle organizzazioni agricole, con il presidente nazionale della Coldiretti Paolo Micolini e altri. E fin dai primi colloqui - è stato rilevato - è stata avvertita nettamente «la sensazione che si sia instaurato una sorta di "filo diretto" tra il Friuli Venezia Giulia e la Ue, che ha già consentito di sbloccare alcuni provvedimenti della regione, riattivando le procedure e alcuni finanziamenti». Il commissario europeo, però, ha evidenziato che esistono elementi per cui «non sempre vi è un effettivo raccordo tra la politica dello Stato e le regioni, e bisogna snellire ulteriormente le procedure». «Anche la Ue sta operando su questo versante - ha detto - e ha già predisposto strumenti che semplificano le norme e i regolamenti».

Poichè l' agricoltura è «una componente integrante del sistema economico generale dell' Europa, come dei paesi e delle regioni del continente», per Fischler «è dunque auspicabile che l' economia si sviluppi tenendo conto di tutto questo, e non più solo con azioni rivolte a ogni singolo settore». Dopo Passariano, il commissario ha visitato Grado e Aquileia, mentre in serata è stato ospite di un' azienda agrituristica a Lestizza. Oggi Fischler sarà in visita privata nel cividalese, mentre venerdì raggiungerà due aziende vinicole di Capriva; si trasferirà quindi nella zona collinare e poi sarà a San Daniele dove parteciperà al convegno organizzato dal Consorzio per il prosciutto.

INTERROGAZIONE DI MANLIO CONTENTO AL MINISTRO BURLANDO

Aeroporto Spa, An chiede chiarezza

ROMA — Si parla dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari anche in sede parlamentare, ed è un'interrogazione rivolta al ministro dei trasporti Claudio Burlando dall'onorevole di Alleanza Nazionale Manlio Contento a portare alla ribalta la questione legata alla creazione di una nuova società per azioni. Contento, nel fare alcune premesse sui rapporti esistenti con la Sea di Milano, chiede a Burlando «se ritenga opportuna, prima ancora che legittima, la limitazione sulla scelta del partner per la costituenda società in relazione ai criteri di gestione dei servizi aeroportuali; quale sia l'orientamento del ministero sulla gestione degli aeroporti e, in particolare, di quello di Ronchi dei Legionari, e quale sia il regime giuridico dei beni realizzati con i contributi della Regione dal Consorzio di gestione dello scalo stesso».

Accanto a ciò, poi, l'esponente di An ha chiesto al ministro Burlando quali ulteriori profili si evidenzino nell'affidamento della gestione a una società di capitali, alla luce delle recenti disposizioni in materia. Contento, come detto, fa una serie di premesse legate alle richieste formulate al ministro dei trasporti. Tra queste la volontà del Consorzio aeroporto di privilegiare la Sea di Milano nelle trattative per un ingresso futuro nella spa e l'impegno preso dalla realtà ronchese a non intraprendere contatti con altri scali in merito a questa operazione. «Indipendentemente dall'opportunità di una scelta volta a limitare il campo dei possibili azionisti – sottolinea – quello che si rileva potrebbe essere rappresentato dall'accrescimento di valore derivante al nuovo azionista nel caso di un incremento patrimoniale determinato da provvedimenti di concessione sulla gestione dell'aeroporto o, comunque, di ulteriori atti volti allo stesso obiettivo».

Luca Perrino

L'ANMIL MINACCIA MANIFESTAZIONI DI PROTESTA E RICORSI AL TAR

In rivolta gli invalidi civili: «La Regione ci snobba»

TRIESTE — La categoria dei mutilati invalidi del lavoro, degli orfani e delle vedove dei caduti sul lavoro, che in regione accomuna quasi 40 mila famiglie, si sente abbandonata da gran parte delle forze politiche regionali.

In una nota firmata dal presidente Aurelio Pischianz, il consiglio regionale dell'Anmil manifesta tutta la sua preoccupazione per «l'incomprensione che la maggioranza delle forze politiche ha dimostrato, nelle recenti assemblee del consiglio regionale, negando addirittura l'ammissibilità della presentazione in aula di un emendamento che avrebbe assicurato uniformità di erogazione nell'intero territorio regionale delle prestazioni socio-assisstenziali di cui alla legge regionale 30/95 (trasferimento di ulteriori competenze ai Comuni)».

La legge 30 e il successivo «atto di indirizzo», deliberato dalla giunta regionale il 16 ottobre '95 (delibera n. 5241), prosegue il comunicato dell'Anmil, così come sono concepiti determinano disparità di trattamento a seconda del comune di residenza degli invalidi del lavoro che richeidono i diversi interventi assistenziali. «Benefici che, sia ben chiaro — si legge sempre nella nota dell'Anmil — non sono privilegi ma sacrosanti diritti, previsti ancora da leggi nazionali, solo ed esclusivamente in favore di una categoria che, fino a prova contraria, trova tuttora fondamento nella Costituzione e nella Repubblica italiana».

L'Anmil regionale — prosegue il comunicato — che rappresenta e tutela gli interessi morali e materiali di tutti gli infortunati sul lavoro, delle vedove e degli orfani di Caduti del lavoro, ricorda che non può accettare supinamente un ulteriore «scippo» delle assistenze godute sino al 31 dicembre scorso e si adopererà, se necessario, sia con manifestazioni di piazza sia ricorrendo al Tribunale amministrativo su ogni singola istanza respinta.

Il consiglio regionale dell'Anmil confida, comunque, nel riesame, possibile anche in sede di giunta regionale, delle richieste e invita «tutte le forze politiche, di maggioranza e di minoranza, ad approfondire la conoscenza dei problemi di una categoria che tale è per mancanza di quella prevenzione di cui si parla tanto».

IN BREVE

Contro la burocrazia gli artigiani regalano i «kit di sopravvivenza»

UDINE — La Confartigianato del Friuli Venezia Giulia ha aderito all' iniziativa della Confartigianato nazionale e del Movimento di difesa dei cittadini, che prevede dopo Ferragosto la distribuzione di migliaia di «kit di sopravvivenza antiburocratica». Lo ha reso noto il presidente regionale della Confartigianato, Beppino della Mora, ricordando che la dotazione comprende informazioni, notizie e consigli sugli iter burocratici, le mansioni dei vari uffici pubblici e i diritti degli utenti, come l' autocertificazione. Inoltre, saranno distribuite delle cartoline per poter segnalare eventuali difficoltà burocratiche incontrate dai cittadini.

Completato l'organigramma della Sanità nella Bassa Friulana

PALMANOVA — L' azienda per i servizi sanitari numero cinque della Bassa Friulana ha completato l' organigramma. Le ultime nomine riguardano da direzione generale dell' azienda, affidata a Pietro Zandegiacomo Riziò; la direzione sanitaria e la presidenza del consiglio dei sanitari, andate entrambe a Luigi Donatoni; e la direzione amministrativa, assegnata a Graziano Cautero. Inoltre, Angelo Righetti è stato nominato direttore per la sanità territoriale e del dipartimento di salute mentale; Carla Pinna, invece, dirigerà il dipartimento di prevenzione. I distretti sanitari di Cervignano e di Latisana saranno coordinati, rispettivamente, da Luciano Pletti e da Mario Corbatto, mentre gli ospedali di Palmanova e Latisana avranno per dirigente medico Tullio Zearo. Direttore amministrivo del nosocomio di Palmanova è Bruno Culurciello, quello di Latisana Bruno Longo.

«Telefono blu Sos turista»: un numero a tutela dell'ospitalità

TRIESTE — Anche nel periodo di Ferragosto sarà in funzione il «telefono blu sos turista», a disposizione di chi, nelle località del Friuli Venezia Giulia, ha problemi con i gestori di alberghi, appartamenti, ristoranti, bar, campeggi, spiagge, negozi ecc. Lo hanno reso noto i responsabili dell' organizzazione, i quali hanno anche ricordato che i numeri a cui rivolgersi sono 0532766522 e 0532768301 (fax). I turisti potranno avvalersi del servizio per tutti i casi e le emergenze che vorranno: il diritto all'informazione, per le strutture ricettive, gli alberghi, gli appartamenti, gli stabilimenti balneari, i camping, i villaggi turistici, i ristortanti e i bar ecc.

Falso ordigno a Treviso, continua la psicosi dell'«Unabomber»

TREVISO — Falso allarme ieri a Meduna di Livenza (Treviso) dove alcuni abitanti, insospettiti dalla presenza di un pacchetto tra gli ingranaggi di chiusura di un cassonetto delle immondizie, hanno chiamato i carabinieri. Gli artificieri hanno verificato che si trattava di una scatola vuota e chi l'ha gettata tra le immondizie ha avuto cura di avvolgerla bene con della carta da pacchi. Quando è scattato l'allarme è giunta nel comune trevigiano da Padova una squadra antisabotaggio del Comando regionale dei Carabinieri e i vigili del fuoco. La zona è stata bloccata il tempo necessario per rimuovere il pacchetto. Dopo l'esplosione di un ordigno a Lignano e il ritrovamento di un altro a Bibione, sono sempre più numerosi i falsi allarmi per oggetti sospetti.

Pordenone si prepara al Giubileo, reso noto l'indirizzo programmatico

PORDENONE — Nella diocesi di Concordia Pordenone, il vescovo, mons. Sennen Corrà, ha reso noto l' indirizzo programmatico per l' avvio del primo anno di preparazione al giubileo del 2000. «Siamo chiamati ad annunciare e testimoniare Cristo ai fedeli e agli infedeli, ai tiepidi e agli increduili, ai vicini e ai lontani», ha affermato il presule, auspicando che nell' ormai breve periodo che ci separa dalla fine del secolo possa «nascere l' Europa dello spririto e non soli dei mercati». Mons Carrà ha infine invitato a superare «il soggettivismo capriccioso e selettivo» che conduce ad una «adesione parziale ai contenuti della fede e della morale cristiana». In vista del Giubileo, verranno istituite due commissioni e previste iniziative che coinvolgeranno comuni, provincia e regione.

Macchia d'olio a Porto Nogaro, interviene la Protezione civile

UDINE — Una chiazza di olio pesante, di circa 200 metri quadrati, è stata circoscritta nel pomeriggio di ieri a Porto Nogaro, all' altezza della banchina Marghret. Dopo l' allarme dato dalla Capitaneria di porto, sono intervenute squadre dei vigili del fuoco di Cervignano e Udine e della protezione civile. I vigili di Cervignano hanno riferito che l' intervento, durato dalle 12 alle 17.30, ha richiesto l' impiego di un' imbarcazione per la posa di panne galleggianti per delimitare la zona inquinata. Le operazioni di pulizia del saranno fatte successivamente da una ditta specializzata. E' stato inoltre precisato che finora non è stato possibile risalire alle cause e ai responsabili dell' inquinamento.

AUTO CAMPOMARZIO

AUTO CAMPOMARZIO

NOMADI CON CACCIAVITE ALL'OPERA NEL RIONE DI SAN GIOVANNI

Torna l'allarme furti

Ma i blitz ladreschi nelle case sembrano diminuiti rispetto all'estate scorsa

Ferragosto è di solito una giornata di pacchia più per i ladri che per i cittadini onesti. Polizia e carabinieri invitano dunque tutti a vigilare, a chiudere bene porte e finestre uscendo e a segnalare ogni movimento di persone sospette per salvare il vicino o l'amico dalle incursioni ladresche.

Anche se luglio ha registrato un decremento dei blitz dei malviventi rispetto agli anni scorsi, movimenti soprattutto di nomadi malintenzionate notati negli ultimi giorni non fanno prevedere nulla di buono per oggi e per il resto della settimana allorchè la città sarà mezza vuota.

Un furto è stato compiuto l'altra mattina in un appartamento di via Giulia 49 e poi si è saputo che due zingare erano state viste aggirarsi nella zona. Poche ore più tardi la famiglia Paoletti ha sentito armeggiare fuori della porta del proprio appartamento di strada per Longera 4 e ha visto due zingare con grossi cacciavite darsi alla fuga verso via Giulia. Sempre a San Giovanni, in via Verga 1, quella stessa notte, durante poche ore di assenza del proprietario, è stata compiuto un furto che però non sembra aver fruttato un particolare bottino.

Due nomadi erano state fermate il pomeriggio precedente da una volante della questura in piazza Goldoni. Avevano due grossi cacciavite da usare presumibilmente per forzare le porte. Le due giovani donne sono state identificate per Sabrinka Lukic di 21 anni e Domarka Stojanovic di 20 anni, entrambe originarie di Zagabria.

Ma questi giorni purtroppo sono spesso fruttuosi anche per truffatori e truffatrici. L'altro ieri una ragazza in minigonna, fingendosi un'impiegata dell'Inps, è riuscita a sottrarre 900 mila lire a una donna di 85 anni. Si è presentata nel suo appartamento di via Combi, ha lodato la casa, si è fatta accompagnare alla cassetta della posta, e si è poi volatilizzata con il denaro della cui sparizione la proprietaria si è accorta solo più tardi.

Eppure luglio, secondo dati forniti dalla divisione anticrimine della Questura, ha fatto registare un decremento di delitti passati dai 642 (con 189 persone denunciate) dello stesso mese dell'anno scorso ai 587 (con 161 persone denunciate) di quest'anno. I furti, in particolare sono scesi da 434 nel luglio '95 a 356 nel luglio '96. Di essi quelli in appartamento sono passati da 63 a 47, quelli su auto in sosta da 130 a 73. Aumentati leggermente invece i borseggi: da 95 a 98, e gli scippi: da 4 a 5.

Armi e droga nella rete tesa dalla Finanza

Nove persone sono state segnalate dalla Guardia di finanza per detenzione di modesti quantitativi di marijuana e hashish, 400 grammi complessivamente. Sono stati i risultati del primo di una serie di servizi straordinari nel quadro dell'operazione denominata «Ferragosto tranquillo». Sono stati impiegati tutti gli uomini disponibili dei diversi reparti e sono stati effettuati posti di blocco sulle principali vie di accesso alla città con l'impiego di unità cinofile antidroga. Sono state anche elevate numerose contravvenzioni per violazioni al Codice della strada e contestate violazioni finanziarie (bolli, concessioni governative).

Negli ultimi giorni i finanzieri sono stati particolarmente impegnati per l'aumentato volume dei transiti ai valichi e hanno sequestrato, tra l'altro, una pistola a tamburo, un pugnale, mille e 800 cartucce da caccia, 62 bossoli per arma da guerra, oltre a 150 milioni in denaro e assegni. Sono stati anche fermati e respinti dieci stranieri che erano entrati clandestinamente in Italia e segnalate nove persone per l'introduzione di tabacchi oltre i limiti consentiti dalle agevolazioni turistiche.

LA QUERELLE ROMANA ARRIVA ATTUTITA IN CITTA'

Foibe: fu uno sterminio ma il museo non piace

Servizio di
Pietro Spirito

«L'idea del "museo degli stermini" mi lascia freddo; credo poco all'efficacia pedagogica di simili iniziative: c'è anzi il rischio che la letteratura sull'olocausto alimenti il gusto per l'horror, come in certa produzione cinematografica, e che Auschwitz inconsciamente solleciti Srebrenica; all'educazione civica sono più utili altri strumenti». Lo storico Elio Apih taglia corto, e liquida senza appello l'idea del consigliere comunale del Pds a Roma Victor Magiar, il quale, sull'onda delle emozioni scatenate dal processo Priebke, aveva inviato una lettera aperta al sindaco Rutelli vagheggiando l'apertura di un museo dedicato agli eccidi. Idea che ha sollevato e sta sollevando un putiferio di polemiche, specie dopo che Magiar ha detto a chiare lettere (vedi il «Corriere della Sera» di ieri) di non voler ospitare nella hit-parade delle stragi anche le Foibe, «che nessuno conosce», e che insomma sono eccidi – dice in sostanza il consigliere pidiessino – «di serie B».

Inoltre sia Stefano Rodotà, esponente del Pds, che Luciano Canfora, storico e deputato pidiessino, hanno sentenziato il «declassamento» delle Foibe, il primo sostenendo che si trattò di «azioni di guerra», il secondo affermando che in fondo «quello che abbiamo seminato abbiamo raccolto». Dichiarazioni tali da provocare un fuoco di fila di reazioni (soprattutto da parte della destra), non ultima quella di Giuseppe De Vergottini, presidente del Coordinamento Adriatico, secondo il quale «l'atteggiamento mentale degli intellettuali comunisti che continuano a giustificare la corresponsabilità storica dell'abbandono a Tito della Venezia Giulia è quello di negare o di minimizzare, e in via subordinata di affermare che le Foibe sono un fatto meno significativo di altri tragici episodi, molti dei quali avvenuti in altri continenti; ma tale logica ha poco in comune con la pretesa di affermare la verità storica».

Le Foibe sono dunque «strage minore» al punto da non aver diritto a un angolino nel «museo degli stermini»? Fatto strano, questa polemica tutta romana – abbastanza tipica delle vuote estati capitoline – giunge a Trieste in toni smorzati, tali da provocare sbadigli a chi ben altrimenti si infiammò sul'argomento. «Facciano pure – dice Paolo Sardos Albertini, esponente degli esuli e presidente della Lega nazionale –, a Roma ogni tanto si ricordano delle Foibe: e ne pàrlano con l'ignoranza di sempre, come testimoniano le dichiarazioni di Rodotà e Canfora». «In quanto al museo degli stermini – continua Sardos Albertini – il punto fondamentale è che bisognerebbe avere la capacità di vedere i crimini di ogni guerra al di fuori della componente ideologica; chi compie una discriminazione, e parla di stragi di serie A e di serie B, non fa altro che ragionare con la stessa logica di chi quelle stragi le ha compiute, perché in questo secolo è l'ideologia che ha giustificato ogni eccidio di massa». «Il museo – conclude Sardos Albertini – mi sembra comunque una sciocchezza; invece mi piacerebbe che qui, a Trieste, si arrivasse finalmente a costituire un Comitato unico per le onoranze ai caduti della Risiera e delle Foibe; io presiedo il secondo (mentre la guida del primo spetta al presidente della Provincia), ma sarebbe ora che ci fosse un organismo unico per le due ricorrenze». «Sono d'accordo, è ora di avviarsi alla pacificazione», interviene il vicesindaco Roberto Damiani, che definisce «inqualificabili» le affermazioni del consigliere Victor Magiar.

Elio Apih: si trattò di un vero massacro

Sardos Albertini: non esistono stragi di serie A e B

Molto distante dalla «querelle» si dice Manlio Cecovini, che di fronte al progetto del «museo romano» non nasconde un gesto di fastidio: «Basta – afferma – mi sento molto distaccato da tutto ciò: le Foibe sono stati uno dei mille episodi che hanno macchiato l'agire umano; giustifico le emozioni, le difese, gli attacchi, ma li vedo con distacco; e cose come il museo sono solo retorica». Poi l'ex sindaco alza il livello del ragionamento: «Il problema è un altro – dice – bisogna piuttosto vedere se l'uomo può essere ricondotto alla nobiltà morale astorica; io credo di no, e allora è inutile correre dietro a inizitaive che non siano finalizzate alla conquista della coscienza umana».

Già. Ma sul piano storico, le Foibe sono sì o no stragi «di serie B»? «Sul significato storico delle foibe – risponde ancora Elio Apih –, mi sono espresso anni or sono: in un'atmosfera di consenso, di rancore e di vendetta, fortemente motivata dal classismo e dal fascismo, le «foibe» furono, in misura non secondaria, un'azione di epurazione preventiva di oppositori reali e potenziali, in funzione dell'avvento del regime comunista totalitario». «Non genocidio – continua lo storico – (il fascismo fu più vicino a questa mentalità, anche se non in termini sanguinari), ma crimini contro l'umanità configurabili nella categoria del "massacro"; caratteristica del secondo conflitto mondiale è proprio la diffusione del terrorismo come arma». In quanto alle polemiche romane, Apih ricorda come «di questi fatti, in Italia, si è parlato poco e male (in Jugoslavia, per decenni, non se ne parlò affatto)». «Rimozione politica – aggiunge lo storico –, talvolta forse non del tutto inopportuna, certo iniqua; del resto la storia è piena di morti dimenticati».

FOIBE
Marco Pirina: ci metterei anche i campi jugoslavi

«Non solo bisognerebbe inserire anche gli eccidi delle Foibe nel futuro Museo degli stermini di cui è stata chiesta l'istituzione a Roma, ma sarebbe indispensabile esporre anche le mappa dei campi di sterminio e di lavoro che furono messi in piedi dagli jugoslavi, circa una trentina. Io quella mappa la possiedo e sono pronto a fornirla». Marco Pirina, lo storico pordenonese che con le sue indagini ha contribuito all'avvio dell'inchiesta giudiziaria sulle Foibe del magistrato romano Giuseppe Pititto è categorico: «Fu un genocidio etnico e va inserito a fianco degli altri stermini, come quelli compiuti dai nazisti».

Ma il suo è un giudizio anche pessimista sul futuro. «Quel museo purtroppo dovrebbe avere una stanza libera pronta ad ospitare una documentazione sui crimini dui guerra che nel mondo si vanno compiendo anche adesso e che purtroppo si compiranno anche nel prossimo futuro».

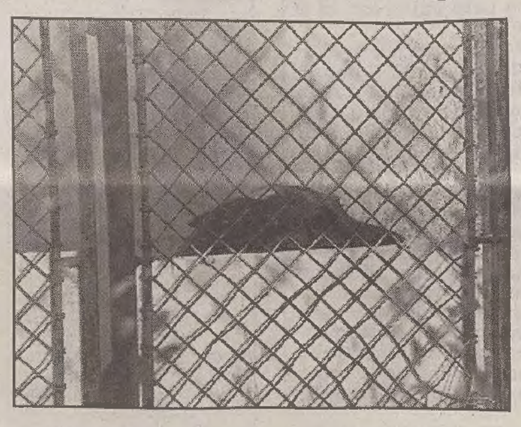
IL TRISTE FENOMENO REGISTRA UNA POSITIVA FLESSIONE

Animali, abbandoni in calo

Il veterinario del canile comunale: «Situazione nettamente migliore rispetto al '95»

Una nuova sensibilità verso gli animali o, più prosaicamente, il fatto che la rinuncia alle ferie (la crisi c'è, inutile negarlo) non pone il problema di come sistemare il cane o il gatto di casa? La domanda non trova naturalmente una risposta univoca, ma sta di fatto che il triste e incivile fenomeno degli animali abbandonati, da chi si appresta ad andare in vacanza, almeno a Trieste sembra stia mutando in meglio.

«La situazione è più tranquilla del solito – precisa il dottor Alessandro Paronuzzi, veterinario al canile di via Orsera –. C'è solo un certo movimento di cani scappati, che i proprietari vengono subito a riprendersi. Quanto agli animali abbandonati, quest'anno la situazione è nettamente migliore rispetto alla scorsa estate. È un po' presto per cantare vittoria – conclude – ma voglio sperare che la gente si sia portata in vacanza il proprio animale».



Un calo nel numero degli animali abbandonati anche al «Gattile», che Giorgio Cociani ha da poco aperto per dare rifugio ai mici randagi. «C'è una positiva diminuzione – risponde –. Lo scorso anno i gattini trovati sulla strada da persone sensibili erano molti di più. Finora nessuno degli animali portato qui è stato abbandonato da qualcuno che è andato in ferie. Mi auguro – aggiunge – che si sia accentuata la sensibilità della gente. In generale noto che l'attenzione verso gli animali è migliorata, soprattutto da parte dei giovani. È un fatto però – conclude – che il primo danno agli animali lo fa chi vuol loro bene in maniera sbagliata, come certe "gattare" o certi protezionisti».

«Più che di abbandoni si tratta di noncuranza – sostiene dal canto suo il veterinario Paolo Lauzi –. Animali lasciati in casa, delegando il problema a qualche amico o a qualche conoscente che non sempre sono all'altezza. Comunque – prosegue – la situazione è migliorata rispetto al Ferragosto dell'altr'anno, c'è più sensibilità. Non si può dimenticare, però, che chi abbandona animali sulla strada fa parte di un mondo sommerso, non si rivolge alle strutture».

Quello di ferragostano resta comunque il periodo peggiore dell'anno per chi deve occuparsi di animali. «Gli abbandoni – sostiene il presidente dell'Enpa, Erberto Rode – si susseguono senza interruzioni. Forse quest'anno ce ne sono di meno, ma la situazione rimane comunque grave».

TURISMO
In forte diminuzione le presenze straniere

Il turismo italiano nella nostra città tiene, ma cala quello straniero: lo dice la stessa Azienda di promozione turistica secondo la quale, da gennaio a maggio, si è avuta una sostanziale conferma dei dati positivi registrati nello stesso periodo del '95. Gli stranieri hanno fatto gegistrare lo stesso numero di arrivi e presenze (più tedeschi, ungheresi e slovacchi, meno austriaci, cechi e polacchi) mentre gli italiani hanno fatto registrare un aumento del 3 per cento.

Peggio a giugno: stabili gli italiani ma «consistente ridimensionamento» di austriaci e tedeschi (meno 17 p.c.).

Secondo l'Azienda ciò dimostra che il turismo tradizionale (quello presente in città tutto l'anno) è rimasto «su ottimi livelli» mentre quello specificatamente estivo (che vede Trieste come tappa di passaggio più che come meta finale) ha fatto segnare un «consistente calo».

Scienziati disarmati contro il killer dei molluschi

Si chiama «Rapana venosa»: è un mollusco e la sua conchiglia raggiunge i 20 centimetri di diametro. Viene dall'Oceano indiano e sta colonizzando l'Adriatico a tappe forzate. Questo mollusco «extracomunitario», secondo l'allarmata interrogazione parlamentare di un deputato padovano, deve essere estirpato a tutti i costi dai nostri mari. Ne sta infatti modificando l'equilibrio.

«Chiedo siano adottate immediatamente efficaci contromisure. Sta minacciando la sopravvivenza degli allevamenti di mitili ed ostriche» sostiene Giovanni Saonara, eletto nelle liste del Partito popolare.

Per valutare l'eventuale arrivo nelle acque nel nostro golfo di questo mollusco «invasore», abbiamo interpellato il Laboratorio di Biologia marina di Aurisina, per anni prezioso osservatorio di nuovi fenomeni ambientali. Dalle invasioni di meduse come la Pelagia noctiluca, alle mucilagini e al «mare sporco».

«Non siamo in grado di dire nulla. Nè di accreditare la presenza della Rapana venosa sui nostri fondali, nè di smentirla. Da aprile non monitoriamo più le acque del golfo. La crisi economica che attanaglia il nostro laboratorio si fa sempre più drammatica. Ci paralizza, ci rende ciechi. Non ci sono nè soldi, nè persone. Per questo da mesi è sospesa ogni attività in mare».

Così ha risposto ieri la dottoressa Marina Monti, in questi giorni responsabile della struttura scientifica.

«Siamo in queste condizioni perchè i finanziamenti sono stati sospesi e i tanto annunciati 300 milioni che dovevano uscire dalle variazioni del bilancio regionale, non si sono ancora visti. Dunque i campionamenti e i monitoraggi della acque restano bloccati e non sappiamo quando e come riprenderanno».

I 300 milioni promessi e stanziati dalla giunta presieduta da Sergio Cecotti, dovevano rappresentare una sorta di «brodino» in attesa di una decisione definitiva sul futuro del Laboratorio. Perchè l'attività di ricerca non segni il passo, servono almeno 800-900 milioni l'anno, milioni che sono iniziati a mancare ad Aurisina con l'avvento della giunta leghista presieduta da Alessandra Guerra.

«Abbiamo le competenze scientifiche per svolgere questa ricerca su quello che viene definito nell'interrogazione parlamentare un mollusco invasore. Purtroppo siamo drammaticamente fermi».

La presenza in Adriatico della «Rapana venosa», secondo i biologi, è direttamente collegata all'intensificarsi degli scambi commerciali per via marittima. Le larve o le uova di molte specie estranee ai nostri mari, sarebbero state trasportate in Mediterraneo all'interno delle acque di zavorra delle navi. Scaricate in mare queste acque, le larve e le uova extracomunitarie avrebbero trovato un ambiente favorevole al loro sviluppo. Da qui alla decisione di metter su casa, il passo sarebbe stato breve.

La «Rapana» si nutre di bivalvi. Vongole, cozze, ma anche ostriche. Non trapana la loro conchiglia come fanno ad esempio i gasteropodi, ma divarica le valve con un piede-proboscide che fuorisce, priapesco, dalla conchiglia.

«La sua presenza alle foci del Po è segnalata da anni» ha sostenuto un biologo veneziano. «Alcuni esemplari sono stati trovati nelle nostre lagune. La situazione sembra sotto controllo anche a causa delle reti a strascico, dei rastrelli, delle turbosoffianti che distruggono tra l'altro anche molti esemplari di Rapana venosa. Sulla riviera romagnola la cuociono e la servono nei locali tagliata a fettine sottili. Non dovrebbe esserci pericolo».

In effetti il traffico serrato di petroliere, di portacontainers, di barche da crociera, rappresenta il vettore del contagio. Gli scafi da tempo portano nel Mediterraneo forme di vita che per millenni erano state rinchiuse all'interno di altri habitat. Le specie esotiche si sono proiettate sulla nostra scena, trovando pochi competitori. Si sono adattate, hanno proliferato. Con le interrogazioni parlamentari è difficile bloccarle, rimandarle a casa loro. Il mare è di tutti, basta saperlo. Ma al Laboratorio di Biologia marina non è stata offerta questa possibilità. È stato reso cieco, togliendogli i finanziamenti, umiliando tanti ricercatori.

c.e.

H09001

DA OLTRE 10 ANNI
al servizio e all'assistenza dell'anziano

ASSISTENZA ANZIANI

I 10 anni dedicati al servizio e all'assistenza dell'anziano ci hanno permesso di capire le loro esigenze e necessità. Le nostre collaboratrici socio-assistenziali, oltre alla professionalità acquisita, offrono affetto e sicurezza soprattutto nella cura di casi particolari; gli anziani riconoscono in loro quasi un legame di parentela e si sentono come in casa propria. I frequenti controlli medici, i cicli fisioterapeutici gratuiti risolvono le problematiche dell'età avanzata. Nelle strutture non ci sono orari di visita, i parenti sono graditi in qualsiasi ora e questo infonde nell'ospite la consapevolezza di essere costantemente assistito.

Una visita, senza impegno, vi permetterà di conoscere noi e gli ambienti che ospiteranno il vostro caro.

Case di Riposo MOSCHION
TRIESTE, via Battisti 22 - 1° e 2° Piano - Tel. 368423 - 365338 / Fax 631144

ANIMATO DIBATTITO IERI SERA ALLA FESTA DELLA LISTA PER TRIESTE

Carso, parco dei compromessi

Ghersina (Verdi) concorda con Dressi (An) sui dubbi nella scelta dell'ente gestore

Gambassini: «La Regione si è lavata le mani»

«Rischiava di essere messa una pietra tombale sulla legge per istituire il Parco del Carso; l'emendamento proposto dal relatore di maggioranza in Regione ha fatto in modo che non saltasse la giunta. E così sono stati messi dei paletti precisi: nei prossimi 180 giorni con il percorso indicato sarà possibile mettersi d'accordo sul perimetro e l'ente gestore». Anche il consigliere Verde Paolo Ghersina ieri sera ha ammesso che la legge appena approvata sui parchi in regione, per quanto riguarda il carso è stato un compromesso.

Ed è stato anche applaudito dalla gente che animava la festa della Lista per Trieste. Nonostante tutto il suo ottimismo non è riuscito a contagiare nessuno, a cominciare dal collega Gianfranco Gambassini (Lpt) che ha introdotto la serata, dedicata al Parco del Carso, assieme all'altro collega, Sergio Dressi (An) e il capogruppo della Lista in Comune, Giulio Staffieri.

A Gambassini il compito di cominciare con i fendenti: «La Regione in realtà affidando la decisione di definire un Parco del Carso alla Conferenza tra Regione stessa, Province e Comuni, se n'è lavata le mani - ha commentato l'esponente Lpt -. Semplicemente a settembre troveremo di nuovo in conflitto tutte le posizioni sulla creazione del parco».

Nodo della questione, secondo Gambassini, «l'ente gestore» del futuro parco. «Darlo alla Comunità montana - ha ribadito - vuol dire consegnare il territorio in mano a chi dovrebbe essere controllato. E' un ente squilibrato, sia politicamente (a sinistra) sia etnicamente. La Regione stessa sta discutendo da tempo se abolire le Comunità montane!».

La serata della Lista: da sinistra Ghersina, Gambassini, Dressi e Staffieri

Un dubbio che rode lo stesso Ghersina: «Anche per i Verdi è un compromesso, sono sempre stato perplesso perchè è un ente in più tra Comune e Regione. Io sono per rafforzare la Regione». E per fare un parco in tutti i sensi: «Noi volevamo ampliare le zone tutelate sotto la legge 394 (la legge quadro sui parchi) che permette di avere una tutela rigorosa e le risorse per la gestione - ha sostenuto Ghersina - e abbiamo contrastato i parchi intercomunali perchè sono parchi di carta. Significa dare in mano ai Comuni il territorio con tutti i rischi del caso, In particolare l'abusivismo edilizio: Trieste è la prima in regione per abusi».

Dal Verde Ghersina addirittura un grazie agli emendamenti presentati dalla destra in Regione. «Hanno fatto riflettere tutti. Si rischiava di veder messa una pietra tombale sul parco». E dalla destra ecco giungere comprensione mista a fendenti: «Ho vissuto il travaglio morale di Ghersina - ha detto Dressi - ma debbo dire che per il Parco del Carso è passato il momento magico che ci poteva trovare tutti d'accordo. A vincere in realtà è stata la coalizione di maggioranza e gli interessi di poltrone di Ppi, Pds e Lega Nord». Anche un colpo basso: «Pure il rappresentante del Wwf, Dario Predonzan, è scontento come noi sulla legge (riferendosi a un intervento apparso ieri sul Piccolo) - ha concluso Dressi -. Le aree tutelate sono modeste e i Comuni dell'altipiano la faranno da padroni. Valeva la pena di salvare il Carso e affondare una giunta regionale che ha fatto solo guai».

D'accordo anche Staffieri, che ha concluso il giro di interventi: «In Comune siamo riusciti a fare un documento unitario sul parco. Abbiamo messo da parte per il momento il discorso della gestione. E con quella unanimità abbiamo dato peso alla voce di Trieste in regione». E le proposte sul Parco del Carso? «Non risolveremo mai il problema della tutela del Carso e del parco se non si riuscirà a mediare gli interessi in gioco».

g. g.

L'INTERVENTO

Il male del centralismo non sta solo a Roma

Anche la Regione è un centro di burocrazia

La crisi attuale è imputabile al centralismo dello Stato, ma anche a quanto discende dalle contraddizioni interne dello sviluppo locale. La forte crescita ha provocato contraddizioni e risentimenti a cui il localismo non sa dare risposte e così il malessere viene scaricato a Roma, individuato come nemico esterno.

Dire che tutto il male viene da Roma è però un falso mito. Pensiamo alle Regioni, alla nostra Regione, ad esempio. Anziché divenire un centro di autogoverno, si è rivelata un diverso livello del Governo e della burocrazia statale.

I Comuni, forse, sono un po' meglio, ma di fatto il sindaco, anche se è stato eletto con sistemi nuovi, resta ostaggio del suo apparato. Ad ogni buon conto e malgrado ciò il federalismo dev'essere senz'altro realizzato giacché è, a livello di modello, il modo più razionale di fornire servizi efficienti.

Ormai è divenuto inoltre un'indilazionabile esigenza tecnico-amministrativa dinanzi agli apparati statali, alla burocrazia ministeriale e a quella dei partiti i quali sono tutti fermi, bloccati. La sensazione è però che a Roma, ancora una volta, ci sia una certa pigrizia nel dar corso al federalismo ai vari livelli. L'idea è che si prenda sottogamba quanto accade dalle nostre parti e, soprattutto, quanto viene richiesto. Manca una certa sensibilità.

Ecco quindi che la minaccia secessionista prende corpo. E qui si gioca nell'irrazionale, ovvero su un terreno politico dove l'emozionalità è altissima e quando poi il legittimo avversario è degradato al livello di «nemico» a essere in pericolo è la democrazia.

L'associazione Orizzonti si ritrova del tutto d'accordo con il vescovo di Como Maggiolini, il quale sostiene che «l'unità d'Italia non è un dogma, poiché, grazie a Dio, il Risorgimento non è una sorta di storia santa», ma allo stesso tempo si chiede se la divisione del Paese non possa divenire un boomerang proprio per il Nord.

Fuga di capitali, doppia moneta con al Nord l'ancoraggio allo Sme e al Sud la libertà totale di fluttuazione, perdita del mercato meridionale, calo della forza d'urto in Europa e all'estero per il Nord e, al contrario, crescita libera del mercato del Sud.

Quattro conti si ritiene che sia opportuno farli. Tutte le realtà settentrionali sanno però d'essere svantaggiate dal cattivo funzionamento dei servizi extra-aziendali, specialmente di quelli che dovrebbero essere garantiti dai comparti a responsabilità pubblica. Tutto ciò nel momento in cui, al contrario, occorrerebbe coalizzarsi: tutti assieme, imprese, finanza, fondi pensione, enti locali, soggetti economici, centri di formazione e ricerca, strutture di servizio pubblico e privato.

Un'esigenza, quella della coalizione tra queste citate entità, che muore nell'indifferenza, specie quando si tratta, giova ricordarlo, di coinvolgere certi centri finanziari e determinate strutture pubbliche. Eppure occorre dare spazio a questi poteri locali, auspicando un loro veloce aggiornamento, occorre che le autonomie locali, le rappresentanze sociali, l'associazionismo e le autonomie funzionali di secondo grado divengano motori della modernizzazione del sistema del policentrismo nordico.

Occorre far lavorare in modo sinergico Comuni, Province, organizzazioni di categoria, fiere, porti, enti camerali per favorire, in tempi ravvicinati, il federalismo anche dal basso. In questa ottica s'inserisce da noi il nodo delle norme di attuazione alla legge costituzionale 2/93 che concederanno potestà primaria alla nostra Regione in tema di autonomie locali. Siamo già in forte ritardo e quindi su questo tema la Orizzonti proporrà un confronto in settembre.

Occorre attuare un'urgente riforma: l'amministrazione dell'Italia deve appoggiarsi in maniera decisa sulle autonomie territoriali e queste devono crescere e svilupparsi, mentre la Regione deve concedere più competenze agli Enti locali. Occorre un progetto, ma soprattutto passare ai fatti concreti, rendere servizi idonei, ricordarsi del più debole e operare.

Come Orizzonti siamo impegnati in questo processo di crescita per una buona amministrazione. La nostra battaglia può divenire quella di molti altri. Siamo favorevoli all'autonomia di Trieste nella specialità regionale che va sviluppata e potenziata anche con cooperazioni e collaborazioni di vario tipo con le altre realtà a noi confinanti. Siamo per il federalismo, un federalismo forte che giunga da Roma come decentramento di poteri, ma che possa partire anche dal basso, dalle autonomie locali per garantire un futuro alle nostre genti. Siamo infine certi che il secessionismo può senz'altro essere fermato, ma solo col dialogo ed è per questo, per dialogare, confrontarci e maturare, che la Orizzonti prosegue nelle sue attività.

Giorgio Bazo
Daniele Damele
Fabio Pellizzari
Pasquale Barillà
Franco Rosso
Emilio Terpin
Gianni Toffoletto
(Orizzonti per il Friuli-Venezia Giulia)

I PROPRIETARI DEI TERRENI ANNUNCIANO BATTAGLIA

Le Comunelle criticano la legge: «Milos Budin (Pds) ci ha deluso»

Nemmeno la Comunanza delle Comunelle del Carso è soddisfatta della legge sui parchi appena approvata. E proprio sul modo di procedere per il Carso (a decidere su confini e gestione sarà una Conferenza tra Regione, Comuni interessati e Province) esterna tutta la sua contrarietà. I proprietari dei terreni del Carso, i loro rappresentanti e cioè la Comunanza delle Comunelle, non sono stati nemmeno coinvolti. Non solo. A chi doveva appoggiarli, il vicepresidente del Consiglio regionale, Milos Budin, del Pds, lanciano un avvertimento: «Budin ci ha deluso - ha tuonato ieri il presidente della Comunelle, Carlo Grgic, in una conferenza stampa - noi l'abbiamo sempre appoggiato, pensavamo che nella gestione ci potessero entrare oltre alla Comunità montana, ai sindaci e alla Regione anche le Comunelle, gli agricoltori e i rappresentanti degli ambientalisti e del settore turismo». Così non è stato e gli emendamenti dati a Budin sono rimasti lettera morta. «All'ultimo momento ci siamo rivolti a Rifondazione (l'emendamento è stato bocciato ndr) - ha aggiunto Grgic - L'unico ad aver appoggiato il nostro emendamento è stato il senatore Camerini». Avvertimento anche all'Ulivo comunque: «Quella sul Parco del Carso sarà un' esame politico per l'Ulivo».

Era affollata la sede di Padriciano della Comunanza delle Comunelle. Tra gli altri, accanto a Grgic, l'ingegner Vladimiro Vremec, esperto scientifico del Comitato, e Albino Sosic, presidente del Coordinamento fra i comitati per l'amministrazione separata dei beni di uso civico.

La richiesta delle Comunelle è molto chiara e per questo è stata inviata un'osservazione alla legge: c'è l'intenzione di dare battaglia sul problema Parco del Carso anche a suon di carte bollate. «La legge è stata peggiorata, non migliorata in Regione - ha ribadito Grgic - invece che andare verso la gente si è andati verso le istituzioni». Sotto tiro pure i Comuni. Le Comunelle, durante la discussione in Consiglio regionale, si sono alleate anche con gli ambientalisti e tutte le associazioni collegate per cercare di ottenere una legge per la tutela e lo sviluppo del Carso.

«I nostri sindaci avevano tutto il tempo di crearsi dei parchi comunali - ha gridato il presidente - e non hanno fatto nulla finora, perdendo 36 miliardi dfella legge 11/83 dove si parla di gestione propria per i parchi. Unica San Dorligo che ha ottenuto 1 miliardo e mezzo e ha fatto il parco». Un parco che le Comunelle vorrebbero sia esteso «A tutto il Carso comuni compresi - ha spiegato Sosic - ed è la proposta vicina agli ambientalisti». Ma con la partecipazione delle Comunelle come protagoniste "controllate" della gestione. Come accade con le Regole in Cadore e più precisamente nel Parco delle Dolomiti di Ampezzo, preso a esempio modello.

«Con i 75 milioni che saranno destinati a ogni riserva naturale - è sbottato in conclusione Vremez - come pensano di poter gestire 3 mila 200 ettari di superficie? E con il miliardo destinato a tutti i parchi comunali come si potrà intervenire secondo gli standard nazionali? I soldi sono pochissimi e non bastano».

RATTI ANNEGATI IN MARE

«Pantigane» ai Topolini

«Pantigane» ai Topolini di Barcola. Non è una battuta, i ratti, ovvero le «pantigane» c'erano davvero ieri mattina. Alcuni corpi di grossi topi di fogna sono stati avvistati gallerggiare a pochi metri dalla riva ai Topolini a Barcola. Immediatamente è stato dato l'allarme ed è stato avvisato il Comune,.

Quest'ultimo si è subito allertato per esaminare la questione in un vertice tra Comune stesso, Autorità portuale e Azienda Sanitaria triestina. Dopo alcune verifiche è stato accertato che i ratti, che come è noto popolano in gran quantità i numerosi canali sotterranei che fanno defluire in mare l'acqua piovana che arriva dal monte sovrastante la costa, sono annegati perchè quasi sicuramente sorpresi dall'intensa pioggia caduta durante la scorsa notte.

Un fenomeno nei limiti della normalità che però ha provocato non poco allarme ieri ai Topolini. Al termine del vertice tra Comune, Autorità portuale e Azienda Sanitaria è stato deciso comunque di far intervenire il battello ecologico della Crismani che generalmente pulisce i bacini e raccoglie immondizie e liquami in mare.

Informazione commerciale

CONTINUA CON SUCCESSO LA DECIMA RASSEGNA "ABITARE NEL TEMPO"

A Ovaro le nuove tendenze dell'arredo di qualità

Nello show room Mazzolini anche le collezioni '96 offerte con sconti fino al 50%.

La formula che distingue tutte le iniziative dedicate alla fedele clientela dello show room Mazzolini di Ovaro, è caratterizzata da un rapporto qualità prezzo fra i più interessanti del settore. Per questo non stupisce il successo della X edizione del tanto atteso appuntamento con la rassegna "Abitare nel Tempo". Anche perché, non solo si ha la possibilità di ammirare un'ampia vetrina di proposte, ma si può decidere di acquistare a prezzi totalmente competitivi, con sconti fino al 50%. Questo vale anche per le proposte più recenti.

British style per gli imbottiti, Déco per i giovani

A guidare gli ospiti della mostra, Paolo Mazzolini che, forte dell'esperienza tramandata per generazioni nella sua famiglia, può fornire le indicazioni necessarie a chi desidera offrire al proprio arredamento una nota di stile. Così, chi intende allinearsi ai "diktat" delle più aggiornate riviste di arredamento, potrà scegliere tra gli imbottiti con tessuti floreali o rigati scozzesi. Per una giovane coppia, invece, non si potrà fare a meno di segnalare le preziose composizioni Déco esposte nelle vetrine della mostra.

Un'ampia esposizione per un arredamento che esprima personalità

Indubbiamente però la casa deve esprimere la personalità di chi la abita. Così, spesso, Paolo Mazzolini lascia che sia la clientela stessa a seguire le proprie inclinazioni, abbinando pezzi di stili diversi. E le possibilità non mancano: lo show room appena ristrutturato è organizzato razionalmente in vari reparti, che spaziano dai tappeti orientali antichi e non, all'argenteria; dai mobili ricostruiti, alle curiosità del modernariato. Indipendentemente dalla scelta, il cliente avrà comunque la certezza di aver fatto un affare: i pezzi offerti da Mazzolini sono tutti coperti da una Garanzia Totale.

Uno scorcio della rinnovata esposizione Mazzolini: ampi spazi, per ospitare un'offerta ricca e stimolante, che va dai tappeti orientali ai mobili d'arte, al modernariato. Interessantissimi i prezzi e sempre garantita la qualità e l'originalità dei pezzi esposti.

Una qualità che viene da lontano

Abbiamo dato solo un accenno delle possibilità che la mostra di Ovaro offre ai numerosi e affezionati clienti. Ma quali sono le origini di una così ampia varietà di mobili, complementi d'arredo, lampade, vetri d'arte e tante altre soluzioni destinate a impreziosire l'arredamento di tanti intenditori? La risposta è nella passione per la ricerca che Paolo Mazzolini stesso conduce per ottenere sempre un'offerta migliore ad ogni livello. Non sorprende che la clientela annoveri anche estimatori provenienti da diverse regioni o addirittura nazioni ed anche altri commercianti. Del resto, Ovaro per la sua collocazione nel "cuore verde" della Carnia, offre una ragione in più per unire l'utile della visita all'esposizione Mazzolini al dilettevole di una gita all'aria aperta.

L'esposizione Mazzolini è ad Ovaro, pochi chilometri dopo Tolmezzo, sulla strada per Sappada. Il negozio rimane aperto anche la domenica (Tel. 0433/67253).

IL CENTRO DI ASSISTENZA POTREBBE TRASLOCARE NEL '98 NELL'EX IPAMI IN STRADA DI FIUME

Handicappati, una nuova sede

La struttura di accoglienza aumenterà così i posti disponibili per gli ospiti: dagli attuali 24 a 44

Lo ha annunciato il vicesindaco durante un incontro a San Giovanni con i responsabili della cooperativa che gestisce il servizio da marzo

Potrebbe traslocare nella nuova sede dell'ex Ipami in strada di Fiume, nell'autunno del '98, il Centro residenziale per handicappati oggi ospitati in una delle palazzine dell'ex Opp: lo ha anticipato ieri il vicesindaco Roberto Damiani, al termine di una visita effettuata nei locali della struttura. Dal mese di marzo il Centro è gestito dalla cooperativa «La Quercia»; i 23 ospiti, di età compresa tra i 20 e 60 anni, tutti portatori di handicap gravi e gravissimi necessitano di continui interventi assistenziali e riabilitativi, educativi e sanitari; sono seguiti da una équipe composta da cinque educatori, sei infermieri, tre addetti alle pulizie, tre addetti alla cucina, un addetto al guardaroba, un addetto alla manutenzione e un coordinatore; la responsabile sanitaria e l'assistente tutelare sono dipendenti del Comune.

«L'obiettivo delle attività che si svolgono all'interno del centro – ha spiegato ieri il presidente della cooperativa, Dario Parisini – è quello di dare una dimensione più umana alla vita di soggetti istituzionalizzati in età precoce, di offrire loro nuovi modelli di vita immettendoli in situazioni ambientali diversificate, rivalutando quindi la loro capacità di relazione e di espressione».

Nuove prospettive, dunque, ma soprattutto una sfida che la cooperativa lancia ai vecchi schemi del disabile come forzato dell'emarginazione: «Vogliamo anche favorire i rapporti interpersonali con gli operatori – ha aggiunto il responsabile dell'area handicap della cooperativa Tommaso Bianchi – lasciando emergere le potenzialità latenti o residue».

In quest'ottica si inquadrano le numerose iniziative programmate dalla cooperativa per gli ospiti: uscite in piscina o, nella stagione estiva, al mare, attività di musicoterapia all'associazione Sancin e alla scuola di «Musica 55», frequenza alla scuola di alfabetizzazione per adulti al «Laboratorio P» del comprensorio di San Giovanni, attività di pittura e di ippoterapia, soggiorni estivi in località marine o montane in collaborazione con il Centro di educazione motoria e con la comunità Milcovich, uscite serali in occasione di concerti e spettacoli in collaborazione con il Cem e con la comunità Milcovich.

Dopo aver visitato i locali della struttura, Damiani, che era accompagnato dal presidente del consiglio comunale Ettore Rosato, ha espresso il suo compiacimento per l'opera svolta dagli operatori della cooperativa e ha ipotizzato la fine del '98 come possibile data di trasferimento del Centro residenziale nella nuova sede di strada di Fiume. La nuova struttura consentirebbe, oltre che a una sistemazione in ambienti più moderni e funzionali, anche a un considerevole incremento della ricettività, passando dagli attuali 24 posti disponibili a 44.

Il vicesindaco Damiani, parzialmente coperto dal presidente del Consiglio comunale Rosato (a destra), durante l'incontro con i responsabili del centro di San Giovanni. (Foto Sterle)

BENZINA

Agevolata, pochi giorni per fare domanda

La Camera di Commercio comunica che venerdì 23 agosto scadrà improrogabilmente il termine per la presentazione delle domande di nuova assegnazione o variazione per l'ottenimento del saldo del contingente 1996 di benzina agevolata.

Le domande, come di consueto, devono essere presentate all'«Ufficio benzina agevolata» di via Valdirivo 2/b dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.15 tutti i giorni dal lunedì al venerdì.

La Camera di Commercio informa, in una nota, che hanno diritto al ritiro per la prossima distribuzione del saldo solo ed esclusivamente coloro che non hanno provveduto al ritiro di tale assegnazione durante lo scorso mese di giugno.

La Camera di Commercio ricorda infine la necessità ai possessori delle tessere a microchip di aver cura delle stesse anche quando vengono esaurite: la stessa tessera verrà infatti automaticamente caricata presso gli impianti di rifornimento durante le eventuali prossime erogazioni dell'anno in corso. Sulla stessa tessera poi verranno caricate, sempre presso gli impianti di rifornimento, anche le assegnazioni dei prossimi anni.

IN POCHE RIGHE

Il «Progetto Snam» tiene banco domani alla festa del Melone

Argomento di importante attualità quello che sarà affrontato nel corso del dibattito in programma domani sera alle 19,30 sotto il tendone della «Festa del Melon» al Molo Pescheria. Si parlerà infatti del «Progetto Snam per Monfalcone». Parleranno il sindaco di Diuno-Aurisina mario Depangher, Giorgio Selvelli del comitato «No terminal» di Monfalcone, Antonio Sfiligoi dell' analogo comitato di Duino e il presidente della «Fondazione per il benessere e la salvaguardia di Trieste e del suo Carso», Fabio Vidali. Modererà l'incontro Fulvio Chenda. Per quanto riguarda invece il programma di intrattenimento, gli organizzatori ricordano che dalle 18 ci sarà la musica di Piero Polselli mentre alle 20,30 Umberto Lupi presenterà «Trieste sotto le stelle». Alle 22,30 concerto rock del gruppo «Human target». I chioschi enogastronomici apriranno alle 17.

Buoni sconto Air France disponibili al consolato

Il consolato di Francia a Trieste comunica che, dopo l'esaurimento del primo stock di buoni sconto, Air France ha messo a disposizione dei cittadini italiani e francesi altri buoni da utilizzare per viaggi in Francia (da effettuarsi entro il 31 agosto). Per ritirare i buoni basta rivolgersi al consolato di Francia a Trieste (Piazza Unità d'Italia 7) tutte le mattine dalle 10 alle 12.

Contratto della scuola: come ricorrere al Tar

Lo Snals, sindacato nazionale autonomo dei lavoratori della scuola, comunica con una nota ai suoi iscritti che sono riaperti i termini per il ricorso al Tar del Lazio contro l'annullamento del contratto 1991-'93 a favore del personale della scuola. Gli interessati dovranno rivolgersi alla sede provinciale di via Paduina 4 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30 entro e non oltre il 30 settembre di quest'anno.

Informazioni fiscali, black-out del servizio

Il ministero delle Finanze (direzione regionale delle entrate) informa che, a causa dei lavori nel centro elaborazione dati della Sogei (rimozione del cavo rivestito di amianto), sono previsti periodi di interruzione delle attività del centro con la conseguente sospensione dell'erogazione di energia elettrica. Le interruzioni determineranno la sospensione del servizio 164.74 (informazioni automatiche) e 164.75 (informazioni tramite operatore) da oggi fino a domenica compresa. Il servizio riprenderà con il consueto orario a partire da lunedì 19 agosto (per il numero 164.74 dalle 8 alle 20 per le informazioni sui rimborsi Irpef, 24 ore su 24 per le informazioni doganali; per il numero 164.75 dalle 9 alle 13).

La Federazione degli esuli ricevuta in Municipio

Il vicesindaco Roberto Damiani, in rappresentanza del sindaco, ha incontrato in Municipio una delegazione della federazione degli esuli di Istria, Fiume e Dalmazia guidata dal presidente nazionale Bernardo Gissi. Accanto al presidente erano presenti i coponenti dell'esecutivo della Federazione, con il presidente dell'associazione delle Comunità istriane Pietro Parentin e il presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Renzo Codarin. L'incontro, come informa un comunicato del Comune, «oltre a fornire un'utile occasione di maggior conoscenza, è servito a illustrare le prossime rilevanti iniziative della Federazione, e particolarmente quelle già in cantiere per l'anno prossimo, nel cinquantesimo anniversario del Trattato di Pace del '47 e del conseguente esodo istriano».

MOSTRE E DIBATTITI DALLA FANTASCIENZA ALLO SPORT

«Tempo Futuro» non perde tempo Si lavora già ai tre appuntamenti

Continuano a ritmo incessante i preparativi delle mostre autunnali inserite nel contenitore «Tempo Futuro».

Dal 4 al 20 ottobre infatti la Globo divulgazione scientifica, in collaborazione con l'Area di ricerca di Trieste e l'Autorità portuale e con il patrocinio e il contributo della Camera di commercio, del Comune e dell'Azienda di promozione turistica, propone presso la stazione marittima e il Savoia Excelsior hôtel incontri, esposizioni e dibattiti sul tema del «tempo», suddivisi in tre principali appuntamenti.

Il primo è rappresentato dal tempo nella fantascienza, che presenterà in prima nazionale la mostra «Star Trek in Italy» concessa in esclusiva alla Globo dalla Paramount Pictures. Accanto all'esposizione, una sala sarà riservata a giochi virtuali e interattivi, presentati da Videolandgames Trieste.

Secondo appuntamento con il mondo dello sport: il tempo nello sport è infatti il titolo dell'esposizione curata da Giancarlo Pellis, esperto in sistemi informatici applicati alle discipline sportive.

Infine il terzo momento espositivo proporrà una mostra sul «Tempo dell'uomo, della terra e del cosmo», un affascinante viaggio alla scoperta dell'età dell'universo e della nostra Terra, accanto a un'esposizione di strumenti di misurazione temporale antichi, quali clessidre, quadranti astronomici, pendole, svegliarini, e moderni, quali orologi da parete e da polso, cronometri, orologi atomici. Al termine dell'esposizione, curata da un comitato tecnico-scientifico composto dai giornalisti Belsasso, Pagan e Piazzano, dal fisico Pascolini e dall'astrofisico Messerotti, il pubblico potrà visitare un'interessante esposizione di circa 150 orologi moderni, presentati dalle principali case produttrici italiane e straniere, grazie alla collaborazione dei rivenditori triestini, che stanno aderendo con entusiasmo all'iniziativa.

Accanto al programma espositivo è in fase di allestimento anche una serie di conferenze e dibattiti sul tempo, che coinvolgeranno in particolar modo il mondo della scuola. Hanno finora aderito all'invito degli organizzatori Alberto Angela, Flavio Bacchia, Fernando De Felice, Margherita Hack, Giuseppe O. Longo, Mauro Messerotti, Alessandro Pascolini, che parleranno rispettivamente su «Storia dell'uomo». «A caccia di dinosauri», «La macchina del tempo», «Cosmologia - Modelli di universo», «Il tempo tra fantascienza e realtà», «Tempo e distanze nel cosmo», «Il tempo delle particelle».

«Tempo Futuro» proporrà anche una serie di proiezioni cinematografiche a cura della Cappella Underground, che si terranno presso il teatro Miela.

VIA MARCHESETTI, DRAMMATICO INCIDENTE IN PIENO GIORNO

Anziano «falciato»: è in coma

Mario Gherlani, 74 anni, stava attraversando la strada vicino a «Casa Serena»

Un anziano versa da ieri mattina in condizioni disperate all'ospedale di Cattinara dov'è stato ricoverato dopo essere stato investito da una macchina in via Marchesetti. Si chiama Mario Gherlani e ha 74 anni.

Ieri mattina, poco prima delle undici, l'uomo ha attraversato la strada nei pressi di Casa Serena, dove è ospite, senza accorgersi dell'arrivo di una «Fiat Duna» che l'ha centrato pressochè in pieno, caricandolo sul cofano prima, sul parabrezza poi e proiettandolo in avanti di una decina di metri. L'impatto con il terreno è stato violentissimo.

Rapidi i soccorsi di un'autoambulanza seguita dalla macchina con il coordinatore del «118», Walter Zalukar. L'anziano era privo di sensi e presentava un trauma cranico cerebrale e lesioni alle braccia e alle gambe. Dopo le terapie d'urgenza, è stato traportato al vicino ospedale e ricoverato al centro di rianimazione dove ora giace in coma profondo.

Tanta paura, ma conseguenze di poco conto invece per un bagnante di 50 anni che ieri mattina per un malore è scivolato sugli scogli del porticciolo Cedas, finendo in acqua. È stato visto, portato a riva e accompagnato all'ospedale Maggiore da un'autoambulanza per essere medicato.

STATISTICA / PEDONI, CATEGORIA A RISCHIO

Quasi un investimento al giorno

In due anni, in incidenti del traffico verificatisi sulle strade del comune di Trieste sono decedute o sono rimaste – più o meno gravemente – ferite 4621 persone, pari a una media di circa 6 al giorno: 3174 erano conducenti dei veicoli coinvolti nei sinistri, 941 persone trasportate (che cioè viaggiavano, in compagnia del guidatore, a bordo del mezzo) e 506 pedoni.

Le persone che hanno perso la vita in tali incidenti sono state 36 (vale a dire una, in media, ogni venti giorni): 21 conducenti, 11 pedoni e 4 persone trasportate.

Il più elevato tasso di mortalità – in rapporto al numero delle persone infortunate – è stato riscontrato fra i pedoni, con un morto ogni 46 infortunati. Quindi vengono i conducenti, con un morto – in media – ogni 151 infortunati; e, infine, le persone trasportate (un decesso ogni 235 infortunati).

Accertato che il 93 per cento degli incidenti stradali è imputabile al fattore umano, vale a dire al comportamento e allo stato psico-fisico degli utenti della strada – sia conducenti e persone trasportate che pedoni – è significativo il fatto che, per quanto concerne i conducenti, le due principali cause degli incidenti stradali loro imputabili si identificano – secondo quanto emerge dagli ultimi dati ufficiali resi noti dall'Istat – con «una guida distratta o un andamento indeciso» (comportamenti responsabili del 13,2 per cento, cioè di uno su sette, dei sinistri che insanguinano le strade del nostro Paese) e con il «non aver mantenuto la distanza di sicurezza (11,8 per cento). Seguono l'«eccesso di velocità» (11,5 per cento), il «mancato rispetto del segnale di dare la precedenza» (5,3), il «procedeva contromano», il «mancato rispetto dello stop» e il non aver dato la «precedenza ai pedoni, sugli appositi attraversamenti».

Per quanto concerne i sinistri imputabili al comportamento dei pedoni – che, dalle statistiche, risultano essere responsabili del 4,2 per cento degli incidenti stradali – le tre cause più frequenti sono rispettivamente: «attraversava la strada irregolarmente», «veniva fuori improvvisamente da dietro un veicolo fermo o in sosta» e «camminava in mezzo alla carreggiata».

Infine, la quasi totalità degli incidenti attribuibili alle persone trasportate è collegata al fatto che tali persono sono «discese dal veicolo in moto».

A prescindere da ogni altra considerazione, queste cifre confermano che alla sicurezza stradale debbono concorrere tutti indistintamente gli utenti della strada.

Giovanni Palladini

MORTI E FERITI IN INCIDENTI STRADALI IN UN BIENNIO NEL COMUNE DI TRIESTE

Utenti della strada	Morti	Feriti	Totale
Conducenti	21	3.153	3.174
Persone trasportate	4	937	941
Pedoni	11	495	506
In complesso	36	4.585	4.621

CHI NON CHIUDE CHI CHIUDE INDISPENSABILE PER CHI RESTA

H10151

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565.

ACCONCIATURE

- **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, tel. 772400 orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2C, tel. 946820 orario 9-12.30/15-20, sab. 8.30-14.30.
- **NUOVA APERTURA ACCONCIATURE MASCHILI. LAURA DUBBINI** vi aspetta in via San Marco 51/C, tel. 662703.
- **NEW LOOK.** Via Tesa 25 - 391003. Merc. chiuso. Lun.-mart. 8.30-12.30 / 15.30-19.30. Giov./ven./sab. 8.30-17.
- **ROYAL HAIR PARRUCCHE.** V. Rismondo 16, 636310. LAVOR. ARTIGIANALE, PULITURA, RIPARAZIONE.

ALIMENTARI

- **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato non-stop. Consegne a domicilio. Associato Millionaire.
- **MERCATO DEL PROSCIUTTO.** Via Ginnastica 35, tel. 662400. Assortimento formaggi friulani. Associato Millionaire.

ANIMALI

- **NONSOLOANIMALI.** Via Udine 57/D ☎ 418996.
- **NONSOLOANIMALI.** Via del Roncheto 24/B ☎ 382141.
- **NONSOLOANIMALI.** Via Fabio Severo 33 ☎ 660209.

Offerta! Petreet gr. 170, 4 gusti, L. 1000 cad.

AUTO - MOTO

- **AUTOCARROZZERIA CAMPO MARZIO.** Tel. 305940. Via C. Marzio 7. Verniciatura a forno - banco riscontro - Fiduciario Lloyd Adriatico.
- **MELILLO MOTO-CICLI.** Via Torino 14 ☎ 304868. PIAGGIO-GILERA - Biciclette BIANCHI LEGNANO.

Concessionaria LANCIA
FERRUCCI
VIA FLAVIA 55 ☎ 38.10.10
Assistenza ricambi nuovo e usato
ORARIO: 8-13 e 14.30-19 • Sabato mattina aperto

BOMBONIERE

- **MARINA.** Via Carpineto 16 è in ferie fino al 26 agosto tel. 822210.

CASE DI RIPOSO

Personale professionale con esperienza ospedaliera trentennale
ASSISTENZA 24 SU 24
CASA DI RIPOSO CON GIARDINO
"RAFFAELLA"
V. S. Francesco 48 - I piano - ascensore - Tel. 040-638119
DISPONIBILITA' DA SUBITO PREZZO CONCORRENZIALE

CIRCOLI RICREATIVI

- **S&M - LASER WARRIORS.** Via Crispi 38. Per prenotazioni: tel. 638049.

COLLEZIONISMO

- **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto attori, riviste moda, collezionismo in genere. Piazza Barbacan 1/A tel. e fax 631562.
- **LO SCRIGNO.** Compravendita antiquariato, collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.

CONCESSIONARIE

CONCESSIONARIA ŠKODA
Autoagenzia CLAUDIO
Tel. 370108 - Officina tel. 370096
Via della Geppa 8/12 - Trieste
Gruppo Volkswagen —APERTI TUTTO AGOSTO—

ELETTRAUTO

- **BOLDRIN ROBERTO.** Via D'Azeglio 20, tel. 767076. Montaggio antifurto, riparazione cruscotti digitali.

FIORI & PIANTE

- **ROSALLEGRA.** Via Muratti 3, tel.-fax 768721. Lun.-mer. 8.15-13, mar.-gio.-ven.-sab. 8.15-13 / 15.30-19.30.

FOTOCOPIE

- **MAGIC DATA.** A colori o b/n. F. Severo 4/b, 361733.

FOTOGRAFIA

- **STUDIO MARCO.** Fototessere a domicilio. Corso Italia 29, tel. 639400.

IDRAULICA

- **TERMOIDRAULICA.** Condizionamento, manutenzioni, pronto intervento 24 h su 24 h. Tel. e fax 44837. Tel. 0330/405842.

IMP. ELETTRICI - RIPARAZIONI

- **DITTA ZANON di F. Fioriti.** V. D'Azeglio 21a - tel. 7606500. Urgenze 0336-861953.

RIPARAZIONI E IMPIANTI ELETTRICI
AUTORIZZATO ACEGA
preventivi gratuiti
MAIZEN Viale XX Settembre 56, Tel. 574647

ISTITUTI DI BELLEZZA

- **ELITE CENTRO ESTETICA.** V. Rossetti 7/1, tel. 7600292 di Bruna Francesca. Aperto da lunedì a venerdì 9-19. (Servizio con appuntamento).

LIBRERIA

- **INTERNAZ. TRANSALPINA.** Via Torrebianca 27, tel. 662297. Guide-manuali-cartografia-letteratura, le migliori edizioni italiane/straniere!

MOBILI

CENTRO ARREDAMENTI
LANZA
Statale 202 - Bivio Prosecco - tel. 225498 - TRIESTE
APERTO TUTTO AGOSTO
Le Grandi Occasioni d'Estate

OTTICA

- **SILVANO BUFFA.** Via Settefontane 40. Tel. 392737.

OTTICA SVIZZERA
SERVOLA
Tel. 040/810397
LENTI A CONTATTO USA E GETTA, LIQUIDI
Ray-Ban GUCCI POLICE ROLLING DOLCE & GABBANA STING FERRE KILLER LOOP alain mikli FENDI VOGUE POLO SPORT RALPH LAUREN

PALESTRE

- **BODY LINE.** A Opicina, luglio e agosto. Novità corsi di acquagym in piscina e aerobica latina all'aperto. Tel. 214195. Ampio parcheggio.

PANIFICIO - PASTICCERIA

- **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117- Piazza Puecher 5, tel. 7606407. Domenica 9-13.
- **LA COCCINELLA.** Viale D'Annunzio 27, tel. 636355. Aperto domenica e ferragosto.
- **GIUGOVAZ NINO.** Via Canova 30, ang. v. Piccardi. Tel. 360678. 7.30-13.15 / 17.30-19.30.

PESCHERIE

PESCHERIA
da "FABIO"
il pesce a Trieste
VIA GENOVA 10 ☎ 362859
CHIUSO PER FERIE DAL 13 AL 17 AGOSTO

PIZZERIE

PIZZERIA **"AL CANTINON"**
AMPIO GIARDINO • Consegna a domicilio
AGOSTO SEMPRE APERTO
OPICINA - V. Prosecco 44 - Tel. 212067

PRONTO INTERVENTO CASA

- Vuotatura pozzi neri
- Disotturazioni canali e condotte in genere con operatrici ad alta ed altissima pressione

Pertot s.r.l. ecologia/servizi
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24 ☎ 0337/543648

PULISECCO

- **PULISECCO MARIUCCIA.** Via Campanelle 108. Tel. 390861.

RISTORANTI

- **AL NUOVO ANTICO PAVONE.** Riva Grumula 2, tel. 303899. Pranzi e cene anche in terrazza. Chiuso domenica.
- **TRATTORIA TRIESTE MIA.** Piazza Benco 3. Tel. 631231. Cucina tipica triestina pesce e carne. Chiuso lunedì.
- **LA PARADA.** Sal. Zugnano 31 - tel. 280094. Giardino, musica, aperto fino a tardi.
- **TRATTORIA «IL FRASCO».** Via Vecellio 1b - tel. 364420. Cucina casalinga triestina. Provate il nostro carpacio di struzzo. Chiuso domenica e dal 15 al 19.
- **AL COLLIO.** Ristorantino, via Timeus 8/b, tel. 633784. Specialità pasta fatta in casa. Chiuso lunedì.

SCUOLE

- **CIRCOLO CULTURA ITALO-AUSTRIACO Piazza S. Antonio Nuovo 2, tel. 634738. Corsi di tedesco collettivi ed individuali.**

TUTTOCASA

ATTENZIONE IL LADRO E' IN AGGUATO!!!
Serrature ✦ Casseforti
Porte blindate
FERRAMENTA DAMIANI
Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

PREZZI ESAGERATI
SU TUTTE LE LAMPADINE
A RISPARMIO ENERGETICO
OSRAM - PHILIPS - RADIO - MAIDA
a partire da L. **17.800**
✦ *Associato Millionaire* ✦
MAIZEN materiali elettrici
TRIESTE - VIA GIULIA 5 - TEL. 635328
Lunedì pomeriggio APERTO

MUGGIA / PESANTI CONSEGUENZE DEL MALTEMPO DELL'ALTRA SERA

La grandinata killer

Colpita soprattutto l'agricoltura: vigneti e oliveti praticamente devastati

«Uno stratempo del genere non lo ricordavamo dal 1941!» Giuseppe Scheriani, conduttore di un'azienda agrituristica della frazione di Darsella, così commenta la copiosa grandinata che l'altra sera ha colpito duramente l'intero comprensorio muggesano. A farne le spese soprattutto l'agricoltura locale, mentre viabilità e fondo stradale non hanno sofferto danni particolari.

«In generale la situazione del traffico è sempre stata sotto controllo – conferma Cosimo Castiglia, comandante dei Vigili urbani del comune muggesano –. Solo alcune strade delle località dell'entroterra (via Pianezi, Pisciolon e soprattutto le strade di Muggia vecchia) sono state invase da fogliame e pietrisco. Grazie alla disponibilità e al tempestivo intervento dei volontari della squadra di Protezione civile del Comune, attivi già durante la nottata, abbiamo potuto garantire la circolazione sulle strade».

L'altra sera anche la viabilità è stata messa k.o.: nella foto di Andrea Lasorte, la galleria di Muggia.

Nella mattinata di ieri gli operai del Comune, i Vigili del fuoco e i volontari hanno avviato una pulizia radicale della provinciale di Chiampore, liberando la strada del litorale costiero da una grande pozzanghera che aveva invaso la carreggiata in località Punta Olmi. Altri interventi sono stati effettuati presso borgo San Cristoforo. Non sono stati segnalati inoltre crolli o smottamenti. La grandine ha invece danneggiato seriamente alcune autovetture nei dintorni di Muggia vecchia, la zona maggiormente colpita sul versante agricolo.

«Salendo dalla località di Zindis verso Chiampore e il santuario – afferma Giuseppe Scheriani – sembra di essere precipitati in pieno inverno. Le viti sono completamente spoglie, devastate da una grandinata di dimensioni apocalittiche. Chicchi grossi come nocciole hanno ricoperto campi e strade, una distesa color ghiaccio spessa una decina di centimetri. Degli impianti viticoli di buona parte del territorio che circonda Muggia vecchia rimangono solo i tronchi e i supporti. Le foglie marciscono a terra come d'autunno. Stesso discorso per le viti che si trovano immediatamente oltreconfine, intorno alla località di Colombano».

«La zona della Darsella e più sotto, verso il valico di Lazzaretto, ha subito meno danni. Ciononostante, – continua l'agricoltore – almeno il 30% dell'uva è stato danneggiato».

Stesso discorso per colture orticole e soprattutto per le olive. A complicare un'annata già piuttosto avara sotto il profilo della quantità, la grandinata di martedì ha buttato a terra un buon 50% delle olive presenti sugli alberi. Sotto ai vecchi tronchi, un autentico letto verde a certificare le parole di Scheriani. In località Santa Barbara infine i danni risultano circoscritti. Ma è ancora presto per un'obiettiva valutazione degli effetti della tremenda grandinata.

Maurizio Lozei

MUGGIA / APPELLO DI RIFONDAZIONE AL PDS

«Un candidato per le sinistre»

Mentre impazza il toto-sindaco, Apostoli rilancia la prospettiva unitaria

Un candidato comune per le sinistre di Muggia? Questa l'ipotesi lanciata dal segretario di Rifondazione comunista, Diego Apostoli, che comunque considera quella di Sergio Milo l'unica candidatura da prendere seriamente in considerazione, almeno fino a questo momento. E nella calura estiva impazza il toto-sindaco, con nomi più o meno celebri a disputarsi, per ora solo in teoria, la poltrona di primo cittadino di Muggia.

«Le prossime elezioni comunali saranno probabilmente le più impegnative da molti anni a questa parte – commenta Apostoli dopo un direttivo del suo partito sulla delicata situazione muggesana –. Pare che la destra si determinata a costituire un blocco unico o comunque un'alleanza per sconfiggere la sinistra. Proprio per questo riteniamo che sia importante l'unità della sinistra muggesana, con un allargamento al centro democratico».

Anche nella cittadina costiera si prospetta dunque uno scenario simile a quello nazionale, con Rifondazione comunista che appoggia un candidato comune all'Ulivo. «Naturalmente – continua Apostoli – le intese dovranno realizzarsi anche sui contenuti, oltre che sui nomi, senza pretese egemoniche da parte di alcuno, e nel rispetto delle identità culturali di ogni componente. Nel ribadire il giudizio positivo per quanto visto nella precedente amministrazione, Rc ritiene che la candidatura di Sergio Milo per il posto di sindaco debba essere presa in considerazione da tutte le forze politiche democratiche muggesane».

E nell'ipotesi, piuttosto probabile, che l'Ulivo non accetti questa candidatura, proponendo magari un nome gradito anche a Rifondazione?

«È presto per dirlo – conclude Apostoli – se ci saranno altre proposte le valuteremo al momento».

Intanto su tutti i fronti circolano ormai una ridda di nomi destinati dalla fantapolitica a diventare futuri sindaci di Muggia.

Nessuno di questi è mai stato confermato dalle segreterie di partito, nè dagli stessi interessati, ma al momento giusto qualcuno potrebbe ripensarci.

Sembra definitivamente tramontata, sul fronte della destra, l'ipotesi Antonione. L'incompatibilità di cariche costringerebbe infatti l'esponente di Forza Italia a dimettersi da consigliere regionale.

Continua invece a circolare il nome di Marucci Vascon, nonostante la smentita della coordinatrice muggesana di Forza Italia, Mara Scheriani. Al centro si potrebbero collocare i nomi di Italico Stener (sostenuto da un'ipotetica lista civica) e Lauro Postogna (candidato da Nord libero ma poco propenso ad accettare).

La Lega Nord sembra invece intenzionata a correre da sola, magari riproponendo quel Paolo Tuta che aveva raccolto una discreta quantità di voti alle precedenti elezioni comunali.

Ma è il centrosinistra a detenere il record di «pseudo candidati».

Luigi Rovelli (ancora impegnato sul fronte del porto), Livio Missio (caposervizio del quotidiano locale, che non ha mai accettato ufficialmente le proposte dell'Ulivo), il segretario del Pds Moreno Valentich (in realtà impegnato in tutt'altro ruolo nella costruzione dell'alleanza in seno all'Ulivo), e Sergio Milo, l'unico vero «autocandidato» del quale si abbia notizia certa.

Riccardo Coretti

MUGGIA / RASSEGNA

Stasera si conclude un Carnevale estivo frenato dal maltempo

Stasera ultimo appuntamento con il Carnevale estivo di Muggia. Solo il tempo avverso ha impedito che la manifestazione di quest'anno superasse, per qualità degli spettacoli e partecipazione di pubblico, quella tenutasi lo scorso anno.

Positivo quindi il bilancio del mese di festeggiamenti, ma per il prossimo anno pare che ci sia intenzione di richiamare ancora più pubblico, con la presenza di qualche nome altisonante.

L'estate muggesana non ha visto soluzione di continuità, per quel riguarda le manifestazioni culturali e folcloristiche.

Si è passati dall'esperienza del Teatro per i ragazzi, interamente progettato dal Comune senza l'aiuto di un regista, alla rassegna del teatro dialettale, fino al Carnevale estivo.

Ma resta da segnalare anche l'ottima riuscita degli appuntamenti sportivi, ai quali si sono iscritti oltre 500 atleti, mentre la sola «staffetta de Muja» ne contava più di 200.

L'unica parte non prevista del copione l'ha recitata il maltempo, che ha tormentato la regolare successione degli eventi previsti. La palma della sfortuna spetta senz'altro al gruppo musicale dei «Mamafastalla», che per ben due volte si è visto rinviare il concerto.

Ieri l'ultimo appuntamento culturale, con la visita alla cittadina guidata da Franco Colombo e supportata dalla compagnia dialettale «I Bruscandoli».

Ma il gran finale è previsto per stasera, con l'esibizione in piazza Marconi con l'orchestra cubana del Caribe show, che in caso di maltempo si terrà al teatro Verdi.

La novità di quest'anno è stata forse rappresentata dalla partecipazione attiva di numerose associazioni presenti sul territorio comunale. L'organizzazione si deve all'Associazione delle compagnie del Carnevale muggesano, ma un grande contributo è stato da «Cuore amico», «Università Popolare», «Muggia '90», «Milenka», «La giocosa», Gruppo dipendenti comunali», «Muggia bocce», Acli e Cral-Telecom. Gran pienone è stato registrato anche presso i chioschi enogastronomici, i cui introiti costituiscono il sostentamento economico delle compagnie che partecipano alla sfilata invernale dei carri allegorici.

«Il bilancio si può ritenere più che soddisfacente – spiega Miro Parovel in rappresentanza delle compagnie carnevalesche –. Per la prima volta abbiamo avuto in mano direttamente l'organizzazione, così da poter rilevare i punti negativi, ma anche quelli positivi. Per il prossimo anno tenteremo di attrarre più pubblico, magari qualche nome famoso per quanto riguarda spettacoli musicali o teatrali, ciò che da anni si tenta di realizzare a Muggia».

r.c.

SGONICO

Grotta Gigante «Calata» degli speleologi

Oggi, con inizio alle 15.30, alcuni speleologi della commissione grotte Boegan si caleranno «su sola corda» dalla volta della Grotta Gigante, scendendo e risalendo la verticale di cento metri che separa l'ingresso alto dal fondo della caverna.

Il pubblico potrà assistere alla manifestazione, nel fresco della grotta (la temperatura è di 12 gradi), pagando il normale biglietto d'ingresso. Per l'occasione l'accesso sarà continuo e le guide saranno a disposizione sul fondo della caverna per qualsiasi spiegazione.

RIONI

Due feste di Rc

Da oggi a domenica si svolge alla Casa del popolo di Sottolongera (via Masaccio 24) la Festa di mezza estate organizzata, con musica ogni sera dalle 20 alle 23, da Rifondazione comunista. Lo stesso partito organizza, sempre da oggi a domenica, alla Casa del popolo di Borgo San Sergio (via di Peco 7), la tradizionale Festa di Ferragosto.

RIONI / SAN GIOVANNI E CHIADINO ROZZOL

Bosco del Farneto, un patrimonio da tutelare

I rioni di San Giovanni e di Chiadino-Rozzol necessitano di diversi interventi sul piano da recupero del ripristino di diverse opere. A cominciare dalla bonifica e del riassetto del bosco del Farneto, un patrimonio verde di inestimabile valore che va deteriorandosi gravemente giorno dopo giorno.

Il grido d'allarme (l'ennesimo a giungere in questi ultimi tempi) viene lanciato dal VI consiglio circoscrizionale che ha giurisdizione su questo esteso territorio boschivo. Nel documento programmatico delle opere urgenti da inserire nel piano triennale delle opere comunali (bilancio 1996-'98), il consiglio decentrato suggerisce una serie di interventi assolutamente necessari per contenere e prevenire ulteriori degradi nell'area del Boschetto.

«In realtà esiste un progetto di recupero bell'e pronto che giace da tempo nei cassetti dell'amministrazione. Senza una ristrutturazione, una bonifica integrale – afferma Elisabetta Sulli, presidente del VI organo decentrato – il Farneto non potrà riprendere quel ruolo centrale di passeggiata e luogo di ricreazione e divertimento che sino a qualche decade orsono rivestiva».

Oggi il Boschetto in alcune sue parti è ridotto a discarica a cielo aperto. Sentieri, canalizzazioni, muretti di contenimento sono in buona parte danneggiati o fuori uso. Una situazione di degrado che poco invoglia il cittadino ad addentrarvisi per goderne le bellezze e l'aria salubre. A questo proposito, tra le opere urgenti da inserire nel piano, il consiglio suggerisce la sistemazione idrogeologica del Boschetto, con particolare riguardo al dissesto verificabile, dopo ogni stratempo, nella zona immediatamente sovrastante la parte conclusiva di viale XX Settembre e delle vicine via Pindemonte, via dei Bonomo e la Rotonda del Boschetto. Anche il rio «Ciave», principale torrente che incide il sottovalle longerino, spetta da anni una bonifica definitiva. Anche se la scorsa primavera alcune organizzazioni di difesa ambientale e relativi volontari hanno ripulito a fondo le scarpate adiacenti il letto del torrente, il rio Ciave continua a ricevere acque inquinate per mancanza di sistema fognario. E continuando a parlare di acque, il consiglio circoscrizionale invita l'amministrazione a porre in opera in diversi punti del comprensorio verde, una serie di tubazioni interrate che servano quali stazioni di rifornimento idrico ai vigili del fuoco e a quegli operatori impegnati negli eventuali spegnimenti d'incendi. Il viale «Al Cacciatore» è oramai un'arteria di transito che collega il rione di San Giovanni alla zona di Melara e all'ospedale di Cattinara. Oltre alla pulizia delle piazzole e alla manutezione del bordo della carreggiata, c'è assoluta necessità di posizionare delle luci cataidottriche, onde facilitare la viabilità notturna.

m.l.

LA «GRANA»

«Monetine da dieci lire rifiutate con scortesia al momento di pagare»

Care Segnalazioni,

Pensavo di fare un favore alle casse di un caffè del centro, dove si inaugurò recentemente il restauro del locale a suon di banda, pagando la consumazione per me e per chi mi accompagnava con un sacchetto di monetine da 10 lire che una mia nipotina aveva raccolto per gioco nel suo «porchetto» salvadanaio. Mal me ne incolse! Non solo il pagamento in monetine non venne accettato, ma fui trattato da molesto mendicante... Semplice domanda: può un esercente rifiutare moneta legale a suo piacimento secondo il taglio?

Miranda Mosca

Coppie di sposi nel giorno di Ferragosto: 40, 45 e 50 anni fa

Tre foto d'epoca per altrettante coppie che si unirono in matrimonio a Ferragosto di tanti anni fa. A sinistra Graziella e Aldo Aversa, ritratti nella chiesa di San Giacomo Apostolo: nel quarantesimo anniversario di nozze, porge loro gli auguri la zia Lili. Al centro Silvana e Tullio Di Mauro, ai quali, nel quarantacinquesimo anniversario di nozze, augurano ancora tanta felicità la mamma Maria, il figlio Maurizio con Marina, la sorella Mirella con Aldo, i nipoti Erika con Sandro e Karen, Alex con Cristina e Betty con Alessandro. A destra, infine, Nella e Santo Selibara che oggi festeggiano le nozze d'oro celebrate il 15 agosto del '46 a San Giusto: a loro i migliori auguri dalla figlia Giuliana e dalla nipote Elena.

Scritto nel 1683: «Eccellenza, abbandoni le gare al ribasso»

La recente sentenza del Tar in merito all'assegnazione dell'appalto per i servizi di gestione calore negli edifici di proprietà e pertinenza dell'amministrazione comunale di Trieste – una vicenda sulla quale credo sia già stato detto tutto quando da più parti furono espresse perplessità e preoccupazione per la caparbia scelta di una procedura di gara basata sul pubblico incanto al massimo ribasso –, mi hanno fatto ricordare quanto scriveva nel lontano luglio del 1683 Sebastien le Preste de Vauban (ingegnere militare francese che diresse gli assedi di Toumai, Douai e Lillà nel 1667 e in molte campagne di Luigi XIV, che lo nominò commissario generale delle fortificazioni, direttore degli assedi di guerra e maresciallo di Francia) a François Michel Le Tellier de Louvois, politico francese associato nel 1662 alla carica di ministro della guerra.

«Eccellenza, abbiamo opere di costruzione che trasciniamo da anni non mai terminate e che forse terminate non saranno mai. Questo succede, Eccellenza, per la confusione causata dai frequenti ribassi che si apportano nelle opere Vostre, poiché va per certo che tutte le rotture di contratti, così come i mancamenti di parola e il ripetersi degli appalti, ad altro non servono che ad attirarvi quali Impresari tutti i miserabili che non sanno dove batter del capo e i bricconi e gli ignoranti, facendo al tempo medesimo fuggire da Voi quanti hanno i mezzi e la capacità per condurre un'impresa».

«E dirò inoltre che tali ribassi ritardano e rincarano cosiderevolmente i lavori, i quali ognora più scadenti diverranno. E dirò pure che le economie realizzate con tali ribassi e sconti cotanto accanitamente ricercati, saranno immaginarie, giacché similmente avviene per un Impresario che perde quanto per un individuo che s'annoia: s'attacca egli a tutto quello che può. Ed attaccarsi a tutto ciò che si può, in materia di costruzioni, significa non pagare i mercanti che fornirono i materiali, compensar malamente i propri operai, imbrogliar quanta più gente si può, aver a disposizione la manodopera più scadente, come quella che a miglior prezzo si dona, adoperare i materiali peggiori, trovar cavilli in ogni cosa e leggere la vita ora di questo ora di quello».

«Ecco dunque quanto basta, Eccellenza, perché vediate l'errore di questo vostro sistema; abbandonatelo quindi e in nome di Dio ristabilite la fiducia, pagate il giusto prezzo dei lavori, non rifiutate un onesto compenso a un imprenditore che compirà il suo dovere. Sarà sempre questo l'affare migliore che voi potrete fare».

Ogni commento mi pare superfluo. Ma c'è anche una nota a piè di pagina del testo che ho trascritto dove si legge, a proposito di François Michel de Louvois, «...dispotico, finì per inimicarsi la corte e lo stesso re».

Sergio Bisiani

L'assessore risponde

Con riferimento a quanto rappresentato dal signor Mario Zerial sul Piccolo del 17 luglio, pur convenendo che le soste irregolari dei veicoli nella nostra città costituiscono effettivamente un problema – peraltro presente, dove più dove meno, su tutto il territorio comunale – devo precisare che tale situazione non è affatto accettata dall'amministrazione comunale e neppure dalla polizia municipale.

Quest'ultima, infatti, pur con le difficoltà connesse ai molteplici impegni cui deve far fronte, interviene quotidianamente su tali abusi, spesso suscitando le reazioni e considerazioni contrarie di chi le commette. In particolare, per quanto riguarda le strade citate, nel corso del primo semestre '96 risultano accertate ben 827 violazioni per soste abusive. Il numero naturalmente evidenzia che la situazione è seguita, ma anche che la repressione non è sufficiente, almeno ai livelli attuali, a risolvere il problema.

Occorre anche che tutti i cittadini si convincano della necessità che ognuno contribuisca, con maggiore rispetto delle regole, a creare il meno possibile di problemi al prossimo soprattutto in materia di circolazione stradale.

L'assessore alla Polizia municipale

Quant'è bella miss Trieste?

È vero che Sara Lazzari, la neo eletta Miss Trieste 1996, è racchia? Se le prescelte, per candidarsi a Miss Trieste, lo sono state in base a una foto ritraente il solo volto o faccia, ciò non va bene, perché i lettori dovevano vedere tutto il corpo.

Claudio Serravallo

SCUOLE MATERNE / LA STATALIZZAZIONE DI ALTURA

Ma non sarà più il «nostro» asilo

È dalla primavera del '75 che abito nel rione di Altura. La zona era allora un immenso cantiere. Non esistevano ancora il centro commerciale, la parrocchia, la piscina: l'unico collegamento col centro città era il bus 33.

Nel '76 si aprì però la scuola materna, grazie all'accordo tra il Comune e l'impresa costruttrice. La scuola era (è) bella, ma a parte le mura e gli arredi non c'era altro. L'amministrazione comunale mise a disposizione una cifra irrisoria per il materiale didattico e di consumo; ma occorreva aprire subito perché i bambini in età prescolare erano tanti.

Il quartiere era nuovo, abitato in prevalenza da coppie giovani: gente non ricca, ma volonterosa e partecipe alla vita di Altura di cui la scuola materna rappresentava il primo centro aggregante. Col contributo degli abitanti si provvide a creare il giardino; furono interrati alcuni alberi. Furono spessissimo i genitori a provvedere a piccoli e grandi lavori di miglioria; e questo è continuato sino a oggi. Frequenti episodi di generosità contribuirono in modo determinante alla formazione del patrimonio didattico; la signora Calusa onorò la memoria del marito defunto con l'acquisto di un teatrino, tuttora in uso. La scuola era viva: il personale volonteroso e gentile, aperto alle sperimentazioni. Nacquero amicizie tra gli operatori scolastici e gli abitanti.

Ora tutto questo rischia di finire: la scuola non è più «nostra». Il luogo dove mia figlia ha trascorso tre bellissimi anni, dove ha ricevuto la sua prima educazione in comunità, dove ha trovato persone attente alle sue esigenze e ai suoi bisogni, rischia la trasformazione, non sarà più come prima.

So che ben altri sono i problemi della gente comune come me: la disoccupazione il sottoimpiego, la criminalità; però questo piccolo episodio mi ha riportato nello stato d'animo di chi ha perso un congiunto: se n'è andata una parte di te. Provo ancora più rabbia e amarezza quando penso che tutto questo è stato deciso da una giunta espressa dalla maggioranza che ho votato, che ho contribuito a far votare. Una maggioranza nella quale non mi riconosco più.

Leggo sul Piccolo che il vice sindaco si vanta dei 500 nuovi computers a disposizione dell'amministrazione. Peccato che io preferisca come interlocutore una persona, a una fredda, efficiente, aliena tecnologia. Evidentemente l'obiettivo che questa amministrazione si è posta privilegia più che i servizi il Grande Fratello di orwelliana memoria, e un risultato economico più consono a un'impresa commerciale che a un ente locale. Più controlli, più guardie municipali, meno insegnanti: la repressione al posto della prevenzione. È un brutto mondo questo.

Sono nato, e vissuto appunto sino al '75, nel popolare rione di San Giacomo, e sono tante (troppe) le realtà lavorative, sociali e ricreative che attorno al rione gravitavano e di cui mi resta soltanto il ricordo: il Cantiere San Marco, l'Officina Ponti e Gru, l'Arsenale, lo Jutificio, la Fabbrica Macchine, la Ferriera, il Porto; i cinema, le osterie. Tutti luoghi, nei quali faticavano, soffrivano e gioivano i miei parenti. Luoghi che la logica del profitto e del mercato ha fatto (o sta facendo) scomparire.

Non oso pensare alla situazione che stanno vivendo le educatrici comunali, che, dopo aver dedicato lustri a una missione educativa precaria, sono state escluse dal mondo del lavoro da un concorso assurdo. Per non pensare a quelle che il concorso lo hanno vinto, ma si troveranno senza impiego a causa della statalizzazione di sette sezioni (ed è solo il primo passo secondo le parole del sindaco). A me resta l'amarezza; a loro tocca vivere un dramma.

Elio Fernetti

BUROCRAZIA / NORME (E TRATTAMENTO) NON SONO SEMPRE UGUALI

«Centro civico che vai, regole che trovi...»

C'è in programma un viaggio in Germania, partenza lunedì 12 agosto. Verso la fine di luglio mi accorgo che la mia carta d'identità scadrà il 13 agosto, per cui espongo il caso al centro civico di Chiadino Rozzol. Al telefono una voce maschile mi dice di presentarmi l'11 agosto; obietto che è domenica e di rimando mi viene detto di passare il giorno 10.

Chiudo l'apparecchio ma, scorrendo il foglio notizie avuto in Comune, noto che di sabato quel centro è chiuso. Richiamo, e mi si dice di presentarmi il 9 agosto, venerdì. Alle 8.15 di tale giorno sono sul posto, unica persona in attesa. Alle 8.30, giro di chiavi nella toppa, passi che mi precedono: nell'ufficio un impiegato mi chiede cosa desidero.

Nell'esatta trasposizione del dialogo che segue va tenuto debito conto dell'asprezza e categoricità della parlata dialettale. «Devo rinnovare la carta d'identità» dico. «Tre foto e la carta scaduta». «Ecco le foto e la carta, che propriamente scaduta non è». «Allora non si può fare niente!». «Come niente? Ho telefonato e mi è stato detto di presentarmi oggi». Rispiego la situazione. «Quando ha telefonato?» «Circa dieci giorni fa». «Dieci giorni fa c'era un altro collega che le ha dato informazioni sbagliate!» «Non capisco. Questa storia rischia di finire sul giornale. Vorrei che mi spiegasse perché non possono rinnovare la carta d'identità quattro giorni prima che scada». «Non c'è niente da far finire sul giornale. C'è un nuovo regolamento e il terminale non riceve in anticipo: lei può rinnovare il documento soltanto un giorno prima della scadenza». «Ma guardi che io esco dal mio paese col documento ancora valido e che, invece, sarà scaduto al rientro». «C'è la legge tal e tal numero che dice che un cittadino italiano non può essere respinto alla frontiera, anche se ha un documento scaduto».

Decido di andarmene. Una volta a casa, però, telefono al centro di via Foscolo (dove non avevo voluto andare perché sempre sovraffollato). Mi risponde una voce gentile che, dopo aver ascoltato il mio problema, mi dice di passare il giorno 11; rammento alla signora che è domenica. «Allora venga domani». Per mia informazione chiedo in quale situazione verrei a trovarmi al rientro del viaggio, qualora partissi col documento in scadenza. «Non dovrebbero esserci delle difficoltà, ma se vuole essere nel giusto è meglio che lo rinnovi». Grazie signora. Alle 8.30 di sabato 10 agosto sono entrata in possesso della mia nuova carta d'identità.

Giuseppina Zanini

La mamma a vent'anni

Anche se è malata, so che alla mia meravigliosa mamma Maria farà piacere vedere pubblicata, nel giorno del suo settantasettesimo compleanno, questa foto che la ritrae quando era ventenne.

La figlia Santina

PUNTO D'INCONTRO

RISTORANTE BOCA CHICA (EX RISTORANTE EDEN)
NUOVA GESTIONE
• MUSIC-BAR
• BIRRERIA
• RISTORANTE LATINO-AMERICANO
• SPECIALITA' ALLA GRIGLIA
• COCKTAILS CARAIBICI
MUSICA LATINO-AMERICANA ANCHE DAL VIVO
APERTO FINO ALLE 02
SISTIANA CENTRO, 42 Tel. 040/299884

PIZZERIA "ISCHIA"
Trieste - V. S. Michele 3 - Tel. 310946
Potete gustare le nostre pizze tutti i giorni fino alle 02.00
Il venerdì e il sabato non stop dopo discoteca
con una fresca veranda

TRATTORIA LUXA
SPECIALITA' CARNE E PESCE
PROSECCO - 539 TRIESTE - TEL. 040/225398
• CHIUSO MARTEDI' •

HOTEL RISTORANTE PIZZERIA Milič dal 1883
Camere con servizi tv - frigobar e telefono
Cucina casalinga
Piatti tipici
Vini nostrani
Da cent'anni la semplicità genuina al servizio del cliente.
BUON APPETITO
Con giardino
Borgo Grotta Gigante, 10 - Sgonico (TS)
Tel. 040/327330-327055
• Chiuso lunedì •

RISTORANTE SAVRON
Siamo aperti tutta l'estate!
Cucina triestina mitteleuropea
(Chiuso martedì e mercoledì)
Devincina 25 - PROSECCO - Tel. 225592

RISTORANTE PIZZERIA Alle Serre
Nel nostro ampio giardino
Pizze
Specialità alla griglia
Dolci fatti in casa
Aperto tutta l'estate
Le domeniche e Ferragosto aperto tutto il giorno
PROSECCO 167 - TRIESTE - Tel. 225146

PIZZERIA Le Driadi
Via Marchesetti 12/1 Trieste
Tel. 040/911111
BAR PIZZERIA CON GIARDINO

BAR FLAVIA
PIAZZALE CAGNI 6
TRIESTE - TEL. 813201
Tutta l'estate aperto fino alle 02, la domenica fino alle 13
... Gentilezza, Cortesia e Tanta Buona Musica... sempre!!!

Pizzeria al Barattolo
Vi aspettiamo, ininterrottamente, dal lunedì alla domenica dalle 8.30 alle 01 in piazza S. Antonio Nuovo 2 con le specialità dell'anno. E... buon divertimento a chi parte per le vacanze.

ORE DELLA CITTA'

Ferragosto barcolano

È in programma oggi nella sede della Società velica Barcola Grignano il tradizionale incontro di soci e associati «Ferragosto barcolano». Gare di soptimist e laser per over 30 e over 50, giochi acquatici, musica e ballo serale. Prenotazioni al pomeriggio alla segreteria sociale.

Fuochi artificiali

Oggi a completamento delle manifestazioni di Ferragosto la Camera di commercio e l'Azienda di promozione turistica offriranno uno spettacolo di fuochi artificiali. La manifestazione avrà luogo alle 22 sul molo Audace. Per l'occasione verranno usati dei fuochi artificiali mai prima utilizzati nella nostra città e che rappresentano una novità anche a livello internazionale.

«I Tesori di Praga»

A partire da oggi e fino alle fine del mese, i visitatori del Castello di Miramare, previa esibizione del biglietto d'ingresso, potranno fruire di una riduzione speciale del 20% sull'entrata alla mostra «I tesori di Praga» situata all'interno delle scuderie del Castello. Per informazioni tel. 410352.

Luci e suoni

Stasera al Castello di Miramare per la rassegna «Luci e suoni» il primo spettacolo, «Il sogno imperiale di Miramare», andrà in scena alle 21; il secondo, «Una favola viennese a Miramare», s'inizierà alle 22.15. Servizio bus 36 da piazza Oberdan.

Festa dell'Assunzione

La comunità parrocchiale di Monrupino organizza fino a domenica la Festa dell'Assunzione della Beata Vergine Maria e del patrono parrocchiale San Rocco. Oggi alle 8 prima messa per i pellegrini, alle 10 e alle 17 messe solenni. Domani messe alle 10 e alle 19.30. Alle 20 concerto del complesso bandistico Nabrezina di Aurisina. Specialità locali fra cui «strucoli» e vino nostrano.

Festa dello sport

S'inizia oggi a Prosecco la Festa dello sport della società sportiva Kontovel. La manifestazione sarà animata stasera dal gruppo musicale Adria Kvintet, domani dai Keydea. A partire dalle 17 succulente grigliate, specialità di Contovello e buon vino.

Musica alla Casa Gialla

Stasera alla Casa Gialla di Strada del Friuli 293 si esibisce la Jimmy Joe Band. Servizio bar e buffet a partire dalle 20.

Festa del Melon

Prosegue sul molo Pescheria la Festa del Melon, tradizionale appuntamento estivo della Lista per Trieste. Oggi alle 18 «Allegria e witz» con Ugo Amodeo e i suoi amici; alle 19.30, la grande tombola di Ferragosto, con ricchi premi; dalle 20.30, musica leggera e da ballo con il complesso «The sound». Chioschi enogastronomici aperti dalle 17.

Treno storico

Treno storico a vapore domenica 15 settembre 1996 Trieste C.le - Cormons, per una giornata enogastronomica dal sapore «Mitteleuropeo» in occasione della rievocazione storica dell'entrata di Massimiliano I d'Austria in Cormons. La cittadina per l'occasione viene addobbata con le insegne d'Austria e con apertura di chioschi enogastronomici. Nel pomeriggio sfilata storica, giostre di cavalieri, ecc. Pranzo in ristorante con menu mitteleuropeo allietato da musiche folcloristiche e viennesi. Il treno sarà composto da vetture storiche e locomotiva a vapore. Informazioni e adesioni al Museo Ferroviario di C. Marzio, via G. Cesare 1, tel. 3794185 o 312756, tutti i giorni tranne il lunedì dalle 9 alle 13.

Civici musei

La direzione dei Civici musei di storia ed arte comunica che oggi le sedi museali dipendenti saranno tutte aperte con il seguente orario. Civico museo di storia e arte, ore 9-13; Civico museo del Castello di San Giusto, ore 9-13, Civico museo teatrale «C. Schmidl», ore 9-13; Civico museo Morpurgo, ore 9-13; Civico museo della risiera di San Sabba-Monumento nazionale, ore 9-13; Civico museo del Risorgimento (apertura a richiesta); Civico museo Sartorio e Mostra «Tiepolo» 9-13, 16-19; Sala comunale d'Arte - Mostra «Tiepolo» 9-13, 16.30-19.30.

Festa a Basovizza

La Società sportiva Zarja di Basovizza organizza la tradizionale Festa dello sport, sabato e domenica nel giardino della Cooperativa economica di Basovizza. Alle 14 apertura dei chioschi enogastronomici. Le due serate saranno allietate dal complesso «Keydea».

Officina aperta

L'officina autorizzata Fiat Interauto di Androna Campo Marzio 1-1/a osserverà il turno di apertura oggi, domani, sabato e domenica. In caso di necessità, oggi e domenica si può telefonare allo 0330/519561.

Raccolte museali

La direzione dei Civici musei di storia e arte comunica che da domani, 31 agosto, la biblioteca e la fototeca della sede di via Cattedrale 15 chiudono per l'annuale riordino delle raccolte.

San Rocco e San Lorenzo

Domenica 25 agosto, le comunità di Verteneglio e Villanova del Quieto onoreranno i compatroni San Rocco e San Lorenzo con una messa che si terrà nella chiesa parrocchiale della Madonna del Mare (con inizio alle 17) in piazzale Rosmini 6. Dopo il rito religioso, il tradizionale incontro dei compaesani e degli amici avrà luogo nel vicino oratorio parrocchiale. Tutta la manifestazione sarà allietata dal Coro istriano diretto da Daniela Hribar.

STATO CIVILE

NATI: Ghersi Alice, Guidotti Christopher Thomas, Penco Luca.

MORTI: Zago Bruno, di anni 87; Zlobec Luigi, 70; Grotta Ljuba, 45; Grilanc Giuseppe, 82; Melas Pietro, 83; Baldas Vittorio, 84; Pozar Irma, 88; Zennaro Emilia, 94; Vidali Romano, 60; Pahernik Maria Maddalena, 96; Ozmenoglu Ferit, 58; Rojc Francesca, 85; Misso Anna, 95; Meladossi Adele, 87.

PICCOLO ALBO

Trovato mazzo di chiavi in via Beirut il 13 agosto. Sono depositate alla Sissa, via Beirut 2-4, tel. 37871.

ITALNOVA
Abbigliamento donna
Taglie forti
Grandi saldi
Prezzi piccoli
Piazza Ospedale, 7

DIAMANTI
Collier
Solitari
Orecchini
Bracciali tennis
Gioielleria OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

RISTORANTI E RITROVI

Polli-spiedo gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

Park Globojner - Padriciano

S.S. 202 (vicino all'Area di ricerca). Giovedì 15/8/'96 e venerdì 16/8/'96 Witz Orchestra. Sabato e domenica musica. Griglia aperta tutti i giorni.

Hostaria ai Pini, tel. 225324

A Ferragosto, pranzo con musica. Tutti i venerdì sera, griglia e musica.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

NOVITÀ
L'AUTO SCOOTER PINGO 50 CC ANCHE A TRIESTE SI GUIDA A 14 ANNI (senza patente)
Per informazioni
Tel. Fax. 040/330828

INCONTRO A CONTOVELLO: FRA GLI OSPITI MARGHERITA HACK

Sì, viaggiare: happening d'arte, lettere e scienza

Happening sulla filosofia del viaggio (fra cultura, piacere, alienazione) alla trattoria sociale di Contovello a cura del Centro studi Niccolò Tommaseo: un incontro che ha coinvolto, in modo del tutto informale, numerosi personaggi dell'arte e della scienza.

Cominciando proprio dal villaggio di Contovello (il cui antico toponimo stava forse a significare la posizione dominante a «contare le vele» sul golfo) Pino Sfregola ha tracciato una concisa storia dell'ambiente carsico attraverso immagini fotografiche, mentre Claudio Grisancich ha esplorato il tessuto poetico del viaggio inteso come avventura quotidiana e sconfinamento nel sogno.

Nel saggio su Joyce, Camilla Verani ha tratteggiato la figura di un eterno viaggiatore, di un esule sempre fedele a se stesso pur nei continui cambiamenti di casa, di vita, di paese. La stessa

irrequietezza apparteneva alla poesia di Carolus Cergoly (in quella sua Trieste «del sì, del da, del ja») che Mario Fragiacomo ha saputo far rivivere nelle improvvisazioni con la tromba. Ogni musicista ha seguito i propri percorsi interiori: il chitarrista Alberto Chicayban ricreando le pulsioni dei ritmi brasiliani; il duo «Etnahoro» (Giuseppe Signorelli e Federico Mullner) con la contaminazione di diverse melodie etniche; il cantautore Gino d'Eliso lasciandosi trasportare sull'«Orient Express» della sua fantasia.

Dai versi del poeta turco Nazim Hikmet, dal «dolce naufragare» nell'Infinito leopardiano (a cui dà voce l'attrice Liliana Saetti) si è passati ai viaggi che fa oggi la scienza, dal cervello umano a quello artificiale, fra le simulazioni e le esplorazioni della mente da cui ha preso spunto Giuseppe O. Longo.

Per la conoscenza del mondo che ci circonda l'ultima parola è spettata all'ospite d'onore, l'astrofisica Margherita Hack: se esista la vita su altri mondi e quanto disti da noi il più vicino pianeta abitabile. Ma ne sappiamo ancora troppo poco e, in questo senso, il «viaggio» è appena cominciato.

Liliana Bamboschek

«REVOLTELLA ESTATE»

E anche oggi la cultura apre fino a mezzanotte

Il Civico museo Revoltella rimarrà aperto fino a mezzanotte anche oggi, mantenendo il consueto orario previsto nei mesi estivi nell'ambito della rassegna «Revoltella estate»: al mattino dalle 10 alle 13 e al pomeriggio dalle 18 alle 24. Per questo ponte di metà agosto sono inoltre garantite le visite guidate alle 18.30 e alle 22 - dedicate alle mostre allestite al quinto e sesto piano su Nino Perizi e Jim Dine's Venus. In questa fascia oraria è attivo anche un presidio informativo, condotto da storici dell'arte, a disposizione del pubblico per chiarimenti e informazioni sull'attività del museo.

Alle 21, nell'auditorium, a cura della Cappella Underground che segue la sezione cinema di «Revoltella estate», sarà presentato il primo film della serie dedicata al cinema di animazione di Max e Dave Fleischer. Domani, sempre alle 21 in auditorium, sarà presentato da Franca Marri il video «All about looking» dedicato a Jim Dine.

Sempre fino a mezzanotte è aperto al pubblico il Caffè degli artisti, sito al quinto piano del museo e sulla terrazza (da qualche giorno è agibile l'ascensore).

AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Una serata di festa con le grigliate e tanto «Bakkano»

Al Castello di San Giusto «Triestate '96» propone oggi un appuntamento dedicato a quanti restano in città: una grande festa per chi ha... fra i 3 e i 70 anni. Nel piazzale delle Milizie, a partire dalle 20 verrà allestita una vera e propria sagra con griglie, musica, birra. Ad accompagnare la festa sarà il Bakkano Group, una formazione triestina che - a dispetto del nome - non vuol creare... confusione, ma una gradevole colonna sonora, grazie a un repertorio che spazia fra il sound degli anni Sessanta e i Settanta passando per la musica sudamericana. Il gruppo si è costituito da poco, ma Gianfry, Franz ed Elisa hanno alle spalle una lunga esperienza maturata come solisti o in altre formazioni locali.

Nella prima parte della serata saranno anche proposti giochi a cura del Casinò di Lipica. La seconda parte sarà invece affidata al d.j. Sandro Orlando, che porterà al Castello musica dance e commerciale. Tra le due esibizioni si potranno ammirare dall'alto del colle i fuochi d'artificio sparati dal Molo Audace. L'ingresso oggi sarà gratuito e senza obbligo di consumazione; i prezzi saranno particolarmente contenuti. Per ulteriori informazioni, tel.308300.

FARMACIE

I turni di oggi

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: corso Italia 14; via Zorutti 19; via Giulia 1; via Flavia 89, Aquilinia; Sgonico.

Farmacie aperte dalle 13.00 alle 16.00: corso Italia 14, tel. 631661; via Zorutti 19, tel. 766643; via Flavia 89, Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: corso Italia 14; via Zorutti 19; via Giulia 1; via Flavia 89, Aquilinia; Sgonico, tel. 229373, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 635368.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

FARMACIE

Aperte domani

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13.00 e 16.00-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13.00 alle 16.00: corso Italia 14, tel. 631661; via Zorutti 19, tel. 766643; via Flavia 89, Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14; via Zorutti 19; via Giulia 1; via Flavia 89, Aquilinia; Sgonico, tel. 229373, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 635368.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Cosa bella mortal passa e non dura.

Inquinamento

n.p.

Dati meteo

Temperatura minima 17,4 gradi; temperatura massima 23,4 gradi; umidità 56 per cento; pressione millibar 1017,0 stazionaria; cielo sereno; vento da Ovest con velocità di 5 km/h e raffiche di 6,5 km/h; mare calmo con temperatura di 24,3 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 11.15 con cm 43 e alle 22.49 con cm 40 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.47 con cm 56 e alle 17.05 con cm 28 sotto il livello. Domani: alta alle 11.38 con cm 45 e alle 23.19 con cm 36, bassa alle 5.10 con cm 54 e alle 17.34 con cm 30. Sabato prima alta alle 12.03 con cm 45 e prima bassa alle 5.35 con cm 50.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

OGGI

Qui benzina

TURNO D

AGIP: piazza Caduti per la libertà 2 (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi, 59; Sistiana S.S. 14 km 133 + 902 (Duino Aurisina); largo Sonnino, 10; piazza Sansovino, 6.

SHELL: Rotonda del Boschetto, via Baiamonti, 1; via dell'Istria, 212.

ESSO: largo Roiano, 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia, 2 (giardino pubblico).

I.P.: riva Ottaviano Augusto, 2; piazza Libertà, 3.

ERG PETROLI: via Piccardi,46.

API: via Baiamonti, 48.

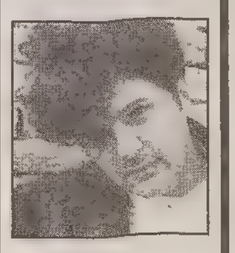
TAMOIL: via F. Severo, 2/3; riva N. Sauro, 6/1; viale Miramare, 233/1.

Impianti notturni self-service:
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
ESSO: piazzale Valmaura 4.
AGIP: via dell'Istria (lato mare); viale Miamare 49.
ESSO: S.S. 202 - Comune di Sgonico.

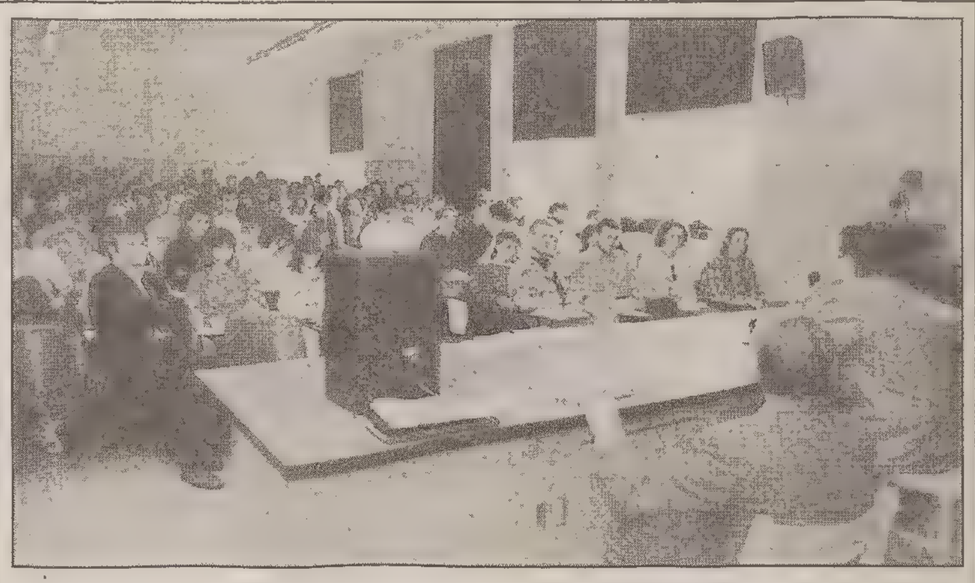
Impianti autostradali con apertura 24 ore su 24:
AGIP: Duino Nord, Duino Sud.

SABATO

«Giusto e i fulminati» fra rock e cabaret



Giusto e i Fulminati: un gruppo musicale poliedrico, diventato famoso dopo le ripetute apparizioni al programma «Roxy bar» condotto da Red Ronnie. Saranno proprio loro, Giusto e la sua band, gli ospiti della serata di sabato (a partire dalle 22 circa) al castello di San Giusto. Attore, cabarettista, cantante, Giovanni Giusto propone in questo spettacolo una sorta di cabaret-concerto rock in cui i diversi generi si mescolano dando vita a una band scalcinata che rincorre i monologhi di Giusto e li fa ballare in atmosfere assurde.



Conferenze per gli studenti: tema, l'ideale europeo

Con la chiusura dell'anno scolastico si è concluso anche il ciclo di conferenze dedicate all'«Europa nelle scuole», promosso dalla Casa d'Europa. Oltre milleseicento studenti dei licei e di altri istituti superiori sono stati presenti alle manifestazioni, attratti anche dalla qualità dei relatori. Il ciclo, patrocinato dal Provveditorato agli Studi, verrà ripreso con il prossimo inizio dell'attività scolastica. Nella Italfoto, l'aula affollata del liceo scientifico Oberdan nel corso dell'ultimo incontro realizzato dalla Casa d'Europa.

ELARGIZIONI

— In memoria dell'ing. Edmond L. Tery per il compleanno (8/7) dalla figlia Noris 100.000 pro Soc. Ginnastica Triestina.
— In memoria di Maria Toscan ved. Battini nel I anniv. (12/8) dai suoi cari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gabriella Corelli per il 55° compleanno (14/8) dalla mamma e zia 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Domenico Ghersi nel XV anniv. dalla moglie Vera 50.000 pro Chiesa S.Maria del Carmelo; da Nino e Stana 30.000 pro Airc, 20.000 pro Chiesa B.V.delle Grazie.
— In memoria dei propri cari defunti (2/8) (15/8) da Viviana, Roberto e famiglia Suzzi 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria della cara mamma per l'onomastico (15/8) da n.n. 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del cap.L.C. Eugenio Accerboni nel XII anniv. (15/8) da Elda e Sergio 100.000 pro Ass.naz.marinai d'Italia.
— In memoria di Darinka ed Aldo Basaldella nell'anniv. di matrimonio (15/8) dai figli Walter e Tiziana 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Bon nel VII anniv. (15/8) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Luigi e Giuseppina Bressan (15/8) dalla figlia Giuliana 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Valter Carone (15/8) dalla nonna 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dario Clama per il compleanno (15/8) dalla moglie Franca 100.000 pro Ass.naz.marinai d'Italia, 100.000 pro Astad, 100.000 pro Chiesa S. Luigi Gonzaga, 100.000 pro Piccola Casa di Padre Leopoldo.
— In memoria di Maria De Zorzi in Scodnig per l'onomastico (15/8) dal marito Gino e dai figli Loredana e Giorgio 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario Del Rosso Rossi nel X anniv. (15/8) dalla moglie 20.000 pro Astad, 30.000 pro Ist.Burlo Garofolo (clinica oncologica); dalla figlia Elisabetta 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria Delak ved. Bertuzzi dalla cognata Silvana e figlie 40.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Vera Dellamora ved. Cirello da Ina assicurazioni calcio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Katalan per l'82° compleanno (15/8) dalla moglie Uccia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Assunta Parrello per l'onomastico (15/8) dalla figlia Maria 20.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Annamaria Petruzzi nell'anniv. (15/8) dalla figlia Antonietta 20.000 pro Astad; da Cesarina Tintori 20.000 pro Unicef (bambini Ruanda).
— In memoria di Giovanni Reggente nel II anniv. (15/8) dalla moglie, dalla figlia, nipoti e cognate 70.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Neven Sodi nel III anniv. dalla moglie Irmina e dalla figlia Caterina 100.000 pro Astad.
— In memoria di Maria Venutti ved. Ambrosi per l'onomstico (15/8) dalla figlia 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria dei propri cari defunti di Livorno, Lucca e Trieste nell'anniv. (15/8) da Cesarina Tintori 20.000 pro Lega del filo d'oro (Osimo).
— In memoria di Giuseppe Colombi nel XIV anniv. (16/8) dalla moglie e figlie 30.000 pro Uildm.
— In memoria dell'ing. Cesare D'Henry (16/8) dalle figlie 50.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Antonio Melgusci Llupi nel IV anniv. (16/8) dalla moglie Geri 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro Antonio Napoli nel trigesimo (16/8) da Bianca ed Erminia Polli 100.000 pro Airc.
— In memoria del dott. Federico Napp nel III anniv. dalla figlia 250.000 pro Enpa; da Iolanda Stamini Napp 250.000 pro Chiesa Evangelica Valdese.
— In memoria di Enco Sodi nel III anniv. da Claudio, Arlena, Arianna, Amedeo e Licia Pezzi 50.000 pro Astad.
— In memoria di Eberardo Tonon nel IV anniv. dalla moglie e figli 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Olga Zuani Kulterer nel VI anniv. (16/8) dai figli Paolo e Sigli 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Ferruccio Mauro dalle fam. Vigini, Puzzer e Crisman 60.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Laura Melli da Annette e Norina Plesnitzer 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Salvatore Messere dalle fam. Messere, Pulignano e Viola 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ondina Mungherli ved. Braulin da Anita Berger Simonetti 10.000 pro "La Sveglia", 10.000 pro Astad.
— In memoria di Antonio Palese De Grettaberg dalla famiglia Pergola 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Stelio Ravalico dalle amiche del cc. Saturnia 340.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rino Romano dall'amministratore e condomini di via Catullo, 5 300.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Blago Slavenov da Anita e paolo Suban 50.000, da Carla ed Italo Burba 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Tarantino dai colleghi del comune di Trieste 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Raffaele Taranto dalla famiglia Benetti 100.000 pro Aism.
— In memoria di Egidio Toscan dai cugini Lina, Maria, Olivio e Lucia Angelini 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— da n.n. 300.000 pro Caritas.
— In memoria di papa Giovanni XXIII da Maria Furlan 10.000 pro Casa natale e seminario Papa Giovanni XXIII - BG.
— In memoria della cara amica Lucilla Aumaitre da Giorgina Mosetti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del fratello dell'amica Bianca da Zora Rizzatto 20.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.

UNA SERATA SPECIALE A GRADO

Fuochi e valzer: arriva la notte di mezz'estate

GRADO – Sarà uno spettacolo pirotecnico diverso rispetto al passato, quello di stasera, con una coreografia che prevede anche una particolare colonna sonora: per questo le posizioni migliori per godere lo spettacolo saranno nella zona della diga che confina con l'inizio della spiaggia principale.

I fuochi non saranno infatti solamente quelli tradizionali a grandi altezze, ma si ammireranno anche botti più bassi che dovranno «seguire» il filone musicale che in quel momento verrà proposto dai potenti diffusori sistemati sulla battigia con direzione diga e zone interne. Dunque «botti» musicali che dovrebbero offrire suggestioni ancora più vive rispetto al passato, quando col naso all'insù c'erano sempre almeno 40.000 persone.

I fuochi d'artificio inizieranno all'incirca alle 21.45. In precedenza la grande «festa dell'ospite» prevede anche un concerto bandistico, anch'esso con caratteristiche diverse rispetto al passato. Nei Giardini Marchesan si esibirà infatti il gruppo folcloristico «Vecia Trieste».

La magica serata di Ferragosto si concluderà poi con «La notte del valzer», una festa elegante e raffinata alla quale si partecipa in abito da sera e il cui protagonista sarà proprio il valzer: una musica mai fuori moda, e che anzi si sta sempre più riscoprendo.

I partecipanti alla festa – organizzata dall'Associazione Musica Viva e dall'Azienda di promozione turistica – promossa per beneficienza a favore delle sezioni gradesi della Sogit e della Croce Rossa, potranno gustare alcuni brani eseguiti dal Wiener Ensemble, ballare e festeggiare così la più grande serata dell'estate. L'ingresso costa 25.000 lire e comprende anche assaggi enogastronomici del dopo-cena offerti in parte da alcuni sponsor.

La novità di quest'anno: i partecipanti avranno la possibilità di entrare nell'area della festa (ingresso alla Pineta del Parco delle Rose, nei pressi del palazzo regionale dei congressi) già verso le 21, e assistere così anche allo spettacolo pirotecnico da un osservatorio privilegiato. La caccia al biglietto si sta però praticamente esaurendo in quanto i posti sono limitati.

Antonio Boemo

A casa di Tina Modotti: un incontro in suo onore

UDINE — Proseguono in questa estate '96 le iniziative attuate per ricordare Tina Modotti - fotografa, scrittice, rivoluzionaria, uno dei personaggi più affascinanti e misteriosi di questo secolo - a cent'anni dalla sua nascita.

Domani, a Villacaccia di Lestizza, nell'ambito della manifestazione «Avostanis», il Comitato Tina Modotti parteciperà alla realizzazione dello spettacolo di Paola Bacchetti «Dall'album di una vita», in programma alle 10. A mezzanotte, verranno proposti un suggestivo «stacco» musicale con il violinista Valentino Dentesani e un'esposizione di opere fotografiche.

Sabato, a Udine, in via Pracchiuso 89, accanto alla casa natale della Modotti, il Comitato invita tutti gli amici di Tina per una foto in suo onore e per l'incontro conviviale che inizierà alle 19.

ELETTA IERI SERA AL PARCO DELLE ROSE DI GRADO MISS FRIULI-VENEZIA GIULIA '96: E' UNA DICIOTTENNE DI CIVIDALE

E' di Maria lo scettro della più bella

Foto di gruppo per il lotto delle 22 concorrenti al trono della più bella della regione. (Foto Meta)

GRADO — Con l'unico dieci del giurato numero sette (meglio non rivelarne il nome), la concorrente numero 9 Maria Busolini ha vinto pe un solo punto (69 a 68) il titolo di Miss Friuli-Venezia Giulia '96, eletta ieri sera al Parco delle Rose di Grado. Appena maggiorenne, operatore grafico di Cividale del Friuli, la nuova reginetta della bellezza regionale ha lunghi capelli castani, profondi occhi azzurri ed è alta 175 centimetri. Il suo personaggio televisivo preferito è Gerry Scotti, mentre tra i cantanti ha un debole per Gianluca Grignani. Il suo autore preferito è nientemeno che Kafka. Maria spera di diventare indossatrice, di incontrare Tom Cruise e di avere, un giorno, una numerosa famiglia.

Per un solo punto, quindi, Martina ha perso... il titolo. Ci stiamo riferendo proprio lei, la triestina Martina Nessi, Miss Trieste 1995, studentessa diciassettenne con i capelli castano chiari e gli occhi marroni, l'aspirazione di diventare pittrice e aprire una galleria d'arte. A Martina è stato assegnato il titolo di Ragazza Ok.

Terzo posto, con il notevole distacco di 15 punti a due ragazze classificatesi pari merito: si

Seconda a un solo punto la triestina Martina Nessi

tratta di Deborah Grasnich e Marta Cappellotto. Deborah, rigorosamente con l'«acca», ha vent'anni, è di Capriva del Friuli, è un grafico pubblicitario, ha capelli castano scuri e occhi nocciola; la star cinematografica che preferisce è, ma guarda un po', Richard Gere, e ama leggere Shakespeare. Marta, invece, è una sedicenne di Pramaggiore, in provincia di Venezia, capelli castani e occhi marrone.

Con l'elezione di Maria Busolini continua imperterrita quindi l'egemonia delle more: l'ultima bionda ad essere incoronata a Grado fu, nel 1990, la bella Turcino. Ben sette le minorenni sulle 22 finaliste, provenienti dalla provincia di Udine (10), di Trieste (6), di Gorizia (3), di Pordenone (1) e dal Veneto orientale (2).

Quella di ieri sera è stata una simpatica kermesse della bellezza che ha soddisfatto il pubblico presente (non molto numeroso, per la verità), coinvolto pure in giochi a premi con le ragazze sul palco. Splendida la passerella di Miss Friuli-Venzia Giulia '95, la riccioluta Oksana Petrova (bielorussa sposata con un friulano): prima di cedere lo scettro a Maria Busolini, Oksana ha sfilato con un elegante abito da sposa in pizzo trasparente a fiori composto da velo, casacca e pantaloni. Baci e lacrime poi, come da prassi, con felicità da parte delle elette e la comprensibile delusione per le sconfitte. «In fondo è un gioco», ha commentato mestamente una ragazza mora.

Ad aprire lo spettacolo era stato un timido applauso a Pamela Prati, provocante madrina della ventunesima edizione gradese di Miss Friuli-Venezia Giulia. Capelli mogano, minigonna e generosa scollatura non sono riusciti a infiammare gli animi del popolo maschile presente in platea. Accomodata poi in prima fila, si è gustata la sfilata delle concorrenti.

La serata si è poi sviluppata fino a tarda ora tra le passerelle delle aspiranti miss, sapientemente commentate dal presentatore Paolo Zippo e le romantiche canzoni di Barbara Cola.

Claudio Soranzo

Maria Busolini è la più bella della regione. (Meta)

APPUNTAMENTO CON L'ACROBAZIA AEREA

Lignano col naso all'insù per le mitiche «Frecce»

LIGNANO — Anche quest'anno il Ferragosto lignanese sarà caratterizzato dall'appuntamento con l'acrobazia aerea. Sullo specchio di mare antistante la spiaggia si esibiranno nuovamente le Frecce tricolori, il fiore all'occhiello del tradizionale spettacolo di mezza estate.

Alle 17.15, la manifestazione prenderà il via con il lancio di un gruppo di paracadutisti. Seguirà la presentazione dell'F 16 della Belgian Air Force, ospite per la prima volta a Lignano. I turisti che affolleranno il litorale - lo scorso anno ce n'erano più di 300mila - rivedranno le operazioni di soccorso in mare effettuate dall'elicottero AB212SAR dell'Aeronautica militare

italiana. Infine, verso le 18, la Pattuglia acrobatica nazionale delle Frecce concluderà lo show presentando il suo migliore repertorio.

L'appuntamento ferragostano si chiuderà in serata, quando (alle 23) si potrà assistere allo spettacolo pirotecnico sull'arenile di Sabbiadoro.

In occasione della esibizione aerea, l'amministrazione comunale ha disposto una limitazione del traffico ridotta rispetto agli anni scorsi: la maggior novità consiste nel fatto che l'accesso a Sabbiadoro resterà libero e non si avrà, quindi, bisogno dell'apposito pass per poter circolare.

Ci saranno comunque delle limitazioni al traffico, dalle 16 alle 20, mentre sarà interdetta la navigazione nelle acque antistanti l'arenile. Per motivi di sicurezza, infine, non saranno consentiti - limitatamente alla durata dello spettacolo - la balneazione e il transito pedonale in una fascia di 20 metri dal bagnasciuga nel tratto compreso fra la Terrazza a mare e via Sabbiadoro.

QUELLI DELLA NOTTE

Avion Travel e Vecchioni Sarà musica alla grande

TRIESTE — Ehi ragazzi, buon Ferragosto! Avete già fatto mille programmi per questo giorno di festa? Oppure cercate qualcosa di nuovo? Beh, state a vedere se tra le nostre proposte c'è qualcosa che fa al caso vostro. Per cominciare ricordiamo che chi è al mare potrà, se non altro, godersi gli splendidi fuochi d'artificio organizzati un po' ovunque: a Bibione, Grado, Lignano, Trieste e **Jesolo**, dove tra l'altro non mancherà il divertimento con mambo, samba e merengue al coloratissimo Festival Latino-Americano.

Certo, anche chi è rimasto in città troverà pane per i suoi denti: a **Trieste** il «Castello in aria» a San Giusto diventerà infatti un vero e proprio contenitore di festeggiamenti per tutta la settimana, cominciando questa sera con la musica del «Bakkano group». Per chi invece volesse ascoltare qualcosa di «live», sempre a Trieste, sul palco della riuscitissima Sagrabanda del campo sportivo di Campanelle (in via Campanelle 300) suoneranno Zero the Hero & the Sad Six e gli ormai noti Lato B, che proporranno certamente le migliori cover di funky e acid jazz (a partire dalle 21).

A chi invece si trova tra i monti dell'altipiano di **Asiago**, o intende fare un giretto da quelle parti, segnaliamo che alla **Piana del Prunno** arrivano domani i Sud Sound System.

Sabato le proposte saranno tante e per tutti i gusti: dalla musica caraibica dei Mambo Friends a **Udine** in piazza Matteotti (alle 21), alla densa musica degli Exilia che saliranno sul palco della Festa della Birra a **Castelnovo del Friuli**, fino al blues/rock dei Metropolis di scena alle 21 alla Sagrabanda di **Trieste**.

Domenica a **Udine** tornerà il jazz in piazza Libertà con il Gaetano Valli Quartet (ore 21.15), e a **Trieste** la musica più pazza si scatenerà alla Sagrabanda di Campanelle per il «Granfinalone» (che segnerà la chiusura della festa... sob!).

Ma la musica certo non finirà mai e allora... Martedì a **Udine** in piazza Matteotti suoneranno alle 21 i bravissimi Avion Travel (biglietti in prevendita a lire 20.000 a Udine, al «Punto Cultura» di via Savorgnana 12; a Monfalcone, a «La luna» di via Matteotti 6; a Trieste, all'Utat di Galleria Protti 2, e a Pordenone alla «Good Music» di via Bertossi 2). A **Grado** al Parco delle Rose tornerà invece uno dei cantautori più amati d'Italia, il professor Roberto Vecchioni con i suoi tanti successi (ore 21).

Dunque che la festa cominci! Noi ci vediamo giovedì prossimo, ciao!

Enrica Cappuccio

TRIESTE, LIGNANO, CERVIGNANO

Sfida fra bellissime (e bellissimi): ecco le occasioni per sfilare

TRIESTE — E' ancora tempo di miss e mister, con tante serate di bellezza organizzate in varie località della regione. Questa sera, al Bar Rex di **Trieste** (piazza della Borsa), alle 21.30 si terrà la terza e ultima selezione valida per il concorso internazionale Miss Alpe Adria '96. Per iscriversi, basta presentarsi direttamente al «Rex» un'ora prima dell'inizio della manifestazione. Le candidate sfileranno in abito e in costume: le prime tre classificate accederanno di diritto alla finale nazionale, in programma a settembre.

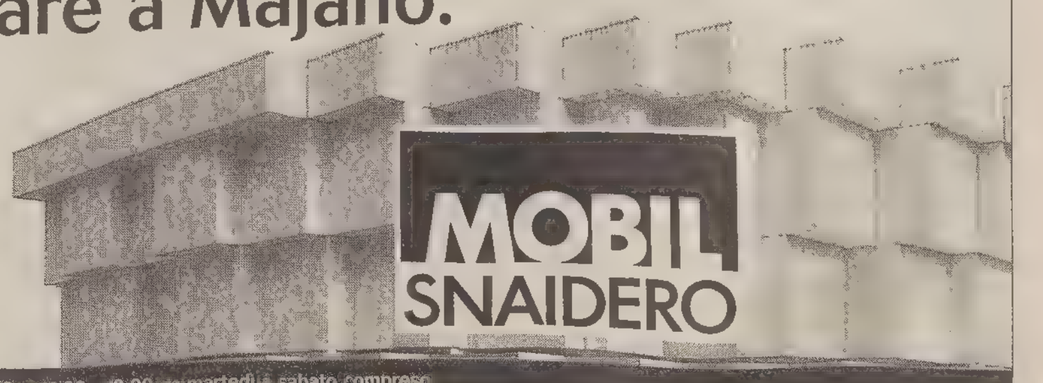
Ancora stasera, a **Lignano**, gli aspiranti al titolo di «Il + bello d'estate» e le candidate a «New model today» sfileranno all'American Hotel alle 21, presentandosi alla giuria in abito elegante e poi in costume da bagno. La notte proseguirà alla discoteca Mister Charlie, dove le ragazze potranno concorrere (presentantosi direttamente nel locale o telefonando allo 0335 - 264269) a ben cinque titoli in palio. Entrambi gli spettacoli saranno presentati da Michele Cupitò.

Infine, domani alla Villa al Trovatore di **Scodovacca di Cervignano** alle 23.30 saranno elette le Teen Ager '96 della nostra regione: quattro ragazze da mandare a rappresentare il Friuli-Venezia Giulia alla finale nazionale prevista dal 21 al 25 agosto ai Lidi di Comacchio.

Non è vero che la qualità costa cara: vieni a scoprire il vantaggio di acquistare a Majano.

Chiedi informazioni sui prodotti in mostra (puoi averli a condizioni speciali)

Poliform Soggiorni e Camere
Molteni & C Soggiorni e Camere
B&B ITALIA Salotti e Soggiorni
Flou Letti
snaidero Cucine Componibili



MAJANO Tel. 0432.959252 Fax 0432.95953 Orario al pubblico: 9.00 12.00 e 14.00 19.00 da martedì a sabato compreso

DOVE VAI IN VACANZA?

Ecco alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Jesolo,
Tarvisio, Forni di Sopra,
Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore,
Comelico, Lavarone, Valsugana...

Trentino-Alto Adige

Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo,
Moena, Madonna di Campiglio, Andalo,
Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme,
Val di Non, Val di Sole, Val Rendena,
Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina,
Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO *ti segue...*

FUNGHI

A stretto contatto con le radici

Russole e Lattari sono funghi simbionti (vivono mantenendosi in rapporto con le radici delle piante), li troveremo quindi solo nei boschi sia di aghifoglia e di latifoglia.

Si differenziano da tutti gli altri funghi lamellati per la struttura della loro carne che provoca nel fungo una rottura gessosa o più esattamente, in termine micologico, frattura «cassante». Nei punti di rottura possiamo notare la fuoriuscita di un liquido detto «latice», bianco, colorato, raramente sieroso-acquoso. Con questo semplice atto di rottura della carne (meglio se del gambo) abbiamo operato la divisione dei due generi che compongono le Russulaceae: Russola con carne a frattura cassante e senza latice; Lactarius a frattura cassante e con latice più o meno abbondante. Nelle Russole i caratteri indispensabili che determinano le singole specie sono due; il colore della sporata e il sapore della carne.

Il colore della sporata permetterà di dividere le Russole in tre grandi gruppi: bianche, crema, gialle. La sporata si ottiene, posando un pezzo di fungo maturo (parte delle lamelle) su di un vetrino o pezzo di carta. Dopo alcune ore si noterà una polverina: sono le spore (semi) del fungo, accumulate in massa. Riguardo il sapore, le Russole si dividono in due gruppi: a carne dolce e a carne acre-pepata. Viene consigliato l'assaggio (sulla punta della lingua ma, senza ingoiare nulla) di una piccola porzione di fungo. Per la commestibilità della specie, si fa affidamento su una regola empirica: tutte le Russole a carne dolce sono eduli, purché si faccia attenzione; è accertato che alcune Russole a carne dolce (R. olivacea) sono state causa di avvelenamenti per una cottura insufficiente (graticola). Cottura accurata quindi (a pentola scoperchiata) per il minimo di mezz'ora. Le Russole a carne acre o odori disgustosi, sono tutte da scartare, in quanto tra esse vi sono specie velenose. Le uniche Russole che si possono consumare anche crude sono la R. Virescens e la R. Vesca.

Anna Giustolisi Dolzani
(C.m.n.t. unione micologica italiana)

BRIDGE

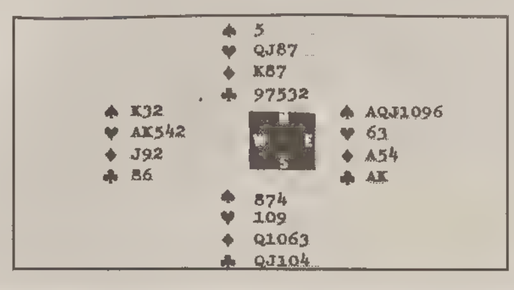
Sono soluzioni istruttive

Prosegue la carrellata sulle smazzate preparate per il torneo di Paestum

Prosegue la carrellata delle smazzate preparate dal maestro federale Tony Mortarotti per il torneo riservato agli studenti delle scuole medie al Campus di Paestum, con un duplice scopo: presentare delle soluzioni tecniche istruttive anche per il giocatore medio e sottolineare le difficoltà che i ragazzi hanno dovuto affrontare nella manifestazione conclusiva. Rispetto le smazzate scorse, questa è meno difficile ma ugualmente interessante. Est è impegnato nel contratto di sei picche e sta a Sud dare il via alle ostilità.

L'attacco obbligato, scelto da tutti i Sud, è stato la Q di fiori. Tre carte in sequenza, senza altra indicazione, ricordare che non esiste ancora per gli studenti la fase licitativa, non vi è quasi nulla da perdere e tutto da guadagnare. Si vince con il K al morto e l'A dal compagno; con il K dal compagno; con altre combinazioni e resti, 3, 3, 3; ma soprattutto non si regala nulla al nemico. Vediamo ora i problemi, il ragionamento e il gioco del dichiarante: Est dispone di 11 prese sicure date dalle atout maggiori, dagli A e dai K. La presa mancante va ricercata nella lunga di cuori al morto. Per affrancare questo colore, se non si attuano opportune precauzioni, i rientri al morto potrebbero rivelarsi insufficienti. Est deve considerare tutti gli aspetti della situazione: 1) gli avversari non dispongono di vincenti assolute; 2) il morto, al di fuori delle cuori, dispone di un solo ingresso; 3) se muove A, K e cuori tagliata in mano vince con le cuori 3/3 e realizza 13 prese ma perde il contratto con i resti 4/2. Quest'ultima divisione si verifica nel 48% dei casi contro il 36% dell'altra; 4) se Est utilizza un affrancamento del colore di cuori che preveda la cessione di una presa è protetto da qualsiasi ritorno e in entrambe le situazioni sopra considerate, 84%, può contare su una vincente a cuori che gli consentirà il mantenimento del contratto. Quindi, vinta la prima presa a fiori, colpo in bianco a cuori. Vinto il ritorno in qualsiasi colore, A di cuori e cuori per il taglio di alta, tre giri di atout terminando al morto con il K, 12 prese assicurate. Questo sabato alla villa Deciani di Cassacco, vicino a Tricesimo, alle ore 16 il secondo torneo promozionale organizzato dall'Alpe Adria Bridge.

Silvio Colonna



MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
15/8	6.00	It	SOCAR 3	Fusina	52
15/8	8.00	Tu	UND SAFFET BEY	Istanbul	31
15/8	20.00	It	ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
15/8	20.30	It	MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
15/8	22.00	It	CAPONOLI	Venezia	rada
16/8	5.00	Tw	EVER GENIUS	Valencia	50/13
16/8	6.00	Pa	WAKAMBA	Valencia	Molo VII
16/8	6.00	Ue	SEA ROVER	Ilichevsk	rada
16/8	6.00	Cy	POTOSI	Marin	21
16/8	14.30	Slo	LAHO	Pirano	M. Bers.
16/8	18.00	Li	B.M. SPIRIDON	Beirut	3
16/8	20.30	It	MARCONI	Brioni	Staz. Mar.

MOVIMENTI

16/8	7.00	CAPONOLI	rada	52
16/8	8.00	SEA ROVER	rada	40
16/8	16.00	KAPTAN SMIRNOV	43	rada
16/8	16.00	INZHENER YERMOVSHKIN	33	rada

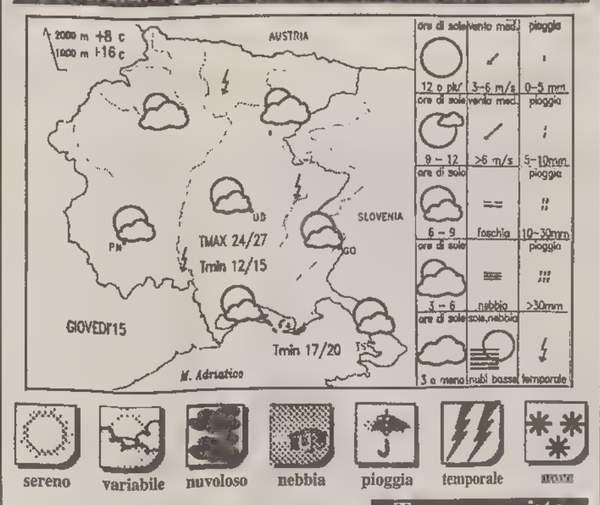
TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora		Nave	Destinaz.	Orm.
15/8	8.00	It	MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
15/8	16.00	Cy	WISTERIA	Capodistria	22
15/8	17.00	It	STORM	Ravenna	A.F.S.
15/8	19.00	Tu	UND SAFFET BEY	Istanbul	31
16/8	8.00	Ct	KAPETAN VJEKO	Koromacno	A.F.S.
16/8	8.00	It	MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
16/8	9.00	It	SOCAR 3	Fusina	52
16/8	10.00	It	SOCAR 6	Monfalcone	52
16/8	14.00	Sy	RABUNION XX	Beirut	P.F.V.
16/8	14.00	It	ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
16/8	16.00	Le	IBRAHIM	Beirut	P.F.V.
16/8	18.00	Slo	LAHO	Pirano	M. Bers.
16/8	19.00	Ho	DALAL B.	Istanbul	P.F.V.
16/8	20.00	Ue	SURSK	ordini	S.L.B.

Ogni MARTEDI' con IL PICCOLO
Settegiorni radio

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

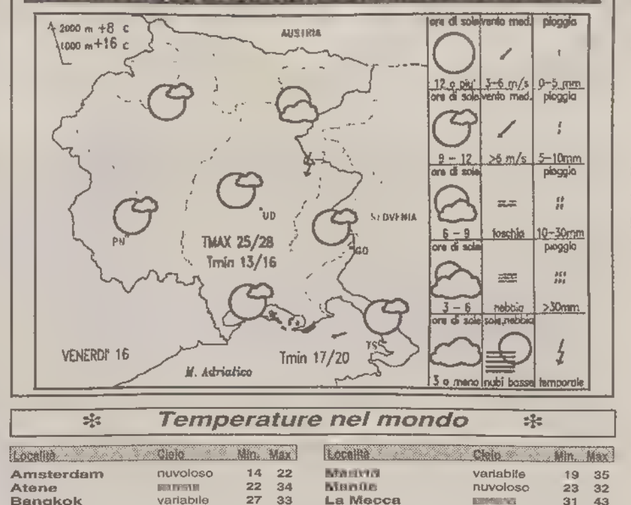


Tempo previsto

OGGI: tempo incerto con schiarite e annuvolamenti: su costa e pianura cielo perlopiù variabile, in montagna nuvoloso. Temporali sparsi in montagna e probabilmente su costa e pianura.

DOMANI: su tutta la regione al mattino possibile nuvolosità residua; poi cielo prevalentemente poco nuvoloso. Possibile qualche isolato temporale. Sulla costa vento da Nord-Est moderato.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	14	22	Madrid	variabile	19	35
Atene	[illegible]	22	34	Manila	nuvoloso	23	32
Bangkok	variabile	27	33	La Mecca	[illegible]	31	43
Barbados	pioggia	25	31	Montevideo	[illegible]	5	15
Barcellona	pioggia	22	27	Montreal	[illegible]	14	25
Belgrado	[illegible]	17	29	Mosca	variabile	10	24
Berlino	variabile	16	23	New York	variabile	18	26
Bermuda	[illegible]	25	28	Nicosia	[illegible]	20	38
Bruxelles	nuvoloso	15	22	Oslo	sereno	13	26
Buenos Aires	variabile	14	22	Parigi	nuvoloso	15	22
Caracas	[illegible]	17	29	Perth	variabile	3	14
Chicago	variabile	19	29	Rio de Janeiro	variabile	18	25
Copenaghen	nuvoloso	14	25	San Francisco	sereno	13	23
Francoforte	nuvoloso	14	20	San Juan	pioggia	24	np
Gerusalemme	sereno	19	31	Santiago	sereno	4	20
Helsinki	sereno	14	25	San Paolo	variabile	14	23
Hong Kong	pioggia	25	29	Seul	sereno	24	27
Honolulu	sereno	26	33	Singapore	[illegible]	25	32
Istanbul	sereno	20	29	Stoccolma	nuvoloso	17	27
Il Cairo	sereno	21	33	Tokyo	sereno	25	34
Johannesburg	sereno	5	17	Toronto	sereno	13	27
Kiev	sereno	15	26	Vancouver	sereno	16	23
Londra	nuvoloso	16	21	Varsavia	pioggia	15	22
Los Angeles	[illegible]	22	34	Vienna	variabile	14	22

GIOVEDI' 15 AGOSTO — ASSUNZIONE S. VERGINE

Il sole sorge alle	5.06	La luna sorge alle	7.12
e tramonta alle	20.12	e cala alle	20.30

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	17,4	23,4	MONFALCONE	14	25
GORIZIA	14,4	24,4	UDINE	14,1	24,2
Bolzano	12	25	Venezia	15	24
Milano	17	29	Torino	15	26
Cuneo	16	24	Genova	20	27
Bologna	16	28	Firenze	15	29
Perugia	17	31	Pescara	17	28
L'Aquila	14	29	Roma	18	29
Campobasso	17	27	Bari	18	29
Napoli	21	31	Potenza	18	29
Reggio C.	21	34	Palermo	24	34
Catania	21	32	Cagliari	20	31

Tempo previsto per oggi: sul settore alpino e sulle Venezie cielo irregolarmente nuvoloso con la possibilità di precipitazioni a prevalente carattere temporalesco, specie sui rilievi. Dal pomeriggio i fenomeni tenderanno a localizzarsi sul settore orientale. Sul resto d'Italia si prevedono generali condizioni di variabilità con ampie zone di sereno alternate a temporanei annuvolamenti. Questi ultimi risulteranno più consistenti sulla Sardegna e sull'Appennino centro-meridionale e potranno essere associati a locali rovesci o temporali. Tendenza a graduale miglioramento dalla serata.

Temperatura: stazionaria, in lieve aumento sulla Sicilia.

Venti: deboli variabili, a prevalente regime di brezza, con rinforzi meridionali sulla Sicilia.

Mari: generalmente poco mossi a parte lo Stretto di Sicilia e il Canale di Sardegna, localmente mossi.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni Nord-orientali e su quelle adriatiche condizioni di variabilità, con annuvolamenti a tratti intensi e possibili precipitazioni temporalesche ma con tendenza al bello a Nord. Sul resto del paese cielo sereno o poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuliformi a evoluzione diurna che, al centro, daranno origine a isolati rovesci e temporali.

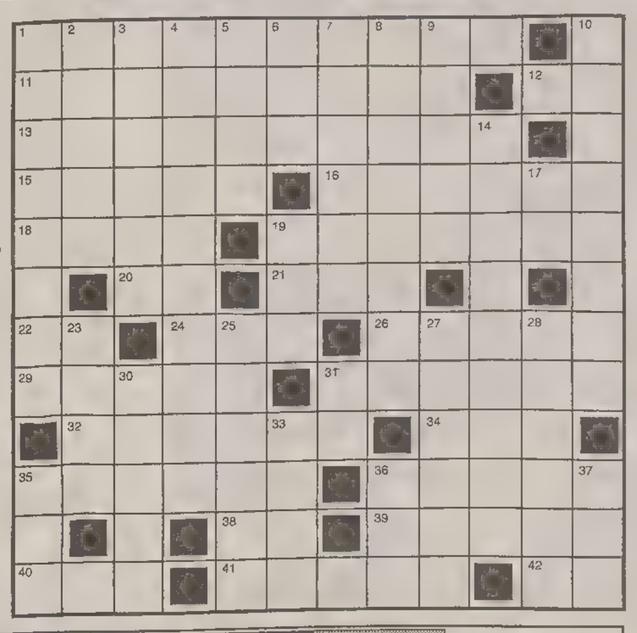
Temperatura: in lieve diminuzione al Centro-Sud.

Venti: deboli da nord-est.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Raggranellare - 11 È contrapposta ai cateti - 12 Vale dentro - 13 Galleria di quadri - 15 Insetto della famiglia dei reduvidi - 16 Celeste - 18 Lo stesso che rauco - 19 Affezione cronica e degenerativa di un'articolazione - 20 Simbolo dell'arsenico - 21 In seguito - 22 Il sole egizio - 24 Tu ed egli - 26 Renè, famoso regista - 29 Moglie di Assuero - 31 Sassi - 32 Indigente - 34 Devoti - 35 Impetuosa, veemente - 36 Importò il tabacco in Europa - 38 Simbolo del titanio - 39 Antica popolazione tracia - 40 Il fratello del babbo - 41 Risultato - 42 Simbolo dell'erbio.

VERTICALI: 1 Racconciare - 2 Incombustibile - 3 A forma di pera - 4 Scrisse *La coscienza di Zeno* - 5 Con me - 6 Ovest-Nord-Ovest - 7 Martin, teologo e riformatore tedesco - 8 Disinfettanti - 9 Motoscafo da corsa - 10 Tediare - 14 Fragrante - 17 Un breve esempio - 19 Operaie alate - 23 Arcolaio - 25 L'amico di Pilade - 27 Scherzevole - 28 Frutice che nasce nei luoghi incolti - 30 Colpo di campana - 31 Sfocia a delta nell'Adriatico - 33 Il capo della tonnara - 35 Un copricapo orientale - 36 Rete a tennis - 37 Trasports Internationaux Routiers.

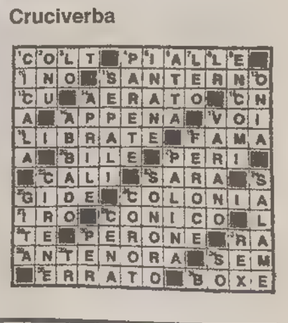


CERNIERA (6/5 = 2,5)
Un pavido sbruffone
Fra i venti tiratori fa il buffone,
s'inalbera poi il largo suol pigliare
capendo che si scalda qualche mano
e i pugni qui dentro può menare!

INCASTRO (5/2,4 = 6,5)
Trapeziste sexy
È un numero con tante meraviglie
a bassa quota ma pur da certa altezza:
stelle che ci sono di prima grandezza
che, senza manco un velo, fan faville!

SOLUZIONI DI IERI
Cambio d'iniziale:
Fistola/pistola
Incastro:
Scovolo/la realtà = scolare al tavolo

Cruciverba



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
Non lanciatevi a corpo morto in un'impresa incerta. Meglio accontentarsi di poco che correre rischi. I rapporti di coppia dovrebbero essere leali.

Toro 21/4 - 19/5
Avrete parecchie preoccupazioni: vi conviene reagire e far fronte alle difficoltà con ottimismo. Una storia d'amore si trascina stancamente.

Gemelli 20/5 - 20/6
Non preoccupatevi troppo se qualcosa nei vostri programmi non va nel verso desiderato: vi rifarete presto. Tante simpatiche occasioni mondane.

Cancro 21/6 - 21/7
Dovrete affrontare un duro lavoro per riorganizzare la vostra attività. Una persona entrerà nella vostra vita spazzando via tutto il resto.

Leone 22/7 - 23/8
Ottime soddisfazioni in campo professionale: vedrete realizzato ciò che avete costruito con tanta fatica. I sentimenti ci sono e sono autentici.

Vergine 24/8 - 22/9
La fortuna comincia a girare dalla vostra parte: particolarmente favorite le iniziative finanziarie. La vita sentimentale si prospetta stimolante.

Bilancia 23/9 - 22/10
Farete un incontro interessante che gioverà sensibilmente alla vostra attività professionale. Sempre più instabili i vostri rapporti d'amore.

Scorpione 23/10 - 22/11
Dovrete fare di tutto per imporre le vostre idee o lanciarvi in una nuova iniziativa di lavoro. Prosegue invece il momento positivo in amore.

Sagittario 23/11 - 21/12
In arrivo belle notizie: un affare a cui tenete parecchio sta andando, finalmente, felicemente in porto. In amore in vista decisioni di un certo peso.

Capricorno 22/12 - 20/1
Se non vedete chiaro in un affare che vi verrà proposto aspettate prima di decidere. Un amore rassicuranta riscalda la vostra vita affettiva.

Aquario 21/1 - 19/2
State per raggiungere il traguardo, attenzione perciò ai passi falsi: muovetevi con una certa prudenza. Una ventata d'allegria in amore.

Pesci 20/2 - 20/3
Moderate il vostro spirito di ribellione se volete fare una buona impressione su un superiore. Scelta difficile e forse dolorosa in amore.

CALCIO

OGGI PER LA RIFORMA DELLA CHAMPIONS LEAGUE

«G8» a Ginevra

Al vaglio l'ipotesi di allargare a 24 squadre la competizione

GINEVRA — Oggi l'Uefa prenderà una decisione definitiva sul futuro della Champions League. Per parlare dell'eventuale riforma della competizione, con l'allargamento dei gruppi a 24 squadre, si incontreranno infatti a Ginevra i dirigenti delle otto principali federazioni europee (Italia, Francia, Germania, Spagna, Olanda, Portogallo, Inghilterra e Belgio).

La federcalcio italiana sarà rappresentata dal commissario Raffaele Pagnozzi (al debutto nella nuova veste dopo l'investitura di lunedì) e dal segretario generale Giorgio Zappacosta. Nel pomeriggio, quindi, il Comitato esecutivo dell'Uefa, di cui Antonio Matarrese è il vicepresidente vicario, prenderà una decisione definitiva sulla Champions League per i prossimi tre anni.

«Credo che un'eventuale riforma della Coppa Campioni - ha detto il capo servizio stampa dell'Uefa, Salvatore Cuccu - possa essere attuata solo se vi sarà l'unanimità al Comitato esecutivo. In caso contrario, manterremo la formula attuale sino al 2000.

Infatti, i contratti che firma l'Uefa con le televisioni e gli sponsor hanno una durata triennale». Dopo la riunione con tutti i principali club europei nel febbraio scorso a Ginevra, la Coppa campioni sembrava veramente destinata ad allargarsi, con due squadre per i paesi più forti. Ma, all'atto pratico, sono sorte diverse difficoltà, la prima delle quali è legata al calendario: con quattro gironi di sei squadre, bisognerebbe trovare quattro date supplementari.

Da tempo l'Uefa chiede che i campionati nazionali non contino più di 18 squadre (ancor meglio 16), ma non tutti l'ascoltano. E coloro che lo faranno, come la Francia (dalla prossima stagione il campionato passerà da 20 a 18 squadre) non sono favorevoli ad un maggior numero di gare europee: «Vogliamo lasciare maggior spazio alla nazionale in vista del Mondiale, certamente non giocare più gare nelle Coppe.», ha detto Claude Simonet, presidente della federcalcio francese.

Nei ranghi degli oppositori, anche la federcalcio tedesca. In Germania comunque la situazione è più confusa: se infatti la federcalcio si oppone all'allargamento, alcuni grossi club, quali il Bayern di Monaco e il Borussia Moenchengladbach sono favorevoli. Vi è anche il caso spagnolo: gli iberici, in linea di massima, sarebbero favorevoli all'allargamento, ma con un campionato a 22 squadre il calendario sarebbe troppo intasato. Mancano le date in cui giocare.

Per ora, ad ogni modo, anche se la riforma non dovesse essere approvata domani (non si sa ancora con certezza a chi dare e come scegliere la seconda squadra) l'Uefa non dovrebbe rischiare una spaccatura. Infatti, difficilmente i grandi club potrebbero organizzare in modo autonomo una 'Superlegà europea.

Chiara invece la posizione dell'Uefa sulla possibilità di ammettere in Champions League anche i campioni sudamericani. «La Champions League è e resterà una competizione esclusivamente europea», ha affermato Cuccu.

MILAN

Vieira all'Arsenal

LONDRA — Patrick Vieira lascia il Milan per trasferirsi in Inghilterra all'Arsenal. Il club inglese ha annunciato ieri l'ingaggio della giovane speranza francese, relegato alla panchina per i problemi di abbondanza. Il costo dell'operazione dovrebbe aggirarsi attorno ai 3,5 milioni di sterline (circa 8 miliardi di lire). Assieme a Vieira l'Arsenal ha annunciato l'ingaggio di Remi Garde.

Calcio Mondo

Genoa: la coppa in ostaggio degli ultras rossoblù

GENOVA — La coppa intitolata a Claudio Spagnolo, il giovane tifoso ucciso lo scorso anno a Genova, e vinta l'altra sera dal Genoa in un triangolare con Torino e Sporting Lisbona, si trova «in ostaggio» di un gruppo di ultras rossoblù che si rifiutano di restituirla alla società. Nelle loro mani il trofeo è arrivato grazie alla magnanimità del nuovo capitano del Genoa, Felice Centofanti, il quale, ricevuta la Coppa dagli organizzatori della manifestazione sportiva, l'ha portata sotto la gradinata nord, dove solitamente si sistemano i tifosi più «caldi», e poi l'ha momentaneamente lasciata ad un giovane sostenitore. Questi però ha pensato bene di allontanarsi subito dalla zona portandosi la coppa sotto braccio. A nulla sono valsi i tentativi del giocatore prima e del direttore generale della società poi di farsi restituire il trofeo. Ora la «Coppa Spagnolo» si trova «in ostaggio» della frangia più giovane del Club Barbieri.

La Record Cucine resta co-sponsor del Napoli

NAPOLI — La Record Cucine, che negli ultimi due anni è stato lo sponsor principale del Napoli, continuerà ad affiancare la società partenopea nei prossimi tre anni nella veste più limitata di co-sponsor. L'accordo è stato raggiunto tra il titolare della Record Cucine, Ettore Setten, e l'amministratore unico del Calcio Napoli, Gian Marco Innocenti, «a conferma - è detto in un comunicato - del consolidato e cordiale rapporto di partecipazione tra le due aziende». Nel nuovo rapporto, il marchio della «Record» non apparirà comunque sulle maglie del Napoli.

Memorial «Rocco» a Forni: sfida tra Triestina e Treviso

FORNI DI SOPRA — Va in scena oggi la diciottesima edizione del memorial «Nereo Rocco», tradizionale appuntamento calcistico ferragostano di Forni di Sopra. L'incontro si disputerà alle 11 sul campo sportivo intitolato al «paron». Per quest'anno l'organizzatore Dante di Ragogna ha optato per una sfida tra le vecchie glorie della Triestina e del Treviso, in sostanza l'ossatura della formazione degli «Amici del lunedì» contro una selezione di ex giocatori del Treviso capitanata da Dino D'Alessi. Saranno presenti anche Bruno Pizzul, Buffoni, Bruno e Tito Rocco, Varnier e Giacomini.

TRIESTINA / LO SOSTIENE ROSELLI

«Esami superati a pieni voti ma siamo un po' storditi»

TRIESTINA / MOVIMENTI

Lievitano le tessere Alabarda sul mercato per un lieve ritocco

TRIESTE — Le ultime, rassicuranti esibizioni della Triestina ha dato un'accelerazione alla campagna abbonamenti. Finora sono state vendute oltre 1600 tessere. Il traguardo (minimo) dei tre mila abbonamenti che la società si è prefisso a inizio stagione è ancora lontano, tuttavia gli sportelli del Centro di corrdinamento e dell'Utat resteranno aperti anche in settembre, quando il campionato sarà già cominciato. «Contiamo di veder lievitare il numero di tessere - dicono i dirigenti alabardati - dopo Ferragosto, nel momento in cui tutti torneranno a lavorare»..

Sono giorni di riposo ma anche di riflessione in casa della Triestina. L'allenatore Roselli, assieme a Piedimomte e Sabatini, sta studiando cosa manca a questa squadra per poter emulare le gesta del Treviso che lo scorso campionato è andato presto in fuga senza più farsi riprendere. La società si sta sicuramente muovendo per reperire un forte difensore centrale sia per irrobustire ulteriormente la retroguardia sia per completare l'organico. In difesa, infatti, in questo momento Roselli può fare affidamento solo su cinque uomini. Ubaldi, alle prese con una misteriosa tendinite, deve appena cominciare la preparazione per cui ci vorrà del tempo prima che riesca a rimettersi in carreggiata. La sua assenza, comunque, ha permesso al tecnico alabardato di scoprire le qualità del giovane reggiano Beretti, ancora acerbo e a volte ingenuo ma che costituisce una valida alternativa. Sabatini e Piedimonte stanno sondando sia il mercato nazionale (che offre poco) sia quello estero più allettante ma ricco di incognite. Durante queste «esplorazioni» sperano di imbattersi anche in un attaccante molto sveglio in area di rigore. Mosca è ancora sotto esame, la Triestina non sembra aver preso una decisione definitiva sul suo futuro. Il pubblico la pensa diversamente, come ha dimostrato con gli applausi tributatigli lunedì. Per il momento è uno dei pochi che segna con una certa frequenza. Lo rivedremo in campo domenica nell'amichevole di lusso al «Rocco» con la Catuense, formazione brasiliana in tourneè in Italia dopo essere appena salita nella serie maggiore.

La Maceratese, prima avversaria dell'Alabarda in campionato, ha intanto presentato martedì sera il suo biglietto da visita superando con pieno merito il Fidelis Andria.

m.ca.

Zanotto: «La difesa ha fatto il suo dovere»

TRIESTE — Se non fosse per qualche acciacchetto che ogni tanto spunta qua e là, si potrebbe tranquillamente sentenziare che l'Alabarda è sana come un pesce. Sia dal punto di vista fisico che tecnico. Ma le ultime amichevoli, utili a tastare il posto alabardato, finiscono sempre con l'andare un po' «sopra le righe». E qualcuno ci rimette le penne sul campo. Stavolta è toccato a Gianluca Birtig uscire con una contrattura dalla contesa con la Reggina.

«La Reggina è una squadra di temperamento – giustifica gli avversari Roselli – con giocatori abituati alla lotta se non la mettono su questo piano non riescono a venirne fuori. Sinceramente, avrei preferito un'amichevole più tranquilla».

Adesso, al preoccupato Roselli, toccherà un'ulteriore test al ritmo di samba. Domenica prossima, al Rocco, scenderà infatti la Catuense, formazione «brasileira» appena promossa nella massima serie carioca. «Se questi vengono dalla serie A brasiliana – si schernisce l'allenatore alabardato – rischieremo di andare incontro a delle "bambole" incredibili. Tre partite consecutive ci hanno un po' storditi».

Chi ha recuperato alla grande è Ezio Brevi. Il neo centrocampista alabardato, fisico da gladiatore, contro la Reggina ha dominato la fascia mediana in compagnia dell'amico Pavanel. «È stata una buona partita – ricorda Brevi –, abbiamo contenuto e ripartito bene in contropiede. È stato un duro esame ma l'abbiamo passato a pieni voti. In campionato sarà importante continuare con questo impegno. Da quanto visto sinora si può dire che con il lavoro siamo a buon punto. Dobbiamo soltanto cercare di smantellare qualche piccolo difetto. Ma la squadra è buona, andando avanti così non ci saranno problemi».

Sulla stessa lunghezza d'onda del compagno anche Gianfranco Zanotto. Il biondo di Bassano, con la sua solita flemma, guarda con occhio fiducioso il prossimo futuro. Dando una sbirciatina benevola anche verso la «sua» difesa. «Sinora – assicura – nei test veri e importanti non abbiamo mai preso gol. È successo solo contro il Fiorenzuola quando eravamo in una situazione di emergenza».

a.r.

Il Milan rovina la festa all'Ajax (3-0)

Nel nuovo stadio di Amsterdam ieri sera il Milan ha sconfitto l'Ajax con gol di Savicevic, Simone e rigore realizzato da Albertini per un fallo su Davids.

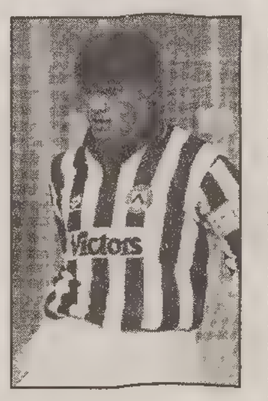
I FRIULANI IN OLANDA PER UN TORNEO

Udinese tra i tulipani alla ricerca di gloria

UDINE — È finito il ritiro, è finito il tempo degli esperimenti, delle fatiche e delle verifiche. E l'Udinese, ora, sceglie un impegno all'estero. Stasera, infatti, i bianconeri lasceranno Arta Terme e l'Italia alla volta di Tillburg, località a pochi chilometri da Eindhoven in Olanda, dove (nella serata di domani) incroceranno i tacchetti con il Willem II e il Compostela, squadre di serie A olandese e spagnola.

E sarà impegno vero, di quelli ad elevato tasso agonistico, dato che entrambe le formazioni sono molto vicine all'inizio dei rispettivi tornei nazionali. Oltretutto qualsiasi maglia italiana è vista, in Olanda, come fumo negli occhi.

«Vedo dei netti miglioramenti – ha detto il tecnico udinese Zaccheroni dopo l'ultimo test di sabato scorso – soprattutto nei tempi di esecuzione. Già dall'ultimo impegno ho iniziato a vedere un pressing continuo sui portatori di palla e un'attenta chiusura degli spazi nella fase di non possesso della sfera: insomma questa è la mia Udinese, o meglio comincia ad esserlo». Un'Udinese che non avrà sostanziali variazioni di tema tattico: si torna al classico 4-4-2 con il decentramento di Stroppa nel suo vecchio ruolo di esterno sinistro. E forse c'è qualche rammarico. Va bene che gli avversari che i friulani hanno trovato a Villa Santina non erano trascendentali, ma sarebbe stato molto positivo vedere il comportamento di un'Udinese disposta in campo con il 5-3-2 contro sparring partner veri e agonisticamente in palla.



Capitan Calori

Ad ogni modo, nella formazione friulana andranno in campo i soliti noti: Turci fra i pali, Bertotto e Orlando sulle corsie difensive esterne, Calori e Bia in mezzo alla difesa, Helveg nella versione mediano destro, i due centrali Desideri e Rossitto, il cursore sinistro Stroppa e la coppia Bierhoff-Poggi davanti. Il programma prevede domani prevede alle 19.30 la prima partita fra l'Udinese e il Santiago di Compostela, dopo scenderanno in campo i padroni di casa del Willem II. In un incontro amichevole ieri l'Udinese ha battuto per 8 a 0 il Real Imponzo. In evidenza Clementi, Amoroso e Sergio.

f.f.

IL CASO MARADONA

Illazioni su tracce di «coca» nella pipì

BUENOS AIRES — Mentre Diego Maradona è atteso alla clinica La Prairie di Montreux, a Buenos Aires è stata smentita l'indiscrezione secondo cui sarebbe stata trovata traccia di droga nel controllo anti-doping cui sarebbe stato sottoposto domenica dopo la partita Boca Juniors- Estudiantes.

«La prima analisi è risultata negativa - ha assicurato un membro della Commissione del controllo Antidoping dell'Afa, consultato dal quotidiano "Ole" - e quindi è molto probabile che anche le altre diano lo stesso esito». Il responsabile della Commissione, Albino Bemposta ha invece informato che il risultato definitivo verrà reso noto giovedì o venerdì prossimi. Secondo "Ole", comunque, in seguito alla versione diffusa da un'emittente radio, lo stesso presidente dell'Afa, Julio Grondona ha chiesto che gli facessero conoscere prima del previsto i risultati delle analisi «per dissipare rapidamente ogni dubbio».

La possibilità che fossero state trovate tracce di cocaina nelle orine di Maradona, aveva subito preso piede alla luce della repentina ed inaspettata decisione del calciatore di partire per la Svizzera.

La versione, peraltro, aveva fatto sorgere ogni sorta di illazioni. In effetti, qualora Diego fosse risultato positivo per tracce di cocaina secondo la Legge sullo sport in vigore in Argentina, come sottolineava ieri il quotidiano "Pagina 12", l'Afa avrebbe dovuto comunicarlo alla giustizia. Con tutto ciò che sarebbe significato, per i precedenti di Maradona in proposito.

Sul tema è stato interpellato anche l'allenatore del Boca, Carlos Bilardoo: «Spero che Diego si rimetta in sesto. Il mio desiderio è che ritorni a giocare con noi, in qualsiasi modo».

REFERENDUM NEL PORDENONESE

Sacchi santone o bidone?

PORDENONE — «Sacchi santone» o «Sacchi bidone»: queste le frasi scritte su due tipi di schede che, nei giorni di ferragosto, verranno distribuite agli abitanti e ai visitatori di Tesis (frazione, di 300 persone, del comune di Vivaro, in provincia di Pordenone), con l'invito a scegliere la preferita e deporla in un' urna posta sulla piazza.

L'iniziativa dell' inconsueto referendum è dovuta ai due club sorti nella frazione ad opera dei sostenitori (Sacchi fan club) e dei detrattori (Anti Sacchi fan club) del commissario tecnico della nazionale di calcio.

Con il referendum - indetto in occasioni dei festeggiamenti ferragostiani che richiamano anche friulani emigrati e turisti - i due club sperano di avere un'idea più precisa su che cosa la gente comune pensi di Sacchi; non hanno però precisato se per porre termine o se per dare nuovo vigore alle discussioni, che a Tesis sono state finora piuttosto accese, anche se sempre nei limiti di un civile confronto.

Arrigo Sacchi, intanto, è sempre rifugiato nella sua Fusignano dove attende di conoscere la sua sorte dopo il deludente europeo. Ma dopo il commissariamento si fa più concreta l'ipotesi che resti al suo posto. Anche perchè ha un bel contrattone miliardario da far valere.

TRIS

DUE INCERTI HANDICAP OGGI E DOMANI SERA

Perfida Ci a Cesena, Ngugi a Follonica

CESENA — Batti e ribatti, forse stasera sarà la volta buona per la giumenta Perfida Ci, nostra preferita nella Tris che si disputa a Cesena. L'allieva di Andrea Guzzinati dovrà, comunque, mettercela tutta per tornare in evidenza, visto che l'opposizione si presenta quanto mai agguerrita. Fra gli avversari che Perfida Ci dovrà particolarmente curare ci sono i compagni di nastro Perseo Ami e Rodneyforte, entrambi i super penalizzati, ossia Parker e Heavens Valley, nonché Mauz, Rock and Roll e Rudy del Ronco, i più insidiosi allo start.

Premio Viaggi Manuzzi, lire 33.000.000, metri 2060-2100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Ortiga (L. Bechicchi); 2) Nihil Obstat (L. Colletti); 3) Mauz (Fab. Barbieri); 4) Ora del Lupo (Gia. Marino); 5) Ninnolo (M. Castaldo); 6) Rock and Roll (V. Ballardini); 7) Rudi del Ronco (G. Carro); 8) Pinot di Pucce (V. Torrente); 9) Lin Piao (L. Govoni); 10) Osmarin Ec (T. Trivellato).

A metri 2080: 11) Maidrim Jet (B. Lo Verde); 12) Plus Dei Fab (M. Chiarini); 13) Ouragan Blue (N. Cintura); 14) Perfida Ci (A. Guzzinati); 15) Perseo Ami (P. Gubellini); 16) Rebecca Max (F. Madonia); 17) Rodneyforte (G.C. Baldi); 18) Nyerol (E. Montagna); 19) Com Fiore (V. Tufano).

A metri 2100: 20) Parker (B. Congiu); 21) Heavens Valley (E. Dall'Olio).

I nostri favoriti. Pronostico base: **14) Perfida Ci, 15) Perseo Ami, 17) Rodneyforte.** Aggiunte sistemistiche: **6) Rock and roll, 21) Heavens Valley, 7) Rudy del Ronco.**

m. g.

Tris per diciannove, invece, domani sera a Follonica, un campo non troppo affollato che peraltro promette uno svolgimento dei più incerti. Su tre nastri i concorrenti, che propongono uno start abbastanza insidioso nel quale il milanese Ngugi appare ben sistemato e, assieme a Martini Rosso (con Vivaldo Baldi), potrebbe rendersi irraggiungibile. Al secondo nastro, i più qualificati sembrano Re di Cuma, Ordito e Marlu Pro, mentre Oxery piace più di Prestige Nor e Been Before fra gli estremi penalizzati. Come grossa sorpresa, infine, faremo il nome di Nemo di Jesolo.

Premio Memorial L. Bertocci, lire 33.000.000, metri 2060-2100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Passist (G. Giannelavigna); 2) Racines Wf (Gab. Baldi); 3) Rastin Cool (D. Nuti); 4) Nemo di Jesolo (S. Mattera jr.); 5) Pangolina (A. Leva); 6) Ngugi (F. Martinelli); 7) Pupi Park (Gius. Matarazzo); 8) Martini Rosso (V. Baldi).

A metri 2080: 9) Run del Sele (R. De Curtis); 10) Mindanao Jet (C. Martini); 11) Onion Sacar (G. Fantini); 12) Re di Cuma (M. Luongo); 13) Ordito (Gio. Matarazzo); 14) Pool Cat (M. Pieve); 15) Marlu Pra (M. Margini); 16) She's My Escort (G. Avallone).

A metri 2100: 17) Oxery (A. Baveresi); 18) Prestige Nor (S. D'Agostino); 19) Been Before (A. Vitagliano).

I nostri favoriti. Pronostico base: **6) Ngugi, 8) Martini Rosso, 17) Oxery.** Aggiunte sistemistiche: **12) Re di Cuma, 13) Ordito, 4) Nemo di Jesolo.**

La terna 1-7-9 a Corridonia

ROMA - Nella corsa tris "Premio Forconi" disputata a martedì a Corridonia, vittoria di Golden Bengal davanti a Rumeno e Guardnazar. La combinazione vincente è dunque 1 - 7 - 9. Movimento: lire 11.364.669.000. Ai 6453 vincitori vanno lire 1.197.500.

m.g.

FORMULA 1

PER PROLUNGARE L'INGAGGIO ALLA FERRARI

Schumacher batte cassa Pretende altri 15 miliardi

BONN — Michael Schumacher ha chiesto un aumento di 15 miliardi del suo ingaggio per prolungare di un anno il contratto con la Ferrari. Il pilota, campione mondiale uscente di Formula Uno, ha rivelato alla rivista tedesca «Sport-Bild» che per guidare una monoposto del Cavallino nel 1998 vuole 30 milioni di dollari (circa 45 miliardi di lire), dieci in più di quanto concordato sia per il 1996 che per il 1997.

Si tratta di un caso che movimenta lo scenario nella casa di Maranello, nel mirino delle critiche dopo la lunga catena di Gran Premi che non sono stati condotti a termine a causa di guasti. Probabilmente l'ultima cosa di cui il presidente Luca di Montezemolo aveva bisogno in questi tempi erano proprio le polemiche ma l'ultima uscita di Schumi è troppo clamorosa per passare inosservata.

Scumacher, coerente con il suo stile, non ha fornito altri particolari sulla sua richiesta, ma ha ammesso: «Come uomo d'affari voglio il massimo. Evidentemente la Ferrari porrà qualche limite, ma sono sicuro che raggiungeremo un accordo».

Michael Schumacher

Il pilota tedesco ha ribadito che desidera continuare a correre per la scuderia di Maranello,

«Come uomo d'affari, esigo il massimo»

nonostante i non felici risultati di questa stagione. «Sarei uno stupido a lasciare la Ferrari prima del 1998. Non voglio che tra due anni qualcuno si sieda al volante di questa buona macchina e mi batta», ha detto.

Il suo morale, a dispetto degli ultimi ritiri, è buono. «Sono motivato, come sempre. Il mio obiettivo è quello di diventare campione del mondo nel 1997. Solo nel 1998 però si vedrà il vero potenziale della Ferrari», ha detto. Schumacher ha ancora un sogno per il 1996: vincere almeno uno dei quattro Gran Premi che mancano alla fine del campionato.

Schumi ha poi parlato dell'esordio del fratello minore Ralf in Formula Uno: «Nel 1997 guiderà una vettura competitiva», ha assicurato senza tuttavia fare anticipazioni (si è parlato della Mc Laren-Mercedes). Ralf ha dimostrato di poter essere un pilota affidabile, anche se difficilmente raggiungerà lo stesso livello del più celebre fratello.

Restando in campo motoristico, dopo una pausa di oltre un mese dovuta al rinvio all' autunno prossimo delle gare di San Paolo e Suzuka, domenica tornano in pista sul circuito britannico di Silverstone i protagonisti dell' ITC, Il campionato mondiale per vetture Turismo. E' la prima volta che le vetture dell' ITC si confrontano su questo impegnativo tracciato, che nel mese di luglio ha ospitato il G.P. di Formula 1, al quale ha preso parte anche Giancarlo Fisichella.

FLASH

Il Tour donne parla tedesco

GUERANDE — La tedesca Ina-Yoko Tutenberg, 21 anni, di madre giapponese e residente a Dusseldorf, è la prima maglia gialla del Tour ciclistico femminile. Tre volte campionessa mondiale juniores la tedesca sta attraversando un buon momento di forma e l'ha confermato ieri imponendosi in volata sull'olandese Yvonne Brunen. Quarta si è piazzata Alessandra Cappellotto.

Giro Portogallo Lelli leader

SINTRA — Il portoghese Jose Rosa si è imposto nella decima tappa del Giro del Portogallo, da Abrantes a Sintra, di 214.1 km, in 4h56'49''. Alle sue spalle lo statunitense Marty Jemison (30'' di ritardo) e gli italiani Miceli, Ramacciotti e Pavanello. Massimiliano Lelli continua a condurre la classifica generale con un vantaggio di 1'8'' sul portoghese Manuel Abreu.

Tiro a volo: sceicco in gara

FOLIGNO — Pensa già a Sydney 2000, ad allenarsi per quell'appuntamento e a creare una buona nazionale di tiro a volo lo sceicco del Dubai, Saeed Bin Maktoum Al Maktoum, giunto ieri a Foligno per partecipare al memorial «Miloslav Bednarik», gara internazionale di tiro a volo, fossa olimpica, in programma da oggi a domenica.

Vela: noie per Soldini

MILANO — Uno dei timoni della barca del velista milanese Giovanni Soldini, impegnato nella regata Quebec-Saint Malo, è stato danneggiato dall'urto di un tronco nel corso della navigazione alla foce del fiume San Lorenzo, in Canada. Resiste però in seconda posizione.

BASKET / TRIESTE TRAVOLTA NELLA SECONDA USCITA

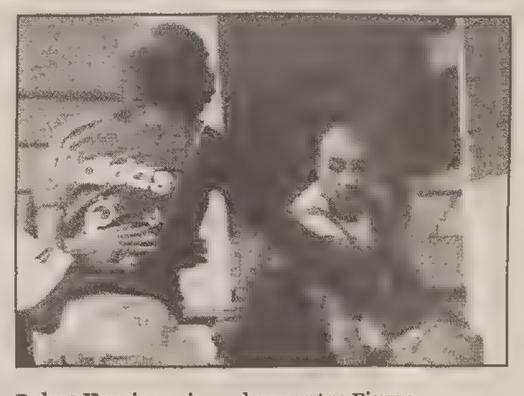
Un Fiume amaro

Ancora senza Burtt e Robinson, convince solo Guerra

77-95

PALLACANESTRO TRIESTE: Guerra 12, Gironi 6, Tonut 10, Vianini 12, Herriman 13, Pol Bodetto 11, Laezza 10. All. Steffè.
FIUME: Cekada 2, Anzulovic 13, Obradovic 2, Mazula 4, Kusmani 8, Rados 6, Lewis 30, Mamic 12, Borcic, Popovic 20. All. Sestan.

TRIESTE — Quanto vale il basket di agosto? Non molto, ma è utile per trarre indicazioni sullo stato della squadra dopo le prime sgroppate della preparazione. Unicamente in tale ottica va visto il secondo test della Pallacanestro Trieste, imbattutasi al cospetto di un'avversaria, il Fiume, di una certa caratura, attrezzata sotto il profilo atletico, nonché imperniata ottimamente sull'asse Lewis-Popovic e Anzulovic. Un trittico che poco o nulla ha concesso alla truppa di Steffè.



Delme Herriman in ombra contro Fiume.

Priva dei due stranieri e con alcuni elementi chiave come Laezza, Gironi ed Herriman ancora da carburare, i triestini non potevano dare una risposta dal punto di vista tecnico e di quello della coesione. Le prime fasi sono state all'insegna di un certo equilibrio con i biancorossi in grado di ribattere lucidamente colpo su colpo. Ma il Fiume gradualmente ha ben presto vitalizzato la verve di Lewis (30 i suoi punti finali) e l'efficacia sotto canestro di Popovic. Quando i due prendevano fiato ci pensava Anzulovic con alcune scorribande a dettar legge mettendo a nudo qualche crepa nell'assetto difensivo dei triestini.

Nella ripresa il Fiume non scemava sul piano del ritmo e allungava nel punteggio. La Pallacanestro Trieste non calibrava le sue offensive latitando, troppo, nel tiro. Laezza è sembrato ancora alla ricerca della continuità, Vianini si è visto a sprazzi; più pimpante Guerra. Nello scorcio finale i triestini offrivano un ottimo sprazzo di intensità evitando lo straripamento del Fiume. Lo stesso Herriman finalmente trovava con più continuità la via del canestro.

Una sconfitta comunque indolore, pregna senz'altro di altre ricche indicazioni per Steffè, apparso tranquillo come sempre a fine gara: «Mi sono piaciuti i ragazzi più contro il Fiume che non nella gara contro Gorizia – sottolinea Steffè –. Oggi abbiamo trovato un avversario completo, provvisto inoltre di una certa mentalità. Abbiamo peccato nelle percentuali di tiro – aggiunge il coach – ma ho visto a tratti anche una reazione molto positiva e sono certissimo che con i due stranieri ce la saremmo giocata alla pari».

Francesco Cardella

ATLETICA / MEETING

Zurigo, terra di record Si sgretola il miglio rosa

ZURIGO — Nonostante le molte assenze, il meeting di atletica leggera di Zurigo non ha deluso le attese. La prova del Grand Prix è stata nobilitata da un record mondiale, quello stabilito dalla russa Svetlana Masterkova che ha abbassato di oltre quattro secondi il primato mondiale femminile sul miglio, correndo la distanza in 4'12''56.

La russa ha comandato la corsa fin dall'inizio ed ha battuto di oltre 10 secondi la seconda piazzata, la statunitense Regina Jacobs. Il primato mondiale precedente apparteneva alla rumena Paola Ivan con 4'15''61, stabilito il 10 luglio 1989 a Nizza.

Nelle altre gare, la sfida sui 100 metri è stata vinta da Denis Mitchell (Usa) che in 10''04 ha preceduto Bailey, apparso appannato dopo il trionfo di Atlanta.

Nei 100 femminili è tornata a sorridere Marlene Ottey. La trentaseienne giamaicana ha battuto la Torrence facendo fermare i cronometri sul 10''95. Nei 400 piani successo dello statunitense Maybank in 44'18, mentre sui 400 ostacoli si è imposto Adkins.

Le buone prestazioni dal punto di vista sia cronometrico che spettacolare hanno quindi soffocato le polemiche piuttosto vivaci della vigilia. Erano stati gli organizzatori di Zurigo a dare fuoco alle polveri prendendosela con il materiale della pista impiegata a Atlanta. Il terreno troppo duro ha infatti lasciato il segno nelle gambe di molti atleti che nei giorni scorsi hanno denunciato risentimenti e piccoli infortuni.

I Giochi, insomma, avrebbero restituito in condizioni precarie le stelle che devono illuminare la parte conclusiva della stagione che avrà nel Grand Prix del 7 settembre, all'Arena di Milano, il momento culminante.

BASKET / STEFANEL

Milano ha scelto l'Usa: arriva Bowie (ex Varese) In A2 Huckaby a Imola

MILANO — I campioni d'Italia della Stefanel Milano hanno ingaggiato l'americano Anthony Bowie, guardia di 1.98 cm., nato a Tulsa (Oklahoma) il 9 novembre 1963. Bowie, sposato con due figli, ha giocato nelle ultime cinque stagioni negli Orlando Magic. In Nba ha giocato anche una stagione a San Antonio e una a Houston. Nel 1990-'91 ha disputato una stagione a Varese.

Il nuovo straniero di colore della Stefanel, che dovrebbe arrivare a Milano il 17 agosto, ha firmato un contratto annuale. «Siamo molto soddisfatti di questa scelta - spiega il vicepresidente dell'Olimpia, Giorgio Rubini -, con Bowie e Kidd abbiamo voluto cambiare la coppia degli stranieri. Abbiamo allestito una squadra in grado di entusiasmare la piazza di Milano».

Malcom Huckaby, play-guardia di 24 anni, ha invece sottoscritto un contratto annuale con la Casetti Imola in A2. Il giocatore, che affiancherà l'altro americano Bill Jones, una delle sorprese positive dello scorso campionato di A2, era già ad Imola da qualche giorno per un periodo di prova.

Huckaby ha giocato dal '90 al '94 nel Boston College e dal '94 al '96 a Nantes, in Francia, dove è risultato il miglior giocatore del campionato nazionale. Gli era stato anche proposto un contratto Nba dai Philadelphia, che però è stato rifiutato perchè della durata di soli tre mesi.

CICLISMO / CRONOSCALATA

Sul Monte Prat un cast di lusso

TRIESTE — Sarà un Ferragosto ricco di appuntamenti quello dei ciclisti regionali, che avranno a loro disposizione ben cinque gare.

Attrarrà certamente molti appassionati di ciclismo la crono individuale a invito per **élite e under 23** denominata 30.a Cronoscalata Forgaria-Monte Prat, organizzata dal Gs Flagogna Sfie. Il percorso sarà di 9,7 km con un dislivello di 488 metri e si svilupperà tra via Grap e via Zuliani a Forgaria, San Rocco, Pecol e Monte Prat. Il via sarà dato dal municipio di Forgaria alle 14. Sono iscritti alla manifestazione, tra gli altri, anche Davide Rebellin, che ha indossato per alcuni giorni la maglia rosa all'ultimo Giro d'Italia, e Daniele Pontoni. Annunciata come madrina d'eccezione la presenza di Paola Pezzo, vincitrice della medaglia d'oro nella Mtb alle Olimpiadi di Atlanta.

Paola Pezzo alla Forgaria-Monte Prat.

Gli **juniores** si incontreranno al parco divisione Julia di Rivignano per il 32.o circuito dello Stella-11.o Trofeo Sgranzutti e 2.o Memorial Loiudice, una gara che si disputerà su un percoso tra Rivignano, Ariis, Flambruzzo, Sivigliano e Rivignano da ripetere per tredici volte per un totale di 199,6 km. La gara prenderà il via alle 15.

Per quanto riguarda le categorie giovanili ci saranno una gara per **giovanissimi** e una per **allievi**. Gli allievi gareggeranno per il 31.o Circuito del Ferragosto Sestense-5.o Gp Cicloamatori Sesto, una gara che si terrà a Sesto al Reghena su un circuito locale pianeggiante da ripetere dodici volte per un totale di 78 km. La corsa, organizzata dal Pedale Sanvitese Del Mei Came Zanella, prenderà il via alle 16 dal Caffè Commercio di Sesto.

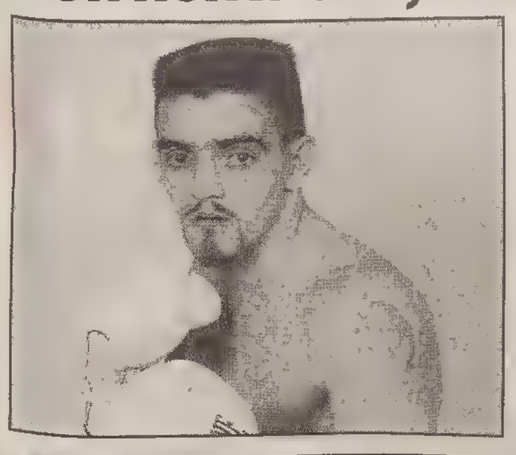
I giovanissimi saranno impegnati in un minicross valido per il 2.o Trofeo Sportivi in Casamatta-Memorial Tantin organizzato dalla Sv Valvasone. La gara si disputerà a Casamatta a partire dalle 9.30.

I **cicloamatori**, infine, potranno gareggiare a Morsano al Tagliamento e, per quanto riguarda il calendario Udace, per la Villa Santina-Rupa-Monte Rupa, organizzata dal Gs Doni. La gara di Morsano, che si svilupperà su un percorso tra Morsano, Saletto, Bando, Corbona e San Paolo, da ripetere sei volte per un totale di 64,2 km, sarà valida per il 1.o Trofeo dell'Oca. La gara, organizzata dall'Uc Sanvitese, prenderà il via alle 16.

Anna Pugliese

BOXE / DUE MESI DOPO LA SCONFITTA EUROPEA CON HARDY

Zoff non molla, lo aspetta la sfida tricolore con D'Angeli



MONFALCONE — Stefano Zoff ritorna sul ring. Due mesi sono bastati per meditare con lucidità e ponderazione sui propositi di ritiro annunciati a Sanremo lo scorso 20 giugno, al termine dell'incontro perso contro il campione europeo dei pesi piuma, l'inglese Billy Hardy, e ricredersi.

Il campione d'Italia difenderà il suo titolo probabilmente il mese prossimo a Cagliari dall'assalto del siciliano Beniamino D'Angeli, 29 anni, che già gli aveva lanciato una sfida nel dicembre dello scorso anno. Una sfida che poi aveva dovuto ritirare a causa di un infortunio.

Due i motivi che hanno indotto Zoff ad accettare la ripresa dell'attività agonistica: la telefonata di martedì pomeriggio da parte dell'organizzatore Tonino Puddu, il quale gli ha comunicato di aver vinto l'asta per la nuova sfida che D'Angeli gli ha lanciato; e la posizione nella graduatoria europea (numero 3) piuttosto accettabile e non proprio compromettente nella quale l'Ebu l'ha collocato dopo la sconfitta di Sanremo con Hardy.

«La voglia di combattere non l'ho mai persa, era lo sconforto per un futuro molto nebuloso ad avermi portato alla decisione di smettere - spiega il pugile monfalconese - per questo motivo ho deciso che tornerò sul ring per la sfida con D'Angeli, ma senza alcun progetto preciso per il futuro. Intanto difenderò il mio titolo, poi deciderò cosa fare».

Incerta è ancora la data del combattimento ed anche la sede, anche se per quest'ultima parlando di Cagliari o al massimo di Quartu Sant'Elena non si dovrebbe sbagliare.

Per data e sede tutto dipenderà, comunque, dalla trattativa con la Televisione di Stato per la trasmissione dell'incontro, che verrà intavolata la prossima settimana.

ma. co.

TENNIS

CROATIA OPEN / DELUSIONE LJUBICIC

Moya si candida come anti-Costa

Interessante anche il brasiliano Kuerten - Oggi Mantilla-Zabaleta e Koubek-Dosedel

UMAGO — Non ci sarà l'attesa finale fra Alberto Costa e Berasategui, questo è certo. Ma su chi prenderà il posto del decaduto Alberto re di Umago '94, nella finale di domenica prossima, si accettano scommesse. Anche se dopo il secondo turno, nella parte bassa del tabellone, il più serio pretendente al ruolo di secondo finalista sembra Carlos Moya, eletto a proprio beniamino dal pubblico femminile.

Ad aprire l'infuocato pomeriggio allo «Stella Maris» sono stati il brasiliano Gustavo Kuerten (autore della clamorosa eliminazione di Berasategui al primo turno) e la promessa croata Ivan Ljubicic, sotto l'occhio delle telecamere di Zagabria. Ma la corsa del giovane Ivan, finalista al torneo juniores di Wimbledon, si è fermata al secondo ostacolo. Davvero forte questo brasiliano alto e biondo dal facile rovescio incrociato, dal diritto penetrante e dallo «smash» senza paura. Troppo forte per l'evanescente speranza croata. Ivanisevic, nonostante i suoi difetti, è un'altra cosa... Potrebbe essere il biondo Gustavo l'anti-Moya nella parte bassa del tabellone.

Una delusione il comportamento di Ljubicic per il pubblico di parte croata. E deludente è stato invero anche il secondo incontro della giornata sul «centrale», dove Carlos Moya non ha trovato resistenza nel connazionale Blanco. Dritto a uscire, rovescio a due mani quanto mai nascosto, capelli al vento, Carlos è pronto per prove più impegnative. A cominciare da quella che l'aspetta venerdì con il connazionale Gorriz, facile vincitore sul ceco Rikl. Avanza intanto a colpi di «smash» l'esuberante marocchino Alami, che non dovrebbe trovare ostacolo nel norvegese Ruud e promette di essere un severo banco di prova per le aspirazioni del giovane Kuerten.

Ha preso intanto il via ieri anche il torneo di doppio che ha in Pimek-Talbot la coppia da battere e in Albano-Lobo la seconda coppia più accreditata. Per Berasategui, sconfitto anche nel doppio Umago '96, è tutta da dimenticare. Promette spettacolo invece l'inedita coppia delle meraviglie formata da Alberto Costa e Carlos Moya.

Tornando al singolare, oggi sono in programma gli altri 4 ottavi di finale nella parte alta del tabellone; Alberto Costa contro l'uzbeko Ogorodov, l'austriaco Koubek opposto al ceco Dosedel, Felix Mantilla (che ha fatto allo spiedo al tie break l'altra sera il galletto amburghese Carretero 7-6, 6-3) contro l'argentino Zabaleta, e l'austriaco Schaller alla riprova con Carlos Costa, qui finalista l'anno scorso con Muster.

Venerdì nei «quarti» troveremo Moya contro Gorriz, Alami-Kuerten e, se tutto andrà oggi secondo pronostico, Alberto Costa opposto a Dosedel e Mantilla contro Carlos Costa nell'ennesima «corrida» di Umago '96 che parla decisamente spagnolo.

e.l.

TENNIS / ITALIANI FUORI

A Indianapolis Furlan battuto da un diciottenne

INDIANAPOLIS — Giornata tutta negativa per gli italiani al torneo di Indianapolis: fuori Pozzi, Caratti, Pescosolido e anche Furlan, testa di serie n. 8, battuto al secondo turno da un tedesco 18nne, Tommis Haas, con un punteggio che non lascia dubbi, 6-1, 6-2.

Haas, ammesso con una wild card al suo primo torneo del circuito ATP, ha sfruttato un forte gioco di servizio per eliminare l'italiano nel giro di 56 minuti. «Ho mantenuto la concentrazione e ho giocato proprio bene», è stato il commento del giovane campione mondiale juniores.

Silvia Farina ha superato il secondo turno del torneo femminile di Manhattan Beach in California battendo la francese Nathalie Tauziat, testa di serie n. 10, 6-7 (7-9), 6-3, 6-2.

Fuori invece Gala Leon Garcia, battuta in tre set, dalla giapponese Kimiko Date, la n. 3, 6-2, 3-6, 6-4; e Francesca Lubiani, battuta dall'americana Lindsay Davenport, n. 4, per 7-5, 6-2.

PALLACANESTRO GORIZIA — CAMPAGNA ABBONAMENTI 1996 - '97 — PALLACANESTRO GORIZIA

CAMPIONATO NAZIONALE DI PALLACANESTRO SERIE A2

SETTORE	CATEGORIA	PREZZO BIGLIETTO	PREZZO ABBONAMENTO
GRADINATE	INTERO RIDOTTO	12.000 10.000	160.000
TRIBUNE	INTERO RIDOTTO	24.000 21.000	336.000
PARTERRE PARI	INTERO RIDOTTO	36.000 30.000	480.000
PARTERRE ORO	INTERO RIDOTTO	42.000 36.000	576.000

(1 partite 1.a fase 5 partite 2.a fase)

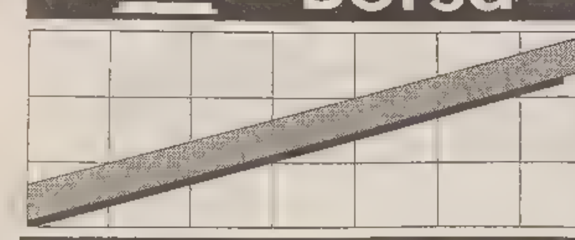
DAL 30 LUGLIO 1996:
DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE ORE 17 ALLE ORE 20
MIKRO S.r.l. - Via Manzoni 3 - Gorizia - Tel. 537773

PRELAZIONI VECCHI ABBONATI — DAL 30 LUGLIO AL 6 AGOSTO
GRUPPI ABBONATI DA FUORI PROVINCIA — OGNI 4 ABBONAMENTI 1 GRATIS
GRUPPI AZIENDALI — OGNI 8 ABBONAMENTI 2 GRATIS

* Quota minima per parterre oro vip: surplus L. 500.000 (pakr + sala vip)

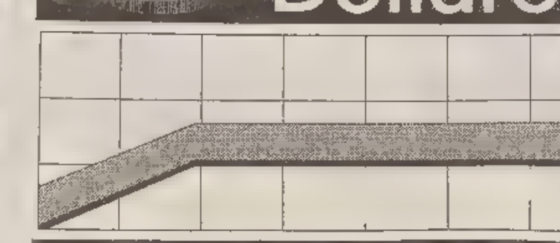
futura textile — PACK INTERNATIONAL — adidas — plugello investi — CASTELVECCHIO — CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA — SOTECO

Borsa



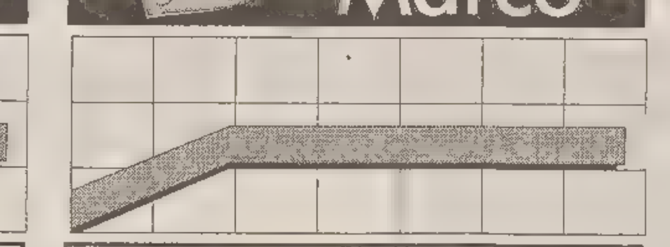
9574 +0,09%

Dollaro



1515.28 0

Marco



1025.71 0

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Acq.De Ferr.r	1850	0 00	1850	1850	0
Acq De Ferrari	4400	0 00	4400	4400	0
Acqua Marcia	490	0 00	490	490	0
Acque Pot To	4040	0 00	4040	4040	0
Aedes	7200	0 00	7100	7200	0
Aedes rnc	3850	0.00	3850	[illegible]	0
Alitalia	576 5	0 61	569	590	35
Alitalia Pr	305	1.36	300	320	12
Alitalia Ri	455	0 00	455	455	0
Alleanza	11990	0 18	11900	12070	2044
Alleanza rnc	8978	0 21	8950	9100	157
Allianz Subal	10320	0 55	10300	10400	52
Ambroveneto	3718	0 51	3650	3795	283
Ambroveneto rnc	2206	-0 41	2200	2230	132
Ansa do Trasp	1833	0 11	1815	1840	16
Assitalia	5592	-0 29	5580	5600	22
Att Imm	1643	0 18	1640	1650	25
Ausiliare	3150	0 00	3150	3150	0
Auto To Mi	10589	0 26	10575	10600	53
Autogrill Fin	1666	1 71	1650	1682	179
Autostrade Pr	2332	0 43	2305	2350	1154
Avirfin	10473	-1 86	10400	10650	408
Banca Roma	1189	-0 92	1176	1208	270
Banca Roma wB	54 7	-7.29	54	55	4
Banco Chiavari	2602	0 00	2602	2610	0
Bassetti	5050	1 00	5050	5050	5
Bastogi	64 5	0 78	64	65	6
Bayer	50500	0 00	50500	50500	0
Bca Agr Mn	11460	-0 04	11440	11500	143
Bca Agricola Mi	10800	0.00	10800	10800	11
Bca Briantea	10100	0 00	10100	10100	0
Bca Carige	10678	-0 10	10500	10700	80
Bca Fideuram	3099	0 19	3075	3100	620
Bca P Bg-Cr.Var	22508	0.33	22350	22700	540
Bca Pop Bg W 00	465	-0.96	465	465	7
Bca Pop Brescia	8557	0 45	8550	8590	873
Bca Pop Milano	7394	-0 58	7310	7450	843
Bca SanPaolo Bs	3400	0 06	3400	3400	10
Bca Toscana	2770	-0 11	2745	2795	14
Bco Desio	2600	0 00	2600	2600	0
Bco Legnano	5085	-0 76	5085	5085	10
Bco Napoli	-	-	-	-	-
Bco Napoli rnc	357.1	-0 67	356	360	43
Bco Sanpaolo To	9163	-0.27	9050	9200	916
Bco Sardegna rn	9487	0 00	9480	9487	0
Benetton	17084	2 05	16650	17200	1059
Beni Stabili	-	-	-	-	-
Berto Lamet	4020	0 00	4020	4020	0
Bna	800	0 00	800	800	32
Bna Pr	431	0 00	431	435	0
Bna rnc	500 6	0 87	495	504	10
Bnl r	11087	0 20	11000	11160	360
Boero	7650	0 00	7650	7650	0
Brembo	17131	-0.52	17100	17150	69
Brioschi	190	0 00	190	190	0
Broggi War	60	0 00	60	60	0
Bulgari	23905	-2 52	23050	24700	1195
Burgo	7249	-0 03	7240	7260	493
Burgo Pr	10417	0 00	10417	10700	0
Burgo rnc	7400	0.14	7400	7400	7
CAB	10410	-0 94	10410	10410	10
Caffaro	1566	0 13	1555	1580	39
Caffaro Ri	1590	0.00	1590	1590	0
Calcestruzzi	4000	0 00	4000	4000	0
Calp	6600	2 33	6600	6600	7
Caltagirone	1222	0 00	1222	1240	0
Caltagirone rnc	1035	0 00	1035	1035	0
Camfin	2280	0 00	2280	2280	0
Cantoni	2050	0.00	2050	2050	0
Cantoni Ri	1995	0 00	1995	1995	0
Carraro	6336	1.57	6300	6350	44
Cem Augusta	2490	0 93	2490	2490	6
Cem Barletta	5400	-0 92	5400	5400	5
Cem Barletta rn	3400	0 00	3400	3400	0
Cem Sardegna	5090	0 00	5090	5090	0
Cem Siciliane	5310	0 00	5310	5310	0
Cementir	1161	0 09	1160	1184	116
Cent Zinelli	101.2	3 16	101	101 5	20
Ciga	599	-0 18	598	600	24
Ciga rnc	660	0 00	660	660	0
Cir	817 8	-0 74	815	820	198
Cir rnc	404	1 15	404	404	7
Cirio	594	0 00	594	594	0
Cirio fin 1/96	-	-	-	-	-
Cmi	3175	-2 31	3150	3200	16
Cofide	458 9	0 46	456	460	25
Cofide rnc	292	-0 61	292	292	6
Comau	1862	0.81	1845	1870	56
Comit	2910	-0.17	2900	2930	1234
Comit rnc	2900	0 28	2900	2900	15
Commerzbank	355000	0 00	355000	355000	0
Costa	2326	-0.47	2320	2340	81
Costa Ri	1450	0 00	1450	1450	4
Costa Rnc War	152	-2.56	150	155	34
Cr Bergamasco	19500	-0.63	19500	19500	10
Cr Fondiario	1929	0.47	1929	1929	8
Cr Lombardo	-	-	-	-	-
Cr Valtel. W 98	1520	-0 98	1520	1520	2
Cr Valtellinese	12200	-0 19	12200	12200	24
Credit	1695	-0.35	1675	1705	1212
Credit W 97	295 1	-0 84	294	297	210
Credit rnc	1350	-0 66	1350	1350	7
Crespi	4858	-1.12	4830	4900	214
Cucirini	1400	0 00	1400	1400	0
Dalmine	341 3	-2.74	335	346	154
Danieli	9233	1 85	9150	9350	28
Danieli War	836	-6.77	804	899	10
Danieli rnc	4483	1 31	4350	4500	40
Del Favero	-	-	-	-	-
Edison	8519	-1 03	8480	8630	4336
Editoriale	520	0 00	520	520	0
Eni spa	6566	0 27	6520	6590	17643
Enichem Aug	-	-	-	-	-
Ericsson	16500	-0.02	16500	16500	33
Erid Beghin	215000	-3.37	215000	215000	16
Esaote	5663	-0.88	5625	5730	62
Espresso	3825	0 00	3800	3825	0
Euromobil	1475	0 00	1450	1475	0
Euromobil rnc	1420	0 00	1420	1420	0
Faema	3802	0 00	3802	3850	0
Falck	5918	-0.75	5880	5975	991
Falck Ri	5650	5 61	5650	5650	14
Ferfin	650 6	-0,81	641	661	457
Ferfin 11-98 W	125 1	0 24	125	126	25
Ferfin 2-98 W	100 1	-1 57	95 5	108	5
Ferfin 3 98 W	37	-6 09	37	37 5	33
Ferfin rnc	484.6	-0 88	480	493	28
Ferraresi	13050	0 00	13050	13050	0
Fiar	4955	-8.66	4955	4955	5
Fiat	4757	-0 34	4740	4780	6603
Fiat Pr	2420	-0 04	2400	2430	1082
Fiat R	2379	-1 00	2370	2400	559
Fidis	3826	-0 65	3800	3840	1578
Fimpar	-	-	-	-	-
Fimpar rnc	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	6695	0 00	6695	6695	0
Finarte Aste	1208	0 00	1208	1208	0
Finarte Ord	729 1	0 84	723	735	58
Finarte Pr	227	-2 16	225	235	6
Finarte rnc	327 8	-0 67	320	330	15
Fincasa	130	-0 46	130	130	1
Finmecc	667 8	-1 79	619	680	17
Finmecc R	605.7	0 00	605.7	630	0
Finmecc W 97	60.4	0 00	60	60 4	0
Finrex	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	9833	0 34	9800	9900	15
Franco Tosi W97	155 5	-22.06	141	170	2
Gabetti	950	0 00	950	950	0
Galana	3100	0 00	3100	3100	0
Garboli	1300	0 00	1300	1300	0
Gemina	708 1	0 51	701	716	4928
Gemina rnc	513 5	0 84	513	514	10
Generali	34961	0 11	34800	35150	10707
Generali War	30400	0 33	30300	30500	122
Gewiss	23200	-0 11	23200	23200	244
Gif m	193 3	-6.30	190	195	3
Gilard-Mar. rnc	1399	0 00	1399	1400	0
Gilard-Marelli	2017	0 10	2010	2020	61
Gim	1033	0.00	1033	1040	0
Gim Rnc	1161	0 52	1161	1161	3
Gim W 97	57	0 00	57	57	0
Gott Ruff.	-	-	-	-	-
Grassetto	-	-	-	-	-
Ifi Pr	12676	-0 46	12505	12750	1103
Ifil	3926	0 33	3880	4000	872
Ifil R	2116	0 24	2105	2125	307
Ifil W 96	897 5	0 39	870	920	111
Ifil W 99	1080	1 89	1080	1080	9
Ifil r W 99	600	0 00	600	600	0
Ima	9783	2.98	9605	10000	157
Imi	11654	0 15	11590	11750	5008
Imm.Metanopoli	1025	1 38	1025	1025	5
Impregilo	1454	-0 41	1450	1478	182
Impregilo W 01	476 5	-0.60	471	480	33
Impregilo W 97	486 8	-0.51	480	500	34
Impregilo W 99	484.3	-2 71	480	489	34
Impregilo rnc	1121	0 00	1120	1121	0
Ina	2208	0 27	2190	2250	11119

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Ind Secco	-	-	-	-	-
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	22000	0.00	22000	22000	0
Intermob	2350	0.00	2350	2350	0
Ipi	5035	-9 69	5035	5035	5
Isefi	370	0.00	370	370	0
Italcem	10093	-1.25	9950	10245	490
Italcem R War	770	-1.91	770	770	2
Italcem W 96	119.3	-1.65	113	124	21
Italcem rnc	4159	-1 68	4130	4250	343
Italfond	30500	0.00	30500	30500	0
Italgas	5137	-0.62	5105	5165	2291
Italmobil.rnc	11763	0.75	11610	11850	85
Italmobil.rnc W	620	0 00	620	620	0
Italmobiliare	22650	-1.74	22650	22650	11
Jolly Hotel R	9000	0.00	9000	9000	0
Jolly Hotels	5290	0 00	5290	5290	0
La Doria	5850	-1 68	5850	5850	6
La Fond. rnc	3092	-0.26	3085	3100	20
La Fondiaria	6401	0.19	6350	6510	461
La Previdente	7909	-0.26	7905	7915	36
Linificio	500	-1.96	500	500	3
Linificio rnc	429	-0.23	429	429	2
Maffei	2280	0.00	2280	2280	0
Magona	4330	3.02	4250	4370	13
Marangoni	5400	0 00	5400	5400	0
Marzotto	9160	0.97	9095	9200	898
Marzotto Ri	9500	2.15	9500	9500	38
Marzotto rnc	5755	0.09	5500	6000	75
Mediaset	7006	0.97	6920	7035	6610
Mediobanca	8511	-0.63	8430	8580	1949
Mediolanum	15715	0.63	15650	15800	3897
Merloni	3100	-0.19	3100	3100	54
Merloni rnc	1208	0 00	1208	1210	0
Milano Ass	4225	-0 24	4180	4250	85
Milano Ass rnc	2267	-0 09	2260	2270	7
Mittel	1538	0 20	1520	1550	46
Mittel War	14 8	-5 13	14	15	2
Mondadori	10384	-1.96	10260	10420	57
Mondadori rnc	5275	0.00	5250	5275	0
Montedison	1004	-1 08	995	1016	5747
Montedison Ri	1101	0 00	1101	1101	0
Montedison W	50 3	4.19	49	53	797
Montedison rnc	816.4	-1 13	805	828	220
Montefib r W 97	17 8	0 00	16 5	18 5	33
Montefibre	782 5	-0 52	778	787	356
Montefibre rnc	656	0 00	656	656	0
Nai	194 5	5 14	194 5	194 5	4
Necchi	960	0 00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5650	0 00	5650	5650	0
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	747 1	0.63	740	750	1842
Olivetti Pr	999	5 16	999	999	2
Olivetti rnc	644	-0.42	640	660	8
Pagnossin	6045	-0 92	6000	6290	121
Parmalat	1938	1 47	1902	1970	8692
Parmalat W 03	863.7	2 48	850	879	155
Parmalat W 97	974 1	2 87	950	989	253
Perlier	257	0.00	257	257	0
Pininfarina	15600	-1 86	15600	15600	8
Pininfarina Ri	15100	0 00	15100	15100	0
Pirelli & C	1802	-0.11	1797	1818	216
Pirelli & C rnc	1322	-1 78	1305	1340	7
Pirelli Spa	2461	0 16	2450	2475	3975
Pirelli Spa rnc	1557	-0 13	1555	1560	62
Poligrafici	3121	0.00	3121	3150	0
Premafin	351 9	-2 52	350	355	65
Premuda	1390	1.46	1390	1390	21
Premuda R	1300	0 00	1300	1300	0
Raggio Sole	-	-	-	-	-
Raggio Sole rnc	-	-	-	-	-
Ras	14239	0.15	14105	14295	1082
Ras War 97	4589	-0.07	4550	4630	143
Ras r War 97	1895	-1.61	1890	1925	79
Ras rnc	7217	-0.14	7100	7295	579
Ratti	3200	0.00	3200	3200	8
Recordati	9740	-2.60	9700	9800	29
Recordati rnc	5174	-2.38	5150	5210	26
Rejna	10700	0.00	10700	10700	0
Rejna Rnc	40840	0 00	40840	40840	0
Reno de Medici	1803	0 17	1801	1810	410
Repubblica	2150	0 00	2150	2150	0
Rinascente	9465	-0.38	9365	9575	947
Rinascente Pr	3274	-0 91	3265	3290	13
Rinascente War	833 3	-2 91	811	890	132
Rinascente r W	204 2	-1.59	203	205	8
Rinascente rnc	3895	-2 87	3895	3895	4
Risanamento	18000	0.00	18000	18000	0
Risanamento rnc	9416	0.00	9405	9416	0
Riva Fin	6304	0 00	6300	6304	0
Rodriquez	-	-	-	-	-
Roland Europa	5350	0.00	5350	5350	0
RoloBanca1473	12932	-0 22	12810	13000	297
Rotondi	620.7	0,00	620 7	640	0
Saes Getters	34100	0 00	34100	34100	0
Saes Getters P	21800	0.00	21700	21800	0
Saes Getters R	26000	0 00	26000	26000	0
Saffa	2669	0 60	2640	2690	120
Saffa Ri	3185	0 00	3185	3185	0
Saffa rnc	1375	3 38	1375	1375	3
Safilo	32775	-0 51	32600	32950	6
Safilo rnc	24000	0 00	24000	24000	0
Sai	13406	1 69	13080	13600	89
Sai rnc	5109	1.21	5030	5200	166
Saiag	6800	0.00	6800	6800	0
Saiag rnc	2950	0.00	2950	2950	0
Saipem	6512	-0 17	6495	6535	1319
Saipem rnc	3400	0 15	3400	3400	34
Santavaleria	-	-	-	-	-
Santavaleria R	-	-	-	-	-
Sasib	5411	-0 35	5400	5430	65
Sasib R War	141.7	-0 77	140	142	2
Sasib War	233.7	-4.61	230	260	9
Sasib rnc	2800	-0.57	2800	2800	22
Savino Del Bene	2404	1 26	2385	2440	10
Schiapp War	8	15.94	8	8	4
Schiapparelli	130.3	0.23	130	131	10
Sci	160	1 27	160	160	4
Serfi	7652	0.00	7652	7655	0
Serono	17700	0.00	17700	17700	0
Simint	5065	2 12	4970	5190	532
Simint pr	1275	0 00	1275	1275	0
Sirti	9441	-0.29	9390	9545	604
Sisa	1370	0 00	1370	1370	0
Sme	2010	0.00	2010	2010	0
Smi	502	-4 05	502	502	3
Smi rnc	698	-0.13	690	700	35
Snia Bpd	1385	-0 57	1377	1400	159
Snia Bpd Ri	1481	0.00	1453	1481	0
Snia Bpd rnc	920	0.00	920	920	0
Snia Fibre	521	-3.11	521	521	16
Sogefi	3120	-0.57	3120	3120	8
Sondel	2790	1.09	2790	2790	42
Sopaf	1845	0 00	1845	1845	0
Sopaf W rnc	31	0.00	31	31	0
Sopaf War	27	0.00	27	27	0
Sopaf rnc	1317	0 53	1300	1335	7
Sorin	5310	0.63	5265	5355	27
Sott-Binda	38 8	0 00	38 8	39	0
Sott-Binda 1/96	-	-	-	-	-
Standa	14000	0.72	14000	14000	21
Standa rnc	3565	0 00	3565	3565	0
Stayer	1465	-0 27	1460	1470	38
Stefanel	1600	0 63	1585	1615	104
Stefanel War	352	0 00	320	352	0
Stet	4710	-0 38	4625	4785	41001
Stet W A	26352	-0 03	25400	26850	659
Stet rnc	3523	-1.65	3490	3575	23507
Tecnost	2601	0 00	2600	2601	0
Teknecomp	971	-1 02	971	971	29
Teknecomp rnc	795	-0 60	795	795	8
Teleco	4205	0 00	4205	4205	0
Teleco rnc	3250	0.46	3250	3250	3
Telecom It	2862	0 21	2845	2880	10518
Telecom It R	2333	-0 09	2310	2355	7069
Terme Acqui	900	0.00	900	900	0
Terme Acqui rnc	510	0 00	510	510	0
Texmantova	1300	0 00	1300	1300	0
Tim	3188	-1.39	3160	3225	9803
Tim rnc	1845	-1 44	1832	1860	683
Toro	17106	-0 84	17000	17260	86
Toro p	7682	-0 08	7660	7700	46
Toro rnc	7457	-0.36	7405	7520	34
Trenno	3015	7 49	3000	3045	90
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich rnc	-	-	-	-	-
Unicem	10488	0.69	10400	10500	787
Unicem rnc	4488	2.19	4410	4520	81
Unipol	5075	0.73	5000	5100	20
Unipol Pr	3164	-0.91	3110	3200	73
Vianini Ind	850	0.00	850	850	0
Vianini Lav	2669	0.72	2600	2790	47
Vittoria	5900	1.74	5900	5900	12
Volkswagen	525000	0 00	525000	525000	0
Westinghouse	3040	-0 33	3040	3040	3
Zignago	8000	0 00	8000	8000	8
Zucchi	6900	-0.72	6900	6900	21
Zucchi rnc	2900	-3.33	2900	2900	3

PIAZZA AFFARI

Borsa di Ferragosto Tutto quasi immobile

MILANO — Ferragosto a piazza Affari. La Borsa non si è praticamente mossa, le quotazioni hanno oscillato per tutta la seduta intorno ai valori di martedì e gli scambi sono apparsi ancora più rarefatti dei giorni scorsi. L'indice Mibtel ha concluso la riunione con un lieve miglioramento dello 0,09%. A dominare una seduta priva di temi operativi e di spunti è stata anche ieri l'Eni. I titoli del gruppo petrolchimico hanno determinato la tendenza del listino con una prima parte della seduta positiva, una fase intermedia di ripiegamento e una parte finale di nuovo vivace: alla fine l'ultimo prezzo è stato fissato dalle Eni a 6560 lire con un progresso dello 0,35%.

Gli altri titoli hanno seguito la tendenza con scambi ridotti all'osso, mentre il mercato resta dominato dall'incertezza e dalle attese per la manovra finanziaria d'autunno. Neppure le indiscrezioni sulle tappe e le modalità della privatizzazione della Stet, ridimensionate dall'Iri, sono riuscite a scuotere piazza Affari dal torpore estivo e i titoli telefonici si sono mossi appena dai valori di martedì.

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	5580	5200	+7.31
Base H p	362	362	+0.00
Base H p 1/96	-	-	-
Bca Pop Com Ind	18600	18700	-0.53
Bca Pop Crem	9800	9850	-0.51
Bca Pop Crema	62900	63000	-0.16
Bca Pop Emilia	108500	108500	+0.00
Bca Pop Intra	11000	10950	+0.46
Bca Pop Lodi	11150	11150	+0.00
Bca Pop Lui-Va	8055	8015	+0.50
Bca Pop Nov	6680	6700	-0.30
Bca Pop Sirac	14500	14500	+0.00
Bca Pop Sondrio	25550	25500	+0.20
Bca Prov Na	3025	3020	+0.17
Borgosesia	689	689	+0 00
Borgosesia rnc	320	320	+0 00
Broggi Izar	951	975	-2 46
CBM Plast	26.5	27	-1.85
Calzatur Varese	320	320	+0.00
Carbotrade p	945	945	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	850	850	+0 00
Finance	-	-	-
Frette	2190	2400	-8.75
Gildemeister It	5200	5200	+0.00
Ifis p	750	738	+1.63
It Incendio	15500	15500	+0.00
Napoletana Gas	2200	2200	+0.00
Novara Icq	2933	2933	+0.00
Paramatti	-	-	-
S fir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	+0,21%	Parigi	-0,05%
Londra	+0,18%	Zurigo	+0,56%
Francoforte	-0,02%	Tokio	+0,55%

CAMBI *(Ind.)*

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1515.28	1515.28	Franco sv.	1261.68	1261.68
Fiorino ol.	914 03	914.03	Sterlina	2347.17	2347.17
Yen	14.09	14 09	Corona sved.	227.96	227.96
Marco ted.	1025.71	1025.71	Scellino	145.76	145.76
Franco fr.	299.46	299.46	Corona dan.	264.93	264.93
Franco bel.	49.77	49.77	Corona norv.	236.93	236.93
ECU	1925 16	1925 16	Dracma	6.42	6.42
Dol. canad.	1104.03	1104.03	Escudo port.	9.98	9.98
Dol. austral.	1179.65	1179.65	Marco finl.	340.51	340.51
Peseta	12.05	12.05	Lira irl.	2438.99	2438.99

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18 890	18 930
Argento (per kg.)	246.000	250 000
Sterlina (v.c.)	134.000	156.000
Sterlina (n.c.)	137.000	163 000
Sterlina (post.74)	136.000	162.000
Marengo italiano	121.000	137 000
Marengo svizzero	108.000	122.000
Marengo francese	106.000	120.000
Marengo belga	106.000	120.000
Marengo austriaco	106.000	120.000
Krugerrand	585.000	650.000
20 Marchi	134.000	153.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%	Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	99.96	+0.00	Gifim 94-00	94.45	-0.37
B P Com In 95-01 TV	102.25	+0.34	Medio Italmob 93-99	94.96	+0.91
B P Com In 94-99 6%	113	+0.00	Medio Unic. r 2000	96.05	+0.00
B P Emil. 94-99 5,75%	97	+0.00	Medio Unic.2000 4,5%	95 6	+0.00
B P Emil. 94-99 6%	114.3	+0.00	Medio Alleanza 93-99	101.61	-0.03
B Pop Intra94-99 6,5%	110.25	-0.23	Medio-Sai R 95-02 6%	91.97	-0.34
B Pop Lodi 2000	100.95	+0.00	Olivetti 93-99	103.12	-0.13
B Agr-Mn 2001 7%	100.81	-0.10	Pirelli Spa 94-98 5%	99.91	+0.20
B Agr-Mn 94-99 6,3%	107.5	+0.85	Pop Bg/Cr.Var 94-99	119.2	+1.10
Bca Carige 95-02 7,7%	99.95	+0.00	Pop.Bg/Cr.Var. 95-00	103.39	-0.38
Cir 94-99 Cv 6%	88.01	-0.15	Pop.Bs 93-99	130.75	-0.19
Cr Fond 94-01 6,5%	91.6	+0.00	Pop Milano 93-99	143.85	+0.00
Cr Valtell. 95-98 7%	121.4	+0.00	Saffa 95-01 9,25%	99	+0.00

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI ITALIA			
Alto Azion.	10394	10349	0.43
Aureo Previd	17941	17851	0 50
Azimut Gl Cres	14468	14400	0 47
Capitalg. Az.	14715	14662	0 36
Carif. Delta	20715	20634	0 39
Carimon. Az.It	11742	11709	0 28
Centr. Capital	20022	19904	0 59
Cisalpino Az.	12766	12678	0 69
Comit Plus	10410	10506	-0 91
Euromob Risk F	21202	21127	0 35
Finanza Romag.	10619	10600	0 18
Fondicri Ita	16585	16494	0 55
Fondinvest 3	15883	15795	0 56
Fondo Trading	9419	9420	-0 01
Galileo	12987	12928	0.46
Genercomit Cap	12783	12754	0 23
Gepocapital	15269	15207	0.41
Gestielle B	10311	10397	-0 83
Grifoglobal	9738	9714	0.25
ING Svil. Iniz	16065	16037	0.17
Imindustria	14210	14202	0.06
Industria Rom	12944	12848	0 75
Interb Azion	22249	22204	0.20
Lombardo	18931	18868	0 33
Oasi Az.Ita	9430	9361	0 74
Phenixfund Top	12013	11966	0.39
Primecapital	42303	42200	0.24
Prudential Az.	11397	11358	0 34
Prudent Sm.C	10515	10507	0 08
Quadrif Az	14517	14485	0 22
Risp It Az	15616	15582	0 22
Roloitaly	10388	10355	0 32
S.Paolo Azioni	10566	10540	0 25
S.Paolo Junior	18377	18351	0 14
Salvadanaio Az	14895	14814	0.55
Select Italia	9855	9797	0 59
Sogesfit Fin	13183	13122	0.46
Venetoblue	12723	12662	0 48
Venetoventure	14128	14151	-0 16
Venture Time	14253	14250	0.02
Zenit Az.	9909	9909	0.00
AZIONARI INT.			
Adriat Glob.F	18698	18743	-0.24
Arca 27	17913	17885	0.16
Aureo Global	13735	13731	0 03
Azimut Bor Int	13149	13162	-0 10
Bn Mondialfon	15576	15574	0.01
BPB Rubens	11345	11357	-0.11
Capitalg Int.	12744	12708	0 28
Carif Ariete	17266	17248	0.10
Carif.Atlante	18193	18174	0.10
Cariplo Bl Ch	11652	11632	0.17
Centr.G7 Bl Ch	11729	11727	0 02
Centr. Global	20392	20414	-0 11
Cliam Az Est	10873	10884	-0 10
Credis Trend	9825	9835	-0 10
Ducato Az Int	37847	37878	-0 08
Epta Internat	17996	17997	-0 01
Euromob Capit.	21216	21275	-0.28
Fideuram Az	16490	16528	-0 23
Fondicri Int	22465	22399	0 29
Galileo Int.	15225	15239	-0 09
Genercomit Int	21694	21709	-0 07
Geode	15725	15730	-0 03
Gesfimi Innov	11479	11502	-0 20
Gesticred.Az	19178	19181	-0.02
Gestielle I	13298	13364	-0 49
Gestif. Az.Int	14649	14661	0.08
ING Svil.Ind.G	15915	15965	-0.31
Int Stock Man	10647	10652	-0 05
Invest. Intern	14217	14240	-0.16
Lagest Az.Int	16381	16402	-0 13
Oasi Az.Int.	11107	11114	-0 06
Oltrem. Stock	12386	12388	-0 02
Performan. Az	15112	15101	0 07
Personalf Az	17601	17587	0 08
Prime Global	18598	18613	-0 08
Primeci.Az.Int	10166	10191	-0 25
Prof Gest Int	18791	18820	-0.15
Putn Gl Eq.Dl	6 758	6 757	0 00
Putnam Gl Eq	10241	10251	-0 10
Risp It Bil	24997	25050	-0 21
S Paolo Androm	27130	27139	-0 03
S Paolo H Int	16561	16667	0 64
Sogesfit B Ch	16869	16926	-0 34
Tallero	8619	8616	0.03
Zeta Stock	18951	18965	-0.07
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	17535	17462	0.42
Azimut Tr.Ita	10899	10858	0.38
Bn Capitalfon.	10169	10117	0 51
BPB Tiziano	12473	12421	0 42
Capital Ras	16801	16714	0 52
Centr. Italia	11103	11023	0 73
Cisalpino Ind	9892	9810	0 84
Cliam Az Ita	8529	8474	0 65
Comit Azione	10781	10955	-1 59
Credis Az Ita	10103	10032	0.71
Ducato Az Ita	10014	9934	0 81
Epta Az. Ita	10548	10462	0 82
Generc.Az Ita	10053	10029	0 24
Gesfimi Italia	11029	10972	0.52
Gesticred Bor	13176	13108	0 52
Gestielle A	10222	10188	0 33
Gestif. Az.Ita	10238	10162	0.75
Gestnord P.Aff	9426	9370	0.60
ING Svil. Az.	16062	15981	0.51
Imi Italy	15838	15730	0.69
Invest. Azion	15078	15010	0.45
Italy Sto Man	9483	9444	0.41
Lagest Az Ita	21890	21776	0.52
Mediceo In Ita	7485	7442	0 58
Mida Azionario	11553	11497	0 49
Oasi Ita Eq R.	11126	11033	0 84
Oltremare Az.	10589	10503	0 82
Padano Ind Ita	9408	9347	0.65
Performan. Ita	9834	9762	0 74
Prime Italy	14184	14118	0 47
Primecl.Az.Ita	13916	13846	0 51
Prof. Gest Ita	17466	17378	0 51
Risp.It. Cr	11651	11589	0 53
S Paolo Aldeb.	14579	14531	0.33
Zecchino	8675	8623	0.60
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat Eur F	19798	19775	0.12
Amer. Vespucci	10462	10442	0.19
Arca Az Europa	12975	13005	-0.23
Arca Az Eu Ecu	6.74	6 745	0 00
Azimut Europa	11253	11231	0 20
Centr Eur.Ecu	11.17	11.142	0.27
Centr Europa	21504	21484	0 09
Europa 2000	18500	18485	0 08
Fondersel Eur.	13114	13099	0 11
Fondinv. Eur	17073	17045	0.16
Genercomit Eu	21637	21601	0.17
Gesfimi Europa	10321	10297	0.23
Gesticred.Eura	18314	18282	0 18
Gestielle Eur.	11214	11188	0.23
Gestnord Eur	11866	11848	0 15
Gestnord Eu DM	11 569	11 53	0 35
ING Svil. Eur	19145	19099	0 24
Imi Europe	18319	18275	0.24
Invest Europa	16145	16129	0 10
Mediceo Medit.	11816	11794	0 19
Mediceo N.Eur.	9976	9944	0 32
Prime M Europa	22642	22619	0 10
Putnam Eur.Eq	9804	9791	0 13
Putn.Eu.Eq.Dlr	5 093	5 078	0 20
Roloeuropa	11608	11590	0 16
S.Paolo H Eur	10326	10333	-0 07
Select Europa	18911	18885	0 14
Zeta Swiss	25289	25263	0.10
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	20616	20758	-0.68
America 2000	15644	15809	-1.04
Arca Az Amer.	20828	20765	0.30
Arca Az Am USD	13.745	13.686	0.44
Azimut America	12078	12162	-0.69
Centr. America	15748	15859	-0.70
Centr. AmerUSD	10.392	10.452	-0.57
Crist.Colombo	20803	21043	-1 14
Fondersel Am.	13598	13733	-0 98
Genercomit Am	24641	24869	-0 92
Gesfimi Amer	10000	10000	0 00
Gesticred Am.	10367	10500	-1 27
Gestielle Am.	10483	10564	-0.77
Gestnor.Amer.	20057	20215	-0 78
Gestnor.Am.USD	13 236	13.324	-0.68
ING Svil. Amer	19313	19501	-0 96
Imi West	19554	19723	-0.86
Invest. Amer.	22140	22341	-0 90
Mediceo Amer.	10248	10319	-0 69
Oasi New York	12342	12396	-0.44
Prime M Amer	21598	21790	-0 88
Putnam Usa Eq.	9171	9254	-0.90
Putn Usa Eq Dl	6 052	6 099	-0.82
Roloamerica	12893	12875	0 14
S Paolo H Ame	11058	11172	-1.02

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Select America	14231	14317	-0,60
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	13154	13114	0.31
Arca Az Far E.	11217	11208	0.08
Arca Az F Ea.Y	796 51	796 71	0.00
Azimut Pacif.	10765	10742	0.21
Centr Giapp.	11091	11053	0.34
Centr Giapp.Y	787 54	785 68	0.25
Fer Magellano	10971	10947	0.22
Fondersel Or.	12141	12116	0.21
Genercomit Pac	9687	9657	0 31
Gesfimi Pacif.	9551	9511	0 42
Gesticred.F.E.	9605	9563	0 44
Gestielle F.E.	10188	10162	0 26
Gestnord F.E.Y	1005.6	1002 2	0 30
Gestnord F.E.	14162	14100	0 44
ING Svil. Asia	8762	8740	0 25
Imi East	13833	13770	0 46
Invest. Pacif	15297	15248	0 32
Mediceo Giapp.	9679	9637	0 44
Oriente 2000	20300	20242	0 29
Prime M Pacif.	19726	19662	0.33
Putn Pac Eq.Dl	6 254	6.245	0.16
Putnam Pac.Eq.	9477	9475	0 02
Rolooriente	11015	11029	-0 13
S.Paolo H Pac	9706	9680	0 27
Select Pacif.	10571	10540	0 29
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr.Em.	9544	9560	-0 17
Carifondo P.E.	9246	9255	-0 10
Centr.Em.Asia	11817	11798	0.16
Centr.Em.A.USD	7.798	7.776	0.26
Fondic. Alto P	13257	13276	-0 14
Fondinv. P.Em	13008	13102	-0 72
Geode Paes Em.	10374	10410	-0.35
Gestielle Em.M	10117	10161	-0.43
Gestnord P.Em.	10603	10629	-0.24
ING Svil.E.M.E	9205	9251	-0.50
Mediceo Am.Lat	9103	9172	-0 75
Mediceo Asia	9087	9131	-0 48
Prime Em.Mark.	14055	14097	-0 30
S.Paolo H Eco	10307	10424	-1.12
Sogesf.E.M.Eq	8901	8954	-0 59
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	10216	10185	0.30
Azimut Trend	15275	15334	-0.38
Commod.Eq Fund	9756	9762	-0 06
Fondersel Ind.	9189	9184	0 05
Fondersel Ser.	11138	11144	-0 05
Fondinv. Serv.	19549	19575	-0 13
Geode Ris.Nat.	9319	9329	0 11
Gesticred Phar	17774	17806	-0 18
Gesticred Priv	11081	11109	-0 25
Gestnord Amb	10622	10619	0 03
Gestnord Bank.	11407	11399	0 07
Green Eq Fund	12024	11987	0.31
Hi-Tech Eq. F.	11854	11977	-1 03
ING Svil Olan	14198	14202	-0 03
Oasi Francof	12257	12221	0 29
Oasi High Risk	11978	11984	-0.05
Oasi Parigi	11646	11618	0 24
Oasi Tokio	11072	10994	0 71
Prime Special	11626	11707	-0 69
Putn.Usa Op.Dl	5 918	5 998	-1 33
Putnam Usa Opp	8968	9100	-1.45
S.Paolo H Amb	21190	21297	0.50
S.Paolo H Fin	24080	24098	0 07
S.Paolo H Ind	16058	16116	-0 36
Select Germ.	10208	10178	0 29
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	10043	9999	0.44
Arca BB	33360	33318	0.13
Aureo	26549	26451	0.37
Azimut Bil.	20434	20443	-0.04
Azzurro	27000	26897	0.38
Bn Multifondo	11393	11361	0.28
Bn Sicurvita	17852	17797	0.31
Capitalcredit	19016	18972	0.23
Capitalfit	22772	22741	0 14
Capitalg. Bil	22083	22037	0.21
Carifond.Libra	30908	30814	0.31
Cisalpino Bil.	19222	19154	0 36
Comit Domani	9047	9124	-0.84
Eptacapital	15778	15707	0.45
Euromob Strat.	18202	18190	0 07
Fondattivo	12611	12604	0.06
Fondersel	47087	47046	0.09
Fondicri 2	14846	14808	0 26
Fondinvest 2	24543	24477	0 27
Fondo Genovese	10388	10357	0 30
Genercomit	30583	30539	0 14
Geporeinvest	16730	16680	0 30
Giallo	12027	11993	0.28
Grifocapital	18959	18924	0 18
ING Svil Port	23933	23862	0 30
Imicapital	35151	35117	0.10
Intermobil.	16791	16804	-0.08
Invest. Bil.	16042	16022	0.12
Mida Bilanc.	12692	12660	0.25
Multiras	28215	28147	0.24
Nagracapital	20104	20033	0 35
NordCapital	16032	15998	0 21
Primerend	28941	28899	0 15
Professionale	57262	57114	0 26
Prof. Risp.	18828	18769	0 31
Quadrif. Bil	19936	19912	0.12
Rolomix	14121	14070	0 36
Salvadanaio Bl	19894	19821	0 37
Silver Time	10370	10367	0 03
VenetoCapital	14312	14271	0.29
Visconteo	29473	29404	0.23
BILANCIATI INT.			
Adriat Multi F	16978	17000	-0 13
Arca Te	18290	18311	-0.11
Armonia	15721	15729	-0.05
Credis Global	9689	9685	0.04
Fideuram Perf	11076	11085	-0 08
Fondo Centrale	24758	24762	-0 02
Genercomit Esp	9936	9964	-0 28
Gepoworld	14287	14268	0 13
Gesfimi Inter	15815	15833	-0.11
Gesticred.Fin	19058	19055	0.02
Invest. Glob.	14492	14518	-0 18
Nordmix	18122	18130	-0 04
Occidente Rom.	11137	11145	-0 07
Oriente Romag.	10153	10124	0 29
Phenixfund	17906	17900	0 03
Prudential Mix	9951	9966	-0.15
Quadrif Int	10697	10691	0 06
RoloInternat.	15105	15099	0 04
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alto Obblig.	10305	10296	0 09
Aureo Rendita	22727	22698	0 13
CR Trieste Ob.	10148	10143	0 05
Capitalg. Ren.	13926	13909	0.12
Centr Reddito	25186	25151	0.14
Euromob Redd	17563	17533	0 17
Fondinvest 1	13038	13023	0.12
Genercomit Ren	11589	11579	0 09
Gestielle M	13041	13035	0.05
Ginevra Obbl.	11264	11261	0.03
Griforend	14044	14029	0.11
ING Svil. Redd	22851	22837	0.06
Invest Obbl	27707	27667	0.14
Liradoro	11178	11173	0.04
Mediceo Redd	12043	12032	0 09
Money-Time	16615	16610	0 03
Nagrarend	13639	13621	0 13
Phenixfund 2	20593	20559	0 17
Primecash	11992	11975	0.14
Prudential Obb	17824	17800	0 13
Rendicredit	12287	12271	0.13
Rologest	22805	22786	0 08
Roma Caput M	10708	10708	0.00
Salvadanaio Ob	20930	20904	0 12
Sforzesco	13295	13284	0 08
Sogesf. Domani	21015	20980	0 17
Venetorend	20010	19999	0 06
Verde	12126	12112	0 12
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arca Bond	14880	14899	-0.13
Arcobaleno	18571	18580	-0.05
Aureo Bond	11428	11420	0.07
ING Svil. Bond	19092	19113	-0.11
Personal Bond	9859	9888	-0.29
Quadrif.C.Bond	10145	10126	0.19
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	21644	21616	0 13
Alleanza Obb	10267	10267	0.00
Azimut Gl.Redd	18537	18523	0.08
Azimut Tr.Tas.	10495	10485	0 10
Carifondo Ala	13863	13848	0 11
Cisalpino Ced.	10101	10096	0 05
Cisalpino Redd	16686	16662	0 14
Cliam Liquid.	11329	11325	0 04
Comit Reddito	10572	10574	-0.02
Euromoney	12827	12819	0.06
Fondicri 1	11763	11746	0 14
Fondimpiego	25554	25547	0 03

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Genercomit Mon	17454	17444	0 06
Geporend	11059	11047	0 11
Gestielle Liq	17379	17367	0 07
Gestivita	10846	10838	0 07
Ginevra Mon	10734	10732	0 02
Grifocash	11119	11112	0 06
Interban Rend	29763	29747	0 05
Intermoney	12981	12976	0 04
JP Mor. Ob Ita	10716	10693	0 22
Mediceo Monet.	11651	11647	0 03
Oasi Mon.Ita	12671	12664	0.06
Oasi Obbl.Ita	16577	16550	0 16
Personal Lira	13987	13963	0 17
Pitagora	15367	15351	0.10
Prudential Mon	10060	10053	0.07
Quadrif. Obb	19232	19206	0.14
Rendifit	12763	12754	0.07
S.Paolo Vega	11963	11949	0.12
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat Bond F	20451	20493	-0 20
Azimut Ren.Int	11237	11256	0 17
Bn Sofibond	10064	10089	-0 25
BPB Rembrandt	10193	10208	-0 15
Carifondo Bond	12355	12352	0 02
Carif. Liguria	12566	12556	0 08
Cariplo Strong	10411	10409	0 02
Centr. Money	17684	17706	-0 12
Cliam Obbl Est	11170	11194	-0 21
Credis Obbl In	10106	10120	-0 14
Ducato Red Int	10941	10954	-0 12
Epta92	15625	15662	-0 24
Euromob Bond F	15340	15353	-0 08
Fondersel Int	16533	16555	-0 13
Fondic.P.B.Ecu	7 5	7 492	0 13
Fondic.P Bond	14438	14445	-0 05
Generc Ob.Est.	10024	10031	-0 07
Gepobond	10668	10680	-0 11
Gesfimi Planet	9756	9784	-0 29
Gesticred.Glob	14846	14880	-0 23
Gestielle Bond	13605	13638	-0 24
Gestif. Ob Int	10906	10911	-0 05
Imibond	18586	18620	-0 18
Int. Bond Man.	9835	9841	-0 06
Invest. Bond	11249	11282	0 29
JP Mor. Ob Int	10413	10439	0 25
Lagest Obb.Int	14764	14787	-0 16
Oasi Bond Risk	11767	11802	-0 30
Oasi Obbl Glob	17899	17894	0 03
Oasi Obbl Int.	15271	15290	-0 12
Oasi Prev Ita	10900	10900	0 00
Oltremare Bond	10006	10032	-0 26
Padano Bond	11889	11895	-0 05
Performan. Ob	12222	12249	0 22
Pitagora Int.	11333	11352	-0 17
Primebond	18517	18552	-0 19
Primecl Obb In	9970	9985	-0 15
Prof. Redd Int	9971	9986	0 15
Putn Gl.B Dlr	7 306	7 31	0 00
Putnam Gl Bond	11070	11091	-0 19
Rolobonds	11911	11932	-0 18
S.Paolo H Bond	10005	10030	-0 25
Scudo	10260	10273	-0 13
Sogesfit Bond	11947	11960	-0.11
Zeta Bond	19841	19867	-0.13
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Arca BT	11740	11736	0.03
Azimut Garanz	17240	17235	0 03
Azimut Solidar	10564	10555	0 09
Bn Cash Fondo	16446	16441	0 03
Capitalg Mon.	13970	13961	0 06
Carif Carige M	14727	14719	0 05
Carif LirePiu	19906	19893	0.07
Carif.Magna Gr	12407	12400	0.06
Carif Sicilcas	11964	11958	0.05
Carimon. Mon.	11448	11443	0.04
Centr. Cash	11728	11722	0 05
Centr Conto C	13685	13682	0 02
Cisalpino Cash	12107	12103	0 03
Credis Mon Lir	10625	10623	0.02
Ducato Monet	11568	11562	0.05
Epta Impresa	10016	10015	0.01
Eptamoney	19252	19249	0.02
Euganeo	10011	10009	0 02
Euromob Monet.	15060	15051	0 06
Fideuram Mon	20415	20413	0.01
Fondersel Cash	12108	12099	0 07
Fondicri Monet	19301	19299	0.01
Fondoforte	14914	14907	0.05
Generc.B.Term.	10049	10046	0 03
Gesfimi Mon.	15883	15879	0 03
Gesticred.Cash	11281	11279	0 02
Gesticred Mon	18535	18524	0 06
Gestif. Monet.	13552	13539	0 10
ING Svil. Mon	11916	11911	0.04
Imi 2000	23917	23911	0 03
Invest. Mon.	13824	13818	0 04
Lagest Mon Ita	11300	11297	0 03
Marengo	11666	11664	0 02
Mida Monetario	16705	16698	0 04
Monetario Rom.	17812	17800	0 07
Nordfondo Cash	12092	12089	0 02
	10000	10000	0 00
Oasi Cresc.Ris	11366	11365	0 01
Oasi Famiglia	10086	10085	0 01
Oasi Gest Liq	11462	11464	-0 02
Oasi Tesor Imp	11085	11083	0 02
Oltremare Mon.	10924	10922	0 02
Performan Mon	13695	13689	0 04
Perseo Mon.	10011	10009	0 02
Personalf. Mon	19199	19192	0.04
Primemonet.	21592	21579	0.06
Prof Mon Ita	11353	11350	0.03
Rendiras	21262	21258	0.02
Risp.It. Corr.	18296	18292	0 02
Risp.It. Mon.	10234	10232	0 02
Rolomoney	14757	14749	0 05
S.Paolo B.Term	10044	10036	0 08
S.Paolo Cash	12900	12890	0 08
S.Paolo Liq.Im	10040	10038	0 02
Select Ris Lir	12490	12487	0 02
Soges Contoviv	16520	16512	0 05
Sogesfit Liq.	11201	11196	0.04
Venetocash	17113	17108	0 03
Zenit Mon.	10107	10107	0.00
Zeta Monetario	11176	11166	0.09
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca MM	18303	18292	0.06
Arca RR	12943	12936	0.05
Azimut Fixed R	11256	11239	0 15
Azimut Float R	10705	10703	0.02
Bn Rend fondo	12054	12047	0.06
BPB Tiepolo	11072	11066	0.05
Centr. T.Fisso	10022	10020	0.02
Cliam Obbl Ita	11198	11197	0 01
Cooprend	12871	12864	0 05
Ducato Red Ita	31838	31804	0 11
Eptabond	25945	25935	0.04
Fideuram Secur	13498	13494	0.03
Fondersel Ita	10407	10340	0 65
Fondersel Red	16887	16867	0 12
Gesfimi Risp.	10277	10267	0 10
Gestiras	37542	37500	0 11
Gestiras Coup.	12384	12381	0 02
Imirend	16386	16370	0 10
Italmoney	12540	12526	0.11
Italy Bon Man.	10886	10874	0 11
JP Mor. Mon It	10169	10161	0.08
Lagest Obb.It	23489	23465	0 10
Mida Obbligaz	20720	20697	0 11
Nordfondo	20967	20955	0 06
Oasi Btp Risk	12677	12643	0 27
Oltrem. Obbl	11071	11065	0 05
Padano Obblig	12184	12169	0 12
Performan.Lira	12121	12104	0 14
Prime Redd.Ita	11370	11355	0 13
Primecl Obb It	22180	22152	0 13
Prof. Redd Ita	16442	16424	0 11
Risp It Redd.	25961	25930	0 12
S.Paolo Antar.	15060	15037	0.15
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5 418	5 418	0 00
Arca B.Ecu Lir	10430	10447	0 16
Carif.Ob.Dmk	9.559	9 563	0.00
Carif.Ob.Dmk L	9805	9827	-0 22
Centr.Cash DM	10.496	10.495	0 00
Centr B Germ.	10 541	10 538	0 00
Fondersel Mar.	9937	9954	-0 17
Generc EuB.Ecu	5 598	5.596	0.00
Generc.Eu Bond	10778	10790	-0.11
ING Sv.Eur.Ecu	5.012	5.013	0.00
ING Sv Euroc	9649	9665	-0.17
Mediceo Mon.Eu	11135	11149	-0.13
Nordf.Area DM	11.157	11.15	0 09
Nordf.Ar.M Lir	11444	11457	-0.11
North Eu Bond	10958	10977	-0.17
Oasi Dmk Lire	9556	9573	-0.18
Pers.Marco DM	10 827	10.826	0 00
Select Bund	10288	10299	-0.11
OBBLIGAZ. AREA DLR			
<cf			

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Set 96	99 510	-
Btp Ott 96	100,000	-
Btp Nov 96	99 970	-
Btp Gen 97	100.590	-
Btp Gen 97	99 980	-
Btp Apr 97	100.020	-
Btp Mag 97	101 670	-
Btp Giu 97	102.370	-
Btp 16 Giu 97	102.560	-
Btp Ago 97	99.800	-
Btp Set 97	102 610	-
Btp Nov 97	103.710	-
Btp Dic 97	100 970	-
Btp Gen 98	103.980	-
Btp Gen 98	104.350	-
Btp Mar 98	105.300	-
Btp 19 Mar 98	103 950	-
Btp 15 Apr 98	102.910	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Mag 98	104.420	-
Btp Giu 98	103.920	-
Btp 20 Giu 98	105.400	-
Btp 15 Lug 98	103.540	-
Btp Ago 98	102.900	-
Btp 18 Set 98	106.210	-
Btp Ott 98	101.180	-
Btp Nov 98	104.050	-
Btp Gen 99	100.360	-
Btp 17 Gen 99	107 000	-
Btp Feb 99	102.390	-
Btp Apr 99	100.250	-
Btp 15 Apr 99	102.520	-
Btp 18 Mag 99	107 900	-
Btp Lug 99	99.950	-
Btp Ago 99	99.980	-
Btp Dic 99	102.470	-
Btp Apr 2000	105.500	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp 15 Lug 2000	105.820	-
Btp Nov 2000	106.050	-
Btp Feb 01	102.850	-
Btp Mar 01	112.950	-
Btp Mag 01	102.920	-
Btp Giu 01	111 660	-
Btp Lug 01	98.650	-
Btp Set 01	112.000	-
Btp Gen 02	112.510	-
Btp Mag 02	112.660	-
Btp Set 02	113.120	-
Btp Gen 03	113.610	-
Btp Mar 03	111.450	-
Btp Giu 03	109 200	-
Btp Ago 03	104.400	-
Btp Ott 03	100.020	-
Btp Gen 04	97.190	-
Btp Apr 04	96 950	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Ago 04	96 800	-
Btp Gen 05	101.480	-
Btp Apr 05	106 880	-
Btp Set 05	107 140	-
Btp Feb 06	101 390	-
Btp Lug 06	97 090	-
Btp Nov 23	94.740	-
Cct Set 96	99 950	-
Cct Ott 96	100.150	-
Cct Nov 96	100 200	-
Cct Dic 96	100 690	-
Cct Gen 97	100 710	-
Cct Feb 97	100.700	-
Cct 18 Feb 97	100 930	-
Cct Mar 97	100.770	-
Cct Apr 97	100.750	-
Cct Mag 97	100.850	-
Cct Giu 97	101 000	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Lug 97	100.830	-
Cct Ago 97	100.770	-
Cct Set 97	100.660	-
Cct Gen 98	104.400	-
Cct Mar 98	100 870	-
Cct Apr 98	100.710	-
Cct Mag 98	101.050	-
Cct Giu 98	101.300	-
Cct Lug 98	101.410	-
Cct Ago 98	101.040	-
Cct Set 98	100 860	-
Cct Ott 98	101.130	-
Cct Nov 98	101.210	-
Cct Dic 98	101,320	-
Cct Gen 99 Cl	101 510	-
Cct Gen 99	101.410	-
Cct Feb 99	101.080	-
Cct Mar 99	101 150	-

Titoli	Prezzo	Var %
Cct Apr 99	101.250	-
Cct Mag 99	101.390	-
Cct Giu 99	101 550	-
Cct Ago 99	101.210	-
Cct Set 99 Cl	101.200	-
Cct Nov 99	101.530	-
Cct Gen 2000	101.680	-
Cct Feb 2000	101.620	-
Cct Mar 2000	101 600	-
Cct Mag 2000	101.710	-
Cct Giu 2000	102 000	-
Cct Ago 2000	102.030	-
Cct Ott 2000	100 650	-
Cct Gen 01	100.790	-
Cct Apr 01	100.540	-
Cct Ago 01	100.500	-
Cct Ott 01	100.580	-
Cct Dic 01	100 220	-
Cct Feb 02	100.120	-
Cct Apr 02	100.280	-
Cct Giu 02	100 190	-
Cct Ago 02	100.150	-
Cct Ott 02	100.280	-
Cct Nov 02	100.250	-
Cct Dic 02	100.250	-
Cct Feb 03	100.170	-
Cct Apr 03	100.340	-
Cct Mag 03	100.310	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Ecu Nov96	100.020	-
Cct Ecu Mar97	102.220	-
Cct Ecu Mag97	103 400	+0 98
Cct Ecu Mag98	101.700	-
Cct Ecu Giu98	103 400	-
Cct Ecu Lug98	104 290	-
Cct Ecu Set98	103 150	-
Cct Ecu Set98	102 000	-
Cct Ecu Ott98	104 000	-
Cct Ecu Nov98	101 000	-
Cct Ecu Gen99	99 790	
Cct Ecu Feb99	100 000	-
Cct Ecu Feb99	96 550	-
Cct Ecu Lug99	102 000	-
Cct Ecu Nov99	105 000	-
Cct Ecu Mag00	104.900	
Cct Ecu Set00	102 100	+3 03
Cct Ecu Feb01	102 200	-
Cct Ecu Lug01	100.270	
Cto Set 96	99 900	-
Cto Nov 96	100 500	-
Cto Dic 96	99 950	-
Cto Gen 97	101 030	-
Cto Apr 97	101 990	-
Cto Giu 97	102.330	-
Cto Set 97	103 170	-
Cto Gen 98	104.300	-
Cto Mag 98	105 200	-

CRTRIESTE BANCA SPA

CERTIFICATI DI DEPOSITO DELLA CRTRIESTE BANCA SPA

durata: 6 mesi - tasso fisso: 7,250% annuo - taglio: 10 milioni - ritenuta fiscale: 27%

INFORMAZIONI AL NUM. VERDE 167-265676 (v. anche Fogli Inf. Anal. TU dlgs 385/93 dd. 1/9/93 c/o ns. sportelli)

SECONDO GLI ESPERTI SAREBBE PIU' DIGERIBILE IL BOCCONE DA 12 MILA MILIARDI

«Stet a rate? Perché no»

Così è stato fatto per la British Telecom - Bertinotti sempre contrario alla privatizzazione

EUROSTAT

Sempre pochi i soldi investiti dall'estero

ROMA — L'Italia occupa una delle posizioni di coda all'interno dell'Unione europea nella graduatoria dei flussi di investimenti diretti provenienti dall'estero. Si difende meglio, invece, sul fronte degli investimenti effettuati all'estero collocandosi alle spalle di Germania, Olanda, Francia e Regno Unito.

Analizzando i dati dell'Eurostat, l'ufficio statistico della Comunità relativi all'anno 1994, gli ultimi disponibili, risulta che gli investimenti diretti dall'estero in Italia, composti dall'acquisto di titoli azionari e da altri capitali, con l'esclusione degli utili reinvestiti, hanno toccato quota 1,883 miliardi di Ecu, dei quali 1,467 dall'interno dell'Unione e 0,416 dall'esterno di quest'area.

Si tratta di livelli molto distanti da quelli registrati dal Paese leader, la Francia, che nello stesso periodo ha ricevuto investimenti diretti esteri per 9,262 miliardi di Ecu. E che collocano l'Italia al decimo posto, anche alle spalle di Paesi meno «pesanti» ma, evidentemente, più attraenti:
Spagna (8,244 miliardi di Ecu);
Belgio e Lussemburgo (7,014 miliardi);
Germania (5,778);
Svezia (4,136);
Danimarca (4,130);
Olanda (3,848);
Irlanda (3,6);
Regno Unito (3,258).

ROMA — Per far «digerire» al mercato la Stet, un boccone da 12.000 miliardi, il pagamento a rate è un'ottima soluzione, per di più collaudata con successo dalla British Telecom. Secondo gli analisti esperti di tlc delle maggiori banche d'affari, l'ipotesi di un «partly paid» appare la migliore soluzione per assicurare all'Iri il maggior introito possibile, coinvolgere il maggior numero di investitori (magari promettendo il dividendo dopo la prima rata) ed evitare il rischio di rimanere con una quota invenduta.

Patrick Earle, analista della Sbc Warburg, la banca d'affari britannica che ha curato la privatizzazione della British Telecom, sottolinea che la vendita a rate «permette di coinvolgere piccoli investitori che altrimenti non potrebbero pagare in un'unica soluzione». La compagnia britannica delle tlc è stata venduta in tre tranche (nel 1984, 1991 e 1993) ognuna delle quali di dimensioni paragonabili a quella della Stet. Ognuna di esse è stata suddivisa in tre tranche «ampiamente sottoscritte – sottolinea Earle – da un gran numero di investitori».

Particolarmente interessante, secondo gli addetti ai lavori, l'ipotesi di concedere agli investitori il diritto al dividendo pieno una volta pagata la prima rata. «Il programma delle privatizzazioni in Inghilterra – nota Dug White, analista della Salomon Brothers – negli ultimi 12 anni è risultato attrattivo agli occhi dei risparmiatori anche grazie a questo espediente».

«Il rendimento offerto dal dividendo calcolato su una struttura "partly paid" – sottolinea ancora White – è notevolmente più elevato rispetto a quanto sarebbe in un "fully paid"». Ad esempio, un risparmiatore che avesse diritto a un dividendo pari al 5% del prezzo del titolo, avendone pagato solo un terzo (praticamente, la prima rata), otterrebbe un rendimento del 15%. Dopo di che, incassato il dividendo, nessuno impedisce all'investitore di vendere le sue azioni, pur non avendo ancora finito di pagarle, anche se in questo caso rinuncerebbe a un'eventuale «bonus share».

«Si evita una pressione sul titolo in Borsa»

C'è un altro aspetto vantaggioso del pagamento a rate: «Quando si organizzano collocamenti di dimensioni come quelle della Stet – sottolinea Evan Miller del Credit Suisse First Boston – il ricorso al "partly paid" permette di evitare un'eccessiva pressione sul prezzo del titolo in Borsa. Se l'offerta globale è di 12.000 miliardi – spiega Miller – il mercato crea "spazio" per 4.000 miliardi, pari all'importo prima rata, senza deprimere troppo il prezzo del titolo nei mesi e nelle settimane che precedono il lancio dell'offerta».

Una sola perlessità circola nella City: l'inevitabile dilazionamento dell'incasso della privatizzazione, domandano alcuni analisti, è compatibile con le stringenti esigenze finanziarie dell'azionista Iri? Difficile rispondere, in attesa di conoscere il calendario esatto delle eventuali scadenze rateali.

Rifondazione Comunista, intantonon modifica la sua ferma opposizione alla linea del governo sul problema delle dismissioni: «Siamo assolutamente contrari alla privatizzazione della Stet e dell'Enel», sostiene il segretario di Prc, Fausto Bertinotti, in una intervista al quotidiano Il Mattino: «Non ci sono margini di mediazione su questo punto».

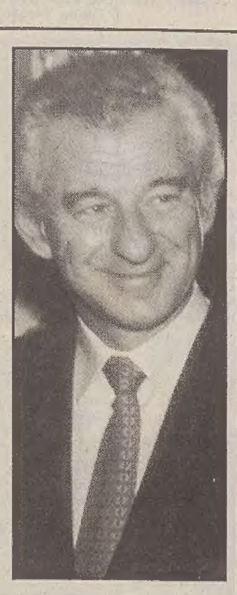
«Se nel governo prevale una impostazione liberista e monetarista su questi temi cruciali per lo sviluppo del Paese e del Sud – ammonisce Bertinotti – nessuno può ragionevolmente chiederci di sostenerlo: voteremmo contro, nessun dubbio su questo punto, accada quel che accada a Prodi e al suo Esecutivo». Secondo il leader di Rifondazione, «è in corso un grande cambiamento nei costumi, nell'economia e nella produzione di cultura. Per questo non è pensabile far gestire solo ai grandi gruppi privati il sistema delle telecomunicazioni».

A quanti affermano la necessità di privatizzare Stet per ripianare i bilanci Iri, Bertinotti risponde che «si tratta di una argomentazione risibile. Compito dell'Iri è quello di rilanciare una grande politica di intervento pubblico nel Mezzogiorno, un vero e proprio New Deal».

Bertinotti: «Voteremo contro il governo»

MARZOTTO

«Si trasforma il monopolio da pubblico a privato»



ROMA — Il vicepresidente di Confindustria Pietro Marzotto (nella foto) è «tiepido» nei confronti del governo Prodi. «Con il suo pullman – sostiene – Prodi è partito oltre un anno fa. Sarà pure vero che non è uno scattista, ma un bel po' di tempo per il programma lo ha avuto e ora ci vogliono i fatti; invece Prodi, che già si è dato obiettivi non certo ambiziosi, ha finito per fermarsi a una serie di atti preparatori: alcune enunciazioni, ma poco di concreto».

In un'intervista all'Espresso, il cui testo è stato anticipato dal settimanale, il vicepresidente degli industriali italiani traccia un bilancio dei primi 100 giorni di attività del governo, mettendo in luce i propri motivi di insoddisfazione. Per Marzotto, intanto, «si sta perdendo di vista la realtà», e mentre le esternazioni di Bossi tengono banco – avverte – «si scopre che il fabbisogno di Tesoreria a luglio è superiore di 6.000 miliardi rispetto ad un anno prima»; non si capisce pertanto «se l'ottimismo di Prodi e dei suoi ministri sia autentico o solo di maniera». Ombre anche sulle aspettaive governative di ripresa economica autunnale, dato che «c'è una serie di problemi che restano irrisolti»; tra questi – cita Marzotto – «uno stato sociale che non siamo in grado di mantenere, un mercato del lavoro che con la sua rigidità disincentiva nuove assunzioni, un presenza pubblica nell'economia che è eccessiva».

Quanto ai profitti delle imprese, Marzotto prevede «una netta battuta d'arresto nel '96. Con la ripresa della lira – afferma – per mantenere le quote di mercato all'estero bisognerà accettare una riduzione dei margini di guadagno». «Ragionevole», infine, è l'obiettivo di rientrare nello Sme entro il '96, «anche se bisogna vedere come arriviamo all'appuntamento». La manovrà dovrà essere «sufficientemente rigorosa» per far scendere i tassi, altrimenti la lira «rischia uno smottamento da crisi di fiducia sui mercati internazionali».

«Io ero favorevole a una soluzione diversa: quella più nota con il nome di "spezzatino" e che prevedeva la cessione delle singole società controllate dalla finanziaria dell'Iri».

Così Pietro Marzotto giudica le scelte del governo per la privatizzazione della Stet. «È stata fatta un'altra scelta – sostiene l'industriale tessile intervistato dal settimanale "L'espresso" – che, oltretutto, non mi pare garantisca dal rischio di trasformare semplicemente un monopolio pubblico in uno privato».

BREVI

Omnitel, 250 miliardi di fatturato e, per ora, 260 miliardi di perdite

MILANO — Omnitel, il secondo gestore del Gsm, ha chiuso il primo semestre con 250 miliardi di fatturato e 300 mila abbonati. Il positivo andamento dei margini operativi ha consentito di limitare la perdita netta dopo le imposte – precisa una nota – a 260 miliardi, dovuta prevalentemente agli ammortamenti e agli oneri finanziari. Il raggiungimento del break even operativo continua ad essere previsto per il 1998. Nel primo semestre sono stati investiti 420 miliardi a fronte dei 700 previsti per l'intero 1996, mentre il personale ha raggiunto le 2300 unità. Il capitale sociale è stato portato da 875 a 950 miliardi il 5 luglio scorso.

Cariplo, Ibca riduce il rating Redditività troppo bassa

MILANO — L'Ibca, agenzia di rating europea, ha ridotto il voto alla Cariplo: il rating a lungo termine è sceso da «AA-» a «A+», quello a breve da «A1+» a «A1» e quello individuale da «B/C» a «C». Il rating legale «2» è rimasto invariato. Lo si apprende da un comunicato della società londinese specilizzata nella valutazione delle banche. L'Ibca afferma che il provvedimento riflette la bassa redditività e il peggioramento della qualità degli asset.

Riassicurazioni: Munich Re si fonde con American Re

FRANCOFORTE — Matrimonio tra colossi del settore riassicurativo. Munich Re, la compagnia tedesca al primo posto nel mondo, acquisirà per 3,3 miliardi di marchi la statunitense American Re, terza del settore a livello internazionale, dando vita a un gigante dalla raccolta premi complessiva di circa 37 miliardi di marchi (circa 38 mila miliardi di lire).

Vini: Banfi lancia un «future» sul Brunello di Montalcino

ROMA — Comprare oggi una bottiglia di vino che si riceverà soltanto tra cinque anni può rivelarsi un affare: lo sostiene la Banfi di Montalcino, che si appresta a lanciare una sorta di «future» sul mercato del consumo vinicolo con una operazione nuova per l'Italia. Chi acquista oggi il vino rosso prodotto nei famosi vigneti di Montalcino, riceverà un «certificato» con cui nel 2000 (il «future» riguarda l'annata 1995) ritirerà la bottiglia di quel che sarà diventato nel frattempo un Brunello, ed il cui valore sarà pertanto incrementato.

L'EMISSIONE DI TITOLI DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI

Disco verde ai «Boc»

La soluzione del Tesoro per il rischio di cambio: gli swap

ROMA — Disco verde del Tesoro alle emissioni dei titoli obbligazionari in valuta da parte degli enti locali, i cosiddetti «Boc», buoni obbligazionari comunali.

È stato pubblicato ieri sulla Gazzetta ufficiale il nuovo regolamento che, aggiornando quello dello scorso 29 gennaio, permette a province, comuni, comunità montane, consorzi tra enti locali territoriali e regioni di collocare i propri prestiti sui mercati internazionali. E in rampa di lancio c'è già un eurobond da 200 milioni di dollari che il comune di Napoli vuole collocare a New York.

Preoccupazione fondamentale del ministero di via XX Settembre era la copertura del rischio di cambio. La soluzione trovata prevede che «tutti i prestiti in valuta estera devono essere accompagnati, al momento dell'emissione, da una corrispondente operazione di swap. L'operazione di swap dovrà trasformare, per l'emittente, l'obbligazione in valuta in un'obbligazione in lire, senza introdurre elementi di rischio».

Questa operazione, prosegue il regolamento, «dovrà essere effettuata da intermediari di provata affidabilità ed esperienza nel settore, con riferimento anche alla valutazione assegnata agli intermediari medesimi dalle maggiori agenzie di rating».

Un'altra novità riguarda la comunicazione da effettuare da parte degli enti emittenti. Se, infatti, per le obbligazioni sul mercato interno la delibera deve essere trasmessa alla Banca d'Italia per il benestare preventivo, per quelle in valuta il «coordinamento» è affidato alla direzione generale del ministero del Tesoro. La comunicazione, comunque, dovrà essere inviata per conoscenza anche al ministero dell'Interno. «Trascorsi quindici giorni dalla conferma della ricezione da parte del ministero del Tesoro – aggiunge l'articolo 3 del regolamento – in assenza di osservazioni da parte del ministero medesimo, l'ente procederà al collocamento del prestito che comunque dovrà essere effettuato entro i successivi trenta giorni». Poi, entro il mese successivo, l'emittente riepilogherà a via XX Settembre e al Viminale l'operazione.

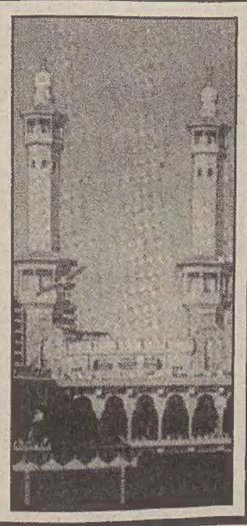
Alcune modifiche specifiche, poi, sono state aggiunte anche all'articolo 1, quello che disciplina il «contenuto della delibera di emissione. Due i commi nuovi di zecca – il 3 e il 4 – e uno quello aggiornato, il 5. Il nuovo comma 3 tratta l'emissione di prestiti convertibili o con warrant in azioni di società possedute dagli enti locali. In questo caso, la delibera di emissione dovrà indicare le modalità di conversione e di esrecizio del warrant.

La conversione dei prestiti in azioni «potrà essere esercitata dai portatori delle obbligazioni, secondo il rapporto di conversione e nel periodo stabiliti dall'ente emittente per ogni quota di capitale divenuta rimborsabilè. I warrant potranno circolare separatamente dai prestiti ed essere esercitati nei periodi indicati nella delibera di emissione».

La Rizzani de Eccher costruirà una moschea?

MILANO — La Impregilo, assieme alla Rizzani de Eccher di Udine, ha fatto la migliore offerta per la costruzione della grande moschea dello sceicco Zayed ad Abu Dhabi, un progetto del valore stimato di 1,5 miliardi di dirham (408 milioni di dollari). «Impregilo e Rizzani hanno fatto la migliore offerta. È un candidato serio ma non abbiamo ancora concluso il contratto – ha detto un responsabile del dipartimento dei lavori pubblici ad Abu Dhabi – stiamo esaminando le offerte e ci pronunceremo presto». La proposta dei gruppi italiani ha superato quelle concorrenti dei maggiori gruppi del settore grandi lavori nel mondo: Bouygues (Francia), Skanska (Svezia), Saudi Oger (Arabia saudita) e Dragados y costrucciones (Spagna).

Il tempio è intitolato al presidente degli Emirati arabi sceicco Zayed Ben Sultan al-Nahyane. La moschea, realizzata in marmo e granito, potrà ospitare circa 7 mila fedeli. La costruzione sarà contraddistinta da minareti di un'altezza di circa 110 metri e contornata da fontane e giardini. La costruzione si aggiunge ad altre grandi moschee costruite recentemente: nel 1994 re Hassan II del Marocco, amico intimo dello sceicco Zayed, ha inaugurato una grande moschea a Casablanca che vanta il minareto più alto del mondo. Per il prossimo anno è previsto il completamento della grande moschea dell'Oman che potrà ospitare oltre 15 mila fedeli.



H09005

O.T.E.-Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.

SEDE IN TRIESTE - VIA GUIDO RENI N. 1 - CAPITALE LIRE 5.000.000.000 INTERAMENTE VERSATO
ISCRITTA AL N. 8149 DEL REGISTRO DELLE SOCIETA' DEL TRIBUNALE DI TRIESTE
C.C.I.A.A. di Trieste n. 088021 — Codice Fiscale 01561840586

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 1995
Pubblicato ai sensi dell'art. 2 del D.L. 22 giugno 1996 n. 331

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31-12-95	31-12-94
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
3) diritti di brevetto indust. e dir. di util. delle opere dell'ingegno	90.073.008	266.022.799
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	104.995	33.800
6) immobilizzazioni in corso e acconti	161.276.049	50.440.000
7) altre	9.241.124	8.568.858
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	**260.695.176**	**325.065.457**
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati		
- terreni e fabbricati	7.771.718.859	7.518.779.915
- fondo amm.to terreni e fabbricati	-1.715.319.629	-1.485.962.148
Totale terreni e fabbricati	**6.056.399.230**	**6.032.817.767**
2) impianti e macchinario		
- impianti e macchinario	16.129.718.879	7.749.776.187
- fondo amm.to impianti e macchinario	-3.544.378.743	-6.540.295.902
Totale impianti e macchinario	**12.585.340.136**	**1.209.480.285**
3) attrezzature industriali e commerciali		
- attrezzature industriali e commerciali	228.185.264	217.552.743
- fondo amm.to attrezzature industriali e commerciali	-216.316.809	-212.938.276
Totale attrezzature industriali e commerciali	**11.868.455**	**4.614.467**
4) altri beni		
- altri beni	5.135.795.089	5.198.630.961
- fondo amm.to altri beni	-4.086.732.156	-3.601.166.748
Totale altri beni	**1.049.062.933**	**1.597.464.213**
5) immobilizzazioni in corso e acconti	303.703.045	10.450.957.511
Totale immobilizzazioni in corso e acconti	**303.703.045**	**10.450.957.511**
Totale immobilizzazioni materiali (II)	**20.006.373.799**	**19.295.334.243**
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.000.000.000	0
c) altre imprese	333.680.603	333.680.603
Totale partecipazioni (1)	**1.333.680.603**	**333.680.603**
2) crediti:		
d) verso altri		
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	57.098.555	64.237.861
Totale crediti verso altri (d)	**57.098.555**	**64.237.861**
Totale crediti (2)	**57.098.555**	**64.237.861**
3) altri titoli	1.000.000.000	1.000.000.000
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	**2.390.779.158**	**1.397.918.464**
Totale immobilizzazioni (B)	**22.657.848.133**	**21.018.318.164**
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	173.756.784	114.571.867
Totale rimanenze (I)	**173.756.784**	**114.571.867**
II - Crediti:		
1) verso clienti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.754.121.248	17.042.171.382
Totale crediti verso clienti (1)	**4.754.121.248**	**17.042.171.382**
5) verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.335.962.858	927.805.783
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	82.012.304	93.717.304
Totale crediti verso altri (5)	**5.417.975.162**	**1.021.523.087**
Totale crediti (II)	**10.172.096.410**	**18.063.694.469**
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	7.202.208.599	8.737.187.748
3) danaro e valori in cassa	12.666.867	12.308.948
Totale disponibilità liquide (IV)	**7.214.875.466**	**8.749.496.696**
Totale attivo circolante (C)	**17.560.728.660**	**26.927.763.032**
D) Ratei e risconti attivi:		
1) ratei attivi	16.041.667	46.620.566
2) risconti attivi	39.076.686	47.648.446
Totale ratei e risconti attivi (D)	**55.118.353**	**94.269.012**
TOTALE ATTIVO	**40.273.695.146**	**48.040.350.208**

PASSIVO	31-12-95	31-12-94
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale	5.000.000.000	5.000.000.000
III - Riserve di rivalutazione	1.586.262.319	1.612.128.319
IV - Riserva legale	384.920.265	136.021.039
VII - Altre riserve		
F.do contributi c/to capitale	4.493.310.010	4.493.310.010
Riserva straordinaria	3.357.221.800	709.778.814
Totale Altre riserve	**7.850.531.810**	**5.203.088.824**
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	**92.698.191**	**4.977.984.525**
Totale patrimonio netto (A)	**14.914.412.585**	**16.929.222.707**
B) Fondi per rischi e oneri:		
2) per imposte	66.547.420	108.222.130
3) altri	384.570.574	518.285.000
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**451.117.994**	**626.507.130**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**7.223.361.599**	**6.522.587.529**
D) Debiti		
3) debiti verso banche		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.109.378.739	4.677.236.681
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	6.915.015.336	2.524.394.075
Totale debiti verso banche (3)	**9.024.394.075**	**7.201.630.756**
6) debiti verso fornitori		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.012.228.552	12.039.100.674
Totale debiti verso fornitori (6)	**4.012.228.552**	**12.039.100.674**
11) debiti tributari		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.075.968.633	820.581.834
Totale debiti tributari (11)	**1.075.968.633**	**820.581.834**
12) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.680.750.954	1.890.204.023
Totale debiti verso ist. di previd. e sicurezza sociale (12)	**1.680.750.954**	**1.890.204.023**
13) altri debiti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.178.210.435	1.503.285.251
Totale altri debiti (13)	**1.178.210.435**	**1.503.285.251**
Totale debiti (D)	**16.971.552.649**	**23.454.802.538**
E) Ratei e risconti passivi		
1) ratei passivi	167.127.414	144.087.520
2) risconti passivi	546.122.905	363.142.784
Totale ratei e risconti passivi (E)	**713.250.319**	**507.230.304**
TOTALE PASSIVO	**40.273.695.146**	**48.040.350.208**
CONTI D'ORDINE		
Altri conti d'ordine	24.234.480.524	28.463.274.547
Totale conti d'ordine	**24.234.480.524**	**28.463.274.547**

CONTO ECONOMICO

	31-12-95	31-12-94
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.662.431.016	43.881.301.451
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	282.901.685	0
5) altri ricavi e proventi:		
- altri ricavi e proventi	1.079.530.154	945.906.938
Totale altri ricavi e proventi (5)	**1.079.530.154**	**945.906.938**
Totale valore della produzione (A)	**34.024.862.855**	**44.827.208.389**
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.423.508.600	4.413.563.342
7) per servizi	5.732.958.213	7.276.074.273
8) per godimento beni di terzi	177.778.488	237.303.774
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	13.695.050.741	14.462.554.222
b) oneri sociali	5.503.440.116	5.879.440.631
c) trattamento di fine rapporto	1.394.532.043	1.174.610.505
e) altri costi	38.952.921	170.057.791
Totale costi per il personale (9)	**20.631.975.821**	**21.686.663.149**
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	188.623.551	224.125.774
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.184.437.433	2.214.189.494
d) svalut. dei crediti compresi nell'attivo circ. e delle dispon. liqu.	24.667.059	85.794.035
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	**2.397.728.043**	**2.524.109.303**
11) variazioni delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-59.184.917	77.175.194
12) accantonamenti per rischi	0	400.000.000
14) oneri diversi di gestione	826.291.529	1.189.430.671
Totale costi della produzione (B)	**35.131.055.777**	**37.804.319.706**
Differ. tra valore e costi della produz. (A-B)	**-1.106.192.922**	**7.022.888.683**
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
b) da titoli iscritti nelle immobilizz. che non costituiscono partec.	103.833.333	52.166.666
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da terzi	1.369.088.148	636.766.898
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	**1.369.088.148**	**636.766.898**
Totale altri proventi finanziari (16)	**1.472.921.481**	**688.933.564**
17) interessi e altri oneri finanziari:		
d) verso terzi	554.489.705	323.101.543
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	**554.489.705**	**323.101.543**
Totale proventi e oneri finanz. (C) (15+16-17)	**918.431.776**	**365.832.021**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
Totale delle rettifiche (D) (18-19)	**0**	**0**
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi straordinari:		
a) plusvalenze da alienazioni	978.687.720	0
b) altri proventi straordinari	101.907.771	69.881.034
Totale proventi straordinari (20)	**1.080.595.491**	**69.881.034**
21) oneri straordinari		
c) altri oneri straordinari	654.825.154	2.458.717.213
Totale oneri straordinari (21)	**654.825.154**	**2.458.717.213**
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	**425.770.337**	**-2.388.836.179**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	238.009.191	4.999.884.525
22) imposte sul reddito dell'esercizio	**145.311.000**	**21.900.000**
23) risultato dell'esercizio	**92.698.191**	**4.977.984.525**
26) utile (perdita) dell'esercizio	**92.698.191**	**4.977.984.525**

Prospetto di dettaglio delle voci del bilancio di esercizio al 31 dicembre 1995
Pubblicato ai sensi dell'art. 2, comma secondo, del D.L. 22 GIUGNO 1996, N. 331

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	
RICAVI DELLA VENDITA DI COPIE	18.828.029.231
di cui per abbonamenti	531.419.294
RICAVI DELLA VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI	13.200.693.613
di cui per vendita tramite concessionaria di pubblicità	13.097.303.658
COSTI PER SERVIZI	
LAVORAZIONE PRESSO TERZI	—
AGENZIE DI INFORMAZIONE	1.136.955.283

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 7.30 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA ESTATE
8.30 TG1 FLASH (9.30)
10.25 SPECIALE SETTIMO GIORNO
10.45 SANTA MESSA
11.50 RECITA DELL'ANGELUS DEL PAPA
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 BREVI AMORI A PALMA DI MAJORCA. Film (commedia '59). Di Giorgio Bianchi. Con Alberto Sordi, Dorian Gray, Belinda Lee.
15.55 SOLLETICO ESTATE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
16.00 SPIDERMAN
16.20 LE AVVENTURE DI TIN TIN
16.40 LA FAMIGLIA ADDAMS
17.00 BIKER MICE DA MARTE
17.30 LE SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 LA PIOVRA 2. Scenegg.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 SU LE MANI. Con Carlo Conti.
23.00 TG1
23.05 HOTEL BABYLON
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 SPAZIO D'AUTORE - GRAMMY '96
1.30 SOTTOVOCE
1.45 CANZONISSIMA (1968)
3.15 MUSICA...CLASSICA. BERNSTEIN RACCONTA LA MUSICA

RAIDUE

7.45 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.10 BERENSTEIN BEARS
8.35 L'ALBERO AZZURRO
9.05 BLOSSOM. Telefilm.
9.30 POPEYE
10.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 LA GRANDE VALLATA
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TV ZONE: RACCOLTA DIFFERENZIATA
13.35 METEO 2
13.40 QUANTE STORIE FLASH
13.55 GIANNI IPPOLITI, E' TEMP'ESTIVO
14.05 ECOLOGIA DOMESTICA
14.15 QUANDO SI AMA
14.45 SANTA BARBARA
15.30 BLACK STALLION. Telefilm.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
16.05 BELLEZZE IN BICICLETTA. Film (commedia '51). Di Carlo Campogalliani. Con Silvana Pampanini, Delia Scala.
17.55 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.10 TGS SPORTSERA
18.25 METEO 2
18.30 UN CASO PER DUE. Telefilm.
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART
20.30 TG2
20.50 PERRY MASON. Telefilm.
22.30 FAN - PIAZZA
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 NOA IN CONCERTO NELLA VALLE DEI TEMPLI
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 IL CONFLITTO. Film (drammatico '73). Di J. Gold. Con M. Sheen, T. Howard.
2.20 BIBLIOTECA DI STUDIO UNO (1964). Documenti.

RAITRE

9.20 QUANTRILL IL RIBELLE. Film (western '58).
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 CONCERTO DI FERRAGOSTO
13.05 VIDEOSAPERE: LIVINGSTONE
13.30 VIDEOSAPERE: FILOSOFIA E ATTUALITA'
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 METEO 3
14.30 PRIMA DELLA PRIMA: UN BALLO IN MASCHERA
15.05 VITA DA STREGA. Telefilm.
15.30 L'AFFARE DEL SECOLO. Film (commedia '83). Con Chevy Chase, Sigorney Weaver.
17.00 MISTER MAGOO
17.15 SPAZIO 1999. Telefilm.
18.00 STAR TREK - DEEP SPACE 9. Telefilm.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 POPPERBLOB
20.30 LE FATICHE DI ERCOLE. Film (avventura '58). Con Steve Reeves, Sylva Koscina.
22.15 SCHEGGE ELASTICO
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LA DECIMA VITTIMA. Film (drammatico '65). Con Marcello Mastroianni, Ursula Andress, Elsa Martinelli.
0.30 TG3 NOTTE
0.50 THE TREASURE OF THE SIERRA MADRE. Film. Di John Huston. Con Humphrey Bogart, Walter Huston, Tim Holt.
2.55 LANDRU. Film (commedia '63).

TMC

6.00 CNN
7.00 EURONEWS
7.55 BUON GIORNO ZAP ZAP
9.30 SAMPEI
9.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
10.00 LE GRANDI FIRME
10.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
11.00 L'UOMO TIGRE
11.30 SKIPPY IN CANGURO
12.00 ANGELUS DI GIOVANNI PAOLO II
12.30 LA TATA E IL PROFESSORE
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 CHARLIE CHAN E L'ANELLO CINESE. Film (giallo '47). Di William Beaudine. Con Ronald Winters.
15.00 OPERAZIONE LADRO. Telefilm.
16.00 ROUSTER
17.00 CASA SLOANE
18.00 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
20.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA
20.30 IL SIGNORE RESTA A PRANZO. Film (commedia '42). Di William Keighley. Con Bette Davis, Monte Wooley.
22.40 TMC SERA
22.55 OMICIDI D'ELITE
23.55 MASQUERADE
0.55 TMC DOMANI
1.10 OPERAZIONE LADRO. Telefilm.
2.10 TMC DOMANI
2.25 CNN

CANALE 5

9.20 COM'E' DURA L'AVVENTURA. Film.
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
12.00 NONNO FELICE.
12.30 CASA VIANELLO.
13.00 TG5
13.25 PAPI QUOTIDIANI.
13.40 BEAUTIFUL
14.10 FERRAGOSTO OK - 1. PARTE. Film tv
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 C'ERA UNA VOLTA POLLON
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.00 SIAMO QUELLI DI BEVERLY HILLS
17.25 LA FAMIGLIA DE' MOSTRIS
17.30 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
18.00 L'ALBUM DEI ROBINSON. Telefilm.
19.00 VINCA IL MIGLIORE
20.00 TG5
20.25 ESTATISSIMA SPRINT.
20.40 QUA LA MANO. Con Adriano Celentano, Enrico Montesano.
23.05 TG5
23.20 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
0.20 TG5
0.25 MALEDETTA FORTUNA. Telefilm.
1.30 DREAM ON. Telefilm.

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.20 MCGYVER
11.30 T.J. HOOKER
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 VOLA MIO MINI PONY
13.30 I FANTASTICI VIAGGI DI FIORELLINO
14.00 CONTE DACULA
14.30 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
15.00 SUPERVICKY
15.30 PLANET ESTATE
16.00 002 AGENTI SEGRETISSIMI. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
18.00 TARZAN. Telefilm
18.30 STUDIO APERTO
18.50 SECONDO NOI
19.00 ACAPULCO HEAT.
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
20.30 MELROSE PLACE.
22.30 SKIPPER. Film (thriller '92). Di Peter Keglevic. Con Patsy Kensit, Jurgen Prochnow.
0.40 ITALIA 1 SPORT
1.20 VENERDI 13
2.20 PLANET ESTATE (R)
2.40 LA SOLDATESSA ALLA VISITA MILITARE. Film Con Edwige Fenech, Renzo Montagnani.

RETE 4

9.00 UN VOLTO DUE DONNE.
10.00 ZINGARA.
10.30 IL DONO DELLA VITA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA.
13.30 TG4
14.00 CASA DOLCE CASA. Telefilm.
14.30 SENTIERI
15.30 AROMA DE CAFE'
16.00 PRIGIONIERA DI VENDETTA - 4. PARTE. Film tv (avventura '90). Di Jeannot Szwarc. Con Jean Sorel, Mireille Darc.
17.50 AGENZIA
18.45 COSI' COME SIAMO
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT
19.55 UN OCEANO DI AVVENTURE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 DIECI SECONDI PER FUGGIRE. Con Charles Bronson, Robert Duvall, Jill Ireland.
22.30 IL PETOMANE. Con Ugo Tognazzi, Vittorio Caprioli.
23.30 TG4 NOTTE (Nell'intervallo del film)
0.45 RASSEGNA STAMPA
1.00 IL GINECOLOGO DELLA MUTUA.

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.41: Bolmare; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 9.30: Santa Messa; 11.00: Tutti per uno; 13.00: GR1; 13.30: Radiomania; 13.45: Due uomini in barcaccia; 14.00: Uno per tutti; 14.30: Previsioni week-end; 14.35: Casella postale; 15.00: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 17.40: Uomini e camion; 18.30: Diversi da chi; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Radiouno musica; 20.50: Cinema alla radio; 22.43: Bolmare; 23.00: Chicchi di riso; 23.25: Oltre il gairdino; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: Stereonotte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 7.17: Momenti di Pace; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Cervo Bianco; 9.10: La pantera rosa; 10.05: Occhio al porto; 10.30: Viva la radio; 11.40: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Un terno all'otto; 13.30: GR2; 14.00: Ring; 14.30: Radiodue Time Estate; 15.05: Hit parade; 19.30: GR2; 20.00: Serata d'estate; 21.30: Viva la radio; 22.30: GR2; 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: La colomba azzurra; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti: Herbert Von Karajan; 11.45: Favole e musica; 12.00: Opera senza confini; 13.45: Aspettando il caffe'; 14.00: Lampi d'estate; 18.00: Il quadrato magico; 18.45: GR3; 19.45: Radio tre Suite Festival; 23.50: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

8.40: Tgr Giornale radio del F.-V.G.; 12.30:Tgr Giornale radio del F.-V.G.; 18.30: Tgr Giornale radio del F.-V.G.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Colti al volo; 16: Un buon momento per scrivere donna.
Programmi in lingua slovena. 8: Segnale oario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Musica orchestrale; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Musica orchestrale; 10: Teatro dei ragazzi, Darka Ceh: «La bambina silenziosa», regia di Marko Sosic; 10.35: Concerto in stereofonia; 11.45: Libro aperto, Evgen Juric: «Soltanto il meglio», racconti umoristici nell'interpretazione di Tone Gogala; 12: Incontri . venezuelani; 12.20: Tropicana; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Immagini letterarie, Marko Kravos: Tempi brevi (replica); 14.25: Tropicana; 15: Mosaico estivo; 17: Album classico; 18: Alla ricerca di una patria più grande; 18.30: Le ballate del rock; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic -"viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; venerdì 14.30: «Check this sound» rap, soul e funky con d.j. Cue, John McPower e Lillo Costa; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale ore 8.45; Gazzettino triveneto ore 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale ore 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15, sabato ore 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta ore 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali, sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela, mercoledì ore 11; Hit 101 Italia, lunedì ore 14, sabato ore 13, domenica ore 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake, lunedì ore 21, sabato ore 17, 23, domenica ore 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì ore 22, sabato ore 16, 22, domenica ore 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max da martedì a venerdì ore 14, 21, sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 VESTITI USCIAMO
15.05 AMORE GITANO
15.50 NOTIZIE DAL VATICANO
16.05 GINNASTICA INSIEME
16.25 FIABE DAL MONDO
16.50 BEVERLY HILLIBILLIES. Telefilm.
17.15 I CAVALIERI DEL NORD-EST. Di John Ford. Con John Wayne, Joanne Dru, Victor Mc Laglen.
18.55 LA SALUTE A TAVOLA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 PRO SIEBEN (TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA)
20.35 SPECIALE TESORI DI PRAGA
21.00 IL CAVALIERE DELLE VALLE SOLITARIA. Di George Stevens. Con Alan Ladd, Jean Arthur, Jack Palance.
22.50 AMORE GITANO
23.40 BEWERLY HILLBILLIES

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.15 UNA COPPIA PERFETTA. Film (commedia '79). Di Robert Altman. Con Paul Dooley, Martha Heflin, Titos Vandos.
18.00 POZEJDONOVI UJETNIKI
18.25 GLASBENA ODDAJA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 MEDICINA OGGI
20.00 BABA' MALU' E LE CENTO FIABE RUSSE
20.30 MERIDIANI: CULTURA VENETA IN ISTRIA E DALMAZIA. Con Silvio Odogaso.
21.30 SPAZIO MARE
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 CINEMA ESTATE
22.30 KARAOKE

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA
17.30 SHOPPING CLUB
18.20 SPRINT ITALIA
18.45 SHOPPING CLUB
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.15 CERCO IL MIO AMORE. Film (musicale '34). Con Fred Astaire, Ginger Rogers.
8.00 EIS CAFE'
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 ROMAGNA MIA
12.40 SLOT MACHINE
12.55 OKEY MOTORI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 ROMAGNA MIA
19.00 MOSAICI DI SPILIMBERGO. Documenti.
19.17 ALLA SCOPERTA DELLE ERBE
19.25 TELEFILM. Telefilm.
20.00 I FUNGHI QUESTI SCONOSCIUTI
20.30 EIS CAFE'
22.30 TELEFILM. Telefilm.
23.00 BELLEZZE IN VACANZA
23.55 ALLA SCOPERTA DELLE ERBE
0.00 GLI OSSERVATORI DELLA FAUNA SELVATICA
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 TSD : TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.15 CERCO IL MIO AMORE. Film (musicale '34) Con Fred Astaire, Ginger Rogers.
5.00 TELEFRIULINOTTE

TELE+3

10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.00 GOOD VIBRATION: MUSICA & CINEMA
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 J. BRAHMS: CONCERTO PER PIANOFORTE N.1 OP.15
22.00 S. PROKOFIEV: SINFONIA CLASSICA OP.22
22.20 L.VAN BEETHOVEN: CONCERTO PER PIANOFORTE N.4 OP.58
22.55 J.S. BACH: SUITE IN MI BEMOLLE MAGGIORE BWV1010
23.25 J.S. BACH: SUITE IN DO MINORE BWV1011

TELEPADOVA

8.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 RITUALS. Telenovela.
11.45 NEWS LINE
12.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CALENDARMEN
13.30 GIGI LA TROTTOLA
14.00 LASSIE
14.30 DETECTIVE PER AMORE
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.30 ALICE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 GIGI LA TROTTOLA
20.05 CONAN
20.35 AMARCORD. Film (commedia '76). Di Federico Fellini.
22.30 WOLF. Telefilm.
23.30 BIKINI BEACH
0.30 NEWS LINE
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 E SE OGGI .... FOSSE GI... DOMANI?. Film.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO

TELEPORDENONE

11.10 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
11.45 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE
12.15 TUTTI IN FORMA
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 TG ROSA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 TG ROSA
20.30 SPRINT
21.00 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 IL CAVALLO GIUSTO
0.15 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.

I PROGRAMMI DI DOMANI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 7.30 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA ESTATE
8.30 TG1 FLASH (9.30)
10.05 PICCOLE SPIE. Film (commedia '86). Di Greg Beeman. Con Mickey Rooney, Robert Costanzo.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 E.N.G. PRESA DIRETTA
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ADULTERIO ALL'ITALIANA. Con Nino Manfredi, Catherine Spaak.
15.45 SOLLETICO ESTATE
15.50 SPIDERMAN
16.10 LE AVVENTURE DI TIN TIN
16.30 IL GIOVANE ROBIN HOOD
16.50 BIKER MICE DA MARTE
17.30 LE SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 SPIRITO DI CONTRADA
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 FUMO DI LONDRA. Film (commedia '66). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Fiona Lewis.
22.40 TG1
22.45 ISOLE E DINTORNI. Documenti.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: CULTURA NEWS ESTATE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 CANZONISSIMA (1968)
2.50 C'ERA UNA VOLTA: UNO DUE E TRE

RAIDUE

7.00 PARADISE BEACH. Telefilm.
7.45 QUANTE STORIE!
7.45 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.10 BERENSTEIN BEARS
8.35 L'ALBERO AZZURRO
9.00 BLOSSOM
9.30 POPEYE
10.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 LA GRANDE VALLATA
13.00 TG2 GIORNO
13.35 METEO 2
13.40 QUANTE STORIE FLASH
13.55 GIANNI IPPOLITI E' TEMP'ESTIVO
14.05 ECOLOGIA DOMESTICA
14.15 QUANDO SI AMA. Telenovela.
14.45 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.30 BLACK STALLION. Telefilm.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
16.05 ...E L'ITALIA RACCONTA. Con Paolo Limiti.
17.50 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.05 TGS SPORTSERA
18.20 METEO 2
18.30 UN CASO PER DUE
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 LE STELLE DEL MEDITERRANEO. Con Gianfranco D'Angelo e Marisa Laurito.
22.45 TG2 DOSSIER
23.30 TG2 NOTTE
23.50 METEO 2
23.55 STORIE
0.45 COLPIRE AL CUORE. Con Jean Louis Trintignant, Laura Morante.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm.
13.00 VIDEOSAPERE: LIVINGSTONE
13.30 VIDEOSAPERE: TURCHIA, TEATRO DI GRANDI IMPERI
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 METEO 3
14.30 PRIMA DELLA PRIMA: IRIS
15.05 VITA DA STREGA. Telefilm.
15.30 IL RITORNO DEL CAMPIONE. Film (biografico '49). Di Sam Wood. Con James Stewart, June Allyson.
17.15 SPAZIO 1999. Telefilm.
18.00 STAR TREK - DEEP SPACE 9. Telefilm.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 POPPERBLOB
20.30 ASSASSINIO IN FAMIGLIA. Film tv (thriller '93). Di Beau Bridges. Con Beau Bridges, Lloyd Bridges.
22.00 BRIVIDI ULTIMO MINUTO
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 IL VIAGGIATORE. Con Natasha Hovey.
23.30 LA LEGGE DI BIRD. Telefilm con il morto"
0.30 TG3 NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 ATLETICA LEGGERA: MEETING DI COLONIA
2.10 I BUROSAURI

TMC

6.00 CNN
7.00 EURONEWS
7.55 BUON GIORNO ZAP ZAP
9.30 SAMPEI
9.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
10.00 LE GRANDI FIRME
10.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
11.00 L'UOMO TIGRE
11.25 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 CHARLIE CHAN E IL NEMICO INVISIBILE. Film (giallo '34). Con Sidney Toler.
15.00 OPERAZIONE LADRO. Telefilm.
16.00 ROUSTER
17.00 CASA SLOANE
18.00 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
20.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA
20.30 IL CIGNO. Film (commedia '56). Di Charles Vidor. Con Grace Kelly, Alec Guinness.
22.30 TMC SERA
22.45 OMICIDI D'ELITE
23.50 MASQUERADE
0.45 TMC DOMANI
1.00 OPERAZIONE LADRO. Telefilm.
2.00 TMC DOMANI
2.15 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA

CANALE 5

9.20 AFRICA EXPRESS. Film (avventura '75).
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
12.00 NONNO FELICE. Telefilm.
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm.
13.00 TG5
13.25 PAPI QUOTIDIANI
13.40 BEAUTIFUL
14.10 FERRAGOSTO OK - 2. PARTE. Film tv (comico '86).
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 C'ERA UNA VOLTA POLLON
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.00 SIAMO QUELLI DI BEVERLY HILLS
17.25 LA FAMIGLIA DE' MOSTRIS
17.30 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
18.00 L'ALBUM DEI ROBINSON. Telefilm.
19.00 VINCA IL MIGLIORE
20.00 TG5
20.25 ESTATISSIMA SPRINT
20.40 IL QUIZZONE
22.45 TG5
23.00 GLI OCCHI DELL'ASSASSINO. Film tv (thriller '92).
0.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM)
1.00 DREAM ON

ITALIA 1

10.20 MCGYVER. Telefilm.
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 VOLA MIA MINY PONY
13.30 I FANTASTICI VIAGGI DI FIORELLINO
14.00 CONTE DACULA
14.30 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
15.00 SUPERVICKY. Telefilm.
15.30 PLANET ESTATE
16.00 DUE SAMURAI PER 100 GEISHE. Film (commedia '63). Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
18.00 TARZAN. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 SECONDO NOI
19.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
20.30 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm.
22.30 STREET CRIMES - POLIZIOTTI IN AZIONE. Film tv (poliziesco '91). Di Stephen Smoke. Con Dennis Farina, Max Gail.
0.40 SPECIALE CINEMA
0.55 VENERDI 13
2.00 PLANET ESTATE
2.20 MC GYVER
3.00 L'AMANTE INFEDELE. Film (giallo '66).

RETE 4

8.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE
10.00 ZINGARA
10.30 IL DONO DELLA VITA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA
13.30 TG4
14.00 CASA DOLCE CASA. Telefilm.
14.30 SENTIERI
15.30 AROMA DE CAFE'
16.00 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
17.50 AGENZIA
18.45 COSI' COME SIAMO
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT
19.55 UN OCEANO DI AVVENTURE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 ANGELO BIANCO. Film (drammatico '55). Con Yvonne Sanson, Amedeo Nazzari.
22.40 SPIA SPIONE. Con Lando Buzzanca, Teresa Gimpera.
23.30 TG4 NOTTE
0.45 RASSEGNA STAMPA
1.00 MOANA, L'ISOLA DEL SOGNO. Film (documentario '60). Di A. Sceverda Gorsky.
2.40 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.10: Radiouno Musica; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1 Ultimo minuto (12,00); 10.07: Radio-Zorro Estate; 11.00: Tutti per uno; 13.00: GR1; 13.30: Radiomania; 13.45: Due uomini in barcaccia; 14.00: Uno per tutti; 14.30: Medicina per l'estate; 15.00: GR1 Ultimo minuto (17.00); 15.23: Bolmare; 17.40: Uomini e camion; 18.00: Come vanno gli affari; 18.30: Radio Help; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Radiouno musica; 20.40: Radio sport; 21.00: GR1 Ultimo minuto; 22.43: Bolmare; 23.00: Chicchi di riso; 23.25: Oltre il giardino; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: Stereonotte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di Pace; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Cervo Bianco; 9.10: La pantera rosa; 10.05: Occhio al porto; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Viva la radio; 11.35: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Un terno all'otto; 13.30: GR2; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime estate; 16.30: GR2 Notizie (18.30); 18.30: GR2; 19.30: GR2; 20.00: Serata d'estate; 21.30: Viva la radio; 22.30: GR2; 24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.35: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.40: La colomba azzurra; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti: Herbert Von Karajan; 11.45: Favole e musica; 12.00: Opera senza confini; 13.45: Aspettando il caffe'; 14.00: Lampi d'estate; 18.00: Il quadrato magico; 18.45: GR3; 19.15: Hollywood party; 19.45: Radiomania; 20.00: Radiotre Suite Festival; 20.30: I Rusteghi; 23.50: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Tgr Gazzettino del F.V.G.; 11.30: Aperto per ferie; 12.30: Tgr Gazzettino del F.V.G.; 14.30: Le avventure della parola; 15: Tgr Gazzettino del F.V.G.; 15.15: Friuli nel mondo; 15.45: Colti al volo; 18.30: Tgr Gazzettino del F.V.G.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: La musica nella regione.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, (7.25) Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dalla Benecia; 8.40: Soft music, (9.15) L'angolino della fiaba; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto. Evgen Juric: «Soltanto il meglio», racconti umoristici nell'interpretazione di Tone Gogala; 11.40: Revival; 12: I trasporti nel tempo; 12.20: Musica leggera slovena; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Intervallo in musica, (13.30) Festival musicale «Steverjan 96»; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: In vacanza (replica); 14.40: New age; 15: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Jazz; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale ore 8.45; Gazzettino triveneto ore 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale ore 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15, sabato ore 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta ore 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali, sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela, mercoledì ore 11; Hit 101 Italia, lunedì ore 14, sabato ore 13, domenica ore 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake, lunedì ore 21, sabato ore 17 e 23, domenica ore 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì ore 22, sabato ore 16 e 22, domenica ore 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì ore 14 e 21, i sabati e le domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 VESTITI USCIAMO
15.05 AMORE GITANO. Telenovela.
15.55 NOTIZIE DAL VATICANO
16.10 GINNASTICA INSIEME
16.30 SPECIALE TESORI DI PRAGA. Documenti.
17.00 FIORI NELLA POLVERE. Film (biografico '41). Di Marvin Le Roy. Con Gree Garson, Walter Pidgeon.
18.36 MITTELFEST '96 - IDENTITA'. Documenti.
18.57 LA SALUTE A TAVOLA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 PRO SIEBEN (TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA)
20.35 PERSONAGGI E OPINIONI
21.05 SLOANE. Telefilm.
22.00 FATTI E COMMENTI
22.26 BEWERLY HILLBILLIES. Telefilm.
22.50 AMORE GITANO. Telenovela.
23.40 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.30 ALPE ADRIA. Documenti.
18.00 STUDIO 2 MAGAZINE
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.00 PETER PAN CLUB
20.30 SPAZIO MARE
21.00 AGORA'
22.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
23.00 COLONIA-MEETING DI ATLETICA LEGGERA

TELEFRIULI

6.30 TARZAN L'INDOMABILE. Film (avventura '33). Di R. Hill. Con B. Crabbe, J. Bishop.
8.00 EIS CAFE'
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 ROMAGNA MIA
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
13.00 SPRINT
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 ROMAGNA MIA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.17 ALLA SCOPERTA DELLE ERBE
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 MOTO E MOTORI
20.30 SALOME'. Film (avventura '45). Di Charles Lamont. Con Rod Cameron, Yvonne De Carlo, David Bruce.
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 TELEFILM. Telefilm.
23.55 ALLA SCOPERTA DELLE ERBE
0.00 TELEFRIULINOTTE
0.45 VIDEO SHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 TARZAN L'INDOMABILE. Film (avventura '33). Di R. Hill. Con B. Crabbe, J. Bishop.
4.15 TELEFRIULINOTTE
4.45 VIDEOBIT

TELE+3

7.05 GOOD VIBRATION: FILM MUSICALI (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 GOOD VIBRATION: OLTRE IL ROCK
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 C. MONTEVERDI: IL RITORNO DI ULISSE IN PATRIA
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 GIGI LA TROTTOLA
8.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 RITUALS. Telenovela.
11.45 NEWS LINE
12.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CALENDARMEN
13.30 GIGI LA TROTTOLA
14.00 LASSIE
14.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI. Telefilm.
18.30 ALICE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 GIGI LA TROTTOLA
20.05 CONAN
20.35 UN UOMO UNA DONNA OGGI. Film (drammatico). Di Claude Lelouch. Con Anouk Aimee', J.L.Trintignant.
22.30 WOLF. Telefilm.
23.30 KNIGHTS & WARRIORS
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 TOURING
1.15 SHAKE DOWN SUNSET ON THE STRIP. Film. Di Walter Grauman. Con Season Hubley, Perry King.
3.00 SPECIALE SPETTACOLO

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.10 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
11.45 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
12.30 RALLY MANIA
13.10 SPRINT
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 TG ROSA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 TG ROSA
21.00 OLTRE OGNI LIMITE
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.15 HAPPY END. Telenovela.
23.45 COPERTINA
0.30 SUPERPASS
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

MUSICA / PESARO

Matilde seduce Cuor di Ferro

Riesumata la versione napoletana della lunga opera di Rossini - Pubblico estenuato ma entusiasta

Servizio di
Carla M. Casanova

PESARO — Avvertimento primo: si astengano da questo spettacolo quanti soffrono di mal di schiena: potrebbero non sopportarlo. Le poltroncine del Palafestival sono molto scomode e già si reggono a fatica le due ore e dieci minuti del primo atto. Dopo il secondo (anche se solo di settanta minuti) si è molto provati. Si parla dell'attesa «Matilde di Shabran», approdata al Rossini Opera Festival in prima esecuzione di questo secolo (e quale unica nuova produzione della stagione). Se però ciò inducesse a immaginare quale esito dello spettacolo un fiasco o un'accoglienza tiepida o contrastata, non sarebbe verità: si è trattato di un grandissimo successo, addirittura trionfale dopo il primo atto (nessuno poi negherà che gli applausi dopo la fine erano anche liberatori).

«Matilde di Shabran», ultima opera semiseria di Rossini, ebbe gestazione travagliata. La prima subì continui rinvii e finì per andare in scena a Roma (teatro Apollo) per il Carnevale 1821. Nel frattempo era cambiato anche il libretto, che parlava adesso delle gesta di tale Corradino Cuor-di-Ferro. Siccome era stato messo in cartellone il titolo di una non meglio identificata «Matilde», si risolse di dare questo nome al personaggio di Isabella di Shabran che figurava nel testo e che divenne così protagonista.

Ma l'escamotage non trae in inganno nessuno. È infatti Corradino – il tenore – il reale protagonista: sempre in scena e alle prese con una parte di coloratura arditissima. A Pesaro doveva essere il collaudato Bruce Ford ad affrontarla. All'ultimo momento non se l'è sentita e ha passato responsabilità – e occasione di debutto – al giovane peruviano Juan Diego Florez.

Accordato il beneficio di inventario per la stressante sostituzione (ha imparato la parte in un mese) Florez appare di grandi possibilità, con voce sana e fresca che ricorda i tempi migliori di Ernesto Palacio. Matilde è Elizabeth Futral, soprano lirico di coloratura di bella tecnica, anche se i mezzi paiono limitati. Francesca Franci, provvista di solido mestiere, risolve brillantemente il ruolo della contessa, nonostante la voce non bellissima. Travolge il colore brunito del contralto Patricia Spencer e le si perdonano le pesantezze del fisico, poco adatto al ruolo en travesti. Travolge senza condizioni Bruno Praticò nel ruolo «di carattere» del musico/poeta, personaggio irresistibile e parte vocale di grande impegno.

Cantano ancora Mauro Utzeri, Pietro Spagnoli, Roberto Frontali, Luigi Petroni, Carlo Bosi, e sono tutti bravi. Yves Abel conduce l'orchestra del Teatro comunale di Bologna con i tempi giusti, gli stacchi rapidi, le serrate vorticose.

E c'è il grande impatto dello spettacolo visivo. Opera guerriera (se non altro fino alla conclusione «amorosa»), si presenta con pareti turrite e feritoie che svelano bocche di cannoni fumanti.

Pier'Alli, regista, scenografo e costumista, ha rinunciato alla sua sigla di luci e trasparenze per abbordare il mondo epico con determinazione quasi truce. Quando l'amore per Matilde debella il cuore-di-ferro di Corradino, le soluzioni sceniche si ingentiliscono con appropriate astuzie. L'allestimento è uno degli elementi portanti per l'esito felicissimo di questa mega-Matilde, che si replica il 17, 20 e 23 agosto.

Elizabeth Futral (Matilde) e il peruviano Juan Diego Florez (Corradino Cuor di Ferro) in una scena della «Matilde di Shabran», approdata con successo al Rossini Opera Festival in prima esecuzione mondiale in questo secolo.

MUSICA / TRIESTE

Esce allo scoperto un giovane compositore: Pessina

Partiture di Pessina saranno eseguite a Parma, Milano e anche Trieste. (Fotodomani)

Servizio di
Stefano Bianchi

TRIESTE — Paolo Pessina esce allo scoperto. Ventisette anni da poco compiuti, un diploma in composizione conseguito l'anno scorso presso il Conservatorio di Milano sotto la guida di Azio Corghi («Un insegnante meraviglioso: lascia molta libertà; ti stimola a tirare fuori quello che hai»), il giovane compositore triestino propone in compact disc alcune delle composizioni che aprono il suo catalogo ufficiale. Sono pagine per violino e pianoforte, per violino solo e per pianoforte solo, affidate alle cure interpretative del pianista pordenonese Roberto Turrin e di quel vanto della Trieste musicale che è Emmanuele Baldini. Con quest'ultimo, le affinità elettive sono fiorite sotto la guida vigile e attenta di Bruno Polli.

Milanese per via di padre, mitteleuropeo di lingua tedesca per via di madre, Pessina approda a Trieste tredicenne, con un grande amore per la musica («La vedevo come una cosa magica») e preoccupanti sintomi per la sperimentazione («Suonando il violino finivo con il cambiare le note per sentire come poteva suonare diversamente»).

La conoscenza degli archi stimola anche i primi esperimenti compositivi «in proprio» e la vocazione musicale si fa sempre più urgente. «Non provenendo da una famiglia di musicisti, ho dovuto lottare abbastanza per far capire l'importanza della mia passione».

Giunto al termine degli studi, invia alcune partiture a Sonzogno: «Dopo due settimane mi hanno chiamato, e mi hanno pubblicato due cose», una delle quale è appunto la Sonata per violino e pianoforte inclusa nel cd recentemente prodotto dalla Epic, etichetta che si affaccia sul mercato con lo scopo di promuovere e incoraggiare giovani musicisti.

La storia recente di Pessina è fatta di soddisfazioni e lusinghieri incoraggiamenti per il futuro. Corghi, per esempio, ha «girato» al talentato allievo l'incarico di orchestrare per il complesso a fiati della Scala il suo «Un petit train de plaisir». La partitura sarà eseguita a Milano in ottobre e a Trieste in gennaio. Imminente (19 settembre) è l'esecuzione, al Regio di Parma, con l'Orchestra sinfonica dell'Emilia - Romagna, della cantata «La dernière nuit d'un Novice», basata su arie da camera di Donizetti.

«Amo tutti i cosiddetti artigiani – confessa Pessina –, mi piace poter servire le idee musicali con una solida tecnica, rivedere il linguaggio della tradizione e usare il materiale a seconda delle proprie esigenze». Lo testimonia questo cd, in cui la rapsodicità dell'invenzione è intessuta di riferimenti al repertorio del passato e la vocazione artigianale si esplica nel lucido controllo di architetture ed equilibri formali. L'archetto di Baldini segue con autorevolezza le pieghe di una scrittura violinisticamente agguerrita, tanto nella Sonata quanto nel Divertimento op. 3 per violino solo, e ancora nella lucidità salottiera del Sertango e del Grantango. Non gli è da meno Turrin alla tastiera, nelle pagine in duo come nel bozzettismo episodico dei 24 preludi per pianoforte (l'op. 1!).

MUSICA

Filarmonica di Vienna: si accettano anche donne

VIENNA — Infrangendo un tabù secolare, la Filarmonica di Vienna accetterà in futuro anche le donne. Lo ha annunciato il direttore della Filarmonica, Werner Ressel, in un'intervista alla Tv austriaca Orf, dicendosi «persuaso» che nel giro di un decennio l'orchestra comprenderà «numerose donne».

La Filarmonica di Vienna, fondata nel 1842 e famosa per l'annuale Concerto di Capodanno, è sottoposta a crescenti pressioni politiche perchè abolisca il tradizionale pregiudizio maschilista. Il ministro della cultura Rudolf Scholten è arrivato a minacciare la soppressione dei contributi statali se l'orchestra non abolisse il bando alle donne.

MUSICA

I «Fairport convention» solo sabato a Rimini

RIMINI — I «Fairport acoustic convention» saranno in concerto sabato a Rimini (unica data italiana) nello spazio della Corte degli Agostiniani. I Fairport, una delle «leggende» del folk rock britannico, chiuderanno la rassegna di musica etnica «Percuotere la mente» all'interno della 47.a Sagra malatestiana.

Il gruppo si presenterà nella sua ultima versione, rigorosamente acustica, e proporrà il nuovo disco «Old new barrowed blue», dove compaiono anche classici come «Matty Groves» e «The hiring fair».

Oggi il gruppo si presenta con Simon Nicol, Dave Pegg al basso e mandolino, Rick Sanders al violino e Maartin Allcock alle chitarre.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

PARCO DI MIRAMARE. «Il sogno imperiale di Miramare» ore **21** (italiano); «Una favola viennese a Miramare» ore **22.15**. Venerdì 16 agosto ore **21** prima serata con le «Melodie sul Danubio: Il periodo d'oro», con i «Wiener Ensemble», complesso formato da Antonio Kozina (stehegeiger), Franco Grava (violino obbligato), Andrea Barucca (violoncello), Corrado Maurel (contrabbasso), Roberta Torzullo (pianoforte). Presentazione e regia di Liliana Ulessi. In programma musiche di J. Strauss Jr., C. Robrecht, J. Strauss e J. Schrammel.

AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA. Ore **21**, a cura della Cappella Underground: Il cinema di animazione dei Fratelli Fleischer.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Baby sitter». C'è qualcosa di morboso in lei che cattura la tua immaginazione! Un thriller mozzafiato di Joel Schumacher con Alicia Silverstone. Dolby stereo.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22**: «Una donna chiamata cavallo».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Hollow point» (Impatto devastante). Un film tutto azione e spettacolo di Sidney J. Furie con Thomas Ian Griffith, Tia Carrere, John Lithgow e Donald Sutherland. Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Lochness» con Ted Danson. Una grande avventura. Un mistero svelato! Dolby stereo.

NAZIONALE 3 (aria condizionata). 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Dr. Jekyll & Miss Hyde». Per non smettere mai di ridere! Un classico della comicità con Sean Young e Tim Daly. Dolby stereo.

NAZIONALE 4 (aria condizionata). 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Omicidio a New Orleans» con Alec Baldwin e Kelly Lynch. Un thriller dal costo di 25 milioni di dollari. Diretto dal regista di «Analisi finale». Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Giovedì e venerdì **17.45, 19.50, 22.10:** «Copycat» (Omicidi in serie) con Sigourney Weaver e Holly Hunter. Sabato «In viaggio con Pippo», ore **16, 17.30, 19, 20.30, 22.10**. Ultimo successo della Walt Disney.

LUMIERE FICE. In ferie.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Film freschi. Oggi e domani ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «Heat - La sfida» di Michael Mann, con Robert De Niro, Val Kilmer, Al Pacino. Un genio del crimine contro un testardo sbirro... un confronto tra due grandi attori. Solo oggi e domani.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Waterworld» con Kevin Costner e Dennis Hopper. Domani: «Va' dove ti porta il cuore» dal romanzo più venduto dell'anno il capolavoro di Cristina Comencini con Virna Lisi e Margherita Buy.

GRADO

CRISTALLO. Ore **16.30, 18**: «Alì Babà» un meraviglioso cartone animato. Pomeriggio speciale bambini. Ore **20.30, 22.30**: «Jumanji» di Joe Johnson, con Robin Williams, Bonnie Hunt. Venerdì 16/8 ore **20.30, 22.30, in anteprima nazionale**: «Qualcosa di personale» di Jon Avnet con Robert Redford, Michelle Pfeiffer. Una grande coppia, un grande film d'amore.

GORIZIA

TEATRO TENDA. Anteprima cinema. 21: «The stupids» di John Landis con Tom Arnold. Domani, **21**: «Riccardo III» di Richard Loncraine, con Ian McKellen, Nigel Hawthorne, Annette Bening.

CORSO. Riapertura sabato. **18, 20, 22**: «Qualcosa di cui sparlare», con J. Roberts e Robert Duvall.

AL CINEMA

AMBASCIATORI

due grandi film della prossima stagione in
ANTEPRIMA per l'Italia

solo mercoledì 21 agosto
Leslie Nielsen
SPIA e LASCIA SPIARE

solo giovedì 22 agosto
Sean Connery
Nicolas Cage
Ed Harris
THE ROCK

Prezzi normali

CINEMA: LOCARNO

Da Soldini a Carpenter Valeria Golino sordomuta poi giovane musulmana

LOCARNO — Essere musulmani negli Stati Uniti del futuro sarà un crimine. Lo immagina John Carpenter nel suo **«Fuga da Los Angeles»** con Kurt Russel (seguito di «1997-Fuga da New York» dell'81). Nel cast del film c'è anche Valeria Golino proprio del ruolo di una giovane musulmana, Tasslima, prigioniera a Los Angeles a causa della sua fede religiosa.

«Non è un ruolo da protagonista - spiega l'attrice, in questi giorni a Locarno; - faccio soltanto da guida a Kurt Russel all'interno della città trasformata in un'enorme prigione».

«Il film - dice l'attrice - è ambientato nel 2017 epoca in cui gli Stati Uniti sono dominati da una sorta di regime sanitario. Tutti gli individui fuorvianti sono stati isolati a Los Angeles e da lì Russel tenta, venti anni dopo quella da New York, una nuova fuga, questa volta da Los Angeles».

Ma Valeria Golino non dimentica il cinema italiano. Ha appena finito di girare l'ultimo film di Silvio Soldini (fratello del velista Giovanni) **«Le acrobate»**. «Sono una donna del Sud - racconta - che incontra una donna del Nord (interpretata da Licia Maglietta) e insieme decidiamo di lasciare mariti e amanti e di viaggiare attraverso l'Italia fino al monte Bianco portandoci dietro la mia bambina». Niente a che fare con «Thelma e Louise», assicura l'attrice: «è piuttosto l'incontro fra due donne, appartenenti a classi sociali diverse, che scoprono di avere in comune gesti, sensazioni, pieghe dell'animo».

A Locarno, Valeria Golino presenta in concorso **«Slaughter of the Cock»** (di cui è interprete e produttrice) del regista greco Andra Pantzis. «E' un film che ho girato un paio di anni fa - racconta Golino - e che spero di riuscire a distribuire in Italia. E' un film che parla d'amore, di comunicazione, di Nord e Sud del mondo, nel quale io sono una ragazza sordomuta, una figura femminile che, secondo il regista rappresenta la donna greca da sempre relegata ai margini della Storia senza voce in capitolo».

Nei giorni scorsi, il nome di Valeria Golino è stato fatto a proposito di una grande produzione Rai che dovrebbe rievocare la Rivoluzione napoletana del 1799 e l'attrice era stata indicata per il ruolo della nobildonna rivoluzionaria Eleonora Fonseca Pimentel.

«So che è stato fatto il mio nome - ha detto Golino - ma sinora nessuno mi ha fatto nessuna proposta. Comunque penso che quello della Fonseca Pimentel sia un personaggio talmente grande come l'epoca e i fatti del '99, e temo che uno sceneggiato televisivo potrebbe impoverire e semplificare troppo la complessità di quegli avvenimenti e di quei personaggi».

CINEMA

Tre italiane nella giuria del Festival di Deauville

PARIGI — Tre attrici italiane - Chiara Mastroianni, Laura Morante e Ornella Muti - faranno parte della giuria del Festival del cinema americano in programma a Deauville dal 30 agosto all'8 settembre, che sarà presieduta da Charlotte Rampling.

Il programma prevede, oltre a «Independence Day» di Roland Emmerich, anche «The Funeral», l'ultimo film di Abel Ferrara, regista cui gli organizzatori hanno riservato anche una retrospettiva.

Fra gli altri attesi lavori, il lungometraggio «Decroche les etoiles», opera prima di Nick Cassavetes.

CINEMA

Ben Kingsley si risposerà

LONDRA — L'attore Ben Kingsley, 52 anni, premio Oscar per l'interpretazione di «Ghandi», si prepara al suo secondo matrimonio con Kate Townsend, 28 anni, conosciuta a Vienna parecchi anni fa durante le riprese per una serie televisiva.

Kingsley, che ha divorziato tre anni fa dalla direttrice teatrale Alison Sutcliffe, ha avuto con l'ex moglie due figli: Edmund, di 14 anni, e Ferdinand, che che ha otto.

OGGI IN TV

Versione originale del mitico Huston

Di tutti i film in onda oggi in tv il più bello e il più celebre è senza dubbio **«Il tesoro della Sierra Madre»** diretto nel 1948 da John Huston. Si vede alle 0.50 su Raitre e merita un plauso la scelta di proporlo in versione originale con sottotitoli che consentirà finalmente di ritrovare la vera voce del protagonista, Humphrey Bogart. Altri film in serata:

«Skipper» (1990) di Peter Keglevic (Italia 1, ore 22.30). Thriller in prima tv. Lo skipper Jurgen Prochnow si è «arenato» nel porto di Gibilterra perseguitato dai ricordi di una crociera con il suo migliore amico disperso in mare. Due ragazze vogliose e frustrate lo convincono a un nuovo viaggio. Nel cast Patsy Kensit e Elizabeth Hurley.

«10 secondi per fuggire» (1974) di Tom Gries (Retequattro, ore 20.40). Un innocente è stato condannato a 28 anni di galera. La moglie si affida a un avventuriero per farlo fuggire... Nel cast Charles Bronson, Robert Duvall e il vecchio John Huston.

«Le fatiche di Ercole» (1958) di Pietro Francisci (Raitre, ore 20.30). C'era una volta il cinema italiano dei forzuti. Eccone un esempio con Steve Reeves intento a salvare il trono di Giasone e sedotto da Sylva Koscina e da Gianna Maria Canale.

«Qua la mano» (1980) di Pasquale Festa Campanile (Canale 5, ore 20.40). Due episodi comici per Enrico Montesano e Adriano Celentano.

Raiuno, ore 20.45

«Su le mani», l'unica alternativa

Il solo varietà in alternativa ai film succitati e ai telefilm (Perry Mason su Raidue alle 20.50, Melrose Place su Italia 1 alle 20.30) è «Su le mani», condotto da Carlo Conti dal Bandiera Gialla di Rimini.

Raitre, ore 12.05

Concerto in diretta dalle Alpi

Anche quest'anno la Rai trasmetterà in diretta dalle Alpi il concerto di ferragosto, protagonista l'orchestra città di Cuneo diretta da Giovanni Mosca. La località scelta per questa edizione è la valle Stura: i 1900 metri del Gias Cavera nel comune di Demonte (Cuneo). Commento di Stefania Belmondo, la campionessa di fondo originaria della Valle Stura.

Raitre, ore 14.30

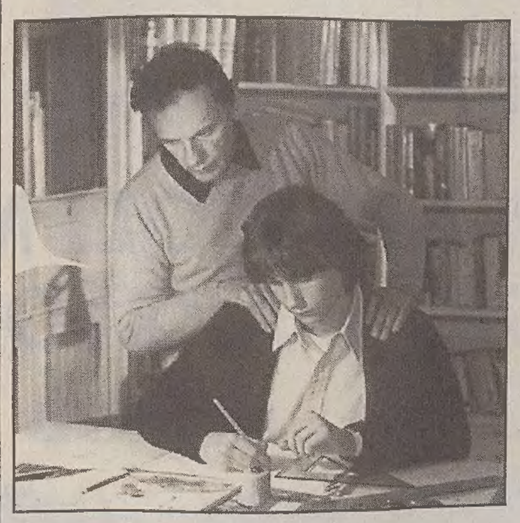
«Prima della prima» sul «Ballo in maschera»

Un reportage sull'allestimento di «Un ballo in maschera» di Verdi al Teatro Comunale di Firenze sarà presentato oggi a «Prima della prima». Fra gli interpreti dell'opera, diretta da Semyon Bychkov, figurano Johan Botha, Alexandru Agache e Irina Gordei.

DOMANI IN TV

Amelio colpisce al cuore

Ma il suo film dell'82 rischia ancora una volta di essere trascurato



Una scena del film «Colpire al cuore» di Gianni Amelio, in onda domani, alle 0.45, su Raidue.

Il cinema italiano ha sempre fatto fatica a regolare i conti di una generazione con la storia del terrorismo, le sue motivazioni, le sue aberrazioni. Il primo a provarci, troppo in anticipo per la sensibilità dell'epoca ma con risultato esemplare, fu Gianni Amelio che nel 1982 diresse **«Colpire al cuore»** con lo sfondo del terrorismo a far da guida allo scontro fra un padre (Jean-Louis Trintignant) e un figlio timido e disperato (Fausto Rossi). Il film si rivede domani alle 0.45 su Raidue ed è un peccato che, complice Ferragosto, rischia ancora una volta di essere trascurato. La serata di domani in tv è, infatti, dominata da film di più facile intrattenimento.

«Assassinio in famiglia» (1994) di e con Beau Bridges (Raitre, ore 20.30). Un film tutto «in famiglia» per l'attore-regista americano che arruola anche il più giovane Lloyd Bridges e l'ambiguo James Spader in una storia di delitti e conflitti familiari in un piccolo paese del Nebraska.

«Fumo di Londra» (1966) di e con Alberto Sordi (Raiuno, ore 20.45). E' l'esordio dietro la macchina da presa dell'Albertone nazionale e ne fece intuire una sensibilità non sempre confermata dalle opere successive. Racconta la scoperta dell'Inghilterra da parte di un modesto antiquario perugino ossessionato dalla voglia di essere più inglese dei londinesi.

«Street crimes» (1991) di Stephen Smok (Italia 1, ore 22.30). Il gangster Dennis Farina contro le gang di Los Angeles. Nel cast anche Max Gail.

Canale 5, ore 20.40

Sesta puntata del «Quizzone»

Domani, nella sesta puntata del «Quizzone» di Gerry Scotti, i vip in gara saranno: Amadeus, Dario Ballantini, Paola Barale, Enrico Beruschi, Silvana Giacobini, Ambra Orfei, Adriano Panatta e Carlo Pistarino.

Raidue, ore 22.45

Reportage su Las Vegas a «Tg2 Dossier»

«Las Vegas - Dietro le luci» è il titolo del reportage in programma domani a «Tg2 Dossier». Il filmato esplora la città dei casinò e del gioco d'azzardo, meta di circa venti milioni di turisti all'anno, dove si registra il «record americano dei suicidi».

Raitre regionale, ore 12.05

Cividale nei giorni del «Mittelfest»

Domani, alle ore 12.05 circa, nello spazio regionale della Terza Rete Tv sarà trasmesso «Un paese vuol dire». Il programma, curato da Mario Mirasola, punterà l'obbiettivo su Cividale del Friuli in occasione del recente Mittelfest.

TV / PERSONAGGIO

Roger Moore per pagarsi il divorzio torna in video dopo oltre vent'anni

LONDRA — Dopo un'assenza di oltre vent'anni (l'ultima apparizione risale ai tempi del telefilm «The Persuaders» del 1971), l'attore inglese Roger Moore torna in televisione come protagonista di una nuova serie americana, avendo bisogno di soldi in vista dell'imminente divorzio da Luisa Mattioli, a cui andrà metà del suo patrimonio stimato circa 80 miliardi di lire.

L'ex James Bond, 69 anni, avrebbe preferito continuare la sua carriera cinematografica impegnandosi in pochi lavori scelti, ma in vista del divorzio ha accettato l'offerta di vestire i panni del capo di una squadra anti-terrorismo per «The Red Phone» (Il telefono rosso), una serie tv stile «Missione: impossibile», per la quale Moore riceverà un ingaggio da 750 mila sterline (quasi 2 miliardi di lire) e una percentuale sulla distribuzione che potrebbe fruttargli fino a 7 miliardi e mezzo. Moore potrà così sposare Christina Tholstrup, con cui ha una relazione da due anni.

Estate con NOI

per chi non è in vacanza

ANGURIA AL KG L. **50**

MELONI AL KG L. **100**

10 CORNETTI L. **2.900**
"ORLANDO"- Gr 665 — L. 4.360 al kg

"FERRARI" L. **10.000**
BRUT - Cl 75 — L. 13.334 al litro

LINEA SOLARI SCONTO **52%**

su tutti gli ARTICOLI MARE, CAMPEGGIO e ARREDO GIARDINO SCONTO **52%**

SCONTO 52% su un vastissimo assortimento di ABITI UOMO a L. 71.520 anziché L. 149.000

SCONTO 52% sui COSTUMI MARE UOMO-DONNA-BAMBINO

SCONTO 52% sui TELI MARE

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Prezzi validi solo nei giorni 16 e 17 agosto

Euromercato

C'è tutto, costa meno, tutto l'anno

AL CENTRO COMMERCIALE FRIULI - S.S. PONTEBBANA, 127 - TAVAGNACCO - UDINE

ORARI:
MARTEDÌ - MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ e SABATO
ORARIO CONTINUATO
9.15 - 19.15
VENERDÌ
9.15 - 12.45
14.30 - 21.00
LUNEDÌ CHIUSO